



DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
22 DICEMBRE 2020, N. 36

Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2021 (DEFR). (Delibera della Giunta regionale n. 1514 del 2 novembre 2020)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 22 DICEMBRE 2020, N. 36

Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2021 (DEFR). (Delibera della Giunta regionale n. 1514 del 2 novembre 2020)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 1514 del 2 novembre 2020, recante ad oggetto "Proposta d'iniziativa Giunta recante: 'Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2021 (DEFR)'. (Delibera di Giunta n. 1514 del 2/11/2020)";

Preso atto:

- del parere favorevole, con modificazioni all'Allegato 1), espresso dalla commissione referente "Bilancio, Affari generali ed istituzionali" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. AL/2020/26625 in data 17 dicembre 2020;

- degli emendamenti presentati ed accolti nel corso della discussione assembleare;

Previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,
delibera

- di approvare le proposte contenute nella deliberazione della Giunta regionale progr. n. 1514 del 2 novembre 2020, così come modificata nell'Allegato 1) dagli emendamenti approvati sia in Commissione che in Aula, sopra citata e qui allegata quale parte integrante e sostanziale;

- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 NOVEMBRE 2020, N.1514

Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge 5 maggio 2009, n. 42 "*Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione*" e successive modifiche;

Visto il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni, con cui il Governo ha attuato la delega per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche nel rispetto dei principi e criteri direttivi dettati dalla riforma della contabilità pubblica di cui alla Legge n. 196 del 2009 e dalla riforma federale prevista dalla Legge n. 42/2009;

Vista la Legge Regionale 16 marzo 2018, n. 1 "*Razionalizzazione delle società in house della Regione Emilia-Romagna*", ed in particolare l'art. 2 "*Linee di indirizzo*";

Considerato che il "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", Allegato n. 4/1 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., definisce il sistema di programmazione delle regioni garantendo un forte raccordo con il processo di programmazione economico finanziaria dello Stato, il quale a sua volta è integrato nel ciclo di programmazione europeo, anche a seguito

delle modifiche introdotte dalla Legge n. 196/2009 e dalla Legge n. 39/2011;

Dato atto che lo stesso principio definisce il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) quale primo strumento di programmazione delle Regioni che deve essere presentato dalla Giunta all'Assemblea Legislativa entro il 30 giugno di ciascun anno;

Visto il Documento di Economia e Finanza 2020, deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 2020, eccezionalmente presentato quest'anno in forma semplificata, in aderenza alle Linee Guida del 6 aprile 2020 elaborate dalla Commissione europea che, in considerazione dell'elevata incertezza economica causata dalla diffusione del COVID-19 e delle urgenti incombenze che gli Stati membri stanno affrontando, ha ridotto i contenuti obbligatori richiesti per i Programmi di Stabilità;

Visto il Programma di Mandato della Giunta Regionale 2020-25 presentato in Assemblea Legislativa il 9 giugno 2020, dai cui impegni politici devono discendere gli obiettivi strategici del Documento di Economia e Finanza Regionale DEFR, in una logica di assoluta trasparenza nei confronti degli *stakeholders*, costituendo il Documento di Economia e Finanza Regionale DEFR, oltre che il principale documento di programmazione delle Regioni, anche il presupposto del controllo strategico;

Vista la Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2020, deliberata dal Consiglio dei Ministri il 5 ottobre 2020;

Richiamati:

- il Documento di Economia e Finanza Regionale – DEFR 2020, approvato con propria deliberazione n. 1064/2019 e delibera di Assemblea Legislativa n. 218/2019;

- la Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza Regionale 2020, approvata con propria deliberazione n. 1840/2019 e delibera di Assemblea Legislativa n. 232/2019;

- la Relazione sul Controllo strategico della Regione Emilia-Romagna – Rapporto 2015-2019, approvata con propria deliberazione n. 2345/2019, che ha concluso il ciclo di pianificazione/controllo della X Legislatura, valutando le 41 politiche messe in atto dalla Giunta nel quinquennio, illustrando i risultati conseguiti e gli impatti prodotti sul contesto di riferimento;

- il Documento di Economia e Finanza Regionale – DEFR 2021, approvato con propria deliberazione n. 788/2020 e delibera di Assemblea Legislativa n. 27/2020;

Considerato che sia il Documento di Economia e Finanza Regionale – DEFR 2020 che la Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2020 sono stati entrambi elaborati tenendo conto dell'allora momento di transizione, caratterizzato dal successivo avvio dei lavori della XI legislatura, limitando l'elaborazione del Documento alla Parte I e posticipando le Parti II e III attinenti, rispettivamente, alla messa a punto degli obiettivi strategici di programmazione e alle linee di indirizzo agli enti strumentali ed alle società controllate e partecipate, alla presentazione del Programma di Mandato della nuova Giunta;

Ritenuto necessario, conseguentemente a quanto evidenziato nel paragrafo precedente, che è stato necessario provvedere ad integrare il Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR 2021 con obiettivi strategici di programmazione e le linee di indirizzo agli enti strumentali ed alle società controllate e partecipate anche per il 2020;

Considerato che, in materia di obiettivi di cambiamento, la propria deliberazione n. 468/2017 – artt. 9 e 11 – definisce le mo-

dalità per l'individuazione degli stessi obiettivi di cambiamento;

Valutato, in via sperimentale, di definire i soprarichiamati obiettivi in sede di elaborazione del Documento di Economia e Finanza Regionale e della Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale, rispettivamente per le annualità 2020 e 2021, ciò al fine di semplificare il processo decisionale, abbreviare i tempi di sviluppo e migliorare la coerenza con gli obiettivi strategici di programmazione, rinviando alla valutazione degli esiti della fase di sperimentazione, l'eventuale modifica della suddetta deliberazione;

Dato atto che la presente proposta di Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2021, con riferimento alla programmazione 2021-2023, contiene tutte le necessarie integrazioni, essendo stato elaborato il Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR 2021 in un periodo temporale assai limitato, dal 9 giugno, data di presentazione del Programma di mandato, al 29 giugno, data di approvazione in Giunta del Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR 2021, come richiede il D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Preso atto che:

- si ripropongono in questo documento gli obiettivi strategici che hanno subito, rispetto a quanto pubblicato nel Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR 2021, variazioni/integrazioni legate in larga parte ad una migliore formulazione dei risultati attesi, ai fini di una più efficace *accountability*;

- è stato invece introdotto ex novo l'obiettivo strategico *Presidio del Recovery Plan per il rilancio degli investimenti regionali*, nell'ambito delle competenze del Presidente;

Attesa la necessità di provvedere all'invio della proposta all'Assemblea Legislativa;

Dato atto che nella seduta del Consiglio delle Autonomie Locali della Regione Emilia-Romagna - CALER, del 17 settembre 2020, l'Assessore al Bilancio, personale, patrimonio, riordino istituzionale ha fornito un approfondimento dei contenuti del Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR 2021, già approvato nei termini di legge con propria deliberazione n. 788 del 29 giugno 2020, anticipando, altresì, i principali contenuti della Nota di Aggiornamento;

Vista la legge regionale 29 novembre 2001, n. 43 "*Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna*" e ss.m.ii.;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mmm.ii.;

- la propria deliberazione n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 1059 del 03 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle direzioni generali, agenzie e istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 733 del 25 giugno 2020 "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei direttori generali e dei direttori di agenzia e istituto in scadenza il 30/06/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione";

Richiamata la determinazione 4 agosto 2020, n. 13516 "Proroga incarichi dirigenziali in scadenza nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni";

Dato atto che la Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al bilancio, personale, patrimonio, riordino istituzionale, Paolo Calvano;

A voti unanimi e palesi

delibera

a) di approvare, sulla base di quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato, la "*Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2021*", adottata sulla base dell'Allegato 4/1 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., di cui all'Allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

b) di prevedere, in via sperimentale per le motivazioni citate in premessa, l'individuazione nella Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza regionale 2021 degli obiettivi di cambiamento 2021, introdotti nell'ordinamento regionale con propria deliberazione n. 468/2017, rinviando alla valutazione degli esiti della suddetta sperimentazione l'eventuale adeguamento della citata deliberazione;

c) di proporre all'Assemblea Legislativa regionale la Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale di cui alla precedente lettera a) per l'approvazione a norma di legge;

d) di trasmettere il presente provvedimento alla Commissione Bilancio Affari generali ed istituzionali dell'Assemblea Legislativa;

e) di trasmettere, per opportuna conoscenza, il presente provvedimento al CALER - Consiglio delle Autonomie Locali della Regione Emilia-Romagna;

f) di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul sito internet della Regione Emilia-Romagna, Portale "Finanze";

g) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.



**Nota di
aggiornamento**

**Documento di
economia e finanza
regionale**

2021

 **Regione Emilia-Romagna**

Coordinamento politico: Paolo Calvano, Assessore Bilancio, personale, patrimonio, riordino istituzionale

Coordinamento tecnico: Francesco Raphael Frieri, Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni

La sezione degli Obiettivi di cambiamento è stata coordinata da Andrea Orlando, Capo di Gabinetto della Giunta

Redazione del documento a cura di Tamara Simoni, Annalisa Biagi e Sabina Fiorentini, Servizio Pianificazione finanziaria e controlli

Hanno collaborato alla predisposizione della Parte I di contesto il Gabinetto del Presidente della Giunta, l'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, il Servizio Amministrazione e gestione, il Servizio Coordinamento delle politiche europee, programmazione, cooperazione e valutazione, il Servizio Delegazione della Regione Emilia-Romagna presso l'Unione Europea, il Servizio Riordino, sviluppo istituzionale e territoriale, partecipazione, il Servizio Sviluppo delle risorse umane, organizzazione, e comunicazione di servizio, il Servizio Statistica e sistemi informativi geografici

Le Parti II e III sono state predisposte con il contributo della Presidenza della Giunta Regionale e degli Assessori

L'immagine di copertina è stata creata dall'Agenzia di Informazione e Comunicazione

Per ogni richiesta riguardante questa pubblicazione inviare una mail a:
defrcontrollostrategico@regione.emilia-romagna.it

Novembre 2020

INDICE

Presentazione

Emergenza COVID	11
Aggiornamento delle misure di gestione dell'emergenza sanitaria ed economica creata dall'epidemia COVID-19	11
Azioni organizzative adottate dalla Regione per affrontare l'emergenza sanitaria	12

PARTE I	13
Il contesto.....	13

1.1 Quadro sintetico del contesto economico e finanziario di riferimento.....	15
1.1.1 Scenario economico-finanziario internazionale.....	15
1.1.2 Scenario economico-finanziario nazionale	17
1.1.3 Scenario regionale.....	26
1.1.4 Scenari provinciali	30
1.1.5 Scenario congiunturale regionale	32
1.1.6 COVID-19 - Stima dell'eccesso di mortalità e ricorso agli ospedali ad inizio 2020 nella Regione Emilia-Romagna	43
1.1.7 Il quadro finanziario pluriennale 2021-2027 dell'Unione Europea, il Piano per la ripresa dell'Europa e le risorse per le politiche di sviluppo	45
1.1.8 Il Programma Next Generation EU.....	45
1.1.9 Piano degli Investimenti 2020-2022.....	47
1.2 Contesto istituzionale.....	49
1.2.1 Organizzazione e personale	49
1.2.2 Il sistema delle Partecipate	50
1.3 Il territorio	56
1.3.1 Il quadro della finanza territoriale dei Comuni dell'Emilia-Romagna	56

PARTE II	59
Gli obiettivi strategici	59
Pilastri XI legislatura	61

Stefano Bonaccini - PRESIDENZA

7. Presidio del <i>Recovery Plan</i> per il rilancio degli investimenti regionali.....	75
--	----

Elly Schlein - VICEPRESIDENTE E ASSESSORA AL CONTRASTO ALLE DISEGUAGLIANZE E TRANSIZIONE ECOLOGICA: PATTO PER IL CLIMA, WELFARE, POLITICHE ABITATIVE, POLITICHE GIOVANILI, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO, RELAZIONI INTERNAZIONALI, RAPPORTI CON L'UE

4. Valorizzazione del Terzo Settore	79
8. Politiche europee e raccordo con l'Unione Europea	81
12. Giovani protagonisti delle scelte per il futuro.....	84

Paolo Calvano - ASSESSORE AL BILANCIO, PERSONALE, PATRIMONIO, RIORDINO ISTITUZIONALE

3. Una nuova <i>governance</i> istituzionale	89
4. Integrità e trasparenza	91
5. Sostegno ai processi partecipativi (LR 15/2018)	93
7. Sostenere la trasformazione digitale del Pubblico Impiego.....	95

Vincenzo Colla - ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY, LAVORO, FORMAZIONE

1. Misure per il rilancio dell'economia.....	99
2. Lavoro, competenze e formazione.....	101
3. Attrattività, competitività, internazionalizzazione e crescita delle imprese e delle filiere... 104	
4. Energie rinnovabili, economia circolare e <i>plastic-free</i>	107
5. Rilanciare l'edilizia	110

Andrea Corsini - ASSESSORE A MOBILITÀ E TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, TURISMO, COMMERCIO

1. Strategie e misure per la ripresa di un turismo qualificato e sostenibile post COVID	115
2. Semplificazione amministrativa e qualificazione dell'offerta per il rilancio del commercio	119
3. Garantire la sostenibilità del sistema dei trasporti durante e dopo l'emergenza COVID-19	122
4. Sostenere e promuovere il trasporto ferroviario.....	124
5. Promuovere lo sviluppo del Porto di Ravenna.....	126
6. Promuovere lo sviluppo della navigazione interna	128
7. Promuovere lo sviluppo e il miglioramento delle infrastrutture stradali strategiche di interesse nazionale – regionale e della sicurezza stradale	130
8. Promuovere lo sviluppo dei nodi intermodali e della piattaforma logistica regionale per il trasporto delle merci.....	134
9. Promuovere lo sviluppo del sistema aeroportuale regionale	136
10. Sostenere e promuovere il trasporto pubblico locale, l'integrazione del TPL e l'accesso gratuito per i giovani	138
11. Sostenere e promuovere la mobilità ciclabile e la mobilità elettrica	140

Raffaele Donini - ASSESSORE ALLE POLITICHE PER LA SALUTE

1. La programmazione economico-finanziaria delle aziende sanitarie nel contesto dell'epidemia COVID-19: dall'emergenza sanitaria alla ripresa delle attività	145
3. Adeguamento ed innovazione della rete ospedaliera e delle sue <i>performance</i> alle nuove necessità assistenziali.....	146
5. Assistenza territoriale a misura della cittadinanza	150
6. Maggiori servizi online per gli assistiti e i professionisti sanitari	154
7. Facilitazione dell'accesso alle prestazioni specialistiche ambulatoriali	156
8. Rafforzare la prevenzione e la promozione della salute	159
9. Sostegno alle persone più fragili e a chi se ne prende cura	164
10. Una nuova stagione di investimenti in sanità	167
13. Ricerca sanitaria	169

Mauro Felicori - ASSESSORE ALLA CULTURA E PAESAGGIO

1. Emilia-Romagna, grande polo della creatività in Italia.....	173
2. Incremento consumi culturali	175
3. Accendiamo le luci sui luoghi della memoria e costruiamo la pace	177
4. Riordino della legislazione e delle agenzie regionali.....	179

Barbara Lori - ASSESSORA ALLA MONTAGNA, AREE INTERNE, PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, PARI OPPORTUNITÀ

1. Valorizzare le identità e le potenzialità della montagna.....	183
3. Promuovere la multifunzionalità e la gestione sostenibile delle foreste.....	186
4. Promuovere la tutela della biodiversità	189
5. Perseguire il saldo zero di consumo di suolo e la rigenerazione urbana	191
7. Promuovere la semplificazione edilizia	196

Alessio Mammi - ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA E AGROALIMENTARE, CACCIA E PESCA

1. Competitività delle imprese agricole, promozione e tutela dei prodotti a denominazione di origine, multifunzionalità ed economia circolare	201
2. Territorio rurale e vitalità delle economie locali e nuove imprese	203
3. Sostenibilità dei sistemi produttivi e contrasto ai cambiamenti climatici	205
4. Promuovere la disponibilità di acqua e ottimizzare i consumi idrici in agricoltura	206
5. Tutela e riequilibrio della fauna selvatica	208
6. Sviluppo e sostenibilità dell'economia ittica	210
7. Conoscenza, innovazione e semplificazione	212

Irene Priolo - ASSESSORA ALL'AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE

1. Promuovere la conoscenza, la pianificazione e la prevenzione per la sicurezza e la resilienza dei territori	217
2. Innovare il sistema di protezione civile.....	223
3. Quattro milioni e mezzo di nuovi alberi in cinque anni	226
4. Promuovere l'economia circolare e definire le strategie per la riduzione dei rifiuti e degli sprechi	228
5. Migliorare la qualità e la disponibilità delle acque	231
6. Migliorare la qualità dell'aria	234
7. Favorire il recupero e il riuso dei siti e degli edifici inquinati.....	237
8. Promuovere la conoscenza e la cultura della sostenibilità	239
9. Promuovere l'informazione ai cittadini su sicurezza e resilienza dei territori	240

Obiettivi di cambiamento 2020-2021	243
--	-----

PARTE III	277
Indirizzi agli enti	277

Indirizzi agli enti strumentali ed alle società controllate e partecipate.....	279
Bologna Fiere, Rimini Fiere, Fiere di Parma, Piacenza Expo	281
Consorzi fitosanitari provinciali di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena.....	282
Fondazione Arturo Toscanini	283
Fondazione Collegio Europeo di Parma	284
Fondazione Italia Cina	284
Fondazione Marco Biagi.....	286
Infrastrutture Fluviali	286
Terme di Castrocaro SpA.....	287
Società di Salsomaggiore Srl in liquidazione	287

Appendice	289
-----------------	-----

Bibliografia	301
--------------------	-----

Presentazione

Questo Documento – Nota di Aggiornamento al DEFR 2021 – viene presentato avendo a riferimento un contesto economico, finanziario e sociale particolarmente complesso. La rapida crescita dei contagi di Covid-19 delle ultime settimane, nel nostro Paese e in Europa, accentua, infatti, il clima generale, già diffuso, di incertezza e di preoccupazione.

Si paventa il rischio di dover rivedere, al ribasso, le recenti previsioni di ottobre che segnalano una ripresa dei principali indicatori macro-economici, dopo il difficile periodo che da marzo a giugno ha caratterizzato l'economia dei paesi occidentali.

Le previsioni di crescita del PIL mondiale, elaborate dal Fondo Monetario Internazionale (FMI), evidenziano un miglioramento dello 0,5% passando da -4,9 (dato di giugno) a -4,4% (dato di ottobre); ancora più marcata la previsione al rialzo per l'Area Euro che segna un recupero, rispetto a giugno, di 2 punti percentuali passando da -10,2 a -8,3%.

Lo scenario nazionale, illustrato nella Nota di Aggiornamento al DEF, deliberata dal Consiglio dei Ministri il 5 ottobre ed approvata, in Camera e Senato, il 15 ottobre prefigura, per il 2020, un calo del PIL del 9%, a condizione che la ripresa iniziata nel terzo trimestre venga confermata anche nel quarto e ultimo trimestre dell'anno. Qualora invece si delinei uno scenario "avverso di recrudescenza epidemica", con la conseguente introduzione di misure precauzionali, l'impatto negativo sulla ripresa economica riporterebbe le previsioni del PIL a – 10,5%.

Mediante il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il Governo centrale punta a sostenere la ripresa economica: 205 miliardi di euro rivolti a sviluppare importanti interventi fra i quali quelli per l'accelerazione della transizione ecologica e digitale e per l'incremento della competitività e della resilienza delle imprese. Una manovra, quella prefigurata con la Nota di Aggiornamento al DEF, che potrebbe sostenere una crescita del PIL programmatico, nel 2021, a +6% (+5,1% la previsione del PIL tendenziale). Questo a condizione che l'impatto della seconda ondata di epidemia possa essere contenuto.

La diffusa incertezza si riflette in un crollo, nel 2020, del 9% dei consumi delle famiglie, un crollo senza precedenti in periodi di pace. La riduzione dei consumi solo in parte, peraltro, è conseguente alla diminuzione del potere d'acquisto, mentre emerge una forte e accresciuta propensione al risparmio a scopo precauzionale.

In ambito regionale le previsioni di ottobre stimano un calo del PIL del 9,9% e contrazioni molto negative delle esportazioni, contrazioni comunque inferiori a quelle stimate nel trimestre precedente grazie anche al contributo delle politiche pubbliche messe in campo dal Governo e dalla Regione. Anche la ripresa del 2021 appare più robusta di quella ipotizzata nel trimestre precedente e viene quantificata a +7,1%, un risultato estremamente rilevante, tra i migliori in Italia.

La Nota di Aggiornamento al DEF da un lato dà conto di questi dati, importanti anche in sede di predisposizione del bilancio preventivo 2021-2023, dall'altro si apre con un focus sulla pandemia Covid-19 nel quale vengono illustrate le azioni e le misure di contrasto che sono state adottate in questi ultimi mesi di governo per affrontare l'emergenza sanitaria, nella consapevolezza che i dati epidemiologici delle ultime settimane potrebbero alterare quelle previsioni di crescita sopra riportate.

Inoltre, alla luce del richiamato ruolo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza la Nota di aggiornamento del DEFR, nella seconda parte, prevede un nuovo apposito obiettivo strategico sul Recovery Plan per il rilancio degli investimenti regionali. Per gli altri obiettivi invece si è proceduto a descriverne meglio i risultati attesi e i relativi indicatori con la finalità di accrescere l'accountability dell'azione di governo della Regione. Per la medesima finalità, viene presentata una nuova chiave di lettura del complesso degli obiettivi strategici, con aggregazione per i 4 Pilastri del Programma di mandato della Giunta.

In modo chiaro, trasparente e periodico, infatti, con una attività di rendicontazione strategica annuale questa Giunta intende restituire ai cittadini, agli stakeholders, ai portatori di interesse, e più in generale al Territorio, i risultati conseguiti e gli impatti prodotti dalle scelte politiche e di governo di questa Regione.

*Assessore al Bilancio, personale,
patrimonio, riordino istituzionale*

Paolo Calvano


EMERGENZA COVID

AGGIORNAMENTO DELLE MISURE DI GESTIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA ED ECONOMICA CREATA DALL'EPIDEMIA COVID-19

Nel corso dell'anno, a partire dall'inizio dell'emergenza Sanitaria, la Regione ha messo in campo misure ed interventi volti ad una efficace **azione di contrasto** alla diffusione del contagio da COVID-19.

Tale azione si è attuata sia nella **fase in cui la curva dei contagi era in ascesa**, sia nella fase in cui -in compatibilità con la situazione epidemiologica regionale- si è proceduto ad un **graduale allentamento** delle misure di prevenzione e di contrasto adottate nei mesi più critici.

In relazione a ciò, sono state adottate, entro i primi giorni di ottobre, dal Presidente della Regione 57 ordinanze.

Da un punto di vista operativo e di prevenzione, la scelta della Regione - per condurre una efficace azione di tutela della salute pubblica - è stata quella di rafforzare ulteriormente quella **'caccia' al virus** che ormai da mesi vede impegnate le strutture operative del Servizio sanitario regionale.

La **Regione Emilia-Romagna** ha esteso quindi la propria azione di prevenzione e controllo contro il virus. A partire da test sierologici rapidi in farmacia - con esito in soli **15 minuti** - per la ricerca degli anticorpi anti SARS-CoV-2, destinati a una nuova, ampia, fascia di popolazione, che potrà arrivare fino a **due milioni di cittadini**, quasi un residente su due in Emilia-Romagna.

Secondo questa metodica di indagine, chi risulterà positivo, farà il **tampone nasofaringeo** per la conferma o meno dell'eventuale contagio da COVID.

Operazione possibile grazie all'**accordo** siglato con le associazioni di categoria territoriali delle **farmacie convenzionate, pubbliche e private**.

E' stata altresì attivata una campagna senza precedenti **rivolta al mondo della scuola**, dopo quella iniziale su docenti e operatori. L'invito a partecipare è per **alunni e studenti** degli istituti di ogni ordine e grado, **genitori, fratelli e sorelle e altri familiari conviventi**, ma anche **gli universitari** che hanno il medico di medicina generale in Emilia-Romagna.

Una platea potenziale di **circa 2 milioni di persone** che a partire **dal 19 ottobre**, e **fino al 30 giugno 2021**, potranno **gratuitamente, e su base volontaria, prenotare ed effettuare il test** nelle farmacie convenzionate aderenti all'accordo. L'auspicio è che già nei mesi di avvio, almeno il 20% di loro aderisca a questa misura di contrasto alla diffusione del Coronavirus: **400mila persone**.

Nella fase iniziale, il nuovo provvedimento voluto dalla Giunta regionale riguarderà dunque un **target** ben preciso, e cioè tutta quella parte del mondo scolastico **non ancora sottoposta a screening**; in un secondo tempo, anche in base all'andamento dell'epidemia e all'esito dei test, lo **screening** potrà rivolgersi ad altre fasce di popolazione, sempre in modo gratuito.

Ai nuovi **test sierologici rapidi**, si aggiunge un ulteriore strumento di indagine: i **tamponi rapidi** - 2 milioni acquistati dalla Regione e anche qui **esito in 15-20 minuti** - da utilizzare **dal mese di ottobre** nella scuola e negli ambiti lavorativi pubblici e privati a maggior rischio.

Questo sia per aumentare ancora la capacità di **screening**, sia per poter svolgere velocemente verifiche estese (per esempio a un'intera classe) in presenza di positività e quindi ridurre al minimo possibili quarantene o i tempi di avvio di qualsiasi misura di tutela.

Infine, da **ottobre è partita la campagna di vaccinazione antinfluenzale**, con una dotazione di dosi di molto superiore rispetto all'anno scorso, e con somministrazione in anticipo rispetto al 2019, vista l'utilità che potrà avere nella gestione delle diagnosi [COVID-19](#), vista la somiglianza dei sintomi rispetto a quelli dell'influenza.

A seguito del [D.L. n. 125 del 07 ottobre 2020](#), le regioni possono adottare solo ordinanze restrittive per cui dopo i [D.P.C.M del 13 e 18 ottobre](#), la Regione ha emanato [2 ordinanze attuative ed esecutive dei contenuti dei D.P.C.M.](#), che hanno riguardato disposizione in ordine agli orari degli esercizi di ristorazione e allo svolgimento delle prove concorsuali, e dopo il [D.P.C.M del 24 ottobre](#) un'ordinanza che ha recepito l'innalzamento al 75% della percentuale minima della didattica a distanza alle scuole superiori, la garanzia dell'attività laboratoriale per la formazione professionale ed ha esteso i test sierologici rapidi in farmacia anche al personale scolastico.

AZIONI ORGANIZZATIVE ADOTTATE DALLA REGIONE PER AFFRONTARE L'EMERGENZA SANITARIA

Alle disposizioni in emergenza già indicate, sono seguite poi ulteriori disposizioni in data 4 agosto e 12 ottobre.

Con quest'ultima, alla luce del perdurare dell'emergenza sanitaria sono stati prorogati lo [smart working](#) straordinario e le misure adottate nelle precedenti circolari al 31 gennaio 2021.

PARTE I

Il contesto

1.1 Quadro sintetico del contesto economico e finanziario di riferimento

1.1.1 Scenario economico-finanziario internazionale

Rispetto a quanto delineato nel [DEFR 2021](#) pubblicato alla fine di giugno, il quadro macroeconomico è leggermente migliorato. Le previsioni di crescita per il 2020 del **PIL mondiale** di una delle più importanti organizzazioni internazionali, il [Fondo Monetario Internazionale \(FMI\)](#), sono state riviste al rialzo, precisamente dello 0,5%¹. Per il 2021 la crescita prevista è ridotta dello 0,2%, ma tenendo conto della minor riduzione del 2020 questo significa che la stima del Pil è più alta dello 0,3% rispetto alla precedente previsione. La tabella che segue riporta le stime effettuate dal FMI in tre diversi momenti del 2020.

Tab.1

TASSO DI CRESCITA DEL PIL MONDIALE (variazioni %)			
	aprile	giugno	ottobre
2019	2,9	2,9	2,8
2020	-3,0	-4,9	-4,4
2021	5,8	5,4	5,2

Fonte: FMI – previsioni elaborate nel corso del 2020

La revisione delle stime deriva dal fatto che i dati del secondo trimestre si sono rivelati migliori delle attese²; questo fattore è solo parzialmente attenuato dal fatto che le politiche di distanziamento sociale sono state prolungate e potrebbero essere ulteriormente rafforzate con il progredire della seconda ondata dell'epidemia.

Le previsioni relative alla crescita del **commercio mondiale**, riportate nella tabella che segue, mostrano un miglioramento ancora più netto.

Tab.2

TASSO DI CRESCITA DEL COMMERCIO MONDIALE (variazioni %)			
	aprile	giugno	ottobre
2019	0,9	0,9	1,0
2020	-11,0	-11,9	-10,4
2021	8,4	8,0	8,3

Fonte: FMI – previsioni elaborate nel corso del 2020

¹ La presentazione del documento, [World Economic Outlook \(ottobre 2020\)](#), comincia ricordando il milione di morti dovuti al [COVID-19](#) ad oggi, le tante persone che hanno avuto la malattia in modo serio, e i circa 90 milioni di individui che potranno cadere entro la fine dell'anno in condizioni di estrema povertà, sempre a causa del [COVID-19](#). Nonostante questi siano tempi difficili, si legge, ci sono ragioni per sperare.

² Come ha sottolineato la capo economista del [FMI](#), gli interventi di Banche centrali e governi, 'hanno salvato vite e prevenuto una catastrofe finanziaria'.

Anche se la caduta del PIL è destinata ad avere un impatto molto pesante sul commercio mondiale, la nuova stima è migliore di un punto e mezzo rispetto alla previsione di giugno. In questa revisione, un ruolo particolarmente importante è stato giocato dalla inattesa ripresa dell'economia della Cina³, che, nonostante sia stata la culla della pandemia [COVID-19](#), sarà l'unico grande paese a segnare un tasso di crescita positivo nel 2020. Anche per il commercio mondiale si prevede una ripresa per il 2021, comunque non ancora sufficiente a ritornare ai livelli pre-crisi.

Complessivamente si stima che la pandemia costerà all'economia mondiale una perdita di 28 trilioni di dollari nei prossimi 5 anni, di cui ben 11 trilioni nel biennio 20-21.

La seguente tabella riassume le previsioni elaborate nel corso del 2020 dal FMI per la crescita delle **Economie Sviluppate**.

Tab.3

Tasso di crescita del PIL delle Economie sviluppate

		Aprile	Giugno	Ottobre
ECONOMIE SVILUPPATE	2020	-6,1	-8	-5,8
	2021	4,5	4,8	3,9
STATI UNITI	2020	-5,9	-8	-4,3
	2021	4,7	4,5	3,1
AREA EURO	2020	-7,5	-10,2	-8,3
	2021	4,7	6	5,2
Germania	2020	-7,0	-7,8	-6,0
	2021	5,2	5,4	4,2
Francia	2020	-7,2	-12,5	-9,8
	2021	4,5	7,3	6,0
Italia	2020	-9,1	-12,8	-10,6
	2021	4,8	6,3	5,2
Spagna	2020	-8,0	-12,8	-12,8
	2021	4,3	6,3	7,2
GIAPPONE	2020	-5,2	-5,8	-5,3
	2021	3,0	2,4	2,3
REGNO UNITO	2020	-6,5	-10,2	-9,8
	2021	4,0	6,3	5,9
CANADA	2020	-6,2	-8,4	-7,1
	2021	4,2	4,9	5,2

Fonte: FMI – previsioni elaborate nel corso del 2020

Le ultime previsioni segnano un miglioramento del 2,2% (da -8% a -5,8%), grazie soprattutto all'andamento migliore delle attese del PIL del secondo quadrimestre dell'Area Euro e degli Stati Uniti. Per il 2021 è previsto un significativo rimbalzo che però non sarebbe ancora sufficiente a riportare il Pil delle economie sviluppate ai livelli pre-COVID del 2019.

³ Ripresa che ha consentito, come sottolinea Prometeia nelle previsioni di ottobre degli 'Scenari Economie locali', un recupero dei prezzi delle commodity (petrolio escluso).

Nel dettaglio, per l'economia degli **Stati Uniti** è prevista una contrazione del 4,3% nel 2020 (con una riduzione del calo di ben 3,7 punti rispetto a quanto si prevedeva in giugno), mentre per il 2021 si prevede un rimbalzo del 3,1%.

Per l'**Area Euro** è prevista invece una caduta del PIL superiore all'8% (contro il 10,2% previsto in giugno), con un forte recupero nel 2021, che vede un rimbalzo al 5,2%.

Venendo ai Paesi emergenti, il quadro si presenta più eterogeneo, come mostra la tabella che segue.

Tab.4

Tasso di crescita del PIL delle Economie emergenti

		Aprile	Giugno	Ottobre
Cina	2020	1,2	1,0	1,9
	2021	-9,2	8,2	8,2
India	2020	1,9	-4,5	-10,3
	2021	7,4	6,0	8,8
Russia	2020	-5,5	-6,6	-4,1
	2021	3,5	4,1	2,8
Brasile	2020	-5,3	-9,1	-5,8
	2021	2,9	3,6	2,8

Fonte: FMI – previsioni elaborate nel corso del 2020

Come si vede, si va da un segno positivo per la **Cina**, in cui l'*export* è tornato a crescere prima degli altri Paesi, ad un crollo superiore al 10% per l'**India**, un paese dove l'epidemia si è diffusa in ritardo ma con maggiore virulenza che altrove.

1.1.2 Scenario economico-finanziario nazionale

Venendo al nostro paese, importanti novità sono contenute nella [NADEF 2020](#)⁴ deliberata dal Consiglio dei Ministri il 5 ottobre e approvata in Camera e Senato il 15 ottobre. In essa infatti viene definito il perimetro di finanza pubblica nel quale si iscriveranno le misure della prossima legge di bilancio, che avrà come obiettivo quello di sostenere la ripresa dell'economia italiana nel triennio 2021-2023 in coerenza con il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**.

Tale piano sarà presentato non appena verrà finalizzato l'auspicato accordo in seno alle istituzioni europee, che ne prevede il finanziamento con un mix di prestiti e sovvenzioni. Gli interventi definiti nel PNRR dovrebbero rilanciare gli investimenti pubblici e privati e attuare importanti riforme all'interno di un disegno di rilancio e di transizione verso un'economia innovativa, sostenibile dal punto di vista ambientale e inclusiva sotto il profilo sociale. Gli interventi saranno infatti volti ad accelerare la transizione ecologica e quella digitale e ad aumentare la competitività e la resilienza delle imprese italiane, con particolare attenzione alla coesione territoriale, attraverso la fiscalità di vantaggio, gli investimenti infrastrutturali e il rafforzamento dei fattori abilitanti per la crescita. Secondo le dichiarazioni del Governo, particolare attenzione sarà dedicata a **migliorare le capacità**

⁴ Presentata dal Presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze Giuseppe Gualtieri (con un ritardo di circa una settimana sulla tradizionale tabella di marcia).

delle PA di realizzare gli investimenti pubblici, nei modi e nei tempi stabiliti; a rendere più veloce ed efficiente l'amministrazione della giustizia; a realizzare una riforma del fisco volta al miglioramento dell'equità e dell'efficienza del prelievo, riducendo al contempo la pressione fiscale⁵.

La tabella che segue illustra la composizione delle risorse previste per finanziare il Piano e che saranno utilizzabili a partire dal 2021 e fino al 2026, per un totale di **205 miliardi di euro**. Nel prossimo triennio, il Governo intende impiegare poco meno di metà dei fondi totali, per la precisione 95,5 miliardi. In questa fase, l'utilizzo di risorse sarebbe crescente nel tempo. Inizialmente sarebbe maggiore la quota finanziata tramite sovvenzioni, al cui utilizzo, a differenza che per i prestiti, non corrisponde un aumento del disavanzo. Nel successivo triennio l'utilizzo delle sovvenzioni diminuirebbe progressivamente, e sarebbe prevalente la quota costituita da prestiti.

In particolare, nel 2021 si intendono utilizzare 25 miliardi, di cui 14 di sovvenzioni (10 dalla *Recovery and Resilience Facility* -RRF- e 4 dal *React EU*) e 11 di prestiti, circa il 12% delle risorse complessive disponibili per il periodo 2021-2026.

Tab.5

QUADRO RIASSUNTIVO PROVVISORIO DI UTILIZZO RISORSE RECOVERY PLAN (miliardi a valori 2018)									
	<i>Recovery and Resilience Facility</i>			React EU	Totale	Sviluppo rurale	Just transition fund	Altri programmi	Totale NGEU
	Sovvenzioni	Prestiti	Totale						
2021	10,0	11,0	21,0	4,0	25,0	-	-	-	-
2022	16,0	17,5	33,5	4,0	37,5	-	-	-	-
2023	26,0	15,0	41,0	2,0	43,0	-	-	-	-
2024	9,5	29,9	39,4	0,0	39,4	-	-	-	-
2025	3,9	26,7	30,6	0,0	30,6	-	-	-	-
2026	0,0	27,5	27,5	0,0	27,5	-	-	-	-
TOTALE	65,4	127,6	193,0	10,0	203,0	0,85	0,54	0,60	205,0

Fonte: NADEF 2020

Il **quadro macroeconomico tendenziale** delineato nella [NADEF](#) prefigura una caduta del PIL del 9% nell'anno in corso, cui dovrebbe seguire una ripresa negli anni a venire, come delineato nella tabella di sintesi che segue. Le previsioni del Governo sono ora sostanzialmente in linea (anche se leggermente più ottimiste) con quelle delle principali istituzioni internazionali e centri di ricerca.

Il crollo del Pil è determinato in larga misura dagli eventi del primo semestre dell'anno. Il *lockdown* di marzo-aprile ha infatti generato una "tempesta perfetta" sul piano macroeconomico, con un doppio *shock* negativo, sia da domanda che da offerta, che ha prodotto effetti dirompenti sul PIL, con un calo complessivo, nel primo e secondo trimestre, del 17,8%.

⁵ La riforma sarà disegnata in maniera coerente con la legge delega in materia di assegno unico, anche per favorire la partecipazione femminile al mercato del lavoro e aumentare la crescita demografica.

Tab.6

QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (variazioni %)					
	2019	2020	2021	2022	2023
PIL	0,3	-9,0	5,1	3,0	1,8
Deflatore PIL	0,9	1,1	0,7	1,1	1,0
Pil nominale	1,2	-8,0	5,8	4,2	2,8
Consumi famiglie e ISP	0,4	-8,9	4,9	2,8	1,8
Investimenti	1,6	-13,0	7,4	4,8	2,9
Esportazioni	1,0	-17,4	9,5	5,6	3,5
Occupazione ULA (unità std di lavoro)	0,3	-9,5	5,0	2,6	1,7
Tasso di disoccupazione	10,0	9,5	10,7	10,3	9,8
Bilancia partite correnti (saldo in % del PIL)	3,0	2,4	2,7	2,8	2,8

Fonte: NADEF 2020

La fine del *lockdown*, a metà maggio, ha determinato un'importante ripresa della domanda e dell'attività economica. L'industria, in particolare, ha registrato incrementi rilevanti della produzione nel terzo trimestre dell'anno, mentre il recupero nel settore dei servizi è stato più lento ma comunque apprezzabile.

Se la diffusione del [COVID-19](#) sarà efficacemente contenuta, la [NADEF](#) prevede che il recupero del PIL iniziato nel terzo trimestre debba proseguire in modo graduale nel quarto trimestre del 2020 e nel primo trimestre del 2021. Senza incorporare la manovra delineata nella [NADEF](#), per il 2021 viene previsto un tasso di crescita del PIL pari al 5,1% (6% invece incorporandola).

Le previsioni della precedente tabella si riferiscono ad uno scenario in cui la ripresa continui anche negli ultimi mesi dell'anno grazie al contenimento dell'epidemia [COVID-19](#). Nella [NADEF](#) viene però presa in considerazione anche la possibilità che possa realizzarsi quello che viene definito '**scenario avverso di recrudescenza dell'epidemia**'. In questo scenario di rischio, a differenza di quanto ipotizzato nello scenario tendenziale, nei mesi finali del 2020 l'emergenza sanitaria si aggraverebbe sensibilmente inducendo il Governo a reintrodurre misure precauzionali che, anche se meno drastiche di quelle della scorsa primavera⁶, avrebbero un impatto negativo sulla ripresa dell'attività economica.

⁶ Il Governo sta mettendo a punto alcune di queste misure già a partire dal momento in cui questa Nota viene presentata.

Tab.7

SCENARIO MACROECONOMICO AVVERSO DI RECRUDESCENZA DELL'EPIDEMIA (variazioni %)					
	2019	2020	2021	2022	2023
PIL	0,3	-10,5	1,8	6,5	2,3

Fonte: NADEF 2020

Tornando allo scenario che la [NADEF](#) considera più probabile, nel 2020 il valore medio annuale dell'occupazione dovrebbe registrare un calo del 9,5%, pari a circa 2.400.000 unità. Nel 2021, il recupero dell'occupazione sarebbe sostanzialmente in linea con quello del Pil.

Le esportazioni dovrebbero calare del 17,5% nel 2020, per poi risalire di quasi il 10% nel 2021.

Per quanto riguarda i consumi delle famiglie, la previsione è di un calo del 9% nel 2020 (un crollo senza precedenti in periodi di pace). Nel 2021 il recupero sarebbe solo parziale (+ 4,9%) perché l'accresciuta incertezza economica ha generato un forte incremento della propensione al risparmio a scopo precauzionale.

Inoltre le famiglie stanno rinviando l'acquisto di beni durevoli e si nota anche un cambiamento nelle decisioni di spesa, a favore dei consumi essenziali. Naturalmente il calo del consumo riflette la diminuzione del potere d'acquisto delle famiglie, che però è più limitato rispetto al calo della produzione per via delle politiche pubbliche di sostegno dei redditi.

Come sempre, gli investimenti mostrano un forte andamento prociclico: il calo previsto per il 2020 (-13%) è sensibilmente superiore al calo del Pil, e così pure la ripresa nel 2021 dovrebbe essere più marcata rispetto ad altre componenti della domanda aggregata ad eccezione delle esportazioni.

Come di consueto, accanto a quello tendenziale, la [NADEF](#) presenta anche un **quadro macroeconomico programmatico**, che incorpora l'impatto macroeconomico delle misure che il Governo intende assumere. Dal confronto tra il quadro tendenziale e quello programmatico si evince come, secondo il Governo, le misure espansive programmate dovrebbero fornire una spinta considerevole alla ripresa economica, innalzando la crescita di 0,9 punti nel 2021, 0,8 nel 2022 e 0,7 nel 2023.

Tab.8

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (variazioni %)					
	2019	2020	2021	2022	2023
PIL	0,3	-9,0	6,0	3,8	2,5
Deflatore PIL	0,9	1,1	0,8	1,1	1,0
PIL nominale	1,2	-8,0	6,8	5,1	3,7
Consumi famiglie e ISP	0,4	-8,9	5,5	3,7	2,3
Investimenti	1,6	-13,0	10,6	8,5	5,9
Esportazioni	1,0	-17,4	9,6	5,7	3,5
Occupazione ULA (unità std di lavoro)	0,3	-9,5	5,4	3,4	2,2
Tasso di disoccupazione	10,0	9,5	10,3	9,5	8,7
Bilancia partite correnti (saldo in % del PIL)	3,0	2,4	2,5	2,3	2,2

Fonte: NADEF 2020

Per quanto riguarda il **quadro di finanza pubblica**, l'andamento dei conti pubblici riflette l'emergenza sanitaria e l'uso massiccio di fondi pubblici per il sostegno del reddito disponibile delle famiglie. L'indebitamento netto previsto è pari al 10,8% del PIL⁷, più di 9 punti percentuali superiore rispetto al 2019. Un deficit così elevato è giustificato dalle circostanze eccezionali ed è reso possibile dalla decisione della UE di sospendere il patto di stabilità fino alla fine dell'emergenza sanitaria.

L'aumento del deficit pubblico è dovuto principalmente al peggioramento del saldo primario, che si sostanzia in un *deficit* primario pari al 7,3% del Pil nel 2020, a fronte di un *avanzo* primario dell'1,8% nel 2019⁸. La spesa per interessi prosegue invece un percorso di riduzione.

Il rapporto tra debito pubblico e Pil dovrebbe subire nel 2020 un aumento di oltre 23 punti percentuali, raggiungendo un picco pari al 158%. Questo forte aumento è dovuto a due fattori: la contrazione del Pil (il denominatore) e l'aumento del debito (il numeratore). La distinzione è importante perché mentre la riduzione del denominatore è temporanea (il Pil dovrebbe tornare ai livelli pre-crisi nel 2022), l'aumento del debito è permanente. Questa differenza si riflette nell'andamento del rapporto debito/Pil previsto per gli anni successivi.

⁷ Tale valore è stato superato solo durante le guerre mondiali e nel periodo 1984-1991, quando però l'inflazione era particolarmente elevata. Il deficit resta elevato anche nel 2021, al 7% e raggiunge il 3% solo nel 2023. Ai livelli di deficit pre-crisi (1,6% nel 2019) si rientrerebbe solo nel 2025.

⁸ Coerentemente con l'elevato deficit pubblico, l'avanzo primario dell'1,8% del 2019 diventa un deficit primario (7,3%). Si interrompe così una lunga serie di avanzi primari italiani: eccetto il 2009, si deve tornare indietro al 1991 per trovare un deficit primario e addirittura al 1975 per trovarne uno di ampiezza simile a quella attuale. Nel biennio 2021-22 si prevede una dinamica delle entrate più sostenuta rispetto a quella delle uscite grazie alla crescita economica e al venir meno delle misure fiscali emergenziali. Soltanto nel 2023 è previsto un sostanziale pareggio di bilancio primario (0,1%).

Il **quadro tendenziale dei conti pubblici** prevede una progressiva riduzione del disavanzo nel prossimo triennio. Nel 2021 l'indebitamento netto è previsto al 5,7%, in calo di circa 5 punti rispetto a quello dell'anno in corso. La riduzione riflette l'attenuazione delle misure di sostegno ai redditi introdotte nel corso del 2020, che hanno natura prevalentemente temporanea, e gli effetti del miglioramento ciclico che dovrebbe portare ad un incremento delle entrate fiscali. Il disavanzo continuerebbe poi a scendere nei due anni successivi, con il raggiungimento di un sostanziale pareggio di bilancio primario (al netto cioè della spesa per interessi) alla fine dell'orizzonte di programmazione. Dopo una ulteriore leggera riduzione l'anno prossimo, la spesa per interessi in rapporto al PIL rimarrebbe pressoché invariata.

Tab.9

INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA QUADRO TENDENZIALE (in % del PIL)					
	2019	2020	2021	2022	2023
Indebitamento netto	-1,6	-10,8	-5,7	-4,1	-3,3
Saldo primario	1,8	-7,3	-2,4	-0,9	-0,1
Interessi passivi	3,4	3,5	3,3	3,2	3,2
Indebitamento netto strutturale	-2,0	-6,6	-4,2	-3,8	-3,2
Debito pubblico (lordo dei sostegni)	134,6	158,0	155,8	154,3	154,1

Fonte: NADEF 2020

La programmazione di bilancio, definita nel **quadro programmatico dei conti pubblici**, prevede di incorporare l'utilizzo delle risorse previste nell'ambito del *Recovery Plan* e del PNRR ad esso collegato che però, come abbiamo sopra scritto, al momento in cui questa nota è via di redazione, non è ancora stato approvato in via definitiva, sia per le sovvenzioni sia per i prestiti.

Nel complesso, gli interventi programmati con la manovra di bilancio⁹ determinerebbero un aumento del disavanzo – rispetto allo scenario a legislazione vigente – di 1,3 punti percentuali di prodotto nel 2021 e di 0,6 punti nel 2022, e una lieve diminuzione nel 2023. Il Governo prefigura quindi una politica di bilancio decisamente espansiva.

Tab.10

INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA QUADRO PROGRAMMATICO (in % del PIL)					
	2019	2020	2021	2022	2023
Indebitamento netto	-1,6	-10,8	-7,0	-4,7	-3,0
Saldo primario	1,8	-7,3	-3,7	-1,6	0,1
Interessi passivi	3,4	3,5	3,3	3,1	3,1
Indebitamento netto strutturale	-1,9	-6,4	-5,7	-4,7	-3,5
Debito pubblico (lordo dei sostegni)	134,6	158,0	155,6	153,4	151,5

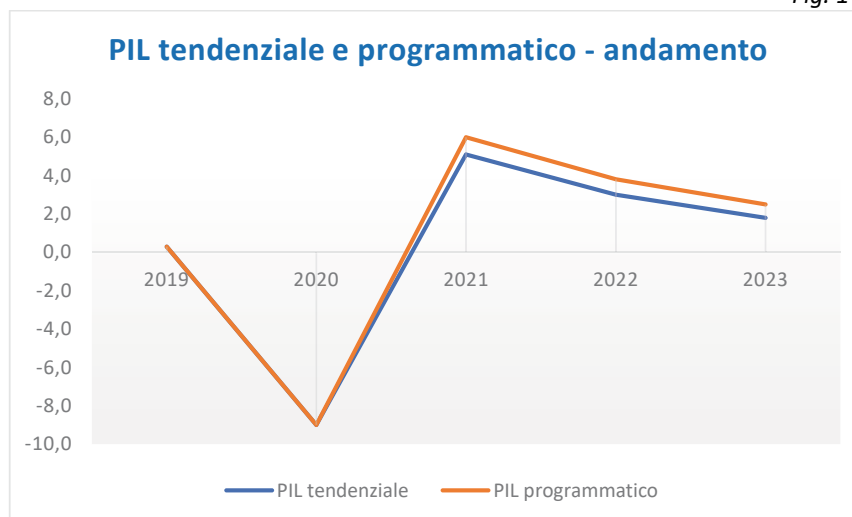
Fonte: NADEF 2020

⁹ Il cui ammontare dovrebbe essere pari a circa 40 miliardi di euro.

Nel quadro programmatico, il rapporto tra il debito e il PIL scende nel prossimo triennio, portandosi dal 158% del 2020 al 151,5% nel 2023 (-6,5%). La diminuzione del rapporto debito/Pil è dovuta all'aumento del PIL nominale (il denominatore), che più che compensa il nuovo aumento del debito (il numeratore).

Un importante indicatore della sostenibilità del debito pubblico è il differenziale tra l'onere medio del debito e il tasso di crescita del PIL nominale. Dopo essere stato positivo negli ultimi due decenni, il differenziale diventa negativo (in media a -3 per cento nel triennio di programmazione), indicando, forse paradossalmente, un miglioramento della sostenibilità. Naturalmente il paradosso è solo apparente, in quanto a seguito dell'emergenza sanitaria il saldo primario sarà per qualche tempo fortemente negativo. E' appena il caso di ricordare che lo scenario di riduzione del debito descritto dalla [NADEF](#) è esposto alla stessa incertezza che circonda le prospettive di crescita.

Fig. 1



Il **differenziale di crescita fra quadro programmatico e quadro tendenziale** è assicurato dall'impostazione più espansiva della politica di bilancio, motivata dall'esigenza di sostenere i redditi e l'occupazione in una fase in cui l'epidemia da [COVID-19](#) influenzerà ancora negativamente l'attività economica.

Nella Nota si sottolinea che gli interventi non finanziati dal *Recovery Plan* hanno l'obiettivo di continuare a sostenere l'economia prima che il programma europeo possa esercitare tutti i suoi effetti. Si prevede di introdurre ulteriori misure a sostegno dei lavoratori e delle imprese dei settori più colpiti dalla crisi, di rendere permanente la riduzione del cuneo fiscale sul lavoro dipendente introdotto quest'anno e di prolungare il taglio contributivo destinato al Mezzogiorno. Gli interventi finanziati dal [Recovery Plan](#) saranno invece principalmente destinati al rilancio degli investimenti pubblici e all'attuazione di riforme volte ad aumentare la crescita potenziale¹⁰.

Effetti netti cumulati degli ultimi provvedimenti varati nel 2020 sull'indebitamento netto della PA sottosettore Enti Locali. A partire dallo scorso mese di aprile, in linea con gli interventi già intrapresi a partire dall'inizio dell'anno, sono stati adottati altri provvedimenti con carattere di

¹⁰ Secondo la Nota, il PNRR permetterà di riportare gli investimenti pubblici al di sopra dei livelli precedenti la crisi del 2008 e della media europea (cioè al di sopra del 3 per cento del prodotto).

urgenza destinati a fronteggiare l'emergenza sanitaria e le ricadute economico sociali dovute alla diffusione del [COVID-19](#).

Tali provvedimenti determinano un incremento del deficit della PA, sotto-settore Enti Locali, di circa 20,6 miliardi nel 2020, 2,4 miliardi nel 2021, 4,3 miliardi nel 2022 e 3,1 miliardi nel 2023.

Tab.11

Effetti netti cumulati Provvedimenti varati nel 2020 sull'indebitamento netto (valori in milioni di euro)				
	2020	2021	2022	2023
Amministrazioni Locali	-20.600	-2.471	-4.362	-3.113
Variazione Netta Entrate	-4.940	683	55	-60
Variazione Netta Spese	-15.660	-3.154	-4.417	-3.053

Fonte: NADEF 2020 (valori al lordo degli oneri riflessi)

Restano però sul tavolo **due incognite** che rischiano di rendere superate le previsioni contenute nella NADEF.

- 1) La prima riguarda la **crescita relativa al 2020**, ad oggi stimata a **-9%** (nel DEF di aprile il calo previsto era pari all'8%). Come già osservato, la stima del Governo continua a rimanere leggermente migliore di quanto ipotizzato dalle altre grandi istituzioni nazionali e internazionali¹¹. L'andamento dell'ultimo quadrimestre del 2020 resta ancora una grande incognita che dipende da come si svilupperà l'andamento dell'epidemia.
- 2) La seconda riguarda **i tempi**, ancora non certi, **inerenti la concessione delle risorse relative al Recovery Fund**. La presentazione del [Piano italiano di Ripresa e Resilienza](#) avverrà solo quando il programma *Next Generation Eu* sarà effettivamente approvato in sede europea¹².

Può essere interessante confrontare le previsioni della [NADEF](#) sia con quelle del Centro Studi di Confindustria (CSC) che con quelle elaborate da Prometeia.

Il [Centro Studi di Confindustria](#) stima per il 2020 un calo del PIL italiano del 10%, circa l'1% in più di quanto previsto dal Governo. La tabella che segue illustra il quadro macroeconomico previsto da Confindustria.

¹¹ Ultime in ordine tempo, il FMI, di cui si possono leggere le previsioni per il nostro Paese nella Tab. 3, l'agenzia di rating Fitch, che ha previsto un calo per quest'anno del 10%, come d'altronde il rapporto presentato il 10 ottobre da Confindustria. Anche lo scenario con recrudescenza dell'epidemia illustrato in NADEF, come abbiamo visto, mostra un valore pari al -10,5%.

¹² Attualmente vi è una richiesta del Parlamento di aumentare gli stanziamenti su 15 capitoli di spesa della proposta di bilancio, tra cui i programmi per la digitalizzazione, il lavoro e il sociale.

Tab.12

PREVISIONI PER ITALIA Centro Studi Confindustria (12 ottobre 2020)			
	2019	2020	2021
PIL	0,3	-10,0	4,8*
Consumi delle famiglie residenti	0,4	-11,1	5,9
Investimenti fissi lordi	1,6	-15,8	9,7
Esportazioni di beni e servizi	1,0	-14,3	11,3
Occupazione totale (ULA)	0,2	-10,2	4,0
Indebitamento della PA	1,6	10,8	5,8*

Fonte: Centro Studi di Confindustria

Rispetto alle previsioni governative, Confindustria prevede un calo più marcato degli investimenti ma meno delle esportazioni. La differenza più importante riguarda però i consumi delle famiglie, che Confindustria vede in calo sensibilmente più forte che non il Governo (-11,1% contro -8,9%). La differenza nelle previsioni sul Pil è dovuta quasi interamente alla diversa valutazione dell'andamento dei consumi, dato che per le altre voci della domanda aggregata le differenze in sostanza si compensano.

Meritano un cenno anche le previsioni macroeconomiche di **Prometeia**, rilasciate il 12 ottobre nei suoi *Scenari delle economie locali*. Rispetto alle previsioni del mese di aprile, il quadro previsionale prospettato da Prometeia appare molto diverso, a conferma delle difficoltà di effettuare previsioni precise in una situazione così incerta come quella attuale.

Ora Prometeia prevede un calo del PIL vicino al 10%, contro il 6,5% previsto in aprile. Le previsioni sono corrispondentemente più pessimistiche per tutti i principali indicatori macroeconomici.

Rispetto alle previsioni di Governo e Confindustria, Prometeia prevede un calo ancora più marcato dei consumi, mentre il centro studi bolognese è meno pessimista relativamente ad investimenti ed esportazioni.

E' degno di nota che le differenze più significative nelle stime di Governo, Confindustria e Prometeia riguardino i consumi delle famiglie, che solitamente sono la componente della domanda aggregata più facile da prevedere a causa della loro inerzia. Ma in questa situazione del tutto eccezionale anche la stima dei consumi diventa problematica, perché è difficile prevedere l'andamento del reddito disponibile (le misure di sostegno dei redditi previste dal Governo sono difficili da quantificare a livello macroeconomico, così come è difficile valutare in che misura e con che tempi verranno implementate) ed è anche difficile prevedere la propensione al consumo (in alcuni casi il consumo desiderato non può essere realizzato per via di vincoli di offerta, e verosimilmente aumenterà la propensione al risparmio per motivi precauzionali, ma in una misura che è difficile da valutare).

Tab.13

Scenario macroeconomico Italia - Prometeia ottobre 2020 (valori percentuali su valori concatenati)				
	2019	2020	2021	2022
PIL	0,3	-9,6	6,2	2,8
IMPORTAZIONI DI BENI	-0,6	-12,2	14,2	9,4
SPESA PER CONSUMI DELLE FAMIGLIE	0,5	-11,7	6,8	2,8
SPESA PER CONSUMI DELLE AP e ISP	-0,3	-0,3	2,6	0,2
INVESTIMENTI FISSI LORDI	1,4	-12,7	10,5	10,2
ESPORTAZIONI DI BENI	1,0	-12,6	12,2	4,7
REDDITO DISPONIBILE DELLE FAMIGLIE	0,6	-3,1	1,4	1,4
OCCUPAZIONE (var. %)	0,3	-10,0	4,9	1,8
TASSO DI DISOCCUPAZIONE (val. %)	9,9	9,8	11,3	10,8

Fonte: Prometeia

1.1.3 Scenario regionale

Come già scritto nel [DEFR 2021](#), lo scoppio dell'epidemia [COVID-19](#) non solo non ha risparmiato la nostra regione, ma ha generato effetti pesanti sulle sue variabili macroeconomiche. Secondo le ultime stime disponibili, infatti, il PIL emiliano-romagnolo nel 2020 dovrebbe subire un drastico calo rispetto al 2019.

Nel mese di ottobre, Prometeia stima per il PIL emiliano-romagnolo un calo di 15,7 miliardi di euro in termini reali. Il **PIL** passerebbe infatti da quasi 158,6 miliardi di euro nel 2019 a 142,9 miliardi di euro nel 2020 in termini reali, con un calo quindi del **9,9%**. Le previsioni per il 2021, tuttavia, evidenziano una marcata ripresa con una variazione del PIL stimata in +7,1%

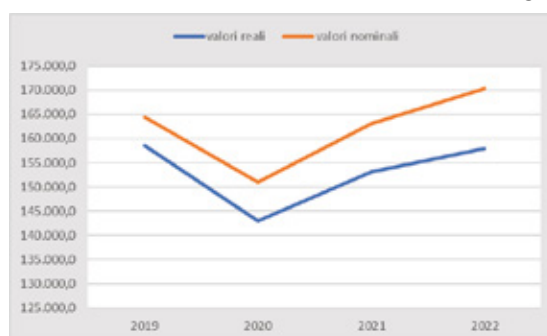
La tabella che segue mostra i valori sia reali che nominali del PIL della nostra regione, riportando i dati storici per il 2019 e le previsioni per l'anno in corso, il 2021 e il 2022.

Tab. 14

PIL RER		
	valori reali	valori nominali
2019	158.612,3	164.445,7
2020	142.952,6	151.025,3
2021	153.086,9	163.139,3
2022	157.939,9	170.322,2

Fonte: Prometeia

Fig.2



Analizzando le componenti del PIL¹³, osserviamo che la **domanda interna** registrerebbe, sempre secondo le previsioni di Prometeia, un calo complessivo del 10,1%¹⁴. La contrazione più significativa riguarda gli investimenti, con una flessione di circa 13 punti percentuali. Anche i consumi finali delle famiglie sono previsti in diminuzione, in una misura pari all'11,7%.

Tab. 15

Domanda interna RER e sue componenti valori reali				
	consumi finali famiglie	investimenti fissi lordi	consumi finali PA	domanda interna
2019	92.592,69	32.017,74	23.508,22	148.118,66
2020	81.694,28	27.874,41	23.472,16	133.040,85
2021	87.319,21	31.008,57	24.096,24	142.424,02
2022	89.811,16	34.604,46	24.167,18	148.582,81

Fonte: Prometeia

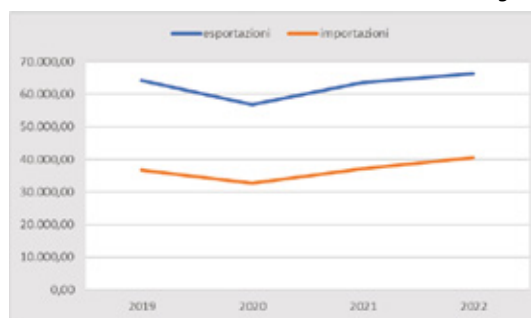
Anche relativamente alle **esportazioni** ed alle **importazioni**, le stime per il 2020 continuano ad essere molto negative: per le esportazioni si prevede un calo dell'11,5%, e per le importazioni un calo che sfiora il 12%. La tabella e la figura che seguono mostrano i dati storici e le previsioni per il periodo dal 2019 al 2022 (dati in milioni di euro).

Tab. 16

Esportazioni Importazioni RER		
	esportazioni	importazioni
2019	64.142,77	36.728,41
2020	56.770,23	32.724,58
2021	63.557,50	37.228,29
2022	66.427,01	40.610,51

Fonte: Prometeia

Fig 3



Considerando poi i diversi settori dell'economia regionale, Prometeia prevede un calo del 13,7% per l'industria, dell'11,2% per le costruzioni e dell'8,7% per i servizi. Per l'agricoltura invece si prevede un calo minimo, pari allo 0,02%¹⁵.

¹³ Dati espressi in milioni di euro.

¹⁴ Le previsioni riportate nel DEFR 2021, che facevano riferimento a dati rilasciati nel mese di aprile, riportavano un calo della domanda interna del 5,7% e un calo dei consumi finali delle famiglie pari al 5%. La flessione prevista per gli investimenti fissi lordi era in linea con le previsioni di ottobre.

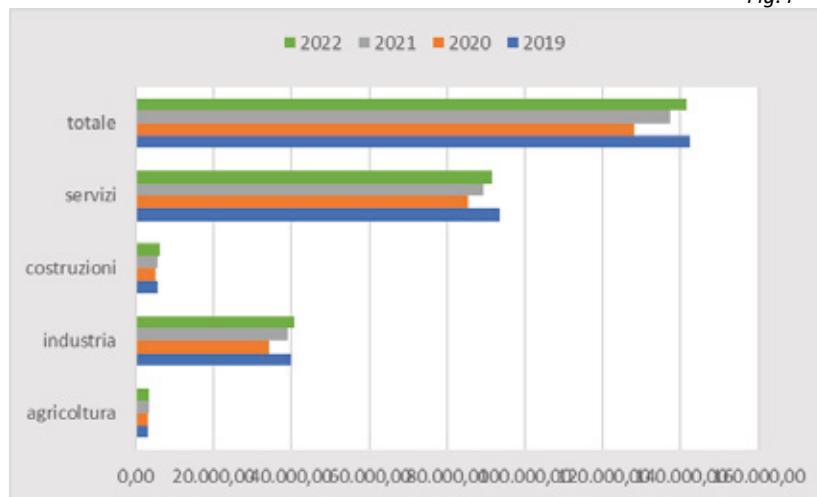
¹⁵ Dati espressi in milioni di euro. Nelle previsioni di aprile per l'industria era previsto un calo del 13%, per le costruzioni dell'11%, per i servizi del 4,5% e per l'agricoltura 2%.

Tab.17

Valore aggiunto RER					
	agricoltura	industria	costruzioni	servizi	totale
2019	3.242,30	39.790,26	5.796,44	93.585,57	142.380,71
2020	3.250,19	34.327,04	5.143,23	85.471,14	128.191,60
2021	3.303,70	38.999,30	5.769,13	89.231,11	137.303,23
2022	3.393,73	40.642,41	6.166,82	91.467,86	141.670,83

Fonte: Prometeia

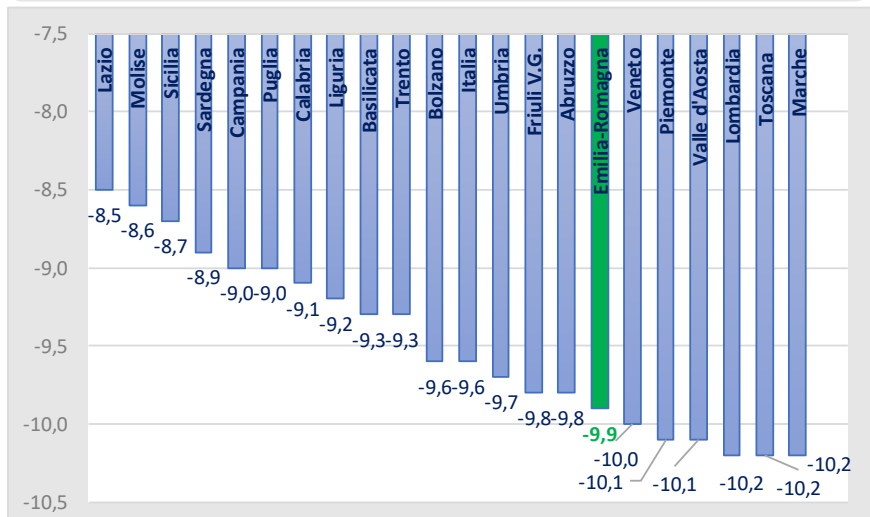
Fig.4



La posizione relativa dell'Emilia-Romagna rispetto alle altre regioni italiane è illustrata dai due grafici seguenti, che mostrano il confronto tra tassi di variazione del PIL delle regioni italiane, rispettivamente nel 2020 e nel 2021. La nostra regione è stata una delle più colpite dall'epidemia [COVID-19](#) e registra pertanto una contrazione dell'attività economica significativa. Ha sicuramente contribuito anche il forte orientamento alle esportazioni della nostra economia, che quindi ha risentito più di altre della fortissima contrazione del commercio internazionale.

Fig.5

Tasso di variazione del PIL nel 2020 nelle Regioni italiane

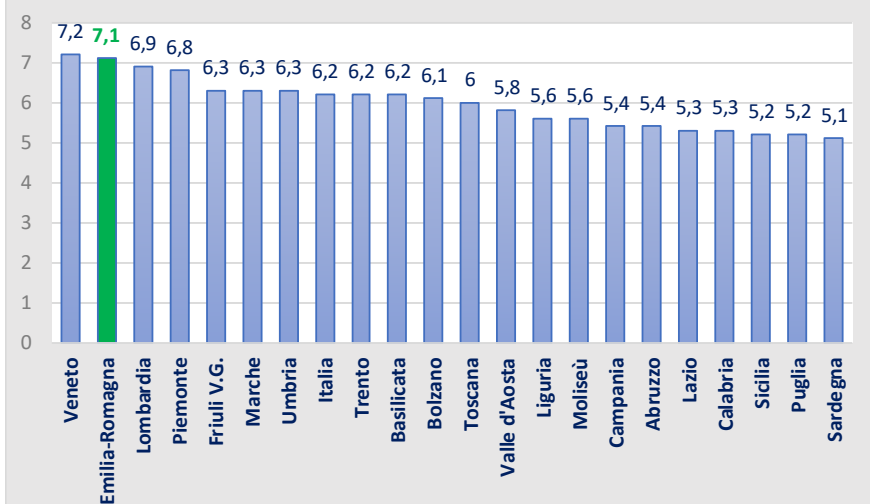


Fonte: Prometeia

A fronte della consistente riduzione del 2020, le stime prefigurano, per il prossimo anno, una ripresa più marcata; un risultato estremamente rilevante, tra i migliori in Italia.

Fig.6

Tasso di variazione del PIL nel 2021 nelle Regioni italiane



Fonte: Prometeia

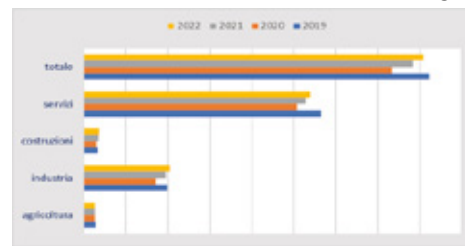
1.1.4 Scenari provinciali

Procedendo ad una maggior disaggregazione su base geografica, le seguenti tabelle e grafici illustrano i valori aggiunti settoriali per provincia, riportando i dati storici per il 2019 e le previsioni per il 2020, 2021 e 2022. Anche per questa sezione, i dati, espressi in milioni di euro, sono tratti dagli 'Scenari per le economie locali' di Prometeia (ottobre 2020).

Tab.18

Valore aggiunto Provincia di Piacenza					
	agricoltura	industria	costruzioni	servizi	totale
2019	282,28	1.982,37	328,89	5.639,97	8.233,51
2020	269,17	1.703,17	300,78	5.063,60	7.336,73
2021	265,58	1.948,81	344,98	5.272,22	7.831,58
2022	268,27	2.038,98	372,31	5.395,43	8.074,98

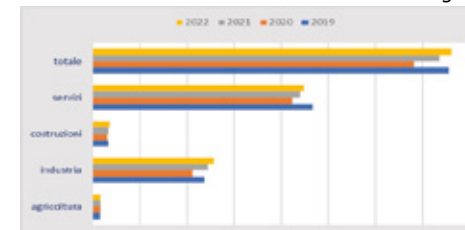
Fig.7



Tab.19

Valore aggiunto Provincia di Parma					
	agricoltura	industria	costruzioni	servizi	totale
2019	334,94	4.752,81	698,70	9.324,49	15.110,94
2020	337,67	4.238,94	615,10	8.462,81	13.654,51
2021	343,22	4.903,76	687,03	8.782,35	14.716,36
2022	352,24	5.162,32	733,01	8.969,24	15.216,81

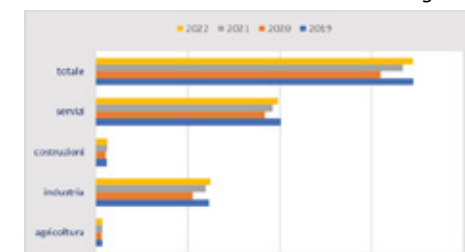
Fig.8



Tab.20

Valore aggiunto Provincia di Reggio-Emilia					
	agricoltura	industria	costruzioni	servizi	totale
2019	385,60	6.190,92	621,81	10.066,22	17.264,54
2020	383,25	5.301,60	570,10	9.232,73	15.487,68
2021	386,61	5.994,81	648,08	9.643,85	16.673,35
2022	395,16	6.230,68	696,74	9.888,70	17.211,28

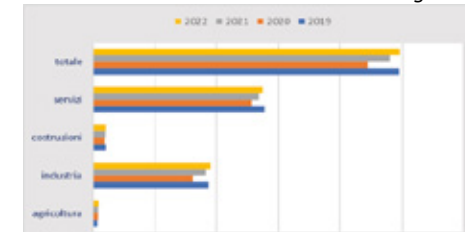
Fig. 9



Tab.21

Valore aggiunto Provincia di Modena					
	agricoltura	industria	costruzioni	servizi	totale
2019	378,45	9.374,40	1.091,46	13.925,50	24.769,82
2020	418,99	8.066,95	928,44	12.808,57	22.222,95
2021	447,74	9.146,70	1.021,69	13.402,25	24.018,38
2022	471,97	9.521,16	1.083,05	13.757,31	24.833,49

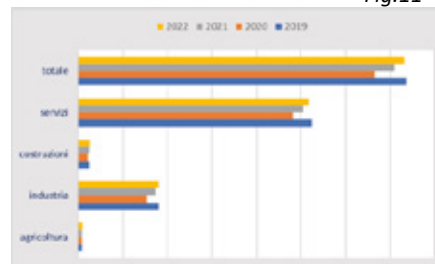
Fig.10



Tab.22

Valore aggiunto Provincia di Bologna					
	agricoltura	industria	costruzioni	servizi	totale
2019	353,38	9.010,29	1.252,77	26.209,65	36.826,08
2020	376,64	7.678,42	1.095,09	24.112,80	33.262,94
2021	394,40	8.658,69	1.219,40	25.233,89	35.506,38
2022	411,25	8.985,57	1.299,26	25.904,60	36.600,68

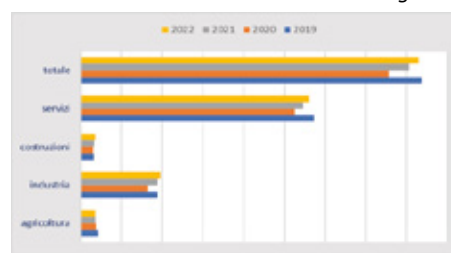
Fig.11



Tab.23

Valore aggiunto Provincia di Ferrara					
	agricoltura	industria	costruzioni	servizi	totale
2019	431,92	1.885,63	329,89	5.733,66	8.381,10
2020	383,62	1.642,79	298,39	5.243,87	7.568,68
2021	364,40	1.875,62	337,22	5.467,70	8.044,94
2022	360,68	1.960,01	361,62	5.600,40	8.282,71

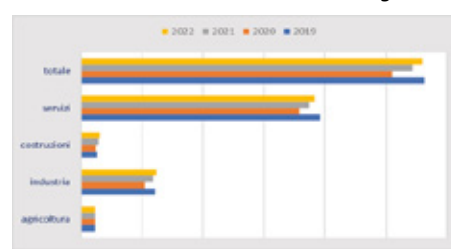
Fig.12



Tab.24

Valore aggiunto Provincia di Ravenna					
	agricoltura	industria	costruzioni	servizi	totale
2019	470,38	2.428,84	529,01	7.831,81	11.260,04
2020	459,94	2.091,71	490,09	7.164,66	10.206,41
2021	459,93	2.372,72	559,65	7.471,67	10.863,97
2022	467,92	2.470,46	602,85	7.653,77	11.195,00

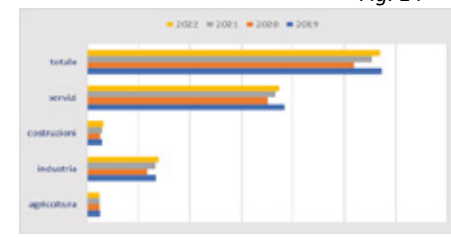
Fig.13



Tab.25

Valore aggiunto Provincia di Forlì-Cesena					
	agricoltura	industria	costruzioni	servizi	totale
2019	506,63	2.699,12	584,05	7.676,41	11.466,21
2020	487,81	2.342,72	525,42	7.007,05	10.363,00
2021	483,81	2.669,12	592,40	7.297,39	11.042,71
2022	490,05	2.785,91	634,61	7.468,97	11.379,54

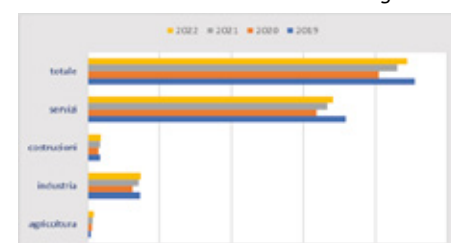
Fig. 14



Tab.26

Valore aggiunto Provincia di Rimini					
	agricoltura	industria	costruzioni	servizi	totale
2019	98,71	1.465,87	359,85	7.177,88	9.102,31
2020	133,08	1.260,75	319,82	6.375,05	8.088,70
2021	158,01	1.429,06	358,69	6.659,80	8.605,56
2022	176,20	1.487,32	383,37	6.829,44	8.876,33

Fig.15



1.1.5 Scenario congiunturale regionale

PRINCIPALI INDICATORI DI CONTESTO		E-R	IT
	Gli occupati - Tasso di occupazione (15-64 anni) (Istat, 2019, %)	70,4	59,0
	I disoccupati - Tasso di disoccupazione (Istat, 2019, %)	5,6	10,0
	I precari - Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni (Istat, 2019, %)	16,4	17,1
	Le donne occupate con figli - Rapporto tra tassi di occupazione delle donne (25-49 anni) con figli in età prescolare e delle donne senza figli (Istat, 2019, %)	81,1	74,3
	Le imprese - Imprese attive al 31/12 per 1.000 abitanti (Movimprese, RER, Istat, 2019)	89	85
	Gli addetti - Addetti delle localizzazioni di impresa (media annua) per 100 abitanti in età lavorativa (15-64 anni) (Unioncamere E-R, RER, Istat, 2019, %)	61	49
	Il turismo - Arrivi, variazione percentuale (Istat, 2019, %)	1,2	-0,5
	Le esportazioni - Variazione percentuale (Istat, 2019, %)	4,0	2,3
	I Neet - Giovani che non lavorano e non sono inseriti in un percorso di istruzione o formazione (15-29 anni) (Istat, 2019, %)	14,3	22,2
	I laureati - Giovani (30-34 anni) con istruzione terziaria (Istat, 2019, %)	34,1	27,6
	Gli abbandoni scolastici - Giovani (18-24enni) con al più la licenza media che non frequentano altri corsi scolastici o attività formative (Istat, 2019, %)	11,3	13,5
	Fruizione culturale – il cinema - Persone di 6 anni e più che sono andate al cinema almeno una volta negli ultimi 12 mesi (Istat, 2018, %)	52,4	48,8
	Fruizione culturale – i musei e le mostre - Persone di 6 anni e più che hanno visitato musei o mostre almeno una volta negli ultimi 12 mesi (Istat, 2018, %)	37,8	31,7
	Fruizione culturale – il teatro - Persone di 6 anni e più che sono andate a teatro almeno una volta negli ultimi 12 mesi (Istat, 2018, %)	22,0	19,2
	Il reddito - Reddito disponibile pro capite (Istat, 2018, euro)	22.942	18.902
	La povertà - Incidenza povertà relativa (Istat, 2019, %)	4,2	11,4
	La grave deprivazione materiale (Istat, 2018, %)	2,9	8,5
	La bassa intensità lavorativa (Istat, 2018, %)	6,2	11,3
	La speranza di vita alla nascita (Istat, 2018, n. medio anni)	83,5	83,0
	La speranza di vita a 65 anni (Istat, 2018, n. medio anni)	21,2	20,9
	L'eccesso di peso - Persone di 18 anni e più in sovrappeso o obese (Istat, 2019, %)	47,1	44,9
	L'abuso di alcol - Persone di 14 anni e più con almeno un comportamento a rischio (Istat, 2019, %)	18,8	15,8
	La sedentarietà - Persone di 14 anni e più che non praticano nessuna attività fisica (Istat, 2019, %)	27,8	35,5
	La mobilità per studio - Studenti che si spostano abitualmente per raggiungere il luogo di studio solo con mezzi pubblici (Istat, 2019, %)	24,0	28,5
	La mobilità per lavoro - Persone che si spostano abitualmente per raggiungere il luogo di lavoro solo con mezzi privati (Istat, 2019, %)	78,0	74,2
	Le difficoltà di collegamento - Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con i mezzi pubblici nella zona in cui risiedono (Istat, 2019, %)	25,4	33,5
	L'impermeabilizzazione e il consumo di suolo pro capite (Ispra, 2018, m2/ab)	485	381
	La qualità dell'aria urbana - PM10 (Istat, 2018, %)	33,3	22,0
	La qualità dell'aria urbana - Biossido di azoto (Istat, 2018, %)	3,7	11,9
	Il verde urbano - m2 per 100 m2 sup. urbanizzata delle città (Istat 2018, %)	12,2	8,9
	La raccolta differenziata dei rifiuti urbani (Ispra, 2018, %)	67,3	58,2

Icone: Freepik - www.flaticon.com

Il mercato del lavoro



Nel secondo trimestre 2020 appaiono evidenti, ancor più che nel trimestre precedente, gli effetti dell'emergenza sanitaria sul mercato del lavoro. In Emilia-Romagna risultano occupate 1 milione e 988 mila persone, con una flessione di 68 mila unità (-3,3%) rispetto allo stesso periodo del 2019. Il tasso di occupazione regionale (15-64 anni), pur segnando un calo tendenziale di 2,6 punti percentuali, si attesta al 68,7%, valore più elevato tra le regioni italiane.

Prosegue la diminuzione del numero di persone in cerca di occupazione, che scendono a 96 mila (-7,9% rispetto al secondo trimestre 2019), e del tasso di disoccupazione, che si colloca al 4,6% (-0,2 punti percentuali rispetto al secondo trimestre 2019).

Si fa più marcato l'incremento della popolazione inattiva, già rilevato nei primi tre mesi dell'anno, come conseguenza delle misure restrittive adottate per fronteggiare l'emergenza sanitaria sulla ricerca attiva di un lavoro. In Emilia-Romagna gli inattivi risultano pari a 781 mila unità, in crescita dell'11,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, e il relativo tasso raggiunge il 27,9%, con un aumento tendenziale di 2,9 punti percentuali, confermandosi comunque al livello più basso tra le regioni italiane.

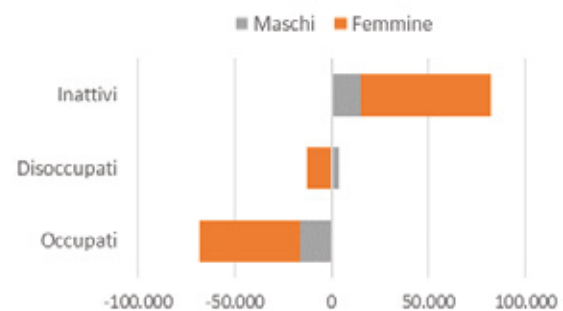
L'occupazione femminile risulta maggiormente penalizzata dall'emergenza: il numero di occupate diminuisce di 52 mila unità a fronte di un calo di 16 mila per gli uomini e anche l'aumento dell'inattività interessa in misura prevalente le donne (+66,7 mila unità).

Tab. 27 Mercato del lavoro Emilia-Romagna (valori in migliaia)

Trimestre	Occupati	Disoccupati	Inattivi
2019 I	2.016	131	710
II	2.057	104	700
III	2.020	113	728
IV	2.038	129	701
2020 I	2.014	118	734
II	1.988	96	781
Var.% II2020/II2019	-3,3	-7,9	11,6

Fonte: Istat

Fig. 16 Variazioni tendenziali Emilia-Romagna II trimestre 2020 (v.a.)



Fonte: Istat

Gli ammortizzatori sociali



Nei primi sette mesi del 2020, in Emilia-Romagna sono state autorizzate complessivamente 196,1 milioni di ore di cassa integrazione guadagni: 144,8 milioni di ore di cassa integrazione ordinaria, 8 milioni di ore di interventi straordinari e 43,3 milioni di ore di cassa integrazione in deroga. Si tratta di un monte ore notevolmente superiore anche a quello rilevato nel 2010, durante la crisi economico-finanziaria, quando nell'intero anno furono autorizzate 118,4 milioni di ore di cassa integrazione. Aprile è stato il mese maggiormente interessato dalle misure di sostegno all'occupazione, per i provvedimenti emanati a marzo, con il 40,6% del totale delle ore autorizzate, seguito da maggio (26,1%). A giugno e luglio sono state registrate, rispettivamente, 29,4 e 30,3 milioni di ore di cassa integrazione, pari al 15% e al 15,4% del totale dell'anno. L'industria è il settore con il maggior numero di ore complessive (125,2 milioni), seguono il terziario (55,2 milioni) e le costruzioni (15 milioni).

Fig. 17 Cassa integrazione guadagni – E-R (totale ore autorizzate in milioni)



Fonte: Inps

Fig.18 Ore totali Cig per settore – E-R (gen-lug 2020)

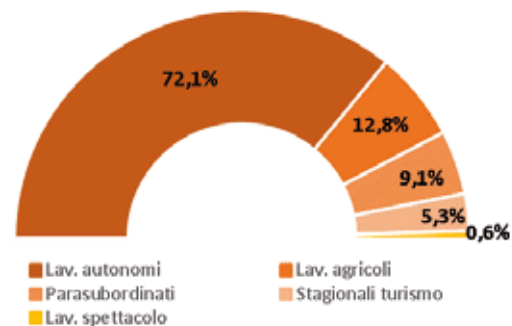


Fonte: Inps

Per quanto riguarda la cassa integrazione in deroga, al 30 luglio 2020, la Regione Emilia-Romagna, per il tramite dell'Agenzia regionale del lavoro, ha autorizzato e trasmesso all'INPS per il pagamento 50.851 domande, che si riferiscono a 114.573 lavoratori, 36.257 unità produttive e 35 milioni di ore di lavoro. Il 58,6% delle domande autorizzate si riferisce al mese di aprile. Nel settore terziario si concentra la gran parte delle domande di cassa integrazione in deroga, ben il 95,6% di lavoratori e il 95,8% di ore autorizzate. La quota restante è ripartita tra l'industria (2,3% di lavoratori e 2,4% di ore), l'agricoltura, silvicoltura e pesca (1,3% di lavoratori e 1% di ore) e le costruzioni (0,7% di lavoratori e di ore).

Tra le misure di sostegno economico legate all'emergenza, rientra anche un'indennità di 600 euro in favore di cinque categorie di lavoratori: professionisti e lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, autonomi iscritti alle gestioni speciali dell'Inps, stagionali del turismo e degli stabilimenti termali, lavoratori del settore agricolo e dello spettacolo. Al 19 giugno 2020, in Emilia-Romagna sono state accolte 340,3 mila domande. La quota prevalente dei beneficiari si riferisce a lavoratori autonomi (72,1%), seguono i lavoratori del settore agricolo (12,8%), i lavoratori parasubordinati (9,1%), gli stagionali del turismo (5,3%) e i lavoratori dello spettacolo (0,6%).

Fig. 19 Beneficiari indennità 600 euro – E-R (al 19 giugno 2020)



Fonte: Inps

Il “[decreto Rilancio](#)” (Dl n. 34 del 19 maggio 2020) ha previsto un contributo a fondo perduto, commisurato alla diminuzione di fatturato subita a causa dell'emergenza, per i titolari di partita iva che esercitano attività d'impresa e di lavoro autonomo o che sono titolari di reddito agrario. Dal 15 giugno, primo giorno utile per la presentazione delle domande all'Agenzia delle Entrate, al 4 luglio, dall'Emilia-Romagna sono pervenute 94.457 richieste.

Le imprese attive



Alla fine del secondo trimestre del 2020, le imprese attive in Emilia-Romagna risultano 398.315, con una diminuzione dello 0,7%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, che prosegue il trend negativo in atto da tempo.

La contrazione interessa tutti i macrosettori, in misura maggiore l'agricoltura (-1,9%) e l'industria (-1,4%) mentre appare più lieve per le costruzioni (-0,1%) e per i servizi (-0,5%).

La modesta flessione dei servizi deriva dalla sintesi del calo notevole delle imprese attive nel commercio al dettaglio (-2,8%) e all'ingrosso (-1,5%) e dalle performance leggermente positive delle attività collegate al commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli (+0,4%) e degli altri settori del terziario (+0,3%). In particolare, gli incrementi maggiori, in termini assoluti, si osservano nelle imprese dell'immobiliare (269 unità, +1,0%), dell'aggregato del noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese (268 unità, +2,1%) e delle attività professionali, scientifiche e tecniche (187 unità, +1,1%).

L'analisi dei dati di stock non consente ancora di cogliere gli effetti negativi legati all'emergenza sanitaria, che risultano invece evidenti dall'esame dei flussi disaggregati. Nel secondo trimestre 2020, le iscrizioni sono crollate del 40,4%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, e le cessazioni si sono quasi dimezzate (-48%). Si tratta, per entrambi i flussi, del livello più basso mai registrato.

**Tab. 28 Imprese attive Emilia-Romagna
(II trimestre 2020)**

Macro settori	Num.	Var. % I2020/I2019
Agricoltura	54.881	-1,9
Industria	43.964	-1,4
Costruzioni	64.998	-0,1
Servizi	234.472	-0,5
<i>Commercio</i>	87.981	-1,9
<i>Altri servizi</i>	146.491	0,3
Totale	398.315	-0,7

Fonte: Infocamere

**Fig. 20 Iscrizioni e cessazioni Emilia-Romagna
(II trimestre)**



Fonte: Infocamere

Il turismo



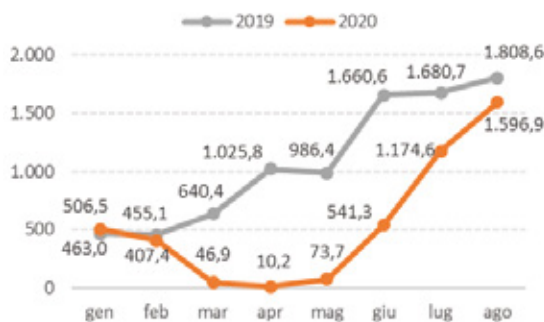
I dati provvisori delle rilevazioni statistiche sul movimento turistico regionale evidenziano il forte impatto sul settore delle misure di contenimento legate all'emergenza sanitaria.

In Emilia-Romagna, il 2020 si è aperto con un incremento del movimento turistico: a gennaio gli arrivi sono aumentati del 9,4% e i pernottamenti del 7,1%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Febbraio, pur essendo interessato solo marginalmente dall'emergenza, ha invece registrato una flessione sia degli arrivi sia dei pernottamenti, pari rispettivamente al 10,5% e al 6,7%.

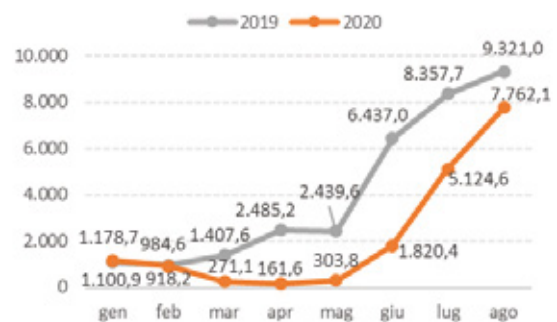
A marzo e ad aprile, i mesi del lockdown, si rilevano pesantissime ripercussioni sul turismo regionale, con cali, rispetto allo stesso periodo del 2019, del 92,7% degli arrivi e dell'80,7% delle presenze a marzo e di ben il 99% degli arrivi e il 93,5% delle presenze ad aprile. Anche maggio evidenzia variazioni tendenziali simili ai due mesi precedenti.

Fig. 21 Arrivi Emilia-Romagna
(valori in migliaia)



Fonte: RER (dati provvisori)

Fig. 22 Presenze Emilia-Romagna
(valori in migliaia)



Fonte: RER (dati provvisori)

A giugno con la fine del *lockdown* e la definizione dei protocolli per l'accoglienza nelle strutture ricettive, la situazione, pur mantenendosi fortemente negativa, si caratterizza per flessioni inferiori, con gli arrivi che si attestano a -67,4% e le presenze a -71,7%.

A luglio i valori sono all'incirca pari ai 2/3 di quelli osservati nell'anno precedente e ad agosto si osservano i primi segnali di ripresa. Rispetto all'ottima performance di agosto 2019, si registrano, infatti, contrazioni decisamente più contenute di quelle dei mesi precedenti: circa 200 mila arrivi in meno (-11,7%) e 1,5 milioni di pernottamenti in meno (-16,7%).

Il commercio al dettaglio

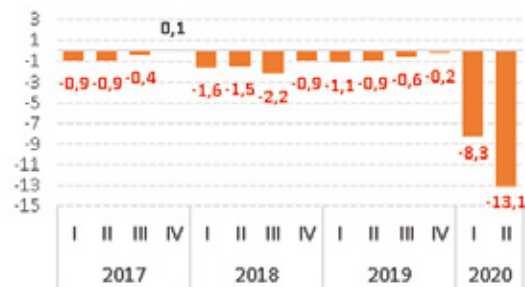


L'indagine congiunturale sul commercio al dettaglio, realizzata da Camere di commercio e Unioncamere Emilia-Romagna, evidenzia per gli esercizi al dettaglio in sede fissa della regione una flessione delle vendite a prezzi correnti del 13,1% nel secondo trimestre dell'anno, rispetto allo stesso periodo del 2019. Il forte calo, il più ampio fino ad ora registrato, fa seguito a quello del primo trimestre (-8,3%) e va ad accentuare il trend negativo in corso da alcuni anni, che mostrava però segnali di rallentamento da inizio 2019.

I pesanti effetti della pandemia hanno rafforzato alcune dinamiche in atto da tempo nel settore.

Anche nel secondo trimestre 2020, così come già rilevato nel trimestre precedente, la diminuzione delle vendite non ha coinvolto tutte le tipologie di commercio al dettaglio: il settore non alimentare ha registrato una perdita del 22,6%, ancora più elevata di quella osservata tra gennaio e marzo, lo specializzato alimentare è calato del 3,6% mentre ipermercati, supermercati e grandi magazzini hanno continuato a beneficiare della contingenza, con un ulteriore consistente incremento delle vendite (+8,6%).

**Fig. 23 Andamento commercio al dettaglio E-R
variazioni trimestrali tendenziali (%)**



Fonte: Unioncamere E-R

Le esportazioni



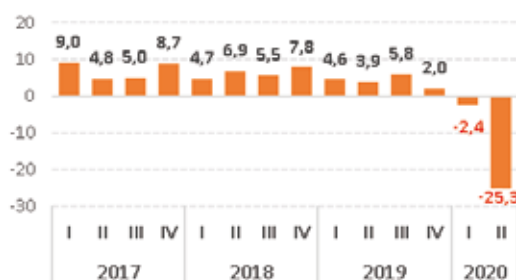
Nonostante la ripresa di maggio e giugno, l'andamento tendenziale delle esportazioni nel secondo trimestre 2020 risulta fortemente negativo per tutte le ripartizioni territoriali, a causa del forte calo del mese di aprile.

In Emilia-Romagna, dopo la contrazione del 2,4% del primo trimestre, tra aprile e giugno le esportazioni registrano una caduta del 25,3%. La riduzione dell'export regionale è più contenuta di quella osservata a livello nazionale (-27,8%) e nelle principali regioni esportatrici del nord, particolarmente colpite dalla pandemia: Lombardia (-26,9%), Veneto (-25,4%) e Piemonte (-35,7%).

Nel complesso, nei primi sei mesi dell'anno, il valore delle esportazioni dell'Emilia-Romagna è risultato pari a 28.352 milioni di euro, il 14,2% in meno rispetto allo stesso periodo del 2019. Anche in questo caso, la contrazione delle esportazioni emiliano-romagnole è leggermente inferiore a quella rilevata in altre grandi regioni del nord: Lombardia (-15,3%), Veneto (-14,6%) e Piemonte (-21,2%). Tra gennaio e giugno, l'Emilia-Romagna, con un peso del 14,1% sull'export nazionale, si conferma la seconda regione per valore delle esportazioni, preceduta dalla Lombardia (26,8%) e seguita dal Veneto (13,6%).

Gli unici settori ad evidenziare una dinamica positiva, rispetto al primo semestre del 2019, sono quelli dei prodotti alimentari, bevande e tabacco (+8,6%) e degli articoli farmaceutici (+38,0%). Importanti contributi negativi arrivano invece dalle vendite di macchinari e apparecchi (-18,5%),

Fig.24 Andamento esportazioni Emilia-Romagna variazioni trimestrali tendenziali (%)



Fonte: Istat

Fig.25 Esportazioni per settore Emilia-Romagna variazioni tendenziali gen-giu 2020 (%)



Fonte: Istat

(-24,8%) e delle apparecchiature elettriche (-20,4%).

Per quanto riguarda i mercati di sbocco, la contrazione delle esportazioni emiliano-romagnole è stata leggermente inferiore sui mercati europei (-13,4%), destinazione fondamentale dell'export regionale, e più ampia sui mercati asiatici (-15,7%) e dell'Africa (-21,3%). Tra i principali partner commerciali, le flessioni maggiori sono quelle di Regno Unito (-24,2%), Francia (-15,9%) e Spagna (-15,4%) mentre è risultato più contenuto il calo delle vendite verso la Germania (-9,3%). Le esportazioni destinate agli Stati Uniti sono diminuite del 13,9%. In controtendenza le vendite verso Svizzera e Giappone, aumentate, rispettivamente, del 17,5% e del 7,4%.

Gli studenti



Nell'anno scolastico 2020/21, gli alunni iscritti alle scuole statali dell'Emilia-Romagna sono circa 547,2 mila, così distribuiti per i diversi livelli scolastici: 49,3 mila nella scuola dell'infanzia, 181,6 mila nella primaria, 119,6 mila nelle scuole secondarie di primo grado e 196,6 mila nelle scuole secondarie di secondo grado. Gli studenti stranieri rappresentano il 17,6% del totale (dati provvisori a.s. 2019/2020). La loro presenza nei livelli scolastici rispecchia sostanzialmente l'incidenza sulla popolazione per le varie fasce di età: è maggiore nella scuola dell'infanzia, dove raggiunge il 26%, e nel primo ciclo di istruzione (scuola primaria e secondaria di primo grado), con il 17,9% dei frequentanti, mentre la percentuale scende al 12,6% nelle scuole secondarie di secondo grado. Gli alunni delle scuole paritarie dell'Emilia-Romagna sono 75,3 mila (a.s. 2018/19) e si concentrano in gran parte nella scuola dell'infanzia (71,5%). Ai quattro Atenei emiliano-romagnoli (a.a. 2018/19) risultano iscritti in totale 155,8 mila studenti. I giovani, che nello stesso anno accademico si sono iscritti per la prima volta alle università della regione (immatricolati), sono poco meno di 30,5 mila.

Tab. 29 Scuole statali Emilia-Romagna (a.s. 2020/2021)

Livello scolastico	Alunni	Classi
Infanzia	49.317	2.219
Primaria	181.622	8.925
I grado	119.612	5.331
II grado	196.636	8.554
Totale	547.187	25.029

Fonte: Miur – settembre 2020

La cultura



La Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con ATER Fondazione, Istituto per i Beni artistici, Culturali e Naturali e Osservatorio Culturale del Piemonte, ha promosso un'indagine, presso gli operatori culturali attivi sul territorio regionale, per rilevare gli effetti delle misure adottate in seguito all'emergenza sanitaria. Gli esiti del monitoraggio hanno restituito un quadro rappresentativo, seppur non esaustivo, delle difficoltà affrontate e delle conseguenze derivanti dalla sospensione delle attività nel comparto cultura. L'adesione all'indagine è stata elevata: 600 le attività censite nella prima fase, per il periodo tra il 24 febbraio e il 31 marzo, e 309 nella seconda fase, relativa al mese di aprile.

Nel complesso, tra il 24 febbraio e il 30 aprile 2020, la stima dell'impatto economico del *lockdown* sul settore culturale emiliano-romagnolo è di quasi 45 milioni di euro, in termini di mancate entrate e costi non recuperabili e al netto dei minori costi sostenuti durante l'inattività. Nel dettaglio, le perdite ammontano a 15 milioni di euro per lo spettacolo dal vivo, 12,8 milioni per il cinema (festival, rassegne e mancati incassi nelle sale cinematografiche), 9,5 milioni per l'annullamento di mostre e 4,6 milioni per i musei.

Tab.30 Impatto economico nel settore cultura E-R 24 feb-30 apr 2020 (€)

	Perdite
Spettacolo dal vivo	15.046.900
Annullamento mostre	9.489.268
Musei	4.640.762
Organizzatori attività culturali, eventi, mostre	860.696
Cinema (festival e rassegne)	535.967
Imprese individuali/freelance	517.582
Erogatori di servizi	308.119
Biblioteche e Archivi	18.075
Totale rilevato dall'indagine	31.417.369
Cinema (stima mancati incassi)	12.300.000
Operatore nazionale con sedi in E-R*	1.101.400
Totale	44.818.769

*Stima fornita dall'operatore della perdita per attività in E-R

Fonte: Indagine RER

Le condizioni economiche delle famiglie



Come abbiamo scritto già scritto nel DEFR 2021, nell'affrontare la crisi derivata dell'emergenza sanitaria, le famiglie emiliano-romagnole partono da una condizione economico-finanziaria migliore rispetto alla media del Paese.

Rispetto al quadro allora delineato, illustriamo il dato di novità relativo alle immatricolazioni di autovetture.

Le immatricolazioni di autovetture in Emilia-Romagna, nei primi nove mesi dell'anno, sono diminuite del 31,6%, rispetto allo stesso periodo del 2019, con cali tendenziali pesantissimi durante il *lockdown*, quando le nuove iscrizioni sono scese dell'81,6% a marzo e del 97,5% ad aprile.

Da maggio la tendenza negativa si inverte e le nuove iscrizioni mostrano segnali di ripresa, pur mantenendosi al di sotto dei valori osservati negli stessi mesi dell'anno precedente fino ad agosto, quando si registra un incremento tendenziale del 3% che si rafforza a settembre, con un +9,1%.

Fig.26 Immatricolazioni auto Emilia-Romagna (gen- set 2019 e 2020)



Fonte: ACI

Il reddito di emergenza



Il Reddito di Emergenza è una misura straordinaria di sostegno economico, istituita dal DL 34 del 19 maggio 2020 (Decreto Rilancio), per supportare i nuclei familiari in difficoltà a causa dell'emergenza sanitaria. L'ammontare del REM è determinato sulla base di diversi parametri e può variare da 400 euro ad un massimo di 800 euro mensili, elevabili a 840 euro in presenza di disabili gravi o non autosufficienti.

La scadenza per la presentazione delle domande era inizialmente fissata al 31 luglio 2020, con erogazione di due mensilità. Il decreto n. 104 del 14 agosto 2020 ha previsto un'ulteriore mensilità, che può essere richiesta a partire dal 15 settembre e fino al 15 ottobre.

Al 31 luglio 2020, in Emilia-Romagna sono state presentate 32.371 richieste di Reddito di Emergenza: il 38,3% risultano accolte, il 59,5% respinto o cancellato e il restante 2,2% è in attesa di definizione della domanda. I nuclei percettori di almeno una mensilità di Reddito di Emergenza (domande accolte) sono quindi 12.384, corrispondenti a 27.580 persone coinvolte, e hanno ricevuto un importo medio mensile di 526 euro. Giugno è il mese che concentra il maggior numero di richieste, oltre il 47% del totale.

Le domande accolte in Emilia-Romagna rappresentano il 4,3% del totale nazionale. Le regioni con il numero più elevato di nuclei percettori sono la Campania (17,1%), la Sicilia (15,3%) e il Lazio (12,1%). La Campania detiene anche il primato dell'importo medio erogato più alto, pari a 601 euro mensili.

Tab. 31 Reddito di Emergenza Emilia-Romagna (v.a.)

	Nuclei percettori	Importo medio mensile €
Maggio	3.089	553,56
Giugno	5.854	527,12
Luglio	3.441	501,44
Totale	12.384	526,02

Fonte: Inps

I trasporti



Dai dati del Sistema regionale di rilevazione dei flussi di traffico dell'Emilia-Romagna, relativi a 285 postazioni installate in ambito extraurbano e periurbano, è possibile osservare la diminuzione dei flussi di traffico nelle settimane del lockdown. Gli spostamenti dei mezzi leggeri in Emilia-Romagna iniziano a diminuire sensibilmente a partire dalla settimana del 9-15 marzo. Nelle settimane successive si concentrano i cali più significativi, con flessioni dell'indice giornaliero medio che superano il 70% per le tre settimane comprese tra il 23 marzo e il 12 aprile, rispetto alla settimana precedente all'inizio dell'emergenza (17-23 febbraio). Il traffico dei mezzi pesanti ha registrato un andamento analogo ma decisamente meno pronunciato, il calo più significativo si osserva nella settimana che va dal 30 marzo al 5 aprile ed è pari al 54%.

I dati più recenti, riferiti alla prima settimana di luglio, mostrano un ritorno ai livelli di traffico precedenti al lockdown per i mezzi pesanti, con un valore dell'indice di poco superiore a quello della settimana precedente all'emergenza (+0,7%), mentre i flussi dei mezzi leggeri, progressivamente risaliti, risultano ancora leggermente inferiori (-3,1%).

Tra gennaio e luglio 2020, la movimentazione nel Porto di Ravenna è stata pari a 12.881.903 tonnellate, il 16,8% in meno di quanto registrato nello stesso periodo del 2019.

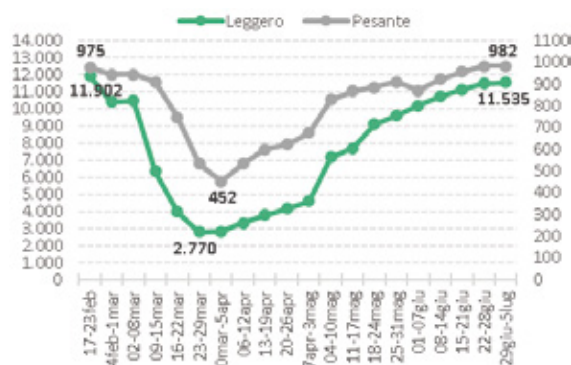
L'emergenza sanitaria ha comportato una pesante flessione della movimentazione, più intensa nei mesi di marzo e aprile (rispettivamente -30,4% e -28,9%) ma superiore al 25% anche nel bimestre successivo. Il mese di luglio mostra i primi segnali di ripresa, con un incremento tendenziale delle merci transitate pari all'1,5%.

Per quanto riguarda il trasporto aereo, l'emergenza COVID-19 ha interrotto bruscamente il trend positivo in atto, con flessioni dei voli e dei passeggeri senza precedenti.

Nell'aeroporto di Bologna, il 2020 si era aperto con oltre 5.800 voli e quasi 705 mila passeggeri trasportati, pari, rispettivamente, ad un incremento del 4,6% e del 9,9% rispetto a gennaio 2019. Il mese di febbraio ha mantenuto un andamento positivo mentre dal mese di marzo si è registrato un vero e proprio crollo, i voli si sono ridotti del 65,5% e i passeggeri dell'86,3%. I due mesi successivi sono stati caratterizzati dal bilancio peggiore: i movimenti, con meno di 500 voli effettuati, sono diminuiti di oltre il 90% (-92,7% ad aprile e -93,3% a maggio) e i passeggeri sono scesi a meno di 1.400 ad aprile (-99,8%) e a poco più di 2.600 a maggio (-99,7%).

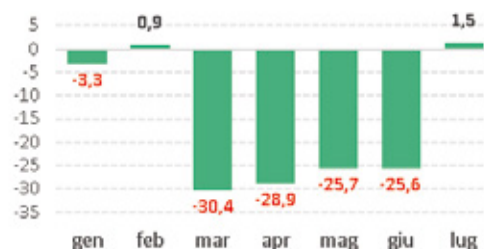
Dal mese di giugno, in seguito alla riapertura delle frontiere, si notano i primi segnali di ripresa del traffico passeggeri con un'inversione di tendenza che si fa più marcata nel mese successivo, sebbene le frequenze restino ancora molto lontane da quelle pre-COVID. A luglio i passeggeri dell'aeroporto di Bologna sono stati 228,7 mila, il 75,1% in meno rispetto a luglio 2019 ma in deciso aumento rispetto al mese precedente,

Fig. 27 Andamento flussi di traffico Emilia-Romagna (TGM settimane 17/02/2020-05/07/2020)



Fonte: RER – Serv. viabilità, navigazione interna e portualità comm.

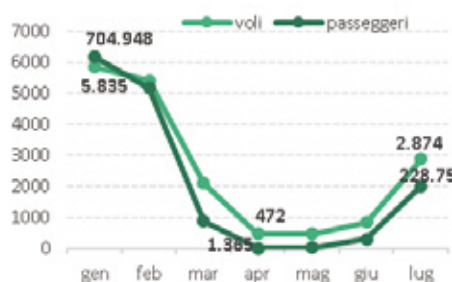
Fig. 28 Movimentazione Porto Ravenna variazioni tendenziali gen-lug 2020 (%)



Fonte: Autorità sist. portuale Mare Adriatico centro-settentrionale

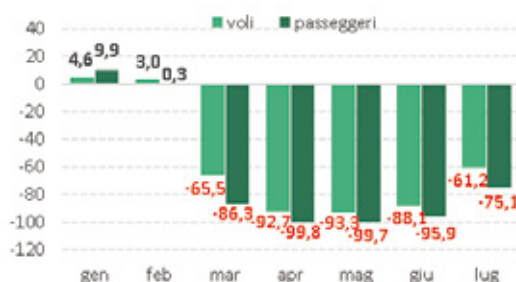
quando si erano registrati appena 35,6 mila passeggeri. I movimenti aerei sono stati 2.874, con un calo tendenziale del 61,2% ma più che triplicati rispetto a giugno di quest'anno. Ad aver subito la flessione maggiore sono stati i voli internazionali: a luglio i passeggeri su voli internazionali sono diminuiti dell'80,5% rispetto allo stesso mese del 2019, contro un calo del 53,8% dei passeggeri su voli nazionali.

Fig. 29 Voli e passeggeri Aeroporto di Bologna gen-lug 2020 (valori assoluti)



Fonte: Assaeroporti

Fig. 30 Voli e passeggeri Aeroporto di Bologna variazioni tendenziali gen-lug 2020 (%)



Fonte: Assaeroporti

Le emissioni atmosferiche



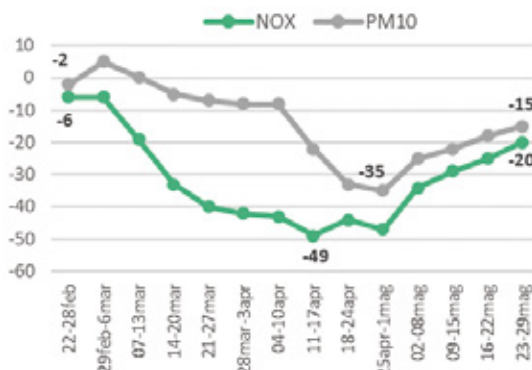
Nell'ambito del progetto europeo, coordinato dalla Regione Emilia-Romagna, LIFE Prepair, che si occupa di politiche della qualità dell'aria e conta 17 partner, è stato condotto uno studio preliminare degli effetti delle misure legate all'emergenza COVID-19 sulle emissioni in atmosfera nel bacino padano. L'analisi fornisce, per i due principali inquinanti (PM10, NOx), una stima delle variazioni settimanali delle emissioni nel periodo che va da metà febbraio a fine maggio, in cui hanno trovato applicazione le misure per il contenimento dell'emergenza sanitaria, rispetto allo stesso periodo in assenza di provvedimenti.

In Emilia-Romagna sono state prese in considerazione le variazioni emissive legate ai settori: trasporti (extraurbano, urbano e autostradale), industria, riscaldamento terziario e domestico, produzione di energia, agricoltura. Le limitazioni legate al COVID-19 non hanno influenzato il settore agricolo e zootecnico, pertanto le emissioni di questo comparto sono state considerate invariate.

Gli ossidi di azoto (NOx) hanno evidenziato cali importanti nel mese di aprile, che in Emilia-Romagna hanno raggiunto il 49% nella settimana tra l'11 e il 17. Nello stesso mese si registrano anche le riduzioni maggiori per i valori di PM10, con un picco del -35% nell'ultima settimana. A partire dalla prima settimana di maggio, in corrispondenza dell'inizio della fase 2, si osserva un'inversione di tendenza per entrambi gli inquinanti e il progressivo aumento delle emissioni legato alla ripresa delle attività.

È possibile ipotizzare che la relativamente minore diminuzione del particolato sia dovuta ad una serie concause, quali: l'aumento dei consumi per riscaldamento domestico; la presenza di quantitativi di inquinanti precursori (come l'ammoniaca derivante da agricoltura e allevamento) in concentrazione sufficiente a produrre PM di origine secondaria; l'elevata insolazione di marzo che ha aumentato la produzione di PM secondario di origine fotochimica.

Fig. 31 Emissioni inquinanti Emilia-Romagna (var. %)



Fonte: Report COVID-19 – Progetto LIFE Prepair

1.1.6 COVID-19 - Stima dell'eccesso di mortalità e ricorso agli ospedali ad inizio 2020 nella Regione Emilia-Romagna

In Regione Emilia-Romagna la sorveglianza dell'epidemia da Coronavirus ([COVID-19](#)) è stata avviata fin dalle prime settimane di diffusione del virus tramite l'uso di dati correnti e di strumenti di sorveglianza specifici. La presente nota è un aggiornamento di quanto sintetizzato a corredo del DEFR a partire dai dati riportati nel secondo *report* regionale che descriveva l'andamento della mortalità, un solido indicatore che fornisce informazioni valide sullo stato di salute della popolazione, nei primi cinque mesi del 2020. Si sintetizzano qui due lavori già pubblicati sottoforma di [report dall'Agenzia Sanitaria e Sociale dell'Emilia-Romagna](#). Il [primo lavoro](#) descrive l'andamento della mortalità generale e in relazione alle notifiche di casi di [COVID-19](#) nel primo semestre del 2020 e fa un affondo sulle cause di morte per i due mesi centrali dell'epidemia (marzo e aprile), grazie ai dati dei registri di mortalità di Piacenza, Parma, Reggio-Emilia, Modena, Bologna, Rimini. Il [secondo lavoro](#) descrive invece l'andamento del ricorso al pronto soccorso e agli ospedali, per una selezione di cause e per l'intero territorio regionale nel primo trimestre del 2020.

Le analisi riportate nel report sull'andamento della mortalità rivelano che dal primo gennaio al trenta giugno 2020 si sono registrati 30.330 decessi in Emilia-Romagna, il 19% in più rispetto alla media del primo semestre degli anni 2015-2019 (eccesso variabile per genere: 15% tra le donne e del 23% tra gli uomini). Si è stimato che i decessi riferibili a casi notificati di [COVID-19](#) corrispondono all'87% dei decessi in eccesso, vale a dire ad un 14% dei decessi totali del periodo. Come già emerso dal precedente report, tra gennaio e la prima metà di febbraio il numero dei decessi osservati è risultato inferiore alla media dello stesso periodo del quinquennio precedente (dato "atteso"). A partire dalla fine di febbraio, i decessi osservati hanno iniziato a superare quelli "attesi", con un eccesso che è aumentato costantemente fino a raggiungere il picco tra marzo e l'inizio di aprile e con una dinamica temporale differente tra donne e uomini / fasce di età. Tra le donne di età < 85 anni e tra gli uomini di età ≥ 65 anni l'eccesso di mortalità rispetto all'atteso più importante si è registrato nel periodo 11-24 marzo 2020; tra gli uomini più giovani (15-64 anni) l'apice è stato raggiunto tra fine marzo e inizio aprile. Tra le ultraottantacinquenni, il rischio relativo di morte è rimasto elevato per un periodo più lungo che va dall'11 marzo al 21 aprile 2020. Con il mese di aprile, l'andamento si è nuovamente invertito e il numero di decessi in eccesso è sceso gradualmente fino al quasi totale azzeramento nella seconda metà di maggio. A giugno è ricomparsa una divergenza tra i generi e, mentre tra gli uomini il numero totale dei decessi è stato sostanzialmente sovrapponibile all'atteso, tra le donne si è continuato a registrare un lieve eccesso. Il confronto tra italiani e stranieri (in riferimento alle età 0-74 anni) ha confermato un rischio di morte inferiore tra gli stranieri rispetto agli italiani anche durante i mesi epidemici. Si è riscontrato un divario geografico tra l'Emilia e la Romagna, la prima interessata precocemente e cospicuamente dall'eccesso di mortalità e la seconda interessata in maniera piuttosto lieve ad eccezione delle province di Rimini e Forlì-Cesena, nelle quali si sono registrati sensibili incrementi della mortalità durante i mesi epidemici.

L'analisi dei dati dei registri di mortalità ha permesso di valutare il contributo all'eccesso delle principali cause di morte. Tale eccesso è apparso attribuibile in misura importante alla mortalità per [COVID-19](#) (57% dell'eccesso totale in marzo, 75% in aprile – aumento compatibile con un miglioramento nella codifica con la nuova causa), alla mortalità per malattie respiratorie (20% in marzo, 9% in aprile) e, in misura minore, a quella per cause circolatorie. I tumori non sono sembrati essere una componente importante dell'eccesso di mortalità, mentre i traumi, che si attendevano inferiori all'atteso in questo periodo per effetto del *lock-down*, hanno mostrato un andamento generalmente simile all'atteso. La mortalità dovuta al [COVID-19](#) ha colpito principalmente gli uomini (tasso standardizzato 112,3 decessi per 100.000 abitanti per gli uomini e 54,9 per le donne) ed è stata massima in marzo e inferiore in aprile (tasso grezzo marzo 53,5 per 100.000 abitanti, aprile 43,3); l'età media al decesso è stata pari a 81 anni. Distinguendo per genere, le donne

sembrano essere state colpite in età più avanzata (età media: 85 anni vs 79 degli uomini) e più tardivamente rispetto agli uomini, in aprile piuttosto che in marzo. L'analisi della comorbidità nei certificati ISTAT di morte per [COVID-19](#) ha mostrato che, in associazione ad esso, sono state segnalate patologie preesistenti nel 65% dei casi. Tra i soggetti deceduti prima dei 75 anni, una delle patologie più frequentemente segnalate assieme al [COVID-19](#) è risultata essere l'obesità.

L'analisi della mortalità generale ha evidenziato un eccesso di decessi nei mesi epidemici che, nei territori per cui si disponeva delle cause di morte, è spiegato principalmente da quelli per [COVID-19](#), per patologie respiratorie e cardiovascolari. L'epidemia sembra aver causato una anticipazione dei decessi, soprattutto tra i soggetti più anziani; il monitoraggio futuro permetterà di capire se a questo eccesso sta facendo seguito una nuova compensazione della mortalità simile a quella già osservata nell'autunno del 2019 e a gennaio.

Al di là della valutazione della mortalità, l'epidemia da [COVID-19](#) ha avuto un impatto sia diretto che indiretto sulla salute e sul sistema sanitario. Grazie ad un progetto interregionale di cui fanno parte Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Puglia e Sicilia, l'Emilia-Romagna ha condotto uno studio per identificare e monitorare tempestivamente alcuni indicatori di ricorso all'ospedale, attraverso i sistemi informativi regionali del Pronto soccorso (PS) e delle schede di dimissioni ospedaliere (SDO).

Il [report](#) prodotto dall'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale presenta gli indicatori relativi al primo trimestre del 2020, posti a confronto con lo stesso periodo del 2018-19.

L'analisi degli accessi al PS ha evidenziato, a partire dalla fine di febbraio 2020, una riduzione del ricorso alle cure emergenziali che ha riguardato soprattutto gli accessi di complessità bassa e intermedia (codici bianchi, verdi e gialli). Al contrario, i codici rossi hanno mostrato un andamento sostanzialmente sovrapponibile a quello del biennio precedente. Gli accessi al PS per sindrome coronarica acuta, infarto miocardico acuto, fibrillazione atriale, TIA (*transient ischaemic attack*), ictus e diabete si sono ridotti dal 30 al 50%.

I ricoveri per patologie e interventi a carico del sistema cardiovascolare, diabete e frattura del collo del femore in soggetti con età ≥ 65 anni, condizioni acute che richiedono un trattamento tempestivo e che quindi non dovrebbero essere state influenzate dall'epidemia, hanno mostrato una generale tendenza alla riduzione. Tuttavia, la riduzione in termini di volumi non è stata necessariamente accompagnata da un peggioramento degli indicatori di processo ed esito, che sono rimasti invariati (ad esempio, a fronte di una lieve riduzione dei ricoveri per frattura del collo del femore, la proporzione di interventi effettuati entro due giorni dall'ammissione è rimasta stabile). Questi risultati fanno supporre che i cambiamenti clinico-organizzativi ospedalieri legati all'epidemia non abbiano compromesso significativamente la capacità di risposta a situazioni cliniche che richiedono rapidità di intervento.

L'analisi degli interventi di chirurgia programmata ha evidenziato una riduzione del volume delle procedure di circa l'80% a marzo 2020. Tuttavia, mentre gli interventi non urgenti sono calati drasticamente, l'offerta della chirurgia oncologica sembra essere rimasta invariata nella maggior parte delle sedi, suggerendo che i marcati cali degli interventi sono principalmente da ascrivere alle direttive di sospensione della chirurgia non urgente.

Dalla lettura dei dati raccolti in relazione al ricorso all'ospedale si possono trarre alcune considerazioni che possono essere utili per affrontare nuovi focolai e/o nuove epidemie e cercare di mitigare il potenziale impatto negativo, soprattutto sulle categorie di pazienti più vulnerabili: rafforzare i sistemi di assistenza diagnostico-terapeutica e sensibilizzare i pazienti per una presa in carico tempestiva delle emergenze cardio-cerebro-vascolari, creare dei percorsi di cura sicura per i pazienti oncologici e, infine, promuovere iniziative formative per la corretta gestione delle emergenze sanitarie rivolte sia al personale socio-sanitario sia ai pazienti e ai loro *caregiver*.

1.1.7 Il quadro finanziario pluriennale 2021-2027 dell'Unione Europea, il Piano per la ripresa dell'Europa e le risorse per le politiche di sviluppo

Come evidenziato nel [DEFR 2021](#), la pandemia [COVID-19](#) ha prodotto in Europa e nel mondo la più grave crisi dal dopoguerra. Al contempo, l'emergenza sanitaria e socio-economica rappresenta una sfida per l'Unione Europea, che ha risposto con coraggio e misure inedite. La sospensione del [Patto di Stabilità e di Crescita](#), il Quadro temporaneo per gli [Aiuti di stato](#), lo strumento [SURE](#) a sostegno dell'occupazione e l'ampliamento del [Fondo europeo di solidarietà](#) per coprire le spese sanitarie, hanno sostenuto gli Stati membri nella fase dell'emergenza. Con l'aggravarsi delle conseguenze economiche e sociali della pandemia, la Commissione Europea ha presentato un Piano per la ripresa - [Next generation EU](#) – operativo dal 2021 al 2024 che, insieme al [Quadro Finanziario Pluriennale \(QFP\)](#) che copre il periodo 2021-2027, è stato approvato dal [Consiglio Europeo del 17-21 luglio](#). L'accordo, che prevede per entrambi gli strumenti un ammontare complessivo pari a 1.824,1 miliardi di euro, richiede l'approvazione da parte del Parlamento Europeo entro la fine dell'anno, per dare avvio alla nuova programmazione UE il 1° gennaio 2021.

Il [QFP dispone di 1.074,3 miliardi di EUR](#), contiene programmi e misure per rilanciare la ripresa e introduce flessibilità per rispondere a crisi future. L'accordo, rispetto alla proposta della Commissione Europea di maggio 2020, conferma le risorse per la [politica di coesione](#) (322 miliardi, pari a circa 30% del QFP che, sommate alle risorse del nuovo FSE+ e ai fondi per la CTE, raggiunge circa il 38% del totale), riduce gli stanziamenti per la [politica agricola comune](#) (che tra primo e secondo pilastro dispone di circa 344 miliardi di euro, pari al 32% del QFP, ammontare tuttavia superiore di 20 miliardi rispetto alla proposta della CE del 2018), mantiene pressoché invariato il [Meccanismo per collegare l'Europa](#) (28,4 miliardi di euro per trasporti, energia e ICT), rivede al ribasso alcuni strumenti, quali: il [Programma Horizon Europe per la ricerca e l'innovazione](#) (con un bilancio di circa 76 miliardi di euro, rimane tuttavia il principale programma a cofinanziamento diretto dell'UE), il [Programma per la salute EU4health](#) che viene ridimensionato da 9 miliardi a 1,7 miliardi (pur potenziato se si confronta con il programma in corso di 450 milioni e rispetto alla prima proposta pre-COVID di 413 milioni di euro per i sette anni), il [programma Erasmus](#), a cui vengono assegnati 21,2 miliardi (inferiori ai 41 richiesti dal Parlamento Europeo e ai 30 proposti dalla CE, ma superiori ai 14,7 milioni della programmazione attuale 2014-2020).

Il nuovo QFP prevede, inoltre, maggiore sostegno agli investimenti collegati alla crisi da parte della politica di coesione, viene riconfermata la regola N+3 e introdotto un riesame nel 2024 rispetto alle assegnazioni nazionali per la coesione, basato sulle più recenti statistiche disponibili. Ai fini di una maggiore trasparenza, il QFP evidenzia anche le risorse del Next Generation EU, che saranno raccolte sui mercati capitali, attraverso l'emissione di titoli e, per il 30% in particolare, attraverso l'emissione di green bonds.

1.1.8 Il Programma Next Generation EU

Il [Programma](#) dispone fino ad un totale di **750 miliardi di euro – 360 miliardi di prestiti back-to-back e 390 miliardi per sovvenzioni**, convogliate anche attraverso i programmi del QFP. I capitali raccolti sui mercati finanziari saranno rimborsati entro il 2058. Gli importi disponibili, [a titolo di Next Generation EU](#), saranno destinati a sette programmi distinti (in parte già esistenti):

1. Il [dispositivo per la Ripresa e la Resilienza](#): strumento principale per la ripresa con un bilancio pari a **672,5 miliardi di EUR**, di cui **312,5 miliardi di euro di sovvenzioni e 360 miliardi di** di prestiti (loans). Una parte, pari almeno al 37% delle risorse, deve sostenere

la transizione verde e almeno il 20% il settore digitale. I piani dovranno perseguire le priorità indicate nelle **Raccomandazioni specifiche per paese del semestre europeo 2019 e 2020**, e contribuire alla **transizione verde e digitale**, alla crescita e mitigare le conseguenze della crisi. I piani dovranno essere coerenti con le priorità dei **Piani Nazionali di Riforma (NRPs)**, dei **Piani Nazionali per l'Energia e il Clima (NECPs)**, e con gli **Accordi di Partenariato**.

I Piani dovranno altresì specificare il contributo ai seguenti progetti:

- Utilizzare più energia pulita (**Power up**)
 - Rinnovare (**Renovate**), migliorando l'efficienza energetica degli edifici pubblici e privati
 - Ricaricare e rifornire (**Recharge and Refuel**), per sistemi di trasporto sostenibili, accessibili e intelligenti
 - Collegare (**Connect**) attraverso servizi a banda larga, comprese le reti in fibra ottica e 5G
 - Modernizzare (**Modernise**) digitalizzando la pubblica amministrazione e i servizi pubblici, compresi i sistemi giudiziari e sanitari
 - Sostenere (**Scale-up**) l'industria, aumentando le capacità di cloud industriale europeo di dati e lo sviluppo di processori più potenti, all'avanguardia e sostenibili
 - Riqualificare e migliorare le competenze (**reskill and upskill**), adattando i sistemi d'istruzione per promuovere le competenze digitali e la formazione scolastica e professionale.
2. **REACT-EU**: 47,5 miliardi di EUR da incanalare attraverso i programmi della politica di coesione per il periodo 2020-2024. Assisterà la ripresa per la coesione dei territori d'Europa. La CE affida agli Stati membri la decisione sulla governance del fondo; sarà pertanto compito delle Regioni garantire che REACT-EU sia realizzato attraverso programmi regionali.
 3. **Orizzonte Europa**: 5 miliardi di EUR (che si aggiungono ai 75 miliardi afferenti al QFP).
 4. **InvestEU**: 5,6 miliardi di EUR (che si aggiungono ai 2,8 miliardi del QFP).
 5. **Sviluppo rurale**: 7,5 miliardi di EUR.
 6. **Fondo per una transizione giusta (JTF)**: 10 miliardi di EUR, per integrare l'attività dei fondi strutturali per ridurre l'impatto sociale della transizione verde di imprese e territori.
 7. **RescEU**: 1,9 miliardi di EUR (che si aggiungono a 1,1 miliardo del QFP).

Il 30% della spesa totale a titolo del QFP e di **Next Generation EU** sarà destinato a **progetti legati al clima**. Tutte le spese saranno in linea con l'obiettivo dell'UE di conseguire la neutralità climatica entro il 2050.

Il Consiglio Europeo di luglio ha, inoltre, concordato tre strumenti speciali tematici per offrire mezzi finanziari supplementari in caso di eventi imprevisti specifici, come 1) la riserva di adeguamento alla Brexit per sostenere gli Stati membri e i settori economici maggiormente colpiti dall'uscita del Regno Unito dall'UE (5 miliardi di EUR); 2) il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (1,3 miliardi di EUR); 3) la riserva di solidarietà e per gli aiuti d'emergenza, per rispondere a situazioni di emergenza per catastrofi o per emergenze (1,2 miliardi di EUR).

Ulteriore strumento a disposizione degli Stati della zona euro, per rilanciare la ripresa, è il [**Meccanismo Europeo di Stabilità \(ESM\)**](#) che, retto da una legislazione internazionale, non afferisce al Quadro Finanziario Pluriennale. L'ESM è guidato da un Organismo con sede in Lussemburgo e può essere attivato da uno stato in difficoltà, previa valutazione positiva da parte della CE e dal Consiglio dei Governatori del fondo (Ministri delle finanze dell'Eurozona).

Il [**Consiglio europeo di maggio 2020**](#) ha approvato l'accordo raggiunto in sede di Consiglio Affari Economici e Finanziari, secondo cui gli Stati membri dell'area euro potranno, se lo ritengono opportuno, accedere al meccanismo fino ad un ammontare del 2% del Pil (calcolato a fine del 2019). Il MES ha così istituito il *Pandemic Crisis Support*, basato sul *Enhanced Conditions Credit Line* (ECCL). I fondi devono essere indirizzati per finanziare costi diretti e indiretti dell'assistenza sanitaria, della cura e della prevenzione del Coronavirus. I prestiti avranno una durata media massima di 10 anni.

La rilevanza dei diversi strumenti europei - a gestione diretta, nazionale, o a gestione concorrente - disponibili per i prossimi anni, richiederanno uno sforzo di coordinamento nazionale e di governance regionale che permetta di mettere a sistema le specificità dei diversi fondi, le competenze e di creare le sinergie necessarie per ottimizzare le risorse e rispondere ai bisogni territoriali.

1.1.9 Piano degli Investimenti 2020-2022

Nel DEFR 2021-2023 è riportato il quadro di previsione del [piano degli investimenti previsti nel triennio 2020-2022](#). Il piano prevede investimenti per quasi 14 miliardi di euro, che interesseranno praticamente tutti i settori della vita sociale e produttiva in regione: salute, scuola, mobilità, imprese, ambiente e territorio, ricostruzione post sisma, turismo, cultura, casa, sport, digitale e *big data*.

L'importo complessivo degli investimenti prevede il ricorso a tutte le fonti di finanziamento disponibili, regionali, statali ed europee e tiene conto anche delle quote di cofinanziamento privato. Di seguito, viene riportato il quadro di previsione degli investimenti, articolati per ambito. Gli importi sono stati aggiornati in ragione delle variazioni delle risorse regionali legate all'approvazione del bilancio di assestamento e alla disponibilità delle altre fonti di finanziamento. In Appendice, sono riportati i dettagli degli investimenti per ciascun ambito.

Tab. 32

PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2020-2022

AMBITO DI INTERVENTO	IMPORTI PREVISTI AL 30/06/2020 (MLN EURO)	IMPORTI PREVISTI AD OGGI (MLN EURO)
SANITA'	926,40	922,70
AGENDA DIGITALE	18,90	19,00
SISMA	2.200,00	2.200,00
EDILIZIA SCOLASTICA E UNIVERSITARIA	494,00	494,00
CULTURA	34,01	36,01
IMPIANTISTICA SPORTIVA	95,00	95,00
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	134,51	187,35
TURISMO	132,15	132,15
DATA VALLEY	162,00	180,43
INVESTIMENTI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE	505,44	548,94
STRUMENTI FINANZIARI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE	994,26	1.112,83
AMBIENTE	561,79	637,77
RIGENERAZIONE URBANA, AREE INTERNE E INTERVENTI TERRITORIALI PER LO SVILUPPO INTEGRATO DEGLI AMBITI LOCALI (L.R.N.5/2018)	166,53	179,64
AGRICOLTURA	392,80	413,50
INFRASTRUTTURE VIARIE	5.348,80	5.336,30
FERROVIE E TRASPORTO PUBBLICO	1.131,32	1.146,32
CASA	130,00	130,00
TOTALE	13.427,91	13.771,94

1.2 Contesto istituzionale

1.2.1 Organizzazione e personale

Per quanto riguarda l'organigramma delle strutture della Giunta Regionale si rimanda a quanto illustrato nel DEFR 2021.

Vi sono invece aggiornamenti per quanto concerne la tabella che segue, relativa al numero dei dirigenti delle strutture ordinarie e agenzie di Giunta e Assemblea Legislativa.

Tab.33

Numero dirigenti strutture ordinarie e agenzie della Giunta e dell'Assemblea Legislativa al 31 dicembre 2019

Ruolo (*)	tempo determinato	comando da altra PA (**)	di cui senza oneri (**)	Direttori generali/Agenzia
87	17	18	15	10

(*) di cui 4 in aspettativa per altri incarichi e 3 in comando ad altri enti

(**) comprende il direttore dell'Agenzia Sanitaria

Dal 2019 i Direttori Generali e i Direttori di Agenzia e Istituto sono stati reinquadrati tra i dirigenti in dotazione organica.

Il capo di gabinetto, i dirigenti assunti ai sensi dell'art.63 dello statuto e i dirigenti di ruolo assegnati a struttura speciale NON sono conteggiati in quanto la tabella si riferisce alle sole strutture ordinarie.

L'andamento delle spese effettive di personale nell'ultimo quadriennio, ovvero dopo il riordino istituzionale avviato il 1 gennaio 2016 a seguito dell'entrata in vigore della [LR 13/2015](#), è stato il seguente:

Tab. 34

Spesa complessiva di personale

Voce	2016	2017	2018	2019
Impegno definitivo (= spesa effettiva) al lordo dei rinnovi contrattuali	182.606.708,00	181.236.759,82	187.392.045,39	186.676.448,70
Impegno definitivo (= spesa effettiva) al netto dei rinnovi contrattuali	182.606.708,00	181.236.759,82	182.777.765,68	182.091.616,17
Spesa effettiva dei rinnovi contrattuali	-	-	4.614.279,71	4.584.832,53

1.2.2 Il sistema delle Partecipate

Le **partecipate regionali**. Al 31 dicembre 2019, la Regione Emilia-Romagna risulta presente in **20 società** operanti in diversi settori, primo fra tutti il settore dei trasporti e della mobilità dove 4 società svolgono servizi relativi al trasporto aereo, marittimo, ferroviario e su gomma. Nell'ambito del settore fieristico si concentrano 4 partecipazioni azionarie in altrettante società localizzate a Bologna, Parma, Piacenza e Rimini.

In campo agroalimentare operano 3 società che hanno sede a Bologna, Parma e Rimini mentre 2 sono le società attive nel settore termale e 1 quella che presta servizi in campo sanitario. Le rimanenti 5 società operano in settori quali quello del turismo, della tecnologia, della telematica, e degli strumenti finanziari.

La Giunta della RER in attuazione del [Piano di Razionalizzazione](#) ha assunto decisioni che hanno determinato le seguenti variazioni:

- Il 1 gennaio 2019 è avvenuta l'incorporazione di Cup2000 s.c.p.a in Lepida spa che ha variato la forma giuridica in Lepida s.c.p.a.
- Il 1 maggio 2019 è avvenuta la fusione di Aster s.c.p.a e Ervet s.p.a. con la creazione di una nuova società denominata [Art-er s.c.p.a.](#)
- Il 22 marzo 2019 si è perfezionata la cessione delle quote di Reggio Children s.r.l. alla Fondazione Reggio Children.

Per altre partecipate regionali per le quali è prevista la dismissione la situazione è al momento in evoluzione:

- | | |
|--|---|
| • FBM S.p.a. in liq. | In attesa della liquidazione finale |
| • Infrastrutture Fluviali S.r.l. | In attesa della conclusione della procedura dismissione |
| • Terme di Castrocaro S.p.a. | In attesa della conclusione della procedura dismissione |
| • Società di Salsomaggiore srl in liq. | In attesa della conclusione della procedura dismissione |

Rispetto alle quote di partecipazione, la Regione è socio di maggioranza in 4 società, possiede quote azionarie comprese tra il 20 e il 50% in 3 società, mentre in 12 casi ha partecipazioni più contenute, a volte inferiori all'1%, come nel caso della Banca Popolare Etica.

Tre sono le società quotate: [Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna Spa](#) e Italian Exhibition Group spa quotate sul mercato azionario e [TPER s.p.a.](#) che ha emesso obbligazioni sul mercato di Dublino.

Le società partecipate dalla Regione al 31.12.2012 erano 29; in sette anni quindi il numero delle partecipazioni si è ridotto di 9 unità (-31%).

Tab. 35

Società partecipate dalla Regione al 31.12.2019	
Ragione sociale	quota azionaria
Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna Spa	2,04000%
Art-Er s.c.p.a.	65,1200%
Apt Servizi Società a responsabilità limitata	51,0000%
Banca Popolare Etica - Società cooperativa per azioni	0,07100%
Bolognafiere S.p.a.	11,56072%
Cal – Centro Agro-Alimentare e Logistica S.r.l. consortile	11,07600%
Centro Agro - Alimentare di Bologna S.p.a.	6,12011%
Centro Agro-Alimentare Riminese S.p.a.	11,04710%
Ferrovie Emilia - Romagna - Società a responsabilità limitata	100,0000%
Fiere di Parma S.p.A.	5,08417%
Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.a. in liquidazione	1,00000%
IRST S.r.l.	35,00000%
Lepida S.c.p.a.	95,64120%
Piacenza Expo S.p.a.	1,00966%
Porto Intermodale Ravenna S.p.a. S.A.P.I.R.	10,45585%
Italian Exhibition Group S.p.a.	4,6980%
Terme di Castrocaro S.p.a.	2,74340%
Società di Salsomaggiore S.r.l. in liquidazione	23,42999%
TPER S.p.a.	46,13000%
Infrastrutture fluviali	14,26415%

Ad oggi, relativamente all'anno 2019, sono disponibili i seguenti risultati d'esercizio:

Tab. 36

Società partecipate dalla Regione al 31.12.2019	
Ragione sociale	Utile / perdita es. 2019 (in euro da bilanci ordinari)
Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna Spa	20.067.779
Art-er S.c.p.a.	9.837
Apt Servizi Società a responsabilità limitata	9.872
Banca Popolare Etica - Società cooperativa per azioni	6.267.836
Bolognafiere S.p.a.	6.662.207
Cal – Centro Agro-Alimentare e Logistica S.r.l. consortile	4.122
Centro Agro - Alimentare di Bologna S.p.a.	581.068
Centro Agro-Alimentare Riminese S.p.a.	87.613
Ferrovie Emilia - Romagna - Società a responsabilità limitata	67.496
Fiere di Parma S.p.A.	303.195
Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.a. in liquidazione	-180.559
IRST S.r.l.	850.425
Lepida S.c.p.a.	88.539
Piacenza Expo S.p.a.	-1.498.320
Porto Intermodale Ravenna S.p.a. S.A.P.I.R.	3.570.682
Italian Exhibition Group S.p.a.	13.897.502
Terme di Castrocaro S.p.a.	-837.052
Società di Salsomaggiore S.r.l. in liquidazione	-401.446
TPER S.p.a.	5.213.314
Infrastrutture fluviali srl	-28.519

Con l'art. 21, commi 1 e 2, del [DLGS 175/2016](#) (ex Legge 147/2013, articolo 1, commi 551-552, [Legge di Stabilità 2014](#)), lo Stato ha previsto, nel caso in cui una società, una azienda speciale, una istituzione, partecipata dalle pubbliche amministrazioni locali *presenti un risultato negativo di esercizio non immediatamente ripianato*, l'obbligo di accantonare in bilancio, in un apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. In fase di prima applicazione, 2015-2017, la norma prevede che la quota da accantonare sia quantificata in relazione al risultato medio del triennio 2011-2013. Dal 2018 il calcolo prevede invece la semplice moltiplicazione della eventuale perdita per la quota di partecipazione.

Le società in perdita sono 5 di cui 2 non prese in considerazione, come da normativa, in quanto trattasi di società poste in liquidazione ([Società di Salsomaggiore srl in liquidazione](#) e [Finanziaria Bologna Metropolitana spa in liquidazione](#)).

La quantificazione dell'accantonamento al fondo perdite per la previsione 2021-2022-2023 risulta pari a euro 42.160.

Fondazioni partecipate

Le fondazioni partecipate dalla Regione nel 2019 sono 12.

Risultati d'esercizio:

Tab. 37

Fondazioni partecipate dalla Regione al 31.12.2019

Ragione sociale	Utile / Perdita es. 2019 (in euro)
Fondazione Nazionale della Danza	18.792
Emilia - Romagna Teatro Fondazione Teatro stabile Pubblico Regionale	5.211
Fondazione Arturo Toscanini	30.509
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	284.357
Fondazione Emiliano-romagnola per le Vittime dei Reati	-60.959
Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica	4.988
Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole	-25.825
Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale	41.708
Fondazione Centro Ricerche Marine	13.921
Fondazione Italia-Cina	-378.444
Fondazione Marco Biagi	1.333
Fondazione Collegio Europeo di Parma	10.422

Fonte: Regione Emilia-Romagna

Agenzie, Aziende, Istituti e Consorzi Fitosanitari

Nel corso del 2019, a seguito di riesame ([DGR 2160 del 22/11/2019](#), gruppo di lavoro interdirezionale costituito con [determinazione n. 1117 del 23.1.2019](#)), è stato valutato di considerare nel perimetro delle partecipazioni regionali anche l'Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello.

Per la produzione e l'erogazione di servizi specialistici, la Regione opera tramite le seguenti agenzie, aziende, istituti e consorzi:

- [Arpae](#) Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna che svolge compiti di monitoraggio ambientale e vigilanza del territorio;
- [Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile](#), per la previsione e la prevenzione del rischio e la gestione dei soccorsi in caso di emergenze e calamità naturali;
- [AGREA](#), Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura, che svolge funzioni di organismo pagatore per l'assegnazione delle destinate agli imprenditori agricoli;
- [AIPO](#) – Agenzia interregionale fiume PO, con compiti di progettazione ed esecuzione degli interventi sulle opere idrauliche;
- [Er.go](#) – Azienda regionale per il diritto agli studi superiori dell'Emilia-Romagna;
- [IBACN](#) – Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna, le cui attività sono dirette alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale;
- Intercent-ER – Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici;
- Agenzia regionale per il Lavoro;
- [Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello](#);
- [Consorzi Fitosanitari provinciali di Modena, Piacenza, Parma e Reggio Emilia](#) che prestano la loro attività per la difesa contro le malattie delle piante con iniziative tese a ridurre l'impatto ambientale ad esse connesso.

Ad oggi, relativamente all'anno 2019, sono disponibili i seguenti risultati d'esercizio:

Tab. 38

Agenzie, Aziende, Istituti regionali al 31.12.2019

Ragione sociale	Avanzo / Disavanzo es. 2019 (in euro)
Arpae	6.489.765,00
Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	45.593.903,49
AGREA	587.854,83
AIPO	70.451.254,00
ER.GO	11.116.448,63
IBACN	2.048.960,46
Intercent-ER	4.653.439,93
Agenzia regionale per il Lavoro	32.704.227,00
Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello	-181.402,00

Fonte: Regione Emilia-Romagna

Nota: per Arpae e Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello è stato inserito il risultato d'esercizio.

Tab.39

Consorzi fitosanitari al 31.12.2019

Ragione sociale	Avanzo / Disavanzo es. 2019 (in euro)
Consorzio fitosanitario di Piacenza	415.823,24
Consorzio fitosanitario di Parma	459.908,31
Consorzio fitosanitario di Reggio Emilia	401.997,61
Consorzio fitosanitario di Modena	652.869,23

Fonte: Regione Emilia-Romagna

Riepilogo dei dati finanziari delle partecipate regionali

Nel 2019 le società che hanno registrato un risultato d'esercizio negativo sono 5 rispetto alle 20 società partecipate dalla RER con una perdita complessiva, rapportata alla quota regionale, pari a 138 migliaia di euro. Si tratta essenzialmente di società operanti nel settore termale dove si registra una partecipazione regionale fortemente minoritaria e di partecipazioni nel settore fieristico, delle infrastrutture e finanziario. Le altre 15 società fanno registrare un utile totale pro quota di 5,137 milioni di euro con contributi particolarmente alti di Tper spa, IEG spa, Sapir spa, Aeroporto Marconi e Bolognafiere spa che da sole concorrono a formare un utile di 4,610 milioni di euro.

L'insieme delle società partecipate (con l'esclusione di Banca Popolare Etica spa che redige un bilancio bancario e difficilmente riconducibile alle voci aggregate caratteristiche) evidenzia un totale del valore della produzione pro quota di 433,728 milioni di euro a fronte di un totale del costo della produzione pro quota di 416,924 milioni di euro; ne deriva un margine operativo positivo di 16,804 milioni di euro.

Sempre ragionando in termini pro quota, il costo complessivo del personale (comprendente Banca Popolare Etica) ammonta a 114,881 milioni di euro (circa il 27,6% del costo della produzione). Sono Tper spa (partecipata al 46,13%), Ferrovie Emilia-Romagna srl (partecipata al 100%) e Lepida scpa (partecipata al 95,6412%) a far registrare i costi maggiori dovuti alla peculiarità dell'attività svolta che prevede un notevole impiego di forza lavoro.

Il valore rapportato alla quota regionale del patrimonio netto complessivo è pari a 218,697 milioni di euro (Lepida spa e Tper spa contribuiscono per un 63,8%). Dal confronto tra il patrimonio netto e il capitale sociale, indice di performance nel tempo, si evidenzia come 2 società facciano rilevare una perdita di valore per un totale di 3,997 milioni di euro mentre complessivamente l'incremento può ritenersi più che soddisfacente e pari a 75,809 milioni di euro. Tra le realtà che rilevano un maggior incremento Tper spa., Sapir spa e Bolognafiere spa.

Le 12 fondazioni partecipate dalla Regione presentano 9 risultati d'esercizio positivi per un totale di 420 migliaia di euro e 3 risultati negativi, nei settori cultura, assistenza e commercio pari a 465 migliaia di euro.

Il totale del valore della produzione ammonta a 56 milioni di euro in linea con un costo della produzione di 55,3.

Il costo complessivo per il personale è di 30 milioni di euro vale a dire il 54% del costo della produzione ed è sostenuto soprattutto dalle fondazioni operanti nel settore teatrale e lirico.

Per quanto riguarda il complesso dei 9 enti, agenzie ed aziende regionali, 7 realtà organizzative registrano risultati positivi per un avanzo di amministrazione totale di 167,2 milioni di euro cui sommare il risultato positivo d'esercizio di Arpaè pari a 6.489 migliaia di euro. Fa registrare invece

una perdita il risultato dell'Ente parco interregionale Sasso Simone e Simoncello pari a 181,402 migliaia di euro.

Il totale del valore della produzione risulta pari a 343,1 milioni di euro e maggiore rispetto ai 312,9 milioni di euro del costo della produzione.

Tra queste 9 realtà sono 5 ad impiegare personale regionale mentre 4 (Arpae, Er.go, Aipo ed Ente parco interregionale Sasso Simone e Simoncello) presentano a bilancio spese di personale per un totale di 81,5 milioni di euro.

Il patrimonio netto totale ascrivibile a tale tipologia di enti è di 745,6 milioni di euro, in gran parte imputabili ad Aipo (625,2 milioni di euro) mentre dal confronto con il totale del fondo di dotazione emerge come l'incremento di valore evidenzia un differenziale positivo di 535,4 milioni di euro (Aipo +467 milioni di euro).

I 4 consorzi provinciali fitosanitari mostrano risultati, in termini di avanzo, tutti positivi per un totale di 1,93 milioni di euro, riscossioni totali per 3,8 milioni di euro e pagamenti totali pari a 3,4 milioni di euro.

1.3 Il territorio

1.3.1 Il quadro della finanza territoriale dei Comuni dell'Emilia-Romagna

La Spesa Territoriale. Si fornisce un aggiornamento sulle dinamiche e sull'evoluzione della spesa prodotta a livello regionale dalle amministrazioni locali – regioni, comuni, province, comunità montane, unioni di comuni – e dalle aziende, agenzie, enti e società che compongono l'insieme degli enti strumentali e partecipati locali a conclusione dell'attività di rilevazione dei bilanci al 31.12.2019, condotta nell'ambito del progetto Conti Pubblici Territoriali.

La spesa consolidata¹⁶ 2019, prodotta dall'insieme degli enti pubblici e degli operatori privati in controllo pubblico sul territorio della Regione Emilia-Romagna è pari a 91.399 milioni di euro al netto della quota restituzione mutui. Determina tale ammontare la spesa effettuata da tutte le amministrazioni locali, dai loro enti strumentali o partecipati e dalla quota regionalizzata delle spese prodotte dallo Stato e dalle altre amministrazioni statali, quali ad esempio gli enti previdenziali.¹⁷

Considerando il solo comparto regionale (Regione, ASL, aziende ed enti regionali, società partecipate dalla regione), la spesa consolidata ammonta a 14.007 milioni di euro mentre la spesa consolidata del comparto locale è pari a 17.513 milioni di euro.¹⁸

Gli elementi informativi che maggiormente si possono acquisire dall'analisi della spesa consolidata riguardano la quantificazione della spesa per funzioni: la spesa per il settore della Sanità e Sociale, prodotta dal comparto regionale, al netto delle duplicazioni intermedie, ad esempio, nel 2019 è pari a 11.673 milioni di euro, quella per il settore dei Trasporti e della Mobilità 826 milioni di euro, Agricoltura 298, Ambiente 171 ecc.³

Il consolidamento della spesa pubblica quindi è uno straordinario strumento che consente di analizzare la spesa per funzioni, per comparti, per soggetti produttori di spesa. La semplice aggregazione della spesa ovvero la sommatoria delle spese iscritte nei bilanci dei soggetti rientranti nell'universo da esaminare invece non offre informazioni sulla spesa per funzione in quanto risente dei trasferimenti intermedi che spesso, come nel caso del settore della Sanità, raddoppiano i valori nominali. Tale analisi, tuttavia, può offrire utili informazioni sugli aggregati, sul "chi fa che cosa" evidenziando, seppur in termini finanziari, i rapporti tra i diversi soggetti.

Tab. 40

Comparto	spesa aggregata	spesa consolidata
Regionale	23.428	14.007
Locale	19.037	17.513

(importi in milioni di euro non comprensivi di spese per restituzione prestiti)

¹⁶La spesa consolidata è il risultato di due operazioni: 1) aggregazioni delle voci di bilancio dei soggetti considerati nell'universo di rilevazione e 2) eliminazione delle duplicazioni intermedie di spese normalmente generate da trasferimenti intra-universo.

¹⁷Elaborazioni su dati CPT – Conti pubblici territoriali prodotti dalla Regione Emilia-Romagna, Nucleo CPT. I dati sono espressi in termini di cassa. Per maggiori approfondimenti <http://finanze.regione.emilia-romagna.it/conti-pubblici-territoriali>.

¹⁸I valori non comprendono la spesa per la restituzione quote capitale di mutui e prestiti.

Dal mero confronto degli aggregati riportati in tabella 19, è evidente la riduzione del comparto regionale nel confronto tra spesa aggregata e consolidata: le regioni infatti erogano l'83,3 per cento del loro bilancio alle aziende sanitarie (rapporto finanziario che si elide all'interno del comparto) mentre i trasferimenti intermedi tra soggetti rientranti nel comparto locale (province a favore di comuni; province e comuni a favore degli enti strumentali o partecipati) sono quantitativamente molto più contenuti e riducono la spesa di appena 8,7 punti percentuali.

Se si esamina la spesa aggregata 2019 nella tabella 20 si può osservare come essa risulta determinata, per circa il 54,3 per cento da soggetti pubblici che afferiscono al comparto regionale, le province sostengono spese pari al 1,4 per cento della spesa complessiva, i comuni e le unioni di comuni governano direttamente una spesa corrispondente al 13,1 per cento della spesa totale mentre l'insieme delle agenzie, enti, consorzi, aziende e società pubbliche locali movimentano una spesa ben maggiore corrispondente al 31,2 per cento.

Tab.41

Funzione	Totale	livello di governo regionale		livello di governo locale			
		Regione	Enti strumentali della Regione	Province	Comuni e Unioni	Enti strumentali degli ee. ll.	Altro locale
Amministrazione generale e altri servizi	2.578.148,11	271.348,49	37.328,89	347.793,97	1.913.491,31	8.185,45	0,00
Cultura, ricerca e sviluppo	646.065,50	93.985,92	36.552,79	3.927,85	388.774,97	122.823,97	0,00
Istruzione	2.375.153,14	79.216,20	87.503,18	75.863,63	702.416,37	44.994,25	1.385.159,51
Formazione	114.387,22	64.485,18	480,57	228,41	1.933,36	47.259,70	0,00
Trasporti	1.994.731,22	463.756,99	534.708,43	5.694,53	48.172,76	918.432,14	23.966,37
Viabilità	737.298,46	17.847,98	0,00	115.877,40	441.321,44	162.251,64	0,00
Edilizia abitativa e urbanistica	471.512,94	37.828,84	0,00	4.761,66	147.881,56	281.040,88	0,00
Ambiente, acqua, interventi igienici	4.165.043,83	101.745,13	109.874,55	6.833,27	942.321,47	3.004.269,41	0,00
Sanità	22.876.954,40	9.451.426,08	11.345.613,35	3.439,37	913.093,37	1.163.382,23	0,00
Attività produttive	6.778.962,97	164.791,42	78.657,79	7.794,40	120.248,14	6.314.405,54	93.065,68
Agricoltura	357.628,90	117.653,79	233.765,55	442,27	1.735,44	4.031,85	0,00
Lavoro	183.725,90	123.835,79	52.313,24	6.388,15	1.188,72	0,00	0,00
Altre spese	238.707,18	134.875,25	0,00	11.170,13	73.536,19	19.125,61	0,00
Totale	43.518.319,77	11.122.797,06	12.516.798,34	590.215,04	5.696.115,10	12.090.202,67	1.502.191,56

(importi in migliaia di euro, dati non consolidati e comprensivi di restituzione quote capitale mutui)

Uno degli aspetti tuttavia di maggior rilievo è il rapporto tra spesa prodotta da un ente di governo rappresentativo della comunità locale (regione, comuni, province) e la spesa prodotta da agenzie ed enti strumentali all'ente di governo o da esso partecipati e da altri enti locali. Nel 2019, tale rapporto è pari a 40,0 per cento (spesa diretta ente di governo) contro il 56,55 per cento (spesa diretta delle partecipate di riferimento).

Tab. 42

Enti di governo regionale e locale	Enti strumentali o partecipati	Altri locali
17.409	24.607	1.502
40,0%	56,55%	3,45%

(importi in migliaia di euro, dati non consolidati e comprensivi di restituzione quote capitale mutui)

PARTE II

Gli obiettivi strategici

Si ripropongono in questo documento gli obiettivi strategici che hanno subito, rispetto a quanto pubblicato nel DEFR 2021, variazioni/integrazioni legate in larga parte ad una migliore formulazione dei risultati attesi, ai fini di una più efficace *accountability*. E' stato invece introdotto ex novo l'obiettivo strategico [Presidio del Recovery Plan per il rilancio degli investimenti regionali](#), nell'ambito delle competenze del Presidente.

PILASTRI XI LEGISLATURA

Il [Programma di mandato 2020-2025](#) si basa su 4 pilastri, denominati sinteticamente

1. Regione dei diritti
2. Centralità del sistema educativo e formativo
3. Sostenibilità economica sociale e ambientale
4. Opportunità

Rientrano nel **primo pilastro** tutte le politiche volte a rafforzare il nostro sistema sanitario quale fattore di modernizzazione economica e sociale, oltre che di giustizia e democrazia. Un'infrastruttura pubblica che deve assicurare, in termini universalistici, non solo il diritto alla salute a ciascun cittadino, a prescindere dalle sue condizioni economiche e sociali, ma anche un servizio alla comunità nel suo insieme di tutela della salute pubblica. Anche da ciò dipendono la tenuta economica e sociale del sistema.

E' necessaria una particolare attenzione ai soggetti più fragili e vulnerabili, investendo su tutta la rete dei servizi per la non autosufficienza, aumentando ulteriormente il Fondo regionale, affinché le persone anziane e quelle diversamente abili possano trovare una rete di protezione domiciliare, semiresidenziale e residenziale che sia la più adeguata e moderna, riconoscendo e valorizzando al tempo stesso la centralità della protezione familiare e dei *caregiver*.

Rientrano nel **secondo pilastro** tutte le politiche volte a rafforzare il nostro sistema educativo e formativo, in quanto le scuole sono un tratto essenziale e irrinunciabile della comunità. La funzione educante che svolge verso il singolo si accompagna con quella di coesione che svolge verso la collettività, tenendo insieme bambini e ragazzi, famiglie e istituzioni. Scuola e servizi educativi non sono solo un pilastro su cui ricostruire la coesione di un Paese ma costituiscono anche un volano di crescita insostituibile, per alimentare quelle conoscenze e per formare quelle competenze necessarie ad un sistema territoriale fortemente evoluto come il nostro, che vede nell'investimento sulle persone e sul capitale umano il principale fattore di competitività.

Si vogliono rendere gratuiti i servizi per l'infanzia, anzitutto come risposta ad un diritto universale per tutte le bambine e i bambini; in secondo luogo quale leva per la piena partecipazione delle donne alla vita lavorativa e sociale. Terremo al centro la lotta alla dispersione scolastica e per il successo formativo delle ragazze e dei ragazzi, per offrire a tutti strumenti di crescita e di cittadinanza attiva e consapevole; il diritto allo studio per tutti i meritevoli, anche quando privi di mezzi, non solo come tratto irrinunciabile di giustizia sociale, ma come leva per mobilitare le migliori energie di cui la società non può privarsi; il diritto ad un orientamento che accompagni studenti e famiglie nella valorizzazione delle inclinazioni e dei talenti, ma anche nella possibilità di leggere i mutamenti del mercato del lavoro; il diritto alla formazione e la centralità del nostro sistema universitario e di ricerca, per come articolato, quale fattore decisivo per produrre saperi, nuove risposte e soluzioni. Rientrano in questo pilastro anche le politiche relative alla programmazione e realizzazione di interventi di modernizzazione, messa in sicurezza ed efficienza degli edifici scolastici.

Rientrano nel **terzo pilastro** tutte le politiche volte a rafforzare la sostenibilità, economica, sociale e ambientale, assumendo i [17 obiettivi dell'Agenda delle Nazioni Unite](#) per farne un nuovo paradigma di sviluppo. L'emergenza [COVID-19](#) ha segnato punti di rottura su tutti i fronti della sostenibilità, indicando una volta di più i fattori di fragilità su cui poggia la nostra capacità di creare ricchezza, di distribuirla in modo razionale ed equo, di preservare e rinnovare le risorse a cui attingiamo per vivere.

Rientrano nel **quarto pilastro** tutte le politiche volte a generare opportunità per riattivare il tessuto economico e sociale. La nostra Regione dispone di una manifattura tra le più avanzate al mondo, che vive in simbiosi con un sistema di alta formazione e di ricerca di base e applicata. La nostra rete dell'alta tecnologia, gli investimenti in corso per fare dell'Emilia-Romagna la [Data Valley europea](#), quelli per acquisire sul territorio tecnologie, enti scientifici e centri di ricerca di rango nazionale ed internazionale aprono possibilità inedite sui fronti più innovativi della ricerca, e della produzione, dall'intelligenza artificiale allo studio dei cambiamenti climatici, per arrivare al genoma. Si devono rafforzare le politiche inerenti la promozione degli eventi, della cultura, del turismo e dello *sport*, anche valorizzando appieno la fitta rete di associazioni e società del territorio. Rientrano in questo pilastro anche tutte le azioni connesse all'infrastrutturazione digitale e del diritto all'accesso, colmando i divari territoriali e sociali.

A seguire la Tavola di raccordo fra i Pilastri su cui poggia il Programma di mandato e gli obiettivi strategici.

ASSESSORATO	OBIETTIVO STRATEGICO TRASVERSALE	PILASTRI XI LEGISLATURA			
		Regione dei diritti	Centralità del sistema educativo e formativo	Sostenibilità economica sociale e ambientale	Opportunità
<i>Contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: patto per il clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporti con l'UE</i> <i>Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione</i>	Un nuovo Patto per il lavoro e per il clima - percorso verso la neutralità carbonica				

ASSESSORATO	OBIETTIVO STRATEGICO	PILASTRI XI LEGISLATURA			
		Regione dei diritti	Centralità del sistema educativo e formativo	Sostenibilità economica sociale e ambientale	Opportunità
Presidenza	Semplificazione amministrativa				
Presidenza	La ricostruzione nelle aree del sisma				
Presidenza	Area prevenzione della criminalità organizzata e promozione della legalità (LR 18/2016)				
Presidenza	Polizia locale (LR 24/2003)				
Presidenza	Area sicurezza urbana (LR 24/2003)				
Presidenza	Connotare la regione Emilia-Romagna quale terra dello sport italiana diffondendo la cultura della pratica sportiva di base per educare a sani stili di vita e sostenendo lo sviluppo di una rete diffusa di eventi e manifestazioni. Oltre l'emergenza Covid-19				
Presidenza	Presidio del Recovery Plan per il rilancio degli investimenti regionali				

ASSESSORATO	OBIETTIVO STRATEGICO	PILASTRI XI LEGISLATURA			
		Regione dei diritti	Centralità del sistema educativo e formativo	Sostenibilità economica sociale e ambientale	Opportunità
Contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: patto per il clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporti con l'UE	Strategia regionale di sviluppo sostenibile per l'attuazione dell'Agenda 2030				
Contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: patto per il clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporti con l'UE	Politiche di cooperazione internazionale allo sviluppo per l'Agenda 2030				
Contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: patto per il clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporti con l'UE	Politiche di welfare, contrasto alle disuguaglianze, minori e famiglie				
Contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: patto per il clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporti con l'UE	Valorizzazione del Terzo Settore				
Contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: patto per il clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporti con l'UE	Politiche educative per l'infanzia				
Contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: patto per il clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporti con l'UE	Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale				

ASSESSORATO	OBIETTIVO STRATEGICO	PILASTRI XI LEGISLATURA			
		Regione dei diritti	Centralità del sistema educativo e formativo	Sostenibilità economica sociale e ambientale	Opportunità
<i>Contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: patto per il clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporti con l'UE</i>	<u>Sostenere il diritto alla casa</u>				
<i>Contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: patto per il clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporti con l'UE</i>	<u>Politiche europee e raccordo con l'Unione Europea</u>				
<i>Contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: patto per il clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporti con l'UE</i>	<u>Relazioni europee ed internazionali</u>				
<i>Contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: patto per il clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporti con l'UE</i>	<u>Coordinamento dei fondi dell'unione europea e promozione dell'attività di cooperazione territoriale europea</u>				
<i>Contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: patto per il clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporti con l'UE</i>	<u>Politiche per l'integrazione</u>				
<i>Contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: patto per il clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporti con l'UE</i>	<u>Giovani protagonisti delle scelte per il futuro</u>				

ASSESSORATO	OBIETTIVO STRATEGICO	PILASTRI XI LEGISLATURA			
		Regione dei diritti	Centralità del sistema educativo e formativo	Sostenibilità economica sociale e ambientale	Opportunità
Bilancio, personale, patrimonio, riordino istituzionale	Il bilancio per la ripresa economica, sociale e ambientale				
Bilancio, personale, patrimonio, riordino istituzionale	Una nuova stagione di investimenti				
Bilancio, personale, patrimonio, riordino istituzionale	Una nuova governance istituzionale				
Bilancio, personale, patrimonio, riordino istituzionale	Integrità e trasparenza				
Bilancio, personale, patrimonio, riordino istituzionale	Sostegno ai processi partecipativi (LR 15/2018)				
Bilancio, personale, patrimonio, riordino istituzionale	Patto regionale per una giustizia più efficiente, integrata, digitale e vicina ai cittadini				
Bilancio, personale, patrimonio, riordino istituzionale	Sostenere la trasformazione digitale del Pubblico Impiego				
Bilancio, personale, patrimonio, riordino istituzionale	Valorizzazione del patrimonio regionale				
Bilancio, personale, patrimonio, riordino istituzionale	Regia unitaria del sistema delle partecipate regionali				

ASSESSORATO	OBIETTIVO STRATEGICO	PILASTRI XI LEGISLATURA			
		Regione dei diritti	Centralità del sistema educativo e formativo	Sostenibilità economica sociale e ambientale	Opportunità
<i>Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione</i>	Misure per il rilancio dell'economia				
<i>Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione</i>	Lavoro, competenze e formazione				
<i>Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione</i>	Attrattività, competitività, internazionalizzazione e crescita delle imprese e delle filiere				
<i>Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione</i>	Energie rinnovabili, economia circolare e <i>plastic-free</i>				
<i>Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione</i>	Rilanciare l'edilizia				

ASSESSORATO	OBIETTIVO STRATEGICO	PILASTRI XI LEGISLATURA			
		Regione dei diritti	Centralità del sistema educativo e formativo	Sostenibilità economica sociale e ambientale	Opportunità
<i>Mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio</i>	Strategie e misure per la ripresa di un turismo qualificato e sostenibile post Covid				
<i>Mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio</i>	Semplificazione amministrativa e qualificazione dell'offerta per il rilancio del commercio				
<i>Mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio</i>	Garantire la sostenibilità del sistema dei trasporti durante e dopo l'emergenza Covid-19				
<i>Mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio</i>	Sostenere e promuovere il trasporto ferroviario				
<i>Mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio</i>	Promuovere lo sviluppo del Porto di Ravenna				
<i>Mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio</i>	Promuovere lo sviluppo della navigazione interna				

ASSESSORATO	OBIETTIVO STRATEGICO	PILASTRI XI LEGISLATURA			
		Regione dei diritti	Centralità del sistema educativo e formativo	Sostenibilità economica sociale e ambientale	Opportunità
<i>Mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio</i>	Promuovere lo sviluppo e il miglioramento delle infrastrutture stradali strategiche di interesse nazionale – regionale e della sicurezza stradale				
<i>Mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio</i>	Promuovere lo sviluppo dei nodi intermodali e della piattaforma logistica regionale per il trasporto delle merci				
<i>Mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio</i>	Promuovere lo sviluppo del sistema aeroportuale regionale				
<i>Mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio</i>	Sostenere e promuovere il trasporto pubblico locale, l'integrazione del TPL e l'accesso gratuito per i giovani				
<i>Mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio</i>	Sostenere e promuovere la mobilità ciclabile e la mobilità elettrica				

ASSESSORATO	OBIETTIVO STRATEGICO	PILASTRI XI LEGISLATURA			
		Regione dei diritti	Centralità del sistema educativo e formativo	Sostenibilità economica sociale e ambientale	Opportunità
<i>Politiche per la salute</i>	La programmazione economico-finanziaria delle aziende sanitarie nel contesto dell'epidemia Covid-19: dall'emergenza sanitaria alla ripresa delle attività				
<i>Politiche per la salute</i>	Tracciamento dei contatti Covid positivi attraverso piattaforma big data				
<i>Politiche per la salute</i>	Adeguamento ed innovazione della rete ospedaliera e delle sue performance alle nuove necessità assistenziali				

ASSESSORATO	OBIETTIVO STRATEGICO	PILASTRI XI LEGISLATURA			
		Regione dei diritti	Centralità del sistema educativo e formativo	Sostenibilità economica sociale e ambientale	Opportunità
Politiche per la salute	Razionalizzazione, integrazione ed efficientamento dei servizi sanitari, sociosanitari e tecnico amministrativi del servizio sanitario regionale				
Politiche per la salute	Assistenza territoriale a misura della cittadinanza				
Politiche per la salute	Maggiori servizi online per gli assistiti e i professionisti sanitari				
Politiche per la salute	Facilitazione dell'accesso alle prestazioni specialistiche ambulatoriali				
Politiche per la salute	Rafforzare la prevenzione e la promozione della salute				
Politiche per la salute	Sostegno alle persone più fragili e a chi se ne prende cura				
Politiche per la salute	Una nuova stagione di investimenti in sanità				
Politiche per la salute	Razionalizzazione della spesa e dei processi per l'acquisizione di beni e servizi per gli enti regionali e del servizio sanitario regionale				
Politiche per la salute	Qualificare il lavoro in sanità				
Politiche per la salute	Ricerca sanitaria				
Politiche per la salute	Valorizzazione della farmacia come presidio sanitario territoriale di prossimità				
Politiche per la salute	Accesso appropriato e immediato ai farmaci innovativi ed innovativi oncologici				

ASSESSORATO	OBIETTIVO STRATEGICO	PILASTRI XI LEGISLATURA			
		Regione dei diritti	Centralità del sistema educativo e formativo	Sostenibilità economica sociale e ambientale	Opportunità
<i>Cultura e paesaggio</i>	Emilia-Romagna, grande polo della creatività in Italia				
<i>Cultura e paesaggio</i>	Incremento consumi culturali				
<i>Cultura e paesaggio</i>	Accendiamo le luci sui luoghi della memoria e costruiamo la pace				
<i>Cultura e paesaggio</i>	Riordino della legislazione e delle agenzie regionali				

ASSESSORATO	OBIETTIVO STRATEGICO	PILASTRI XI LEGISLATURA			
		Regione dei diritti	Centralità del sistema educativo e formativo	Sostenibilità economica sociale e ambientale	Opportunità
<i>Montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità</i>	Valorizzare le identità e le potenzialità della montagna				
<i>Montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità</i>	Ridurre gli squilibri regionali tra aree montane/interne e aree urbane				
<i>Montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità</i>	Promuovere la multifunzionalità e la gestione sostenibile delle foreste				
<i>Montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità</i>	Promuovere la tutela della biodiversità				
<i>Montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità</i>	Perseguire il saldo zero di consumo di suolo e la rigenerazione urbana				
<i>Montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità</i>	Contrasto alla violenza di genere e pari opportunità				
<i>Montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità</i>	Promuovere la semplificazione in edilizia				

ASSESSORATO	OBIETTIVO STRATEGICO	PILASTRI XI LEGISLATURA			
		Regione dei diritti	Centralità del sistema educativo e formativo	Sostenibilità economica sociale e ambientale	Opportunità
Agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca	Competitività delle imprese agricole, promozione e tutela dei prodotti a denominazione di origine, multifunzionalità ed economia circolare				
Agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca	Territorio rurale e vitalità delle economie locali e nuove imprese				
Agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca	Sostenibilità dei sistemi produttivi e contrasto ai cambiamenti climatici				
Agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca	Promuovere la disponibilità di acqua e ottimizzare i consumi idrici in agricoltura				
Agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca	Tutela e riequilibrio della fauna selvatica				
Agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca	Sviluppo e sostenibilità dell'economia ittica				
Agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca	Conoscenza, innovazione e semplificazione				

ASSESSORATO	OBIETTIVO STRATEGICO	PILASTRI XI LEGISLATURA			
		Regione dei diritti	Centralità del sistema educativo e formativo	Sostenibilità economica sociale e ambientale	Opportunità
Ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile	Promuovere la conoscenza, la pianificazione e la prevenzione per la sicurezza e la resilienza dei territori				
Ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile	Innovare il sistema di protezione civile				
Ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile	Quattro milioni e mezzo di nuovi alberi in cinque anni				

ASSESSORATO	OBIETTIVO STRATEGICO	PILASTRI XI LEGISLATURA			
		Regione dei diritti	Centralità del sistema educativo e formativo	Sostenibilità economica sociale e ambientale	Opportunità
Ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile	Promuovere l'economia circolare e definire le strategie per la riduzione dei rifiuti e degli sprechi				
Ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile	Migliorare la qualità e la disponibilità delle acque				
Ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile	Migliorare la qualità dell'aria				
Ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile	Favorire il recupero e il riuso dei siti e degli edifici inquinati				
Ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile	Promuovere la conoscenza e la cultura della sostenibilità				
Ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile	Promuovere l'informazione ai cittadini su sicurezza e resilienza dei territori				

ASSESSORATO	OBIETTIVO STRATEGICO	PILASTRI XI LEGISLATURA			
		Regione dei diritti	Centralità del sistema educativo e formativo	Sostenibilità economica sociale e ambientale	Opportunità
Scuola, università, ricerca, agenda digitale	Istruzione, diritto allo studio e edilizia scolastica				
Scuola, università, ricerca, agenda digitale	Diritto allo studio universitario e edilizia universitaria				
Scuola, università, ricerca, agenda digitale	Ricerca ed alta formazione				
Scuola, università, ricerca, agenda digitale	Agenda digitale				
Scuola, università, ricerca, agenda digitale	Cittadinanza digitale				
Scuola, università, ricerca, agenda digitale	Trasformazione digitale della PA				



Stefano Bonaccini

Presidente

7. PRESIDIO DEL RECOVERY PLAN PER IL RILANCIO DEGLI INVESTIMENTI REGIONALI

Attraverso questo obiettivo, si intende promuovere e favorire l'accesso alle opportunità di investimento derivanti dal [Recovery Plan - Next generation EU](#) - in particolare dal Piano per la ripresa e la resilienza e dalla sua integrazione con il quadro finanziario pluriennale 2021-2027, attraverso il raccordo con le autorità nazionali ed europee.

Il **Consiglio europeo** del 15-16 ottobre ha confermato l'urgenza di dare attuazione all'accordo dei Capi di Stato e di Governo del luglio scorso su [Next Generation EU](#) da 750 miliardi - 360 miliardi di prestiti e 390 miliardi per sovvenzioni. Si attende quindi l'approvazione da parte del Parlamento Europeo che ha avanzato richieste su risorse aggiuntive (39 miliardi di euro) e sullo "stato di diritto" (*rule of law*). Next Generation EU è composto da sette programmi (in parte già esistenti), tra i quali, il principale è il [Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza](#) che dispone di **672,5 miliardi di EUR**, di cui **312,5 miliardi di EUR di sovvenzioni e 360 miliardi di EUR di prestiti (loans)**.

All'Italia saranno destinati [circa 65,4 miliardi di sovvenzioni](#) e 127,6 miliardi di prestiti, per progetti definiti dal [Piano nazionale di Ripresa e Resilienza](#), che sarà presentato entro il 30 aprile 2021, per essere esaminato dalla Commissione e poi approvato nell'ambito del Consiglio ECOFIN in circa tre mesi.

Il piano dovrà perseguire le priorità indicate nelle **Raccomandazioni specifiche per paese del semestre europeo 2019 e 2020** e contribuirà alla **transizione verde (con almeno il 37%) e digitale (con almeno 20%) e alla crescita**. Il piano dovrà inoltre essere coerente con le priorità del [Piano Nazionale di Riforma \(NRPs\)](#), del [Piano Nazionale per l'Energia e il Clima \(NECPs\)](#) e con l'[Accordo di Partenariato](#). Di tali risorse, il 70% devono essere impegnate entro il 2022 e il restante nel 2023.

All'interno di [Next generation EU](#), il programma [REACT-EU](#) dispone di 47,5 miliardi e dovrà essere sviluppato attraverso i programmi della politica di coesione, per il periodo 2020-2024. Essendo demandata al governo la destinazione delle risorse, la Regione è impegnata affinché REACT-EU venga realizzato attraverso programmi regionali.

Ulteriori risorse di Next Generation EU supporteranno investimenti attraverso programmi già esistenti: **Orizzonte Europa**: 5 miliardi di EUR; **InvestEU**: 5,6 miliardi di EUR, **sviluppo rurale**: 7,5 miliardi di EUR, **Fondo per una transizione giusta (JTF)**: 10 miliardi di EUR, **RescEU**: 1,9 miliardi di EUR per la risposta alle crisi. Si tratta di cogliere tutte le opportunità derivanti dal Recovery Plan, anche attraverso un'integrazione con il nuovo Quadro finanziario pluriennale.

La Regione intende cogliere le opportunità di rilancio degli investimenti ed attuazione delle strategie regionali legate al Piano nazionale per la Ripresa e la Resilienza. E' quindi impegnata in ambito UE e nazionale per promuovere una visione integrata dei fondi e lo sviluppo delle necessarie sinergie fra risorse europee, nazionali e regionali.

Altri Assessorati coinvolti

- Giunta regionale per specifiche competenze, con particolare raccordo con la Vicepresidenza

Agenda 2030

Salute - Ridurre il tasso di mortalità

Istruzione - Garantire l'accesso ad una istruzione di qualità

Energia - Rafforzare il tasso di efficientamento energetico

Crescita economica - Stimolare la ripresa economica

Innovazione e Infrastrutture - Sviluppare infrastrutture di qualità

Città sostenibili - Sostenere la creazione di spazi verdi per la sostenibilità

Cambiamento climatico - rafforzare la resilienza

Partnership - sviluppare capacità di risposte mirate; innovare i meccanismi di *governance*

Strumenti e modalità di attuazione	▪ Raccordo con il governo italiano (collegamento con CIAE-CTV) ▪ Raccordo con le Istituzioni e la Rappresentanza Permanente d'Italia presso la UE sul Recovery Plan ▪ Coordinamento per l'identificazione di progettualità regionali di investimento ▪ Co-progettazione con enti locali e <i>stakeholders</i> regionali ▪ Confronto con le Regioni italiane ed europee su modalità di attuazione		
Altri soggetti che concorrono all'azione	Assemblea legislativa, Struttura di coordinamento Fondi europei, Direzioni generali della Regione, Agenzie regionali, Enti Locali		
Destinatari	Enti locali, Imprese, Cittadini, Università e Centri di ricerca, Strutture regionali per l'innovazione e la ricerca, Scuole		
Risultati attesi	2020	2021	Intera legislatura
1. Contributo al Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza	■	■	
2. Definizione di progettualità regionali da sviluppare attraverso il Recovery plan	■	■	
3. Coordinamento regionale dei fondi di Next generation EU e del QFP		■	
4. Promozione di sinergie e complementarità fra Programmi di cofinanziamento europei, nazionali e regionali	■	■	■
5. Realizzazione di una banca dati regionale di progetti regionali			■
6. Presidio delle iniziative europee connesse con il Recovery Plan		■	
Impatti sugli Enti Locali	Le azioni previste avranno ricadute sugli Enti locali sia sotto il profilo economico che gestionale e organizzativo, dando anche una forte spinta alla modernizzazione, transizione verde, digitalizzazione dell'Amministrazione Pubblica		
Impatti in termini di pari opportunità e non discriminazione			
Per ridurre le diseguaglianze occorre ridurre i divari territoriali, sociali ed economici. Dare continuità e rafforzare le politiche regionali di sviluppo e coesione concorre a favorire le pari opportunità e la non discriminazione			
Banche dati e/o link di interesse:			
https://www.politicheeuropee.gov.it/it/ ; https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/			



Elly Schlein

**Vicepresidente e
Assessora al contrasto alle
diseguaglianze e transizione ecologica:
Patto per il clima, welfare,
politiche abitative, politiche giovanili,
cooperazione internazionale allo
sviluppo, relazioni internazionali,
rapporti con l'UE**

4. VALORIZZAZIONE DEL TERZO SETTORE

Valorizzazione del ruolo degli enti del Terzo Settore nel sistema di welfare regionale. Attuazione della riforma nazionale del Terzo Settore approvata con la [Legge delega n.106/2016](#) e successivi [decreti legislativi 117/2017](#), [112/2017](#), con particolare riferimento all'istituzione del Registro Unico Nazionale Terzo Settore. Ridefinizione dei rapporti tra Pubblica Amministrazione ed enti del Terzo Settore. Valorizzazione del Servizio Civile anche mediante la ridefinizione del documento di programmazione triennale

Altri Assessorati coinvolti

- Giunta Regionale per specifiche competenze

Agenda 2030

Persone - Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano

Pace - Promuovere una società non violenta e inclusiva

Partnership - Governance, diritti e lotta alle disuguaglianze

Strumenti e modalità di attuazione	▪ LR 34/2002, LR 20/2003, LR 12/2005, LR 8/2014, LR 12/2014, LR 13/2015, LR 11/2016 ▪ Direttive e Linee guida regionali di attuazione ▪ D.Lgs. 112/2017 ▪ D.Lgs. 117/2017 ▪ Direttive e Linee guida nazionali di attuazione
Altri soggetti che concorrono all'azione	Enti Locali, Organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale, Cooperative sociali, altri enti del Terzo Settore, Centri di Servizio per il Volontariato (CSV), Enti iscritti all'albo del Servizio Civile, Coordinamenti Provinciali enti di servizio civile, Art-Er , Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale
Destinatari	Organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale, Cooperative sociali, Amministrazioni Pubbliche, AUSL, Centri Servizi per il Volontariato, Giovani, Enti pubblici e privati del servizio civile

Risultati attesi	2020	2021	Intera legislatura
1. Indirizzo e supporto ai soggetti del Terzo Settore per lo svolgimento delle attività in conseguenza dell'emergenza epidemiologia COVID-19	■		
2. Realizzazione attività propedeutiche all'avvio del RUNTS e alla migrazione dei dati dai registri regionali	■		
3. Pubblicazione di 2 avvisi pubblici per l'erogazione di contributi a soggetti del Terzo Settore, attraverso l'Impiego mirato ai bisogni territoriali delle risorse trasferite dallo Stato per la realizzazione dei progetti	■		

locali di APS e ODV, con particolare riferimento all'emergenza COVID-19 4. Migrazione dei soggetti iscritti nei registri regionali nel Registro unico nazionale del Terzo Settore (RUNTS) 5. Gestione del Registro unico nazionale del Terzo Settore e dei fondi dedicati 6. Gestione a regime del RUNTS 7. Revisione della normativa regionale in attuazione del DLgs 117/2017 (cd Codice del Terzo Settore)	■ ■ ■
Impatti sugli Enti Locali	Sostenere il Terzo Settore significa rafforzare le reti territoriali a sostegno dei bisogni della popolazione, in particolare di quella più fragile, in una logica di <i>welfare</i> di comunità. La programmazione, progettazione e realizzazione del sistema degli interventi e servizi sociali e socio-sanitari non può prescindere da una stretta collaborazione e sinergia con questo mondo. Valorizzazione dei giovani italiani o provenienti da altri paesi quale risorsa positiva per la comunità locale e occasione di crescita umana, relazionale e professionale dei giovani stessi.
Impatti in termini di pari opportunità e non discriminazione Il Terzo Settore rappresenta un elemento fondante delle comunità locali emiliano-romagnole, in grado di promuovere coesione sociale e contrastare i rischi di isolamento dei soggetti con minori risorse (relazionali, economiche, linguistiche, culturali ecc.).	
Banche dati e/o link di interesse Sociale - Banche dati Registri Terzo Settore: http://sociale.regione.emilia-romagna.it/documentazione/banche-dati/banche-dati/iscrizioni-on-line-registri-terzo-settore/registri-terzo-settore	
Raccordo Bilancio regionale	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Cooperazione, volontariato e associazionismo

8. POLITICHE EUROPEE E RACCORDO CON L'UNIONE EUROPEA

La risposta UE alla crisi [COVID-19](#) ha previsto, sin dalle prime fasi, una serie di strumenti e misure senza precedenti nella storia europea. Da un lato, il Patto di stabilità e crescita è stato, seppur temporaneamente, sospeso, mentre sono state adottate misure coordinate nella risposta alla crisi e un nuovo regime per gli Aiuti di stato. La CE, in maggio, ha proposto un *Recovery package* che è stato approvato dal Consiglio Europeo il 17-21 luglio, e che comprende i) lo strumento per la ripresa, con un ambizioso ventaglio di risorse e ii) un nuovo Quadro finanziario pluriennale [QFP 2021-2027](#).

Lo strumento per la ripresa, chiamato "[Next Generation EU](#)", dispone di **750 miliardi di euro** per rilanciare l'economia ed investimenti su larga scala, trasformare i sistemi produttivi - in ottica green e digitale - e creare posti di lavoro. Le risorse saranno erogate principalmente attraverso un "[Meccanismo di ripresa e resilienza](#)" che destina all'Italia circa 191 miliardi di euro (di cui 65,4 miliardi di sovvenzioni e 127,6 di prestiti), per sostenere investimenti e riforme in linea con le Raccomandazioni del Semestre europeo, e il [programma React-EU](#), uno strumento di aiuti transitorio che disporrebbe di 47,5 miliardi di euro di fondi strutturali aggiuntivi (per tutta l'UE), spendibili entro il 2024. Alla Politica di coesione viene così riconosciuto un ruolo rilevante, per continuare a garantire la "tenuta" dei territori e una risposta locale adeguata ai bisogni eccezionali venutisi a creare.

L'accordo raggiunto dai Leader europei il 21 luglio, prevede un [Quadro finanziario pluriennale \(QFP\) 2021-2027](#) con una dotazione pari a **1.074 miliardi di euro** (pari all'1,07% del RNL dell'UE a 27 Stati membri), per fornire adeguate risposte alla crisi. Data la rilevanza che ha assunto la Politica di coesione, già nella prima fase dell'emergenza COVID-19, le risorse per la Politica di coesione sono state salvaguardate (322 miliardi di euro) e, assieme a quelle della Politica agricola comune, continuano a rappresentare circa il 70% del bilancio complessivo dell'UE.

Nello specifico, in merito alla **Politica di coesione**, si sottolinea che il tasso di cofinanziamento per le regioni più sviluppate, come l'ER, viene ridotto al 40%, è mantenuta la regola dell'N+3, la concentrazione tematica può essere calcolata a livello nazionale o regionale, a discrezione dello stato membro, e viene previsto un adeguamento statistico nel 2024. Il regolamento FESR (200 miliardi di euro) introduce, inoltre, gli **investimenti interregionali per l'innovazione** che, con un programma *ad hoc* a gestione diretta da parte della CE, potranno sostenere catene del valore paneuropee. Il regolamento FSE+, con una dotazione di circa 88 miliardi di euro, nella programmazione 2021-27 includerà il rafforzamento della dimensione sociale dell'Europa, dando attuazione ai principi del **Pilastro europeo dei diritti sociali**. Il Regolamento su disposizioni specifiche per l'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (Interreg) viene sostenuto dal FESR e da strumenti di finanziamento esterno. La Cooperazione territoriale dispone di 7,9 miliardi di euro, distribuite a cooperazione transfrontaliera marittima (5,7 miliardi), cooperazione transnazionale (1,4 miliardi di euro) e cooperazione interregionale (500 milioni di euro). A queste risorse si aggiungono 470 milioni per investimenti interregionali a gestione indiretta.

Per la **Politica agricola comune**, il bilancio per il 2021-2027 ammonterà a 344 miliardi di euro, circa 20 miliardi in più rispetto alla proposta del luglio 2018, anche se inferiore al bilancio della Pac 2014-2020. Lo stanziamento di bilancio per i pagamenti diretti agli agricoltori e per le spese legate al mercato, che insieme costituiscono il primo pilastro della Pac, è ora pari a 258,6 miliardi di euro. La dotazione per il secondo pilastro, che riguarda gli aiuti allo sviluppo rurale, è stata fissata a 78 miliardi di euro, con altri 7,5 miliardi di euro provenienti da "[Next Generation Eu](#)" (NGEU), per un totale di 85,5 miliardi di euro.

L'accordo sul nuovo Quadro finanziario pluriennale e [Recovery plan](#) dovrà essere approvato dal Parlamento Europeo, presumibilmente entro la fine del mese di ottobre e può essere suscettibile di aggiustamento tra le diverse rubriche e i programmi. Al fine di soddisfare alcune richieste del Parlamento Europeo, l'accordo prevede inoltre l'introduzione di risorse proprie basate sui rifiuti di plastica non riciclati che si applicherebbe a decorrere dal 1° gennaio 2021 e che impegnerebbe la Commissione europea a presentare proposte relative ad un meccanismo di adeguamento del carbonio alla frontiera e di un prelievo sul digitale, ai fini della loro introduzione al più tardi entro il 1° gennaio 2023.

La Regione Emilia-Romagna continuerà a presidiare il negoziato sulla programmazione finanziaria UE 2021-2027 e a promuovere le priorità regionali nell'agenda politica europea, attraverso il raccordo con istituzioni e stakeholders UE e nazionali, reti e piattaforme di regioni europee. La Regione promuoverà un approccio sinergico che permetta la complementarietà e la massima integrazione tra i fondi a gestione regionale e i programmi a gestione diretta dell'UE, anche valorizzando l'utilizzo delle nuove misure proposte dall'UE per la ripresa. Tra le priorità, il sostegno alla *governance* territoriale multilivello e l'integrazione dei nuovi strumenti UE con i progetti strategici regionali - il nuovo Patto per il Lavoro e il Clima, sanità, educazione e formazione, trasformazione digitale, ricerca e innovazione, [Agenda sostenibile 2030](#), sostenibilità economica, sociale e ambientale, cultura e rilancio del turismo - con l'obiettivo finale di accrescere la co-creazione di valore pubblico in Emilia-Romagna.

Altri Assessorati coinvolti

- Giunta Regionale per specifiche competenze
-

Agenda 2030

L'attività sulle politiche europee e di raccordo con l'UE sostiene in modo trasversale l'attuazione di obiettivi politici regionali, in linea con le politiche dell'UE e che realizzano l'[Agenda 2030](#)

Strumenti e modalità di attuazione

- Coordinamento del raccordo tra la Regione Emilia-Romagna e le Istituzioni, gli Organi e le Agenzie dell'UE e con la Rappresentanza Permanente d'Italia presso la UE
 - Rappresentanza degli interessi regionali nelle politiche e nella normativa UE
 - Supporto alla progettazione europea e all'identificazione di ulteriori opportunità anche attraverso il concorso delle iniziative di rafforzamento della capacità istituzionale degli Enti Locali in tale ambito promosse con la [LR 16/2008](#)
 - Supporto per assicurare la conformità della legislazione regionale alla normativa UE, anche in materia di aiuti di stato
 - Coordinamento della partecipazione regionale a reti settoriali di regioni europee a Bruxelles e cooperazione con altre regioni europee e *stakeholders* UE
 - Ideazione e realizzazione a Bruxelles e in modalità telematica di conferenze volte alla promozione e al posizionamento delle strategie regionali
 - Informazione e comunicazione su politiche, programmi e strumenti finanziari dell'UE
 - Promozione della dimensione europea, nell'ambito dell'organizzazione di iniziative sul territorio regionale anche attraverso il concorso del Programma triennale per la Cittadinanza europea di cui alla [LR 16/2008](#)
 - Coordinamento delle attività di raccordo con le Agenzie
-

europee e in particolare con EFSA				
Altri soggetti che concorrono all'azione	Assemblea legislativa, Agenzie Regionali, Istituzioni, Organi e Agenzie dell'UE, piattaforme e reti di Regioni europee, Regioni <i>partner</i> , Piattaforme di raccordo di <i>stakeholders</i> europei a Bruxelles, Rete europea regionale			
Destinatari	Enti Locali, Università, Scuole, Associazioni di categoria e d'impresa, Agenzie regionali, Società partecipate e in <i>house</i> della Regione Emilia-Romagna, Centri di ricerca, Strutture regionali per l'innovazione e la ricerca			
Risultati attesi	2020	2021	Triennio	Intera Legislatura
1. Supportato il contributo regionale al negoziato sulla programmazione UE 2021-2027	■			
2. Garantito un costante aggiornamento sulle opportunità europee, legate a iniziative e finanziamenti attivati dall'UE in risposta all'emergenza sanitaria, attraverso numerosi incontri tematici alla presenza di direttori e funzionari della CE con l'obiettivo di incentivare un dialogo costante con le istituzioni e presentare le istanze dei territori regionali /locali	■			
3. Preparati documenti di sintesi: infografiche, note, matrici volte a facilitare la risposta regionale alle diverse iniziative attivate dall' UE	■			
4. Sostenuto l'avvio della programmazione 2021-2027 e garantita la possibilità di sinergie e attivazione di strumenti Ue a gestione diretta		■		
5. Colte opportunità legate al pacchetto sulla ripresa per il rilancio socio-economico territoriale			■	
6. Accresciuto il ruolo dell'Emilia-Romagna come Regione <i>leader</i> in ambito UE				■
Impatti sugli Enti Locali	Diffusione della conoscenza sulle politiche e programmi dell'UE, promozione di rapporti degli Enti Locali con le Istituzioni, gli Organi e le Agenzie dell'UE, coinvolgimento in iniziative e reti europee, assistenza nella ricerca di partenariati per la progettazione europea. Con i contributi previsti dal Programma triennale per la Cittadinanza europea di cui alla LR 16/2008 , inoltre, gli Enti Locali potranno essere beneficiari di iniziative di rafforzamento istituzionale per gli ambiti sopraindicati			
Raccordo Bilancio regionale	Servizi istituzionali, generali e di gestione Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione			

12. GIOVANI PROTAGONISTI DELLE SCELTE PER IL FUTURO

Una Regione che ascolta e valorizza i giovani, la cui voce deve trovare spazio anche nelle istituzioni, partecipando ai processi decisionali in cui si costruisce il futuro. Più opportunità, più competenze, più servizi per i giovani, protagonisti della transizione verso lo sviluppo sostenibile. In linea con quanto stabilito dal [Patto per il Lavoro "Giovani più"](#), vogliamo investire nell'*empowerment* delle giovani generazioni, nelle loro aspettative e competenze, fornendo strumenti dedicati allo sviluppo della creatività e delle loro reti, coinvolgendoli e riconoscendoli come fattore decisivo della crescita sostenibile del territorio.

- Più spazi innovativi a disposizione dei giovani
- Partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale e associativa del territorio
- Potenziamento [YoungERcard](#) e delle reti informative (Informagiovani)
- Sostegno alla creatività sviluppando progettualità coi comuni
- Azioni di accompagnamento dei giovani nella ricerca del lavoro e per la creazione di lavoro.

Altri Assessorati coinvolti

- Cultura e paesaggio
- Scuola, Università, Ricerca, Agenda Digitale
- Sviluppo economico e green economy, Lavoro e Formazione

Agenda 2030

Persone - Garantire le condizioni per lo sviluppo del materiale umano

Prosperità - Garantire piena occupazione e formazione di qualità

Pace - Eliminare ogni forma di discriminazione

Vettori di sostenibilità - Educazione, sensibilizzazione, comunicazione

Strumenti e modalità di attuazione

- Avvisi pubblici per l'assegnazione di contributi su progetti attraverso la [LR 14/2008](#)
- Bandi per promuovere progetti, momenti di interazione, scambio, confronto e dialogo con l'obiettivo di agevolare la partecipazione attiva nella gestione degli spazi giovanili, percorsi di partecipazione e di educazione alla cittadinanza responsabile ed ai temi ambientali
- Finanziamento dei progetti "[YoungERcard](#)"
- Costituzione del Coordinamento regionale degli Informagiovani
- Azioni in sinergia con il tessuto delle PMI e con tutte le organizzazioni firmatarie del Patto per il Lavoro "Giovani più" e potenziamento delle attività di partecipazione dei giovani a percorsi di cittadinanza attiva, a esperienze di volontariato nel riutilizzo dei beni confiscati alla mafia, a percorsi di memoria e di dialogo intergenerazionale
- Collaborazioni con i comuni e con l'Associazione GA/ER - Giovani Artisti Emilia-Romagna, per il sostegno alla formazione dei giovani talenti, tra i 15 e i 35 anni

Destinatari

Comunità, Comuni, Unioni di Comuni, Associazioni Enti Locali territoriali, Università

Risultati attesi	2020	2021	Triennio
1. Perseguire, attraverso l’attuazione del Programma regionale in materia di politiche giovanili il consolidamento della rete degli spazi/servizi rivolti ai giovani, il potenziamento della progettualità e delle azioni di sistema	31/12		
2. Valutare l’impatto sul sistema dell’offerta dei servizi frutto di progetti; in questo ambito l’Assessorato mira a operare per consolidare, qualificare, equilibrare gli interventi più innovativi, qualificanti e rilevanti		31/12	
3. Consolidare e/o aumentare il numero degli Enti Locali che presentano progetti innovativi			■
4. Aumentare le opportunità promosse con il fine di creare le condizioni affinché i territori offrano risposte sempre più efficaci ai giovani			■
5. Diffondere le opportunità di potenziale interesse giovanile (studio/formazione, lavoro/impresa, mobilità internazionale, volontariato/partecipazione)			■
6. Favorire un sempre maggiore equilibrio territoriale degli interventi, per garantirne la diffusione omogenea sul piano quantitativo e qualitativo			■
Impatti sugli Enti Locali	Rilevante sarà l’impatto per gli Enti Locali, sempre meno attrezzati finanziariamente per valorizzare e sostenere gli interventi ed i servizi rivolti alle giovani generazioni. Attraverso l’azione prevista dalla LR 14/2008 si riesce a produrre un impatto positivo per le la sostenibilità finanziaria delle progettualità di Comuni e delle Unioni di Comuni che coinvolgono attivamente i giovani		
Impatti in termini di pari opportunità e non discriminazione	Il ricco sistema dell’offerta culturale, in termini di servizi e di azioni, contribuisce a promuovere una diffusa sensibilità verso i temi dell’identità di genere e di lotta allo stereotipo		
Banche dati e/o link di interesse	https://www.giovazoom.it/		
Raccordo Bilancio regionale	Politiche giovanili Giovani		

Paolo Calvano
**Assessore al bilancio,
personale, patrimonio,
riordino istituzionale**

3. UNA NUOVA GOVERNANCE ISTITUZIONALE

Avvio e sviluppo del processo di razionalizzazione e di rafforzamento degli Enti Locali del territorio mediante una rinnovata azione legislativa e di programmazione della Regione finalizzata alla definizione di assetti di governance degli Enti Locali e di modelli gestionali più rispondenti ai bisogni di famiglie, imprese e territorio.

A tal fine, revisione delle Leggi di riferimento che regolano l'assetto di governo della Città Metropolitana, Province e Unioni di Comuni ([LR 13/2015](#) e [LR 21/2012](#)) e delle forme di partecipazione alla definizione delle politiche regionali.

Centralità alle Unioni di Comuni nella prosecuzione del proprio percorso di consolidamento gestionale e manageriale, valorizzazione delle Unioni più performanti e sostegno ai Comuni nella valutazione e avvio di forme più efficaci di gestione delle funzioni, anche tramite processi di fusione.

Altri Assessorati coinvolti	▪ Montagna, Aree interne, Programmazione territoriale, Pari opportunità
------------------------------------	---

Agenda 2030

Vettori di Sostenibilità - Istituzioni Partecipazioni Partenariati

Vettori di Sostenibilità - Efficienza della Pubblica Amministrazione e gestione delle risorse finanziarie pubbliche

Partnership – Governance, diritti e lotta alle disuguaglianze

Strumenti e modalità di attuazione	Elaborazione di un nuovo programma di riordino territoriale di durata pluriennale con la definizione di nuovi contenuti, condivisi con tutti i soggetti coinvolti, riguardanti i presupposti ed i criteri per il sostegno delle unioni e delle gestioni associate di funzioni comunali. Creazione di nuovi strumenti a supporto del <i>management</i> in Unione. ▪ Attuazione del Programma di riordino Territoriale 2020 ▪ Elaborazione del nuovo Programma di Riordino Territoriale 2021-2023
---	--

Altri soggetti che concorrono all'azione	Unioni di Comuni, Province, Città Metropolitana, Università, Amministrazioni Statali
---	--

Destinatari	Unioni di Comuni, Comuni
--------------------	--------------------------

Risultati attesi	2020	Triennio	Intera legislatura
1. Unioni che partecipano al PRT- in % (su quelle attive)	100%	100%	
2. Funzioni svolte in forma associata dai Comuni (numero)	278	280	
3. Predisposizione del Programma di Riordino Territoriale 2021-2023	avvio	conclusione	
4. Revisione delle leggi di riordino LR 21/2012 e LR 13/2015			entro la legislatura
5. Cittadini che vivono in Comuni (non capoluogo) che gestiscono funzioni in Unione (%)	80%		80%
6. Territorio sul quale le Unioni gestiscono 1 o più funzioni (capoluoghi esclusi) (%)	80%		80%

7. Contributi totali erogati alle Unioni di Comuni nel mandato 2020-2024		€ 18,2 mln	€ 80 mln
Impatti sugli Enti Locali	Miglioramento della <i>governance</i> e dell'efficienza degli Enti Locali del territorio		
Banche dati e/o link di interesse			
• Osservatorio Unioni di Comuni • Osservatorio Fusioni di Comuni			
Raccordo Bilancio regionale	Servizi istituzionali, generali e di gestione - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali • Organi istituzionali - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali		

4. INTEGRITÀ E TRASPARENZA

Rafforzare le misure di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità, nonché promuovere azioni di trasparenza all'interno dell'amministrazione regionale e delle altre amministrazioni del territorio emiliano-romagnolo, attraverso la Rete per l'Integrità e la Trasparenza, istituita ai sensi dell'art. 15 della [LR 18/2016](#), quale organismo di raccordo tra i Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza delle amministrazioni pubbliche e private partecipate o in controllo pubblico con sede nel territorio dell'Emilia-Romagna.

Altri Assessorati coinvolti

- Presidenza della Giunta regionale

Agenda 2030



Pace - Assicurare la legalità e la giustizia - Contrastare corruzione e concussione nel sistema pubblico

Pace - Intensificare la lotta alla criminalità

Partnership - Governance, diritti e lotta alle disuguaglianze

Strumenti e modalità di attuazione

Sviluppo dell'attività della Rete per l'Integrità e la trasparenza, per il coordinamento e la sinergia delle attività dei Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza delle amministrazioni del territorio emiliano-romagnolo, in un'ottica di economia di spesa complessiva e di affinamento e miglioramento degli strumenti gestionali, grazie alla creazione di gruppi di lavoro tecnici interistituzionali e all'utilizzo della [piattaforma regionale SELF](#)

Altri soggetti che concorrono all'azione

Associazioni degli Enti Locali ANCI e UPI, Unioncamere, Amministrazioni che aderiscono alla Rete: Enti Locali (Città metropolitana, Province, Comuni e Unioni di Comuni e loro enti strumentali), Enti regionali ed enti vigilati dalla Regione, Aziende Sanitarie, Enti interregionali, Enti nazionali con sede nel territorio, Ordini professionali, Camere di commercio, Università, Enti di diritto privato partecipati o in controllo pubblico regionale, locale e del sistema camerale

Destinatari

Amministrazioni pubbliche, Società e altri soggetti di diritto privato partecipati, Imprese, Soggetti investitori (anche stranieri), Cittadini e Utenti

Risultati attesi	2020	2021	Intera legislatura
Azioni per il consolidamento della “Rete per l’Integrità e la Trasparenza”:			
1. Ampliamento del numero degli enti aderenti rispetto a quelli risultanti al 31.12.2019	+10%		
2. “Giornata della Trasparenza”, con il coinvolgimento di enti aderenti alla Rete	almeno 3 enti		
3. Somministrazione ai dipendenti di enti aderenti alla Rete, di formazione di base in materia di trasparenza con <i>modalità e-learning</i> sulla piattaforma regionale <i>SELF</i>	almeno 10 enti		
4. Ampliamento del numero degli aderenti rispetto a quelli risultanti al 31.12.2020		+ 5%	
5. Revisione della <i>governance</i> della Rete, con rinnovo del Tavolo di coordinamento: adozione di determinazione dirigenziale con l’individuazione dei nuovi componenti		31/12	
6. Potenziamento della formazione in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e antiriciclaggio in <i>e-learning</i> su piattaforma regionale SELF per i dipendenti degli enti aderenti alla Rete con incremento del numero dei dipendenti degli enti aderenti alla Rete rispetto ai dati del 31.12.2020		+ 5%	
7. Implementazione di iniziative di confronto su tematiche inerenti alla trasparenza volte alla condivisione di <i>best practice</i>		almeno 3 <i>best practice</i>	
Impatti sugli Enti Locali	Semplificazione e miglioramento complessivo degli strumenti e metodi di prevenzione e contrasto alla corruzione e alla cattiva amministrazione, condivisione di iniziative e <i>best practice</i> in materia di trasparenza, con attenzione anche ai profili di protezione dei dati personali, con economie di spesa, soprattutto in ordine alla formazione obbligatoria alla legalità per i dipendenti		
Banche dati e/o link di interesse			
https://legalita.regione.emilia-romagna.it/rete-trasparenza			
Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Raccordo Bilancio regionale	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione		

5. SOSTEGNO AI PROCESSI PARTECIPATIVI (LR 15/2018)

Il coinvolgimento di cittadini e *stakeholder* nel processo decisionale pubblico è un obiettivo trasversale che ricorre nel [Programma di mandato](#) in relazione a molte politiche settoriali.

La Regione Emilia-Romagna si è dotata da molti anni di una legge specifica, ora la [LR 15/2018](#), che oltre a definire la partecipazione come una modalità utile ed efficace per promuovere politiche inclusive, definisce anche in modo puntuale la gamma di strumenti da utilizzare a tal fine.

L'obiettivo di questa legislatura è consolidare le attività ordinarie previste dalla legge inserendo elementi di innovazione sia nella direzione della [semplificazione](#) (amministrativa, dei processi, ecc.) che della crescita complessiva del sistema, puntando sullo sviluppo delle competenze, della condivisione delle esperienze e dello sviluppo di nuovi e moderni strumenti digitali.

Altri Assessorati coinvolti	▪ Presidenza della Giunta regionale ▪ Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile ▪ Montagna, Aree interne, Programmazione territoriale, Pari opportunità ▪ Politiche per la salute ▪ Scuola, Università, Ricerca, Agenda digitale
------------------------------------	--

Agenda 2030

Vettori di Sostenibilità – Istituzioni Partecipazioni Partenariati

Partnership – Governance, diritti e lotta alle disuguaglianze

Strumenti e modalità di attuazione	▪ Bandi annuali per l'erogazione di contributi regionali a sostegno di processi di partecipazione promossi da amministrazioni pubbliche, associazioni, soggetti privati ▪ Attività di formazione per lo sviluppo di competenze nelle pubbliche amministrazioni in logica Comunità di pratica partecipativa ▪ Sviluppo di processi partecipativi promossi dai diversi assessorati ▪ Sviluppo di strumenti innovativi per la partecipazione digitale ▪ Relazione annuale sulla partecipazione e Programma di attività proposti dalla Giunta regionale all'Assemblea legislativa in occasione della Sessione annuale della partecipazione ▪ Gestione e sviluppo dell'Osservatorio partecipazione, banca dati dei processi partecipativi promossi a livello regionale e nazionale
---	--

Altri soggetti che concorrono all'azione	Assemblea Legislativa, Nucleo tecnico per la partecipazione, Agenzia sanitaria e sociale regionale
---	--

Destinatari	Cittadini, Pubbliche Amministrazioni
--------------------	--------------------------------------

Risultati attesi	2020	2021	Intera legislatura
1. Numero di processi partecipativi realizzati con i contributi regionali	38	35	178
2. Numero di partecipanti alla Comunità di pratiche partecipative	200	220	300

3. Numero di persone formate sulla partecipazione	100	150	600
4. Approvazione bando annuale	1	1	5
5. Progettazione di nuove funzionalità della piattaforma <i>Oper</i> (Osservatorio partecipazione) finalizzate allo sviluppo data-driven	sì	sì	
6. Contributi concessi per progetti di partecipazione			€ 2 mln
7. Sviluppo di strumenti innovativi che permettano la realizzazione di processi partecipativi anche in modalità online			piattaforma online
8. Relazione alla clausola valutativa prevista dalla LR 15/2018			1

Impatti sugli Enti Locali

Aumentare la disponibilità di risorse, strumenti e competenze per l'inclusione di cittadini e imprese nella costruzione condivisa di politiche e processi decisionali pubblici attraverso percorsi di democrazia partecipativa

Banche dati e/o link di interesse

Portale Partecipazione: <http://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/>

Osservatorio della partecipazione: <http://www.osservatoriopartecipazione.it/>

Raccordo Bilancio regionale

Servizi istituzionali, generali e di gestione

- Organi istituzionali

7. SOSTENERE LA TRASFORMAZIONE DIGITALE DEL PUBBLICO IMPIEGO

La trasformazione digitale, insieme al ricambio generazionale e all'estensione dello *smart working*, stanno cambiando le coordinate tradizionali dell'organizzazione del lavoro pubblico. Nel prossimo triennio la Regione sarà impegnata nell'accompagnare e sostenere questo cambiamento garantendo il completo superamento del precariato, sostenendo il ricambio generazionale con nuove professionalità, ridisegnando i processi con modelli *digital first*, accompagnando lo sviluppo delle competenze con *l'Accademy* e la formazione continua aperta a tutti e rivedendo tutti gli strumenti di *performance management* per garantire un monitoraggio dinamico delle prestazioni e delle professionalità.

Nel biennio 2020/2021 è previsto il completamento delle procedure concorsuali avviate nel 2019 e l'avvio *smart working* dei concorsi per la dirigenza, l'adozione del POLA e l'estensione del ricorso allo come leva di cambiamento della cultura organizzativa, l'avvio dell'*onboarding* dei neo assunti e il sostegno alla crescita di professionalità con la formazione digitale e multidisciplinare a distanza continua, il rilancio delle iniziative di alta formazione per il management regionale del futuro, l'adeguamento dinamico dell'organizzazione agli obiettivi di mandato della XI legislatura e l'avvio del nuovo sistema di *performance management* basato sulle prestazioni digitali.

Altri Assessorati coinvolti ▪ Scuola, università, ricerca, agenda digitale

Agenda 2030

Persone - Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano

Prosperità - Garantire accessibilità, qualità e continuità della formazione

Vettori di sostenibilità - Educazione, sensibilizzazione, comunicazione

Vettori di sostenibilità - Efficienza della pubblica amministrazione e gestione delle risorse finanziarie pubbliche

Strumenti e modalità di attuazione

- [LR 43/2001](#)
- [DLGS 165/2001](#)
- [LR 13/2015](#)
- [DGR 1001/2019](#)
- [DGR 182/2020](#)

Altri soggetti che concorrono all'azione Agenzie regionali, Province, Unioni e Comuni, Università, Fornitori servizi di formazione

Destinatari Dipendenti regionali, delle agenzie regionali e degli enti convenzionati

Risultati attesi	2020	2021	Intera legislatura
1. Accompagnare la revisione organizzativa per adeguare dinamicamente la struttura regionale agli obiettivi di mandato della XI legislatura e rispondere tempestivamente alle sfide della trasformazione digitale dei servizi e dei processi (adozione provvedimenti di riorganizzazione)	entro 31 dicembre	entro 31 dicembre	

2. Supportare l'organizzazione regionale con misure formative a distanza e potenziamento dei servizi URP e Orma (aumento delle misure di formazione e assistenza a distanza)	+ 50%	+ 20%	+80%
3. Adottare il POLA (Piano Organizzativo del Lavoro Agile) per sviluppare lo smart working garantendo accompagnamento alla trasformazione dei comportamenti organizzativi e dei profili professionali (% di lavoratori <i>smart</i>)	30%	50%	60%
4. Completare il superamento del precariato, valorizzare il personale regionale e garantire il ricambio generazionale tramite assunzioni da concorso avviando a processi di <i>on-boarding</i> per garantire il trasferimento di competenze (numero assunzioni a tempo indeterminato)	200	400	1500
5. Rivedere i sistemi di rilevazione delle <i>performance</i> individuali e organizzative tramite l'analisi delle attività digitali per garantire al <i>top</i> e <i>middle management</i> strumenti di bilanciamento dinamico dei carichi di lavoro assegnate ai gruppi <i>smart</i> (Numero servizi digitali integrati nel sistema di <i>performance management</i>)		20	100
6. Riorganizzare i servizi digitali di informazione ai cittadini introducendo un CRM unico e federato in grado di coinvolgere tutti i servi regionali con l'obiettivo di garantire un presidio uniforme e coordinato dei servizi informativi a cittadini e <i>stakeholder</i> (numero di servizi regionali attivati)	5	50	100

Impatti sugli Enti Locali

Gli Enti Locali del cratere sisma per coordinare le misure sugli organici per superare nel triennio il ricorso al lavoro interinale. Offrire supporto agli Enti Locali nella diffusione della cultura e delle metodologie organizzative per supportare la trasformazione digitale e lo [smart working](#)

Impatti in termini di pari opportunità e non discriminazione

Sostenere, tramite azioni positive e sviluppo di [smart working](#) la parità di genere e la conciliazione

Banche dati e/o link di interesse

Intranet Orma per la promozione di tutte le iniziative di *on-boarding* e formazione
<https://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/personale>

Raccordo Bilancio regionale

Tutte le missioni di bilancio



Vincenzo Colla
**Assessore allo sviluppo
economico e *green*
economy, lavoro,
formazione**

1. MISURE PER IL RILANCIO DELL'ECONOMIA

Gli effetti dell'epidemia [COVID-19](#) sono particolarmente pesanti sul sistema economico della nostra regione, con una significativa riduzione prevista del PIL regionale (del 7%) e con un conseguente aggravio del tasso di disoccupazione. Per contrastare i danni economici nella fase emergenziale, la Regione è immediatamente intervenuta con prime misure dirette e straordinarie di sostegno, sia in termini di contributi che di finanziamenti agevolati nei confronti dell'intero sistema imprenditoriale, con particolare riferimento alle PMI. Occorre ora affrontare la nuova fase con azioni in grado di fornire sicurezza ai cittadini e alle imprese, e al contempo riprendere il percorso di crescita, dedicando ancora più attenzione alla sicurezza, alla digitalizzazione, alla qualità della formazione, del lavoro e delle relazioni industriali.

Altri Assessorati coinvolti	▪ Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile ▪ Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio ▪ Politiche per la salute
------------------------------------	---

Agenda 2030

Prosperità - Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili

Prosperità - Garantire occupazione e formazione di qualità

Persone - Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano

Strumenti e modalità di attuazione	▪ Sostegno alle imprese nell'accesso al credito per la liquidità e gli investimenti ▪ Supporto al gruppo di lavoro interdirezionale per l'assistenza nel reperimento sui mercati nazionali e internazionali del materiale sanitario necessario nella fase di emergenza ▪ Collaborazione per favorire le riconversioni industriali per le produzioni regionali di DPI attraverso lo sportello ART-ER ▪ Sostegno di progetti di ricerca e innovazione per la messa in sicurezza degli ambienti di lavoro e della società regionale ▪ Definizione di piani formativi per garantire a persone occupate e disoccupate competenze digitali ▪ Attuazione di politiche attive mirate al reinserimento lavorativo delle persone che hanno perso il lavoro
---	---

Altri soggetti che concorrono all'azione	Gruppo interdirezionale emergenza COVID-19 , Soggetti firmatari del Patto per il Lavoro, Associazioni datoriali, Art-Er , Soggetti dell'Ecosistema regionale per la Ricerca e l'Innovazione, Agenzia regionale per il lavoro, Rete Attiva per il lavoro nonché collaborazioni formalizzate fra soggetti che costituiscono Rete Attiva medesima
---	--

Destinatari	Imprese, Soggetti dell'Ecosistema regionale per la Ricerca e l'Innovazione
--------------------	--

Risultati attesi	2020	2021	Intera legislatura
1. Attuazione e piena operatività di strumenti per la garanzia alle imprese, per l'abbattimento dei tassi d'interesse e per sostenere gli investimenti necessari per la ripresa delle attività in piena sicurezza	avvio strumento garanzia 2020	ridefinizione strumenti finanziari	piena operatività degli strumenti finanziari

2. Attuazione di un'azione integrata rivolta ai soggetti accreditati della Rete Alta Tecnologia e alle imprese per la ricerca di soluzioni anti- COVID-19 vicine al mercato	bando entro 31/12	
3. Supporto nell'analisi del mercato nazionale e mondiale dei DPI	entro 31/12	
4. Realizzazione di un Piano straordinario per le competenze digitali al fine di agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro, migliorare le competenze di chi già lavora e favorire il reinserimento lavorativo		Piano straordinario per le competenze digitali
5. Rafforzare la rete di soggetti pubblici e privati, dei servizi, anche digitali, e delle misure di politica attiva del lavoro per favorire l'incrocio domanda/offerta di lavoro		■

Impatti in termini di pari opportunità e non discriminazione

L'orientamento delle attività formative è volto a contrastare il *gap* di genere in particolare sulle competenze digitali

Banche dati e/o link di interesse

<https://www.regione.emilia-romagna.it/coronavirus/misure-straordinarie>

<https://imprese.regione.emilia-romagna.it/COVID19/COVID-19>

<https://www.Art-Er.it/>

Raccordo Bilancio regionale	Sviluppo Economico e competitività
	• Industria, PMI e Artigianato • Ricerca e Innovazione

2. LAVORO, COMPETENZE E FORMAZIONE

Il lavoro rappresenta uno dei fattori di maggiore identità del nostro territorio. Contrasto alla disoccupazione e qualità del lavoro costituiscono un obiettivo di assoluta priorità anche a fronte degli effetti negativi prodotti dall'epidemia [COVID-19](#). Massimo impegno sarà dedicato per garantire servizi per il lavoro sempre più personalizzati ed efficaci, per salvaguardare la produzione e i posti di lavoro delle aziende in crisi, per rafforzare le competenze delle imprese e di chi è occupato, per promuovere qualità, salute e sicurezza, contrastando l'affermarsi di forme di lavoro e di impresa che violano i diritti dei lavoratori e le regole della concorrenza.

La trasformazione della società, del lavoro, oltre ad evidenti contraddizioni, offre anche nuove opportunità. Per coglierle servono una solida cultura di base e competenze tecniche e scientifiche sempre più specializzate. Le stesse che cercano le imprese per diventare più competitive e che vogliamo garantire ai giovani per corrispondere alle loro aspettative e creare valore per la società.

Vogliamo dare a tutte le persone con disabilità la possibilità di costruire un proprio progetto di vita anche attraverso il lavoro, rafforzando i servizi di collocamento mirato, agevolando la mobilità casa-lavoro e promuovendo l'adattamento delle postazioni di lavoro alle necessità delle singole persone. Più in generale, percorsi e servizi per l'inclusione sociale e l'inserimento al lavoro saranno garantiti a tutti coloro che vivono condizioni di fragilità, vulnerabilità e svantaggio.

Altri Assessorati coinvolti

- Contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, *Welfare*, Politiche abitative, Politiche giovanili, Cooperazione internazionale allo sviluppo, Relazioni Internazionali, Rapporti con l'UE
- Cultura e Paesaggio
- Montagna, Aree interne, Programmazione territoriale, Pari opportunità
- Politiche per la salute
- Scuola, Università, Ricerca, Agenda digitale

Agenda 2030

Prosperità - Garantire piena occupazione e formazione di qualità

Partnership - Istruzione

Partnership - *Governance*, diritti e lotta alle disuguaglianze

Persone - Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano

Strumenti e modalità di attuazione

- Percorsi personalizzati di Istruzione e Formazione professionale contro la dispersione scolastica e per creare le competenze per l'inclusione
- Interventi di formazione tecnica di alta qualità e formazione specialistica per le industrie della manifattura, dei servizi, della cultura, della creatività, del turismo
- Interventi a favore dei *NEET*
- Interventi per l'apprendistato: quanto all'apprendistato di 3° livello: promuovendo accordi con le Università e con gli Ordini Professionali per favorire lo sviluppo e l'effettiva fruibilità dello strumento

- Interventi per garantire più competenze per i lavoratori e per le imprese
- Interventi per una Rete Attiva per il Lavoro di *standard* europeo, anche attraverso l'integrazione tra la formazione e i servizi
- Misure per il supporto ai comparti e alle aziende in crisi e azioni per i lavoratori
- Azioni di sensibilizzazione e sostegno alle imprese per favorire conciliazione, azioni di welfare, retribuzioni adeguate
- Politiche attive, servizi e autonomia per le persone con disabilità, misure per l'inclusione attiva delle persone fragili e vulnerabili ([LR 14/2015](#))
- Interventi economici e di orientamento dedicati alle persone disoccupate, residenti o domiciliate in un Comune dell'Emilia-Romagna, per il conseguimento dell'attestato di qualifica di Operatore Socio Sanitario, al fine di soddisfare la crescente domanda di personale qualificato da parte delle strutture sanitarie e socioassistenziali del nostro territorio, creando al contempo ulteriori occasioni di lavoro

Altri soggetti che concorrono all'azione

Partenariato istituzionale, economico e sociale (Conferenza Regionale Tripartita, Comitato di coordinamento istituzionale, Conferenza Regionale Sistema Formativo, Conferenza Regione e Università), Centri di Ricerca, Università, Enti di formazione accreditati, Scuole, Enti Locali, Ufficio Scolastico Regionale, Soggetti formativi accreditati per l'obbligo formativo e degli Istituti professionali, Servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati e Servizi sociali e sanitari, Rete attiva per il lavoro, [Art-Er Scpa](#), Agenzia regionale per il lavoro

Destinatari

Giovani e adulti disoccupati, inoccupati e inattivi, Persone fragili e vulnerabili e altre persone in condizione di svantaggio, Lavoratori di imprese e/o settori in crisi, Imprenditori e manager, Lavoratori autonomi, Imprese, Giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione professionale

Risultati attesi	2020	2021	Intera legislatura
1. Misure straordinarie per la continuità dell'offerta educativa e formativa a fronte dell'emergenza sanitaria	attuazione misure entro 31/12		
2. Misure straordinarie nell'ambito del diritto allo studio a fronte dell'emergenza sanitaria	attuazione misure entro 31/12	monitoraggio e valutazione degli impatti dell'intervento e individuazione nuovi fabbisogni	
3. Predisposizione e gestione nuova programmazione europea		predisposizione e approvazione programma FSE 2021-2027	

4. Nuova Strategia di specializzazione intelligente (S3)	predisposizione entro 31/12		
5. Piena attuazione di Garanzia Giovani		entro 31/12	
6. Qualificare l'offerta di formazione per le persone nei diversi ambiti della S3 regionale			■
7. Rafforzare l'integrazione tra i livelli istituzionali e tra soggetti pubblici e privati per qualificare gli interventi per l'inserimento lavorativo delle persone		■	■
8. Promozione e attuazione di interventi per l'inclusione sociale attraverso il lavoro			■
9. Diffondere e intensificare l'adozione di strumenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro			■
10. Intensificare gli strumenti di conciliazione e di <i>welfare</i> aziendale			■
11. Riduzione del tasso di dispersione scolastica			< 10%
12. Aumentare l'inserimento lavorativo dei giovani			■
13. Ridurre percentuale dei <i>Neet</i>			< 10%

Impatti in termini di pari opportunità e non discriminazione

Nell'attuazione degli interventi, si darà seguito alla valorizzazione delle pari opportunità, in coerenza con quanto stabilito dalla la [LR 6/2014](#). Inoltre, gli interventi si rivolgeranno all'incentivazione e qualificazione dell'occupazione femminile per contrastare le situazioni di degrado delle condizioni e della qualità del lavoro

Banche dati e/o link di interesse

<https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>
<https://itsemiliaromagna.it/>
<https://www.agenzialavoro.emr.it/>
https://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/sportelliinrete_consultazione/SchedaSintesi.aspx?set=2
<https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/garanzia-giovani>
<https://scuola.regione.emilia-romagna.it/>

Raccordo Bilancio regionale	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
	• Servizio per lo sviluppo del mercato del lavoro • Formazione professionale • Sostegno all'occupazione
	Diritti sociali, Politiche sociali e famiglia
	• Interventi per la disabilità

3. ATTRATTIVITÀ, COMPETITIVITÀ, INTERNAZIONALIZZAZIONE E CRESCITA DELLE IMPRESE E DELLE FILIERE

L'attrattività e la competitività rappresentano una strategia imprescindibile per una regione come l'Emilia-Romagna. Ne sosterranno lo sviluppo attraverso investimenti con un rinnovato protagonismo delle imprese e delle filiere e un forte orientamento alla *green economy* e alla sostenibilità. Vogliamo essere la regione delle opportunità, che attrae nuove imprese e sostiene progetti innovativi e che trattiene e attrae i giovani, offrendo loro le migliori condizioni per studiare e lavorare. Una regione con più posti di lavoro di qualità e più imprese competitive e globali, che punta a valorizzare le idee e i talenti e ad accrescere il valore aggiunto e l'innovazione complessiva del territorio, con azioni che coinvolgano le filiere, le piccole imprese, le produzioni artigiane, il mondo della cooperazione, sostenendo inoltre la qualificazione del lavoro professionale, fondamentale per l'attrattività regionale, e sfruttando appieno le opportunità offerte dalle nuove programmazioni FESR ed FSE 2021-2027.

L'internazionalizzazione è uno dei tratti distintivi della nostra regione. Sosterremo questa vocazione, investendo sempre più sulle nostre specializzazioni territoriali – dalla *Food alla Wellness*, dalla *Motor alla Fashion Valley* – che esportano nel mondo globale la nostra identità, offrendo alle piccole e medie imprese a forte potenziale di sviluppo opportunità di crescita nei mercati esteri, promuovendo nel mondo l'intero sistema regionale, dalle università alla ricerca, dalle produzioni culturali a quelle della creatività e della conoscenza.

La creazione di nuove imprese e il rafforzamento delle imprese giovani rappresentano un processo importantissimo per sviluppare le filiere, intercettare innovazione e generare nuovo lavoro. Anche valorizzando strumenti come il *workers buyout* e l'imprenditorialità cooperativa, e prestando particolare attenzione alle aree interne e periferiche, intendiamo rafforzare la cultura imprenditoriale delle giovani generazioni, promuovere adeguati strumenti per l'accesso al credito, sperimentare nuove forme di affiancamento e consulenza, favorire la nascita di spazi per creare connessioni con il sistema della ricerca e il contesto produttivo regionale, nazionale e internazionale.

La sfida sarà quella di stimolare e privilegiare interventi che attuino concretamente l'integrazione tra ricerca, formazione e investimenti, in una logica di coerenza strategica che consentano alla Regione di riconoscere un effettivo vantaggio collettivo di lungo periodo che ne giustifichi il sostegno in termini di risorse pubbliche. La consapevolezza di gestire risorse limitate dovrà sempre più caratterizzare una scelta selettiva in grado di premiare le realtà a più alto potenziale, non solo economico ma anche sociale ed ambientale.

In Emilia-Romagna stiamo investendo sul futuro. In stretta connessione con le infrastrutture della *Data Valley*, la Rete Alta Tecnologia e i Tecnopoli, il *Competence Center* e i *Digital Innovation Hub* vogliamo rendere pervasivo e capillare il processo di digitalizzazione della manifattura, dei servizi e delle professioni, della pubblica amministrazione e della stessa società, accompagnando in questa trasformazione in particolare le piccole imprese e i lavoratori dei settori più tradizionali, perché il futuro passi da una digitalizzazione diffusa e fortemente orientata all'accessibilità, al benessere delle persone e della comunità.

Altri Assessorati coinvolti

- Contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, *Welfare*, Politiche abitative, Politiche giovanili, Cooperazione internazionale allo sviluppo, Relazioni Internazionali, Rapporti con l'UE
- Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca
- Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio
- Montagna, Aree interne, Programmazione territoriale, Pari opportunità

- Scuola, Università, Ricerca, Agenda digitale

Agenda 2030

Prosperità - Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili

Prosperità - Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo

Vettori di sostenibilità - Conoscenza comune

Strumenti e modalità di attuazione	▪ Programma regionale per la Ricerca industriale l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico (PRRIITT) ▪ LR 1/2010 in materia di Artigianato ▪ LR 6/2006 in materia di Cooperazione ▪ Programma Triennale per le Attività Produttive (PTAP) ▪ Nuova Programmazione europea 2021-2027 ▪ Attuazione di strumenti e misure per la qualificazione delle imprese, il rafforzamento della ricerca e dell'innovazione, l'attrazione di nuovi investimenti ▪ Strumenti di accesso al credito e di accompagnamento al fare impresa ▪ Sostegno alle <i>startup</i> innovative ▪ Misure per l'internazionalizzazione delle imprese e dell'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione ▪ Misure per la digitalizzazione di grandi eventi fieristici e definizione di accordi internazionali ▪ Misure per la valorizzazione dei servizi per la Data Valley e per la digitalizzazione delle imprese ▪ Azioni per l'attrazione di infrastrutture di ricerca e nuovi talenti
Altri soggetti che concorrono all'azione	MAECI, Ministero dello Sviluppo Economico, ICE, CDP (SACE SIMEST), Unioncamere regionale, Associazioni Datoriali, Art-Er , Rete Alta Tecnologia, Tavoli regionali, Clust-ER, Lepida
Destinatari	Imprese in forma singola e associata, Professionisti, Consorzi per l'Internazionalizzazione, Fiere, Clust-ER, Rete Alta Tecnologia

Risultati attesi	2020	2021	Intera legislatura
1. Predisposizione e gestione nuova programmazione europea		predisposizione e approvazione programma FESR 2021-2027	
2. Realizzazione di eventi virtuali per l'innovazione e l'internazionalizzazione	■		
3. Promozione fiere digitali	predisposizione bando		
4. Accordi di innovazione con il livello nazionale	sottoscrizione accordi	finalizzazione accordi	
5. Sostegno dell'attrattività, competitività e internazionalizzazione delle imprese	5 nuovi bandi predisposti entro 31/12	gestione dei bandi	
6. Partecipazione Expo Dubai		■	

7. Nuova edizione LR 14/2014	nuovo bando entro 31/12	gestione degli accordi	operatività degli interventi e delle misure previste dalla legge
8. Favorire il <i>reshoring</i> delle imprese			■
9. Promozione dei servizi finanziari avanzati per le imprese			■
10. Completamento delle infrastrutture di ricerca di livello internazionale			■
11. Rafforzamento e internazionalizzazione dell'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione			■
12. Sostegno alla creazione di nuove imprese attraverso la messa a disposizione di nuovi spazi, nuovi servizi avanzati e relazioni strutturate con il sistema della ricerca e dell'innovazione			■
13. Promozione piattaforme fieristiche digitali			definizione delle piattaforme
14. Aumento degli investimenti in digitalizzazione delle imprese di tutte le filiere regionali, dalla manifattura ai servizi alle professioni			attuazione di misure finalizzate

Impatti sugli Enti Locali Nell'ambito delle azioni di sistema, è previsto il coinvolgimento degli Enti Locali

Impatti in termini di pari opportunità e non discriminazione

Nell'attuazione degli interventi, si darà seguito alla valorizzazione delle pari opportunità, in coerenza con quanto stabilito dalla la [LR 6/2014](#)

Banche dati e/o link di interesse

<http://imprese.regione.emilia-romagna.it>

<http://www.investinemiliaromagna.eu/it/>

<https://www.retealtatecnologia.it/clust-er>

<https://www.Art-Er.it/>

<https://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>

Raccordo Bilancio regionale	Sviluppo Economico e competitività
	• Ricerca e innovazione • Industria, PMI Artigianato

4. ENERGIE RINNOVABILI, ECONOMIA CIRCOLARE E PLASTIC-FREE

In Emilia-Romagna i processi per un'economia sempre più sostenibile sono avviati, ma per ridurre radicalmente le emissioni serve uno sforzo eccezionale, che parta dall'efficienza dei sistemi di trasporto, degli edifici pubblici e privati e delle imprese, accelerando in modo significativo il passaggio alle energie rinnovabili. Anche attraverso il nuovo Piano triennale dell'energia 2021-2023, intendiamo raddoppiarne l'incidenza durante la legislatura, con l'obiettivo di un utilizzo al 100% entro il 2035 e della decarbonizzazione entro il 2050, anche grazie allo sviluppo di nuove filiere produttrici di energia sicura e sostenibile. Per dare nuovo impulso all'economia circolare dovranno inoltre essere sviluppate nuove filiere produttive per il recupero dei materiali. Parallelamente, condivideremo con le parti sociali una strategia per accompagnare le imprese in un percorso di transizione verso un utilizzo più sostenibile della plastica, in coerenza con quanto previsto dalla normativa europea. Sarà necessario quindi intervenire in accordo con le imprese anche attraverso la legittimazione del Tavolo Plastic free al fine di definire e puntualizzare le misure prioritarie da mettere in campo e le modalità di attuazione più appropriate a tal fine.

Queste azioni saranno sostenute con la nuova programmazione dei [fondi strutturali 2021-2027](#) e con le risorse delle diverse programmazioni europee. Saranno parte integrante e qualificante del nuovo Patto per il Lavoro e per il Clima che proporremo alle rappresentanze istituzionali e sociali del nostro sistema regionale, per collocare l'Emilia-Romagna tra i territori più avanzati d'Europa anche in questo ambito cruciale, in linea con gli obiettivi dell'[Agenda 2030](#) e i *target* che condivideremo

Altri Assessorati coinvolti	▪ Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca
	▪ Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile
	▪ Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio

Agenda 2030

Prosperità - Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo

Prosperità - Decarbonizzare l'economia

Pianeta - Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali

Vettori di sostenibilità - Istituzioni, partecipazione e partenariati

Vettori di sostenibilità - Educazione, sensibilizzazione, comunicazione

Strumenti e modalità di attuazione	▪ Sostegno alle imprese per una manifattura 2030 pienamente sostenibile
	▪ Investimenti nello sviluppo dei settori della <i>green economy</i> e nei nuovi lavori <i>green</i>
	▪ Investimenti in ricerca per nuove forme di energia
	▪ Sostegno alla ricerca per l'economia circolare e alla filiera clima-energia
	▪ Sostenere e diffondere i Piani Energia-Clima dei Comuni
	▪ Attuare la trasformazione <i>green</i> degli edifici pubblici attraverso sostegno specifico
	▪ Attuare misure di sensibilizzazione e diffusione
Altri soggetti che concorrono all'azione	Enti Locali, Università e centri di ricerca, Soggetti dell'Ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione, Imprese e loro associazioni, Art-Er , ARPAE, ANCI, Soggetti firmatari del Patto per il Lavoro e per il Clima

Destinatari		Imprese regionali, Enti Pubblici, Soggetti Pubblici	
Risultati attesi	2020	2021	Intera legislatura
1. Elaborazione della proposta del nuovo piano triennale di attuazione 2020 – 2022 del Piano Energetico Regionale	avvio entro 31/12	predisposizione Piano	
2. Contributi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici	concessioni entro 31/12	gestione delle concessioni	
3. Fondo Energia per le imprese	rafforzamento entro 31/12	piena operatività dello strumento	
4. Sostenere i <u>Paesc</u> dei Comuni		nuovo bando entro 31/12	
5. Approvazione del nuovo Piano triennale di attuazione del Piano Energetico Regionale			■
6. Sostegno agli investimenti delle imprese per l'efficientamento energetico e l'introduzione di energie rinnovabili			■
7. Sostegno allo sviluppo di nuove filiere <i>green</i> come quella dell'idrogeno, sviluppo della filiera clima/energia, anche attraverso la redazione del nuovo Patto per il Lavoro e per il Clima ed il coinvolgimento di tutti gli Enti Locali del territorio regionale			■
8. Promuovere azioni di informazione e comunicazione per una partecipazione diffusa delle imprese e dei cittadini alla trasformazione <i>green</i> dell'economia e della società (in collaborazione con l'assessorato all'Ambiente)			■
9. Sostegno agli investimenti pubblici dei Comuni			■
Impatti sugli Enti Locali	Sostegno alla pianificazione degli interventi nel campo dell'energia e della mobilità sostenibile e alla loro attuazione		
Impatti in termini di pari opportunità e non discriminazione			
Perseguimento degli obiettivi generali di sicurezza e vivibilità dei centri abitati, e degli obiettivi specifici di accessibilità e superamento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e privati			
Banche dati e/o link di interesse			
https://energia.regione.emilia-romagna.it/			
https://energia.regione.emilia-romagna.it/certificazione-energetica/certificazione-energetica-degli-edifici			
https://energia.regione.emilia-romagna.it/criter/catasto-impianti			
https://energia.regione.emilia-romagna.it/osservatorio-energia			
https://www.Art-Er.it/			
https://www.arpae.it/			

Raccordo Bilancio regionale	Sviluppo Economico e competitività • Energia e diversificazione delle fonti energetiche Industria, PMI e Artigianato • Ricerca e Innovazione • Fonti energetiche
--	--

5. RILANCIARE L'EDILIZIA

La qualità delle città e il rilancio degli investimenti pubblici sono obiettivi prioritari per la nostra Regione e per le nuove opportunità in settori tradizionali alle prese con sfide innovative come quello delle costruzioni. Un settore che sempre più deve essere orientato alla riqualificazione urbana, alla qualità energetica degli edifici, all'innovazione dei processi produttivi, delle tecnologie e dei materiali utilizzati; e che merita, dopo anni di crisi, una politica industriale mirata per un nuovo sviluppo e un rafforzamento dell'intera "filiera" attraverso l'introduzione di nuove tecnologie e nuove competenze

Altri Assessorati coinvolti	▪ Montagna, Aree interne, Programmazione territoriale, Pari opportunità
------------------------------------	---

Agenda 2030

Prosperità - Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili

Prosperità - Garantire piena occupazione e formazione di qualità

Vettori di sostenibilità - Istituzioni, partecipazione e partenariati

Strumenti e modalità di attuazione	▪ Sostegno alle imprese per il rafforzamento "industriale", l'introduzione di nuove tecnologie e la sicurezza ▪ Misure specifiche per la semplificazione, trasparenza e legalità ▪ Misure specifiche per promuovere innovazione e alte competenze e ridare competitività alla filiera
Altri soggetti che concorrono all'azione	Associazioni economiche, sindacali, ambientaliste, Enti Locali, Ordini e Collegi professionali, Art-Er Scpa ; Tavoli nazionali per la semplificazione , trasparenza e legalità, Soggetti firmatari del Patto per la semplificazione regionale, Imprese di settore, Enti di formazione accreditati, Clust-ER Edilizia e Costruzioni
Destinatari	Imprese di settore, Enti di formazione accreditati

Risultati attesi	2020	2021	Intera legislatura
1. Rafforzamento delle attività dell' Osservatorio Appalti Pubblici	■		
2. Bando per l'introduzione di nuove tecnologie		■	
3. Promozione di attività formative per l'acquisizione di nuove competenze per il settore		■	
4. Sostegno al rafforzamento strutturale delle imprese e l'introduzione di nuove tecnologie per la sicurezza delle imprese e dei lavoratori e per la progettazione e gestione dei cantieri e delle costruzioni (BIM, BMS)			■
5. Promozione di progetti formativi e l'introduzione nelle imprese del settore di competenze in grado di ammodernare i processi, affrontare il cambiamento e ridare competitività alla filiera			■

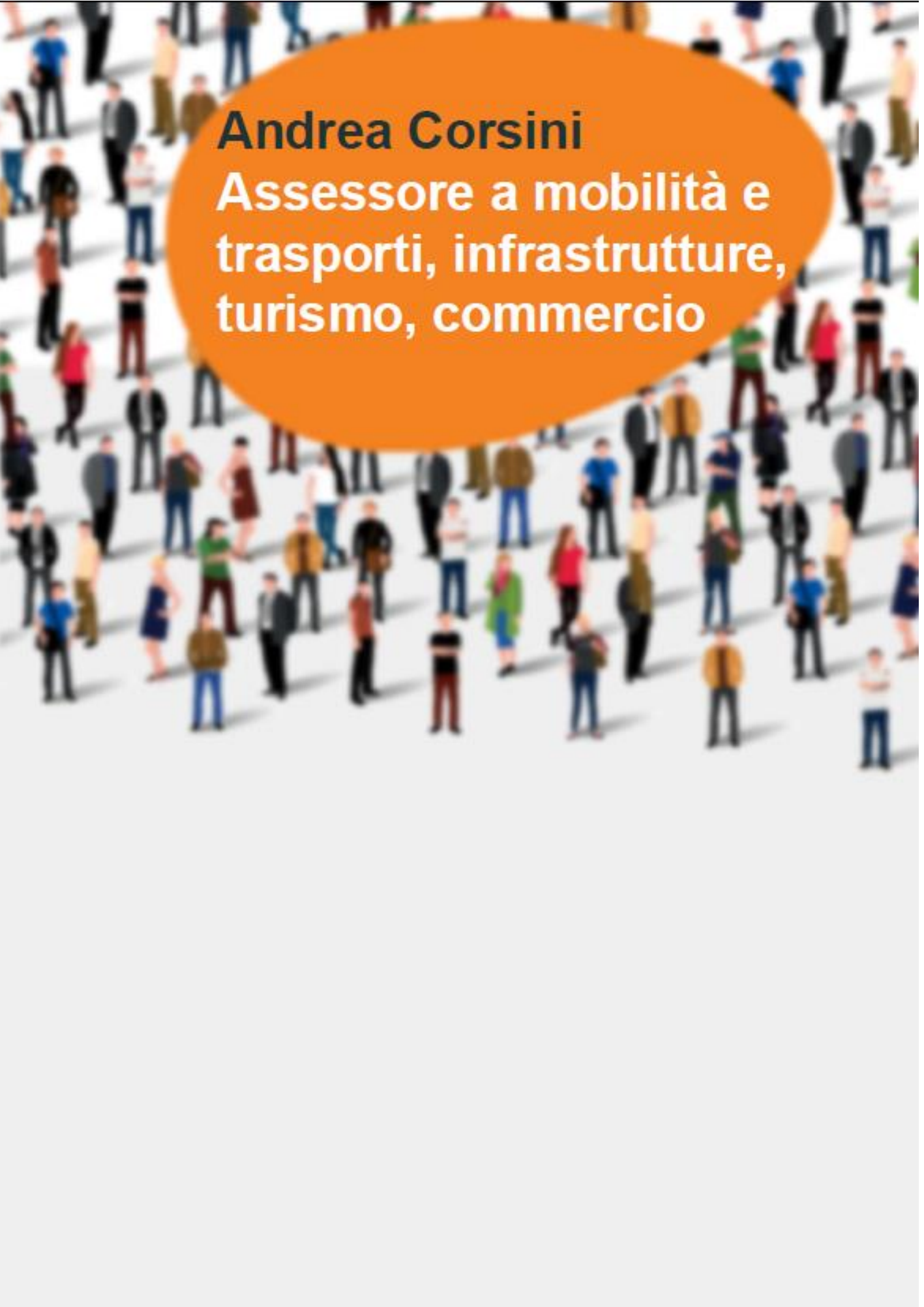
Banche dati e/o *link* di interesse<https://build.clust-er.it/><https://imprese.regione.emilia-romagna.it/><https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Raccordo Bilancio regionale**Sviluppo Economico e competitività**

- Industria, PMI e Artigianato
- Reti e altri servizi di pubblica utilità

Energia e diversificazione delle fonti energetiche

- Fonti energetiche
-



Andrea Corsini
**Assessore a mobilità e
trasporti, infrastrutture,
turismo, commercio**

1. STRATEGIE E MISURE PER LA RIPRESA DI UN TURISMO QUALIFICATO E SOSTENIBILE POST COVID

L'emergenza sanitaria da [COVID-19](#) ha segnato profondamente il sistema turistico del Paese, e quindi anche della nostra Regione. Il suo impatto, nel breve periodo, va aggredito con misure di sostegno per la riapertura in sicurezza e la ripresa delle attività e poi con azioni di promozione per il rilancio riprendendo, nel frattempo, gli assi di sviluppo sui quali si è fatto crescere il turismo emiliano romagnolo fino al 12% del PIL regionale; valorizzando gli asset strategici e i prodotti tematici trasversali (Appennino e parchi naturali, Terme e benessere, Città d'Arte, congressi, convegni ed eventi, [Motor Valley](#), [Food Valley](#) e [Wellness Valley](#)). In generale si dovrà provvedere a:

- per sopperire alla forte crisi che il turismo ha subito nel corso del 2020 è necessario un intervento pubblico incisivo di promozione dell'intero territorio regionale calibrato su più fasi e *target*. Ovvero, è necessaria una promozione a 360° che utilizzi sia strumenti *social*, sia *spot* televisivi per sostenere adeguatamente l'offerta in termini promozionali e commerciali;
- attraverso [APT servizi](#) e le Destinazioni turistiche, occorre potenziare la promozione turistica del nostro territorio con campagne mirate ai flussi di turismo nazionale, che nell'immediato saranno presumibilmente quelli di maggiore affluenza, ma anche costruire un'azione mirata e strategica sui mercati internazionali (europei in particolare) per ricollocarci con tempestività nei nuovi scenari turistici internazionali, come territorio che coniuga le nostre tradizionali caratteristiche di accoglienza e socialità con la sicurezza e la serenità del turista;
- sostenere gli investimenti dei privati per la qualificazione e l'innovazione delle strutture ricettive e balneari. Si procederà inoltre a riformare la normativa sui requisiti e la classificazione delle strutture ricettive ([LR 16/2004](#)). Si intende dare continuità al finanziamento di interventi volti alla qualificazione e valorizzazione di beni pubblici, sia per quello che riguarda il patrimonio culturale che per quello ambientale e agli incentivi rivolti ai progetti di riqualificazione urbana ed ambientale, con particolare riferimento ai lungomari, ([LR 20/2018](#)). Per aumentare l'attrattività della Riviera Adriatica, nei confronti dei mercati del Nord Europa, obiettivo strategico sarà quello di incentivare interventi pubblici e privati finalizzati a fare della costa un distretto turistico sostenibile dal punto di vista delle energie rinnovabili e della mobilità elettrica;
- una verifica sull'andamento del settore a medio termine, che valuti gli impatti della pandemia e soprattutto la capacità di ripresa del settore anche in relazione alle misure di sostegno e rilancio poste in essere nella prima fase, si individueranno specifiche misure e progetti di sistema necessari per qualificare ed innovare l'offerta e potenziare la competitività del sistema turistico regionale nei contesti nazionali ed internazionali;
- fare della costa un distretto turistico sostenibile dal punto di vista delle energie rinnovabili e della mobilità elettrica incentivando interventi pubblici e privati, anche per aumentare l'attrattività della Riviera Adriatica nei confronti dei mercati del Nord Europa. Il disimpegno della Regione dal termalismo, a seguito della decisione di dismettere le partecipazioni azionarie nelle società di gestione, troverà compensazione nel sostegno agli Enti locali concessionari attraverso il rifinanziamento dell'art. 43 della L.R. 17 agosto 1988, n. 32, per quanto attiene al restauro e alla manutenzione delle miniere e degli stabilimenti termali presenti sull'intero territorio regionale.

Parallelamente proseguiranno le azioni rivolte alla qualificazione dell'Appennino attraverso il sostegno, con risorse regionali e con le risorse di cui all'Accordo di programma con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, agli interventi sugli impianti sciistici e alla qualificazione dei porti turistici regionali.

**Altri Assessorati
coinvolti**

- Agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca
- Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile
- Cultura e paesaggio
- Montagna, Aree interne, Programmazione territoriale, Pari opportunità

Agenda 2030

Prosperità - Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo

Prosperità - Decarbonizzare l'economia

Partnership – La salvaguardia del patrimonio culturale e naturale

**Strumenti e modalità
di attuazione**

- Attuazione [LR 4/2016](#) e ss.mm.ii:
 - azioni di promozione attraverso [APT servizi](#) e Destinazioni turistiche
 - bandi contributi alle azioni di promo-commercializzazione delle imprese
 - sostegno al sistema di informazione ed accoglienza turistica degli Enti Locali
 - sostegno ai progetti speciali degli Enti Locali
- Attuazione azioni Asse 3 e Asse 5 [POR FESR 2014-2020](#)
 - incentivi per la qualificazione ed innovazione delle imprese ricettive e dei pubblici esercizi
 - incentivi ai progetti di qualificazione e valorizzazione dei beni pubblici del patrimonio culturale ed ambientale (attrattori)
- Attuazione [LR 5/2016](#):
 - sostegno alle azioni di promozione locale delle proloco;
- Attuazione [LR 3/2017](#)
 - sostegno alle manifestazioni di rievocazioni storiche
- Riforma [LR 16/2004](#)
 - disciplina dei requisiti e dei criteri per la classificazione delle strutture ricettive
- Aggiornamento ed attuazione [LR 40/2002](#)
 - Incentivi per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale
- Attuazione [LR 3/2019](#) e ss.mm.ii
 - Disciplina per l'avvio e l'esercizio dei *condhotel* ed il recupero delle colonie: approvazione disciplinare
- Attuazione [LR 17/2002](#) e Programma straordinario sulla montagna di cui all'Accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri:
 - incentivi al sistema sciistico regionale
- Attuazione [LR 19/1976](#) e ss.mm.ii:
 - qualificazione e sicurezza porti turistici regionali
 - Revisione delle direttive sui porti turistici regionali
- Attuazione [LR 9/2002](#) ss.mm.ii
 - innovazione e semplificazione direttive demaniali marittime
 - revisione, aggiornamento ed innovazione ordinanza balneare

Altri soggetti che concorrono all'azione	APT servizi e le Destinazioni turistiche, Associazioni di Categoria, Comuni		
Destinatari	Destinazioni Turistiche, Imprese, Comuni		
Risultati attesi	2020	2021	Intera legislatura
1. Sviluppare e realizzare attività straordinarie per la gestione della fase emergenziale COVID-19 e di riavvio delle attività turistiche	misure mitigazione rischio COVID per riavvio attività		
2. Potenziare la promozione turistica del nostro territorio, attraverso APT Servizi e le Destinazioni turistiche, nella fase di riavvio delle attività	assegnazione risorse integrative		
3. Sostenere e innovare le politiche di sostegno ai progetti di promozione-commercializzazione delle imprese, attraverso la concessione dei contributi ed i progetti speciali dei Comuni	bando e concessione		revisione dei bandi per la concessione dei contributi
4. Attuare misure di sostegno delle imprese turistiche nella fase di graduale ripresa dei flussi turistici	bandi per imprese turistiche		
5. Assicurare sostegno creditizio e accesso alla liquidità alle imprese del settore attraverso il sistema dei consorzi fidi	avvio strumenti		
6. Proseguire nelle azioni di sostegno e sviluppo della montagna con particolare riferimento alla qualificazione del sistema sciistico regionale, attraverso gli incentivi previsti dalla LR 17/2002 e dall' Accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri	concessione contributi LR 17/2002		qualificazione del sistema sciistico
7. Proseguire nelle azioni di sostegno al sistema portuale turistico della regione attraverso la legge regionale di settore			attuazione misure di legge di settore
8. Consolidare il livello organizzativo e operativo delle Destinazioni Turistiche			destinazioni turistiche consolidate
9. Potenziare la promozione turistica del nostro territorio, attraverso APT Servizi e le Destinazioni turistiche			approvazione programmi APT e DT
10. Innovare le strategie regionali per la promozione-commercializzazione turistica tenendo in considerazione le modificazioni degli scenari globali nel settore del turismo a seguito della pandemia			approvazione Linee guida triennali
11. Innovare il sistema regionale di informazione al turista		approvazione nuovi requisiti IAT e UIT	

12. Innovare e qualificare il sistema ricettivo regionale, attraverso la riforma della normativa di regionale di settore (LR 16/2004) che disciplina i requisiti e la classificazione delle strutture ricettive	riforma LR 16/2004
13. Attuare misure di sostegno agli investimenti delle imprese per la qualificazione e l'innovazione delle strutture ricettive, balneari e turistiche, per un turismo sempre più sostenibile e di qualità	introduzione nei bandi di requisiti e/o premialità per sostenibilità
14. Portare a compimento i progetti di riqualificazione dei beni pubblici quali attrattori culturali ed ambientali finanziati con le risorse POR FESR 2014-2020	definizione nuove opportunità e misure di finanziamento
15. Dare continuità agli incentivi rivolti ai progetti di riqualificazione urbana ed ambientale, con particolare riferimento ai progetti ai lungomari (LR 20/2018)	riqualificazione dei lungomari
16. Rivedere (innovare e semplificare) le direttive inerenti il demanio marittimo con funzione turistico-ricreativa e le direttive su porti turistici	revisione delle direttive su demanio marittimo
17. Innovare l'ordinanza balenare con politiche afferenti il plastic-free	integrazione ordinanza balneare

Impatti sugli Enti Locali

Ottimizzazione e condivisione delle strategie in ambito turistico attraverso la partecipazione alle Destinazioni Turistiche; aumento della visibilità e dell'attrattività turistica dei territori di riferimento; opportunità di valorizzazione e riqualificazione urbanistica; semplificazione delle normative e delle procedure

Impatti in termini di pari opportunità e non discriminazione

Nella predisposizione dei nuovi bandi si potrà valutare di indicare meccanismi di premialità dell'imprenditoria femminile

Banche dati e/o link di interesse

Imprese - Turismo: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/turismo/turismo-n/>
EmiliaRomagnaTurismo: www.emiliaromagnaturismo.it

Raccordo Bilancio regionale

Turismo

- Sviluppo e la valorizzazione del turismo

2. SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA PER IL RILANCIO DEL COMMERCIO

In considerazione degli effetti che anche in questo settore ha prodotto l'emergenza sanitaria da [COVID-19](#) e la conseguente necessità di operare per un rilancio del settore anche con modalità innovative, si intende intraprendere una profonda riforma delle norme regionali, sostenere l'innovazione degli operatori, approntare politiche di promozione. In generale si opererà per:

- l'adozione di misure volte a supportare gli esercizi commerciali, le attività di commercio su aree pubbliche e di somministrazione di alimenti e bevande nella fase di riavvio dopo la prima fase emergenziale di *lock-down* sia con misure di sostegno alla liquidità che con misure di sostegno alla messa in sicurezza delle attività;
- intervenire con un progetto strategico di semplificazione e coordinamento della regolamentazione del settore per quanto concerne la competenza legislativa regionale e si proporrà al Governo un pacchetto di misure sistematiche di semplificazione della normativa statale in materia. Tale azione sarà iscritta nel più generale Patto per la semplificazione che la Regione appronterà;
- innovare le politiche regionali di sostegno e sviluppo del settore attraverso la riforma della [LR 41/1997](#), con la quale individuare strumenti incentivanti per il settore commerciale con l'obiettivo di promuovere e favorire la riqualificazione e l'innovazione degli esercizi commerciali al fine di renderli più competitivi anche di fronte ai fenomeni emergenti (commercio on line) e alle modificazioni degli stili di acquisto dei consumatori, tenendo conto delle specifiche connotazioni dei quartieri, dei centri storici e delle zone appenniniche. Si intende agire in modo significativo anche in relazione al commercio su aree pubbliche;
- intervenire sul fronte della promozione delle aree commerciali agendo anche sulla governance attraverso nuovi strumenti quali: la previsione di distretti o cluster del commercio che mettano in rete azioni ed attori, pubblici e privati, per promuovere e favorire l'innovazione e la competitività del sistema. In particolare, si promuoverà in modo più incisivo, attraverso politiche di *marketing* più strutturate, l'attrattività dei centri commerciali naturali e dei centri urbani.

Parallelamente continueranno ad essere sviluppate le politiche di promozione della cultura del consumo consapevole attraverso le misure di sostegno ai progetti delle Associazioni dei consumatori iscritte al Registro regionale e di promozione di una cultura del consumo equo e sostenibile.

Altri Assessorati coinvolti	▪ Montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità
------------------------------------	---

Agenda 2030

Prosperità - Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo

Strumenti e modalità di attuazione	▪ Attuazione e riforma LR 41/1997 e ss.mm.ii: - riforma complessiva della legge - attuazione delle misure di sostegno alla qualificazione delle imprese commerciali attraverso bandi per la concessione di incentivi e di accesso al credito agevolato attraverso i consorzi fidi - attuazione misure di sostegno ai progetti degli EE.LL di valorizzazione delle aree commerciali e di
---	--

- riqualificazione delle aree mercatali
- contributi ai CAT (centri assistenza tecnica) per progetti di promozione delle aree commerciali
- contributi ai cd. esercizi polifunzionali
- Attuazione [POR FESR 2014/2020](#):
 - misure di sostegno alla qualificazione delle imprese commerciali e dei pubblici esercizi attraverso bandi per la concessione di incentivi
- Revisione, innovazione e semplificazione [LR 12/1999](#), [LR 14/1999](#) e [LR 14/2003](#) e ss.mm.ii:
 - semplificazione delle leggi regionali di regolamentazione settore commerciale in sede fissa e su aree pubbliche e dei pubblici esercizi
 - aggiornamento dei criteri di programmazione urbanistica commerciali alle nuove norme urbanistiche
 - definizione nuovi criteri per commercio su aree pubbliche
- Attuazione [LR 4/2017](#) e [DM 12/02/2019](#):
 - contributi regionali alle associazioni tra consumatori ed utenti
 - attuazione programma finanziato da MISE e relativo bando associazioni consumatori
- Attuazione [LR 26/2009](#):
 - contributi a enti e associazioni del commercio equo e solidale senza fini di lucro per l'apertura e/o ristrutturazione di sedi e per la promozione delle giornate del commercio equo solidale

Altri soggetti che concorrono all'azione

Comuni, Imprese, Associazioni di categoria

Destinatari

Imprese commerciali, Associazioni tra consumatori ed utenti, Comuni, Associazioni del commercio equo e solidale

Risultati attesi	2020	2021	Intera legislatura
1. Sviluppare e realizzare attività straordinarie per la gestione della fase emergenziale COVID-19 e di riavvio delle attività commerciali	misure mitigazione rischio COVID per riavvio attività		
2. Attuare misura di sostegno ai pubblici esercizi per gli investimenti necessari al riavvio delle attività in sicurezza dopo la fase di <i>lock-down</i>	attivazione misura entro il 31/12		
3. Qualificare e innovare i centri commerciali naturali ed i centri storici in particolare e riqualificare le aree mercatali attraverso i contributi ai progetti degli EE.LL. e contributi ai CAT (centri assistenza tecnica) per progetti di promozione delle aree commerciali			attuazione misure LR 41/97
4. Promuovere la cultura del consumo consapevole attraverso le misure di sostegno ai progetti delle Associazioni dei consumatori	approvazione piano biennale attività		attuazione misure annuali consumatori e

iscritte al Registro regionale e la cultura del consumo equo e sostenibile	consumatori	commercio equosolidale
5. Innovare le politiche regionali di sostegno e sviluppo del settore commerciale attraverso la riforma complessiva della LR 41/1997		riforma della LR 41/97
6. Promuovere la qualificazione e innovazione delle imprese del settore commerciale e dei pubblici esercizi con misure di sostegno agli investimenti delle imprese attraverso specifici bandi	attuazione Il finestra specifico bando	
7. Contrastare i fenomeni di rarefazione commerciale nelle ~~ed~~ aree marginali (montane, etc.) attraverso i contributi agli esercizi polifunzionali	bando contributi ad esercizi polifunzionali	
8. Semplificazione della normativa e regolamentazione regionale del settore (LR 12/1999 , LR 14/1999 e LR 14/2003 e ss.mm.i)		■
9. Aggiornamento dei criteri di programmazione urbanistica commerciali alle nuove norme urbanistiche		approvazione nuovi criteri
10. Definizione nuovi criteri per il commercio su aree pubbliche		approvazione nuovi criteri

Impatti sugli Enti Locali

I contributi per progetti di valorizzazione commerciale di aree urbane di cui sono beneficiari gli Enti Locali producono un impatto diretto sugli stessi incentivando la qualificazione e la promozione della rete degli esercizi commerciali nei centri storici e nei centri minori e la riqualificazione delle aree mercatali.

I contributi e gli altri strumenti incentivanti rivolti alle imprese e/o alle associazioni che operano nel settore per la qualificazione e sviluppo della rete commerciale, producono altresì impatti positivi indiretti sugli Enti Locali in termini di competitività ed attrattività del sistema locale.

Nell'ambito delle azioni di sistema è previsto il coinvolgimento degli Enti Locali.

Impatti in termini di pari opportunità e non discriminazione

Nella predisposizione dei nuovi bandi si potrà valutare di indicare meccanismi di premialità dell'imprenditoria femminile

Banche dati e/o link di interesse

Imprese - Commercio: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/commercio>

Raccordo Bilancio regionale

Sviluppo economico e competitività

- Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

3. GARANTIRE LA SOSTENIBILITÀ DEL SISTEMA DEI TRASPORTI DURANTE E DOPO L'EMERGENZA COVID-19

Il sistema dei trasporti è un settore che, sia nella fase emergenziale che in quella successiva, presenta significative criticità in quanto le norme di contenimento e prevenzione del contagio durante la fase di emergenza, ne abbassano drasticamente l'efficacia e la sostenibilità economica.

Oltre agli effetti economici nel trasporto pubblico si presenta un rischio di insostenibilità sociale e ambientale di tutto il settore della mobilità: un effetto immediato consisterà in un trasferimento di elevate quote di domanda su altre modalità di trasporto; questo processo, se non guidato si tradurrà in un incremento massiccio di traffico automobilistico con immaginabili effetti sulla sostenibilità e il rischio l'annullamento di decenni di politiche volte alla sostenibilità ambientale del sistema.

Dall'altra parte il sistema di trasporto pubblico ha visto, negli ultimi due decenni, importanti politiche di efficientamento economico che ne hanno garantito la gestione con costi certi e un sempre minor ricorso alla contribuzione pubblica grazie anche all'allocazione dei rischi commerciali sui gestori. La caduta di capacità dei mezzi pubblici, oltre a modificare le esigenze di mobilità, mina fortemente questo equilibrio, e impone una profonda riorganizzazione del sistema al fine di conservarne l'efficacia e garantirne la sostenibilità economica.

Sarà necessario, oltre che a ripensare i luoghi e i tempi delle attività umane (lavoro in primis) e a stimolare modalità di trasporto non impattanti (come la ciclabilità e il trasporto pubblico), un intervento di riorganizzazione industriale da parte degli operatori, nonché una revisione delle priorità nella ripartizione delle risorse da destinare ai servizi.

Le principali azioni consistono in:

- Stimolare modalità di trasporto non impattanti sull'ambiente (mobilità dolce). Si intende fornire ai Comuni interessati dal PAIR e ai Comuni con servizi di trasporto pubblico urbano risorse e contenuti tecnici per realizzare nel brevissimo termine percorsi ciclabili urbani sicuri tra i principali attrattori di mobilità, oltre a stimolare, attraverso i *mobility manager* d'area dei Comuni, forme di incentivo a comportamenti sostenibili nella mobilità casa-lavoro (con il supporto dell'assessorato all'Ambiente).
- Interventi di riorganizzazione industriale da parte degli operatori. Si forniranno indirizzi alle Agenzie per la Mobilità per una riprogrammazione dei servizi di trasporto pubblico adeguata alle esigenze dettate dalle norme di distanziamento, anche attraverso l'integrazione/potenziamento con servizi offerti da operatori non di linea.

Altri Assessorati coinvolti

- Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile

Agenda 2030

Prosperità - Decarbonizzare l'economia

Strumenti e modalità di attuazione

- Contributi a Enti Locali e indirizzi tecnici per lo sviluppo della ciclabilità, sia in ambito urbano, che in attuazione del sistema delle ciclovie di interesse nazionale e regionale
- Sostegno alle politiche di *mobility manager* per orientare la domanda di trasporto verso comportamenti maggiormente sostenibili
- Revisione della programmazione delle risorse per il trasporto pubblico locale, al fine di eliminare le criticità e le inefficienze, incentivando anche modalità innovative

Altri soggetti che concorrono all'azione	Enti Locali, Agenzie per la mobilità, Aziende di Trasporto Pubblico		
Destinatari	Cittadini, in particolare delle principali aree urbane, Imprese		
Risultati attesi	2020	2021	Intera legislatura
1. Risorse regionali disponibili impegnate per la gestione del trasporto pubblico (mancati introiti e servizi aggiuntivi) durante e a seguito dell'emergenza sanitaria (% risorse assegnate)	50%	completamento assegnazioni	
2. Adozione delle misure necessarie per il trasporto pubblico locale di linea (ferroviario e autofiliviario) e non di linea (taxi, ncc) – emanazione disposizioni	31/12		
Impatti sugli Enti Locali	Fondi destinati allo sviluppo di progetti di mobilità sostenibile Riprogrammazione dei servizi di trasporto pubblico		
Raccordo Bilancio regionale	Trasporti e diritto alla mobilità Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità		

4. SOSTENERE E PROMUOVERE IL TRASPORTO FERROVIARIO

La Regione Emilia-Romagna è caratterizzata da 1.400 km di rete ferroviaria e 258 stazioni. Si tratta di un notevole patrimonio infrastrutturale che ha visto negli ultimi anni forti investimenti sia sulle infrastrutture che sui servizi, con il risultato di aumentare dell'80% in 8 anni i passeggeri trasportati. Tuttavia, esistono ancora margini di miglioramento del sistema, attraverso investimenti mirati volti ad assicurare, anche alle linee minori, i migliori standard di sicurezza e sostenibilità, che consentiranno l'utilizzo dei treni della flotta, il cui completo rinnovo è stato avviato nel 2019, con il nuovo contratto di servizio ferroviario.

Il potenziamento e la qualificazione del trasporto su ferro saranno al centro dell'azione regionale, al pari dell'intermodalità dei trasporti (ferro, gomma, trasporto aereo e vie d'acqua).

Le azioni indicate costituiranno parte integrante del nuovo Patto per il Lavoro e per il Clima.

Le principali azioni consistono:

- **Interventi di qualificazione delle linee ferroviarie regionali.** Completamento dell'implementazione del Sistema di Controllo Marcia Treno (SCMT) sull'intera rete regionale e dell'elettificazione della rete regionale. Si procederà alla eliminazione dei passaggi a livello sulle principali strade e con gli interventi di ricucitura urbana mediante interrimento della ferrovia a Bologna e Ferrara.
- **Potenziamento infrastrutturale e di servizi ferroviari dei collegamenti Metromare di costa** (Ravenna-Rimini). Si adegueranno i punti di incrocio sulla linea, eliminando le principali interferenze (passaggi a livello), e si programmerà il servizio con frequenza 30 minuti su tutta la giornata e con tutte le fermate nel periodo estivo; si procederà inoltre, attraverso uno specifico studio, a verificare come collegare al sistema anche i Lidi ferraresi.
- **Potenziamento della rete principale ferroviaria con eliminazione dei colli di bottiglia.** Si procederà al potenziamento tecnologico finalizzato alla velocizzazione della linea Bologna-Rimini, al potenziamento dei collegamenti con il porto di Ravenna - con interventi sulla tratta tra Castel Bolognese e Ravenna - a beneficio del traffico passeggeri e merci, e al raddoppio della linea pontremolese tratto Parma-Vicoforte-Osteriazzano.
- **Adeguamento delle stazioni ferroviarie.** Si intende migliorare, attraverso interventi strutturali combinati con specifiche modalità di gestione, l'accessibilità, il *comfort*, il decoro, la sicurezza, l'informazione al pubblico di stazioni della rete nazionale e regionale e sviluppare l'intermodalità nelle stazioni ferroviarie attraverso accordi con RFI.

Altri Assessorati coinvolti

- Contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, *Welfare*, Politiche abitative, Politiche giovanili, Cooperazione internazionale allo sviluppo, Relazioni Internazionali, Rapporti con l'UE
- Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile

Agenda 2030



Prosperità - Decarbonizzare l'economia

Strumenti e modalità di attuazione

- Protocolli di intesa con RFI e Enti Locali per la realizzazione degli interventi sulla rete nazionale
- Attuazione attraverso realizzazione progetti redatti da FER degli interventi sulle linee regionali

Altri soggetti che concorrono all'azione

Enti Locali, RFI, FER, Operatore ferroviario, TPER

Destinatari		Cittadini e Imprese		
Risultati attesi	2020	2021	Triennio	Intera Legislatura
1. Protocollo di intesa per Metromare e della linea pontremolese	31/12 sottoscrizione	31/12 progettazione opere		completamento Metromare avanzamento linea pontremolese
2. Elettificazione della rete ferroviaria regionale linee Reggio Emilia – Sassuolo, Reggio Emilia – Guastalla linea Reggio Emilia – Ciano linea Parma – Suzzara-Poggiorusco linea Ferrara-Codigoro	avanzamento lavori	completamento	completamento	completamento entro legislatura progettazione entro legislatura
3. Installazione SCMT	avanzamento lavori	avanzamento lavori	completamento	
4. Ulteriori nuovi treni bipiano ad alta capacità - 6 vagoni (numero)			4	
Impatti sugli Enti Locali	Miglioramento dell’accessibilità ferroviaria			
Banche dati e/o link di interesse http://mobilita.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/Pubblicazioni/monitoraggio/rapporti-annuali-di-monitoraggio				
Raccordo Bilancio regionale	Trasporti e diritto alla mobilità Trasporto ferroviario			

5. PROMUOVERE LO SVILUPPO DEL PORTO DI RAVENNA

Azioni di supporto alle strategie per lo sviluppo dei Piani e Programmi dell'Autorità di Sistema Portuale e degli Enti territoriali interessati relativamente al porto di Ravenna, con particolare riferimento ai lavori di approfondimento dei fondali dei canali Candiano e Baiona, adeguamento delle banchine esistenti e realizzazione nuovo *terminal container* in penisola Trattaroli.

Incremento dell'efficienza e della capacità competitiva *dell'Hub* portuale di Ravenna mediante il miglioramento dell'accessibilità ferroviaria del Porto tramite l'eliminazione delle interferenze tra la viabilità e le dorsali merci del porto, l'adeguamento e il potenziare dello scalo Dorsale sinistra del Canale Candiano e dello scalo nella Dorsale destra del Canale Candiano.

Individuazione e realizzazione di una Zona Logistica Semplificata (ZLS) con lo scopo di rilanciare la competitività del settore portuale e logistico e di "creare condizioni favorevoli (in termini economici ed amministrativi) per lo sviluppo delle imprese già operative e per la nascita di nuove" (art. 2 del DPCM) nelle zone portuali, retro-portuali e nelle piattaforme logistiche collegate al porto anche mediante intermodalità ferroviaria.

Con la ZLS si rafforzerà ulteriormente il ruolo del porto di Ravenna quale *Hub* portuale strategico regionale.

Altri Assessorati coinvolti

- Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile
- Bilancio, Personale, Patrimonio, Riordino Istituzionale
- Montagna, Aree interne, Programmazione territoriale, Pari opportunità
- Politiche per la salute
- Sviluppo economico e *green economy*, Lavoro e Formazione

Agenda 2030

Prosperità - Decarbonizzare l'economia

Strumenti e modalità di attuazione

- Accordo operativo per la realizzazione di interventi migliorativi dell'accessibilità ferroviaria del porto di Ravenna, tra Regione Emilia-Romagna, Rete Ferroviaria Italiana, Comune di Ravenna, Autorità di Sistema Portuale del mare adriatico centro settentrionale (2017)
- Protocollo d'intesa per lo sviluppo del nodo ferroviario di Ravenna e l'ottimizzazione del trasporto merci, tra Regione Emilia-Romagna, Rete Ferroviaria Italiana, Comune di Ravenna, Autorità di Sistema Portuale del mare adriatico centro settentrionale (2017)
- Contratto di Affidamento unitario a contraente generale della progettazione esecutiva e della realizzazione dei lavori *dell'Hub* Portuale di Ravenna - Approfondimento canali Candiano e Baiona, adeguamento banchine operative esistenti, nuovo *terminal* in penisola Trattaroli e riutilizzo del materiale estratto in attuazione del P.R.P. vigente 2007. (2020)

Altri soggetti che concorrono all'azione

Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico centro-settentrionale, RFI, Operatori Portuali, Comune di Ravenna, Provincia di Ravenna, ARPAE, AUSL, Capitaneria di Porto, MIT

Destinatari		Imprese e Operatori portuali e logistici della Regione		
Risultati attesi		2020	2021	Intera legislatura
1. Gara per selezione <i>general contractor</i> per realizzazione lavori "Hub portuale"		31/12 aggiudicazione		
2. Lavori rifacimento cavalcavia Teodorico		31/12		
3. Lavori per realizzazione "Hub portuale"			31/12 avvio	completamento entro legislatura
4. Zona Logistica Semplificata			31/12 istituzione	
5. Lavori scalo in Destra Canale Candiano e avvio lavori scalo in Sinistra Canale Candiano				completamento entro legislatura
Impatti sugli Enti Locali		Sviluppo dell'economia locale e regionale		
Banche dati e/o <i>link</i> di interesse				
http://mobilita.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/Pubblicazioni/monitoraggio/rapporti-annuali-di-monitoraggio ;				
http://www.port.ravenna.it/				
https://www.assoporti.it/it/home/				
Raccordo Bilancio regionale		Trasporti e diritto alla mobilità		
		● Trasporto per vie d'acqua		

6. PROMUOVERE LO SVILUPPO DELLA NAVIGAZIONE INTERNA

Promozione ed attuazione di proposte per lo sviluppo della navigazione interna e per l'efficientamento del riassetto istituzionale del sistema di gestione della navigazione. Monitoraggio della realizzazione degli interventi infrastrutturali con particolare attenzione agli interventi di riqualificazione a V classe di navigazione dell'idrovia ferrarese e degli interventi per la regolazione a corrente libera dell'alveo di magra del fiume Po al fine di incrementare la navigabilità

Altri Assessorati coinvolti	▪ Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile ▪ Bilancio, Personale, Patrimonio, Riordino Istituzionale
------------------------------------	--

Agenda 2030

Prosperità - Decarbonizzare l'economia

Strumenti e modalità di attuazione	▪ Piano Regionale Integrato dei trasporti – PRIT 2025 ▪ Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e l'ARNI (ora AIPO) per la realizzazione degli interventi per la Regolazione a corrente libera dell'alveo di magra del Po da Foce Mincio fino a valle di Ferrara (2008) ▪ DGR 407/2017 "Direttiva per l'esercizio delle funzioni previste dall'art.19, comma 5, della LR 13/2015 mediante l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile – disposizioni relative a interventi inerenti la gestione del sistema idroviario padano-veneto, lungo l'idrovia ferrarese" ▪ Intesa Interregionale tra le Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto e Piemonte per l'esercizio delle funzioni amministrative regionali in materia di navigazione interna interregionale sul fiume Po e idrovie collegate ▪ Convenzioni
Altri soggetti che concorrono all'azione	AIPO , Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile , Regioni Lombardia, Veneto e Piemonte, MIT, Comuni rivieraschi della Prov. di Ferrara, Comune di Ferrara, Provincia di Ferrara, Autorità di bacino distrettuale padano, Enti Locali, Soggetti privati
Destinatari	Operatori del settore della navigazione, Operatori turistici, Operatori logistici

Risultati attesi	2020	2021	Intera legislatura
1. Lavori botte a sifone canal Bianco	completamento		
2. Lavori Ponte Madonna	avvio	completamento	
3. Lavori Ponte Bardella	avvio	completamento	
4. Lavori botte a sifone canale cittadino		completamento	
5. Lavori regolazione a corrente libera alveo di magra Po		avvio	completamento entro legislatura
6. Progettazione e iter autorizzativo per pennelli di protezione del porto di Porto Garibaldi		avvio	

7. Progettazione e iter autorizzativo per avanconca di Pontelagoscuro	avvio
8. Lavori risezionamento tratto cittadino Po di Volano e darsena San Paolo	completamento entro legislatura
9. Lavori Final di Rero	completamento entro legislatura
Impatti sugli Enti Locali	Sviluppo economia, miglioramento qualità ambientale a seguito della diversione modale, sviluppo del turismo fluviale possibile decongestionamento del traffico stradale dai mezzi pesanti con conseguente minor incidentalità e minor usura delle infrastrutture stradali
Banche dati e/o link di interesse	
http://mobilita.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/Pubblicazioni/monitoraggio/rapporti-annuali-di-monitoraggio	
https://mobilita.regione.emilia-romagna.it/settore-idroviario	
https://www.agenziapo.it/	
Raccordo Bilancio regionale	Trasporti e diritto alla mobilità
	• Trasporto per vie d'acqua

7. PROMUOVERE LO SVILUPPO E IL MIGLIORAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE STRADALI STRATEGICHE DI INTERESSE NAZIONALE – REGIONALE E DELLA SICUREZZA STRADALE

Affinché le infrastrutture stradali di interesse regionale possano trovare sbocco verso la realizzazione degli interventi strategici, anche considerando la necessità di assicurare competitività al sistema regionale, sviluppo economico e creazione di lavoro è necessario definire la programmazione del Fondo Sviluppo Coesione 2021-2027; condividere il Contratto di Programma 2021-2025 con ANAS; attuare gli interventi sulla rete autostradale e per la sicurezza stradale (PNSS); programmare gli interventi sulla rete di interesse regionale; avviare le principali opere di rango nazionale e regionale già pianificate, progettate e finanziate.

Tra gli interventi strategici, in gran parte già finanziati e la cui realizzazione compete ad ANAS, Rete Ferroviaria Italiana (RFI) o Società autostradali, si prevedono i seguenti:

avvio dei lavori per: nuovo collegamento autostradale Campogalliano-Sassuolo; potenziamento del Nodo di Bologna e opere di adduzione; quarta corsia dell'autostrada A14 nel tratto compreso tra Bologna e la A14 dir (diramazione per Ravenna) con la realizzazione dei nuovi caselli autostradali di Ponte Rizzoli, Castel Bolognese/Solarolo (Ravenna) e di Toscanella di Dozza (Bologna), delle opere connesse a favore del territorio e della Complanare Nord fra Ponte Rizzoli e S. Lazzaro; tratto stradale Nord del Nodo ferro-stradale di Casalecchio di Reno; Complanare Sud di Modena; terza corsia dell'autostrada A22 da Campogalliano a Verona; tangenziale di Reggio Emilia; completamento tangenziale di Forlì; tangenziale di Castel Bolognese; varianti alla SS 16 Adriatica, con priorità alla variante di Argenta.

Fra i principali interventi sulla rete di interesse regionale finanziati dalla Regione, si prevede l'ultimazione del completamento tangenziale di Busseto (PR) e l'avvio dei seguenti: messa in sicurezza della SP302R Brisighellese (RA); lotti di completamento della Pedemontana di Modena; Lungo Savena lotto II bis (BO).

Occorre puntare su interventi strategici per l'area della Romagna, come il collegamento tra la tangenziale di Forlì e la secante di Cesena la cosiddetta Via Emilia Bis. L'infrastruttura, ha un impatto strategico sia per i cittadini che per le imprese, inoltre garantisce una mobilità efficiente in grado di produrre benefici per l'intera comunità, nonché attrattività per nuovi investimenti, ma soprattutto costituisce una reale e credibile alternativa al percorso autostradale nel tratto Forlì - Cesena.

In tema di Sicurezza stradale l'azione regionale è riferita sia allo sviluppo della cultura della sicurezza, attraverso l'Osservatorio per l'educazione alla sicurezza stradale, sia al miglioramento delle infrastrutture attraverso l'attuazione della programmazione del Piano Nazionale per la Sicurezza Stradale (PNSS); nell'ambito del PNSS ad oggi sono stati sviluppati in particolare programmi per le aree zero (aree dove intervenire sui vari fattori di rischio al fine di azzerare l'incidentalità), piani di interventi per il riordino della segnaletica verticale, piani pilota per la valorizzazione delle aree urbane elevandone i livelli di sostenibilità e di sicurezza della mobilità, programmi per la sicurezza della circolazione ciclistica.

Altri Assessorati coinvolti

- Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile
- Bilancio, Personale, Patrimonio, Riordino Istituzionale
- Montagna, Aree interne, Programmazione territoriale, Pari opportunità

Agenda 2030 

Prosperità - Decarbonizzare l'economia

Strumenti e modalità di attuazione	▪ Piano Regionale Integrato dei Trasporti; Concessione autostradale regionale; Concessioni autostradali MIT; Tavoli di concertazione, Accordi, Finanziamenti ai sensi della LR 3/1999 Capo VI; Convenzione attuativa MIT-RER per i finanziamenti FSC 2014-20; CdP ANAS; PNSS		
Altri soggetti che concorrono all'azione	ANAS, Società Concessionarie autostradali, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Province, Città Metropolitana, Comuni, Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Soggetti privati		
Destinatari	Utenti della strada, Intera società regionale		
Risultati attesi	2020	2021	Intera legislatura
1. Lavori del nuovo collegamento autostradale Campogalliano-Sassuolo	31/12 avvio		
2. Lavori interventi programma di ampliamento del primo Programma di interventi per ciclabili (DM 553/2018)	31/12 consegna		
3. Lavori di: SS9 tangenziale di Reggio Emilia; SS64 Nodo di Casalecchio di Reno - stralcio stradale nord; tangenziale est di Forlì III lotto; SS12 variante di Mirandola II lotto; SS9 variante di Castel Bolognese; SS 309 riqualificazione in provincia di Ferrara, SS 16 Messa in sicurezza tangenziale di Ravenna; messa in sicurezza della SP302R Brisighellese (RA); lotti di completamento della Pedemontana di Modena		31/12 avvio	
4. Lavori: tangenziale di Busseto (PR)		completamento	
5. Lavori autostrada Cispadana		31/12 avvio	
6. Definire la programmazione del Fondo Sviluppo Coesione 2021-2027: priorità per gli interventi di completamento e la messa in sicurezza della rete provinciale e comunale e per le aree interne			entro legislatura
7. Definire Contratto di Programma ANAS 2021-2025: priorità per il completamento delle varianti alla SS 16 e per gli interventi di ammodernamento della SS 12			entro legislatura
Attuare gli interventi sulla rete autostradale già approvati o in fase di approvazione:			
8. Lavori del PREVAM legato alla Variante di Valico			completamento entro legislatura
9. Lavori della terza corsia dall'autostrada A22 da Campogalliano a Verona			avvio entro legislatura
10. Lavori della quarta corsia dell'autostrada A14 nel tratto compreso tra Bologna e la A14 dir (diramazione per Ravenna) con la realizzazione dei nuovi caselli autostradali di Ponte Rizzoli e della Complanare nord Ponte Rizzoli – S. Lazzaro			avvio entro legislatura

11. Lavori del Passante di Bologna	avvio entro legislatura
12. Lavori della Complanare Sud di Modena	avvio entro legislatura
13. Lavori relativi alla trasformazione dei rami autostradali dismessi in tratti di variante alla SS16, nella tratta Rimini-Misano	completamento entro legislatura
14. Lavori della terza corsia dell'autostrada A13 fra Bologna e Ferrara	avvio entro legislatura
15. Interventi per la sicurezza stradale (PNSS): Programmi per la Sicurezza e per le ciclabili Avviare le principali opere di rango nazionale e regionale già pianificate, progettate e finanziate:	completamento entro legislatura
16. Interventi del Contratto di Programma ANAS 2016-2020: SS9 variante di Santa Giustina; SS62 ammodernamento Parma-Collecchio; SS45 ammodernamento Rio Cernusca – Rivergaro; SS72 riqualificazione e messa in sicurezza, SS16 variante di Argenta	avvio entro legislatura
17. Nodo di Casalecchio stralcio stradale sud; SS 16 variante fra Bellaria e Misano I stralcio	approvazione progetti entro legislatura
18. Interventi sulla rete di interesse regionale: Nodo di Rastignano II lotto; Lungo Savena lotto II bis; completamento Nuova Galliera	avvio entro legislatura
19. Lavori Intermedia di Pianura, Nodo di Funo, Lungo Savena lotto III, riqualifica SP 20, opere connesse alla IV corsia della A14 (a cura ASPI)	avvio entro legislatura
20. Lavori tangenziale di Noceto e approvazione completamento Cispadana fra Tre Casali e la SP72 con inserimento nella concessione della A15 (a cura SALT-AutoCisa)	avvio entro legislatura
Programmare gli interventi sulla rete di interesse regionale:	
21. Manutenzione straordinaria della rete provinciale	durante intera legislatura
22. Interventi su ponti e manufatti	durante intera legislatura
23. Interventi urgenti cofinanziati da privati	durante intera legislatura
Impatti sugli Enti Locali	Miglioramento della sicurezza e della congestione del traffico; miglioramento dell'accessibilità del territorio; miglioramento mobilità sostenibile di persone e merci

Banche dati e/o *link* di interesse

<http://mobilita.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/Pubblicazioni/monitoraggio/rapporti-annuali-di-monitoraggio>
<http://mobilita.regione.emilia-romagna.it>

Raccordo Bilancio regionale**Trasporti e diritto alla mobilità**

- Viabilità e infrastrutture stradali
-

8. PROMUOVERE LO SVILUPPO DEI NODI INTERMODALI E DELLA PIATTAFORMA LOGISTICA REGIONALE PER IL TRASPORTO DELLE MERCI

Promozione dello sviluppo del sistema delle piattaforme intermodali regionali per il trasporto merci e attuazione di iniziative per il coordinamento e l'integrazione tra i nodi del *Cluster* Intermodale regionale ER.I.C. (costituito con il Protocollo d'Intesa approvato con [Deliberazione di Giunta regionale n. 1009/2018](#)), finalizzate all'aumento dell'attrattività rispetto ai mercati nazionali e internazionali.

Sviluppo e potenziamento dell'accessibilità ferroviaria dei nodi e attuazione della normativa regionale con la finalità di favorire il trasferimento di quote di traffico dalla modalità stradale a quella ferroviaria ([LR 30/2019 art.10](#)).

Creazione di una Zona Logistica Semplificata (ZLS) in Emilia-Romagna con lo scopo di rilanciare la competitività del Porto di Ravenna, del settore portuale e logistico e di "creare condizioni favorevoli (in termini economici ed amministrativi) per lo sviluppo delle imprese già operative e per la nascita di nuove" nelle zone portuali, retro-portuali e nelle piattaforme logistiche collegate al porto di Ravenna anche mediante intermodalità ferroviaria.

In riferimento al tema degli Interporti e degli scali intermodali, occorre portare avanti la costruzione di una rete organica anche per livelli di specializzazione dei nodi principali in modo da rafforzare l'intero sistema produttivo regionale. In questa ottica sarà valorizzato lo Scalo Merci di Villa Selva, dotato di un terminal RFI con due binari lunghi complessivamente 1270 m, in grado di rappresentare un potenziale elemento di sviluppo per il territorio garantendo collegamenti periodici con il resto del Paese.

In vista di un efficiente sviluppo dell'intermodalità tra porti, retroporti e mercati di sbocco, acquisisce importanza strategica la città di Piacenza il cui "Polo logistico del ferro" consentirà di rispondere a uno dei principali obiettivi della Ue, ovvero allo spostamento in chiave di sostenibilità economica e ambientale delle merci grazie all'interscambio con il trasporto ferroviario. Piacenza è stata infatti individuata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti come "Città Territorio Snodo", grazie alla sua posizione strategica sulla linea ferroviaria Milano - Bologna e lungo il percorso dell'Al Milano - Napoli e della A21 Torino - Brescia, oltre grazie alla sua collocazione tra due piattaforme transnazionali: la Tirreno - Brennero (La Spezia, Parma, Verona) e il "Corridoio 24 dei due mari" (Genova - Rotterdam), nonché in forza della sua prossimità al Corridoio Paneuropeo 5 tra Torino e Genova. L'intera provincia di Piacenza è poi ricompresa all'interno dell'area Zona logistica speciale del porto di Genova (L 130/2018) accentuandone il ruolo naturale di retroporto dell'importante scalo ligure. Conseguentemente, la Regione Emilia Romagna individua l'area di Piacenza quale importante polo a vocazione logistica, supportandone il potenziamento della capacità di movimentazione merci

Altri Assessorati coinvolti

- Bilancio, Personale, Patrimonio, Riordino Istituzionale
- Sviluppo economico e *green economy*, Lavoro e Formazione

Agenda 2030

Prosperità - Decarbonizzare l'economia

Strumenti e modalità di attuazione

Accordo attuativo per la realizzazione di interventi migliorativi dell'accessibilità ferroviaria del Porto Core di Ravenna, fra Comune di Ravenna, Regione Emilia-Romagna, Autorità Portuale ed RFI 2017 Protocollo d'Intesa per lo sviluppo del nodo ferroviario di Ravenna e l'ottimizzazione del traffico merci, tra RFI, Comune di Ravenna, Regione Emilia-Romagna, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, sottoscritto il 07.11.2017 [LR](#)

30/2019 (legge di stabilità regionale 2020), art. 10, recante “Interventi per il trasporto ferroviario e fluviomarittimo delle merci” e relativi bandi attuativi			
Altri soggetti che concorrono all'azione	Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica (ITL) , Principali nodi logistici regionali, Operatori del Settore logistico e trasporti intermodali		
Destinatari	Imprese Logistiche e di Trasporto multimodale		
Risultati attesi	2020	2021	Intera legislatura
1. Attuazione annualità di incentivazione al trasporto ferroviario merci (LR 30/2019, art. 10)	31/12 attuazione 1° annualità	31/12 attuazione 2° annualità	
2. Lavori di elettrificazione, telecomunicazione e segnalamento ferroviario della dorsale del raccordo dell’interporto CEPIM (Parma)	31/12 completamento		
3. Proseguimento e rilancio del <i>Cluster</i> Intermodale regionale ER.I.C. e definizione governance		31/12	
4. Zona Logistica Semplificata		31/12 istituzione	
5. Adeguamento dell’infrastruttura ferroviaria merci ai requisiti dei TEN-T			entro legislatura
6. Aumento della quota di trasporto ferroviario merci			+ 10%
Impatti sugli Enti Locali	Riduzione esternalità ambientali legate al trasporto merci		
Banche dati e/o link di interesse http://mobilita.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/Pubblicazioni/monitoraggio/rapporti-annuali-di-monitoraggio			
Raccordo Bilancio regionale	Trasporti e diritto alla mobilità • Altre modalità di trasporto		

9. PROMUOVERE LO SVILUPPO DEL SISTEMA AEROPORTUALE REGIONALE

Costituzione di un sistema aeroportuale coordinato sia a livello regionale che nazionale che, pur nel rispetto delle singole autonomie, amplifichi l'offerta e le opportunità per il territorio e porti a un miglioramento delle performance dei singoli aeroporti: sviluppo del Marconi di Bologna senza però perdere di vista l'aspetto di sostenibilità con il territorio circostante potenziando l'infrastruttura aeroportuale e i servizi legati all'Aeroporto; conferma del Fellini di Rimini come scalo d'interesse locale dedicato al traffico turistico e business diretto sulle coste adriatiche; il Verdi di Parma svolgerà un ruolo complementare all'interno del sistema, favorendo l'accessibilità all'area emiliana e a importanti poli economici, in particolare rispetto al settore cargo e business; riattivazione del Ridolfi di Forlì che potrà assumere principalmente il ruolo di polo per la formazione aeronautica e per attività di supporto (manutenzione aeromobili) oltre a quello di scalo cargo.

Altri Assessorati coinvolti	▪ Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile ▪ Bilancio, Personale, Patrimonio, Riordino Istituzionale ▪ Montagna, Aree interne, Programmazione territoriale, Pari opportunità ▪ Politiche per la salute ▪ Sviluppo economico e <i>green economy</i>, Lavoro e Formazione		
Strumenti e modalità di attuazione	▪ Piano di Sviluppo aeroportuale dell'aeroporto di Rimini ▪ Piano di Sviluppo aeroportuale dell'aeroporto di Parma ▪ Piano di Sviluppo aeroportuale dell'aeroporto di Forlì ▪ Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC) e So.Ge.A.P. s.p.a. per l'intervento di allungamento della pista di volo. ▪ <i>Masterplan</i> dell'aeroporto di Bologna ▪ Accordo territoriale per il polo funzionale Aeroporto di Bologna ▪ Accordo territoriale attuativo per la decarbonizzazione dell'aeroporto Marconi		
Altri soggetti che concorrono all'azione	Operatori di Settore, Comune e Provincia di Parma, Comune e Provincia di Forlì, Comune e Provincia di Rimini, Comune di Bologna, Città Metropolitana, MIT, ENAC, Società di gestione aeroportuale		
Destinatari	Operatori dei Settori: logistico, turismo		
Risultati attesi	2020	2021	Intera legislatura
1. Procedura autorizzativa per aiuti di Stato per contributo aeroporto di Rimini	31/12 avvio		
2. Riapertura al traffico aeroporto di Forlì	31/12		
3. Lavori del Piano Sviluppo Aeroportuale del Fellini di Rimini		31/12 avvio	
4. Lavori prolungamento pista Aeroporto Verdi di Parma		31/12 avvio	
5. Lavori del <i>Master Plan</i> dell'Aeroporto		31/12	

	Marconi di Bologna		avvio	
6.	Lavori allungamento della pista dell'aeroporto di Parma			completamento entro legislatura
7.	1° fase dei lavori del PSA dell'aeroporto Fellini di Rimini			completamento entro legislatura
8.	Potenziamento infrastrutturale dell'aeroporto Ridolfi di Forlì			entro legislatura

Impatti sugli Enti Locali

Sviluppo Economia locale e regionale

Banche dati e/o link di interesse

<http://mobilita.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/Pubblicazioni/monitoraggio/rapporti-annuali-di-monitoraggio> ;
<https://www.enac.gov.it/>
<https://assaeroporti.com/>
<https://www.bologna-airport.it/benvenuto-all-aeroporto-di-bologna/?idC=62175#section-park-form>
<http://riminiairport.com/>
<https://www.parma-airport.it/italiano/>
<https://www.forli-airport.com/IT/index.html>

Raccordo Bilancio regionale**Trasporti e diritto alla mobilità**

- Altre modalità di trasporto

10. SOSTENERE E PROMUOVERE IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, L'INTEGRAZIONE DEL TPL E L'ACCESSO GRATUITO PER I GIOVANI

Il miglioramento del trasporto pubblico non si ottiene solo con un aumento di risorse ma creando un sistema integrato che ne renda più efficace l'impiego: si tratta di programmare i servizi di trasporto pubblico valorizzando i punti di forza di ciascun sistema, rendendo complementare l'utilizzo della ferrovia con il trasporto pubblico su gomma.

Le azioni indicate saranno riprese nei contenuti del nuovo Patto per il Lavoro e per il Clima.

Le azioni:

- **Rinnovo della flotta di autofiloviaria nell'intero territorio.** Verrà rinnovata la flotta di autobus di linea per mezzo di finanziamenti del Ministero dell'Ambiente per le Regioni del bacino padano, finanziamenti del Ministero Infrastrutture e Trasporti destinati alle Regioni e alle città e del cofinanziamento delle Aziende di Trasporto Pubblico. Verranno promossi i mezzi con carburanti innovativi quali il metano liquido e l'alimentazione elettrica.
- **Allestimento e organizzazione dei punti di interscambio intermodale.** Si intende sostenere la realizzazione di velostazioni e parcheggi per biciclette sicuri e coperti presso le stazioni ferroviarie e la sottoscrizione di accordi tra i Comuni e l'operatore ferroviario per la gestione integrata della sosta e dei titoli di viaggio in treno.
- **Potenziamento dell'intermodalità nel trasporto pubblico, tra ferro e gomma.** Con l'iniziativa [Mimuoovaoancheincittà](#) si intende ampliare la possibilità di viaggiare liberamente per gli abbonati del servizio ferroviario nell'ambito del servizio urbano delle città di origine e destinazione.
- **Trasporto pubblico gratuito per i giovani fino a 19 anni.** Si promuoverà l'uso del trasporto pubblico tra i ragazzi della scuola dell'obbligo attraverso un abbonamento gratuito al servizio urbano, ove presente, oltre a fornire un abbonamento gratuito, per il servizio ferroviario o gomma, per il tragitto casa-scuola agli studenti delle scuole medie superiori. Successivamente, verrà valutata la fattibilità di estendere l'iniziativa anche ai ragazzi che frequentano l'Università (25 anni).

Altri Assessorati coinvolti

- Contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, *Welfare*, Politiche abitative, Politiche giovanili, Cooperazione internazionale allo sviluppo, Relazioni Internazionali, Rapporti con l'UE
- Montagna, Aree interne, Programmazione territoriale, Pari opportunità

Agenda 2030 

Prosperità - Decarbonizzare l'economia

Strumenti e modalità di attuazione

Protocolli con Agenzie per la mobilità e aziende TPL per:

- Contributi per agevolazioni tariffarie
- Contributi statali regionali ed europei per investimenti su materiale rotabile

Altri soggetti che concorrono all'azione

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Ministero dell'Ambiente, Agenzie per la mobilità, Aziende di trasporto pubblico

Destinatari

Cittadini e Imprese

Risultati attesi	2020	2021	Intera legislatura
1. Numero studenti scuola primaria e secondaria di primo grado interessati dall'agevolazione tariffaria (su un bacino potenziale pari a 300.000)	≥ 147.000		
2. Numero studenti scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado interessati dall'agevolazione tariffaria (su un bacino potenziale pari a 570.000)		≥ 250.000	
3. Numero autobus sostituiti con risorse regionali			≥ 640
Impatti in termini di pari opportunità e non discriminazione			
Aiuto allo studio attraverso le agevolazioni tariffarie per il trasporto pubblico			
Banche dati e/o link di interesse			
http://mobilita.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/Pubblicazioni/monitoraggio/rapporti-annuali-di-monitoraggio			
Raccordo Bilancio regionale	Trasporti e diritto alla mobilità		
	Trasporto pubblico locale		

11. SOSTENERE E PROMUOVERE LA MOBILITÀ CICLABILE E LA MOBILITÀ ELETTRICA

Investire sulla mobilità ciclabile consente di migliorare gli stili di vita, le ricadute ambientali nelle città e contribuisce allo sviluppo di un turismo sostenibile. Si intende promuovere un modo diverso di muoversi e vivere la propria città, più sostenibile, più bello, più sicuro, con più relazioni sociali. Le azioni indicate saranno ricomprese nel nuovo Patto per il Lavoro e per il Clima.

Le azioni:

- **Realizzazione di oltre 600 km di nuove piste ciclabili.** Si intende dare impulso alla realizzazione di percorsi ciclabili in ambito urbano e lungo le direttrici individuate come ciclovie regionali, attraverso finanziamenti destinati agli Enti Locali.
- **Sostegno al cicloturismo per promuovere e valorizzare il territorio a 360 gradi, a partire dalle eccellenze culturali e ambientali.** La Regione Emilia-Romagna è interessata dalla presenza di tre ciclovie del Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche promosso dal MIT nel 2016. Si tratta della ciclovia VENTO, che va da Torino a Venezia lungo l'asta del fiume PO, della ciclovia del Sole, per la quale la Regione Emilia-Romagna è capofila nella progettazione e realizzazione, che parte da Verona e termina a Firenze, e della ciclovia Adriatica, che unisce la costa veneta alla Puglia.
Per le prime due ciclovie sono stati già redatti gli studi di fattibilità tecnico economica e sono a disposizione risorse per la realizzazione dei primi lotti prioritari. Per la ciclovia Adriatica è in corso lo studio di fattibilità tecnico economica promosso dalla Regione Marche in qualità di capofila.
Realizzeremo i tratti del Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche presenti nel territorio regionale e promuoveremo la realizzazione di percorsi ciclabili e di servizi intermodali treno+bici nelle stazioni presenti lungo le ciclovie turistiche principali. Valuteremo la possibilità di realizzare una vera e propria rete ciclabile regionale.
- **Sostegno allo sviluppo e alla diffusione della mobilità privata verso "emissioni zero".** Intendiamo installare 2500 punti di ricarica elettrica entro il 2025, distribuiti anche nelle aree più deboli. A tal fine promuoveremo presso i Comuni accordi con operatori privati per installare punti di ricarica per la mobilità elettrica che siano interoperabili tra i vari soggetti e che possano coprire anche aree a fallimento di mercato.

Altri Assessorati coinvolti

- Contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, *Welfare*, Politiche abitative, Politiche giovanili, Cooperazione internazionale allo sviluppo, Relazioni Internazionali, Rapporti con l'UE

Agenda 2030 

Prosperità - Decarbonizzare l'economia

Strumenti e modalità di attuazione

- Contributi agli Enti Locali per lo sviluppo delle ciclovie di interesse regionale mediante protocolli di intesa
- Contributi per lo sviluppo dell'intermodalità treno+bici (velostazioni, posteggi per bici, acquisto biciclette pieghevoli)
- Sviluppo di protocolli di intesa con EELL e operatori dell'energia elettrica per ottenere una rete di ricarica diffusa, interoperabile ed equilibrata sul territorio

Altri soggetti che concorrono all'azione

Enti Locali, Operatori energia elettrica, MIT, Regioni confinanti, TPER

Destinatari		Cittadini, Imprese		
Risultati attesi		2020	2021	Intera legislatura
1. Protocolli di intesa per realizzazione lotti prioritari ciclovia VENTO		31/12 sottoscrizione		Completamento entro legislatura
2. Realizzazione lotti prioritari ciclovia SOLE		31/12 completamento 1° lotto		completamento entro legislatura
3. Realizzazione ciclovia Adriatica			31/12 progettazione	completamento entro legislatura
4. Implementazione colonnine di ricarica elettriche sul territorio regionale (numero)				2.500
Banche dati e/o link di interesse http://mobilita.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/Pubblicazioni/monitoraggio/rapporti-annuali-di-monitoraggio				
Raccordo Bilancio regionale		Trasporti e diritto alla mobilità • Altre modalità di trasporto		

Raffaele Donini
**Assessore alle politiche
per la salute**

1. LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLE AZIENDE SANITARIE NEL CONTESTO DELL'EPIDEMIA [COVID-19](#): DALL'EMERGENZA SANITARIA ALLA RIPRESA DELLE ATTIVITÀ

Presidio e coordinamento delle Direzioni Generali delle Aziende Sanitarie nell'attuazione delle misure necessarie per assicurare il rispetto della programmazione economico-finanziaria, con particolare riferimento al monitoraggio dell'andamento delle gestioni aziendali, in considerazione della modifica della struttura dei costi e dei ricavi determinatasi a seguito dell'emergenza [COVID-19](#) e del successivo programma di riavvio delle attività sanitarie precedentemente sospese

Altri Assessorati coinvolti

- Bilancio, personale, patrimonio, riordino istituzionale

Strumenti e modalità di attuazione

Monitoraggio degli andamenti economici aziendali, tramite acquisizione dati economici (CE trimestrali e Consuntivi) e rendicontazioni periodiche delle spese connesse all'emergenza [COVID-19](#)

Destinatari

Aziende sanitarie

Risultati attesi	2020	2021	Triennio	Intera Legislatura
Predisposizione di un sistema strutturato di monitoraggio dei costi e dei ricavi delle Aziende sanitarie connessi alla gestione dell'emergenza COVID e della ripresa delle attività sanitarie (rispetto delle tempistiche richieste e adesione alle indicazioni regionali da parte delle Aziende Sanitarie)	■			
Tutela della salute				
Raccordo Bilancio regionale	• Servizio sanitario <i>regionale</i> - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA			

3. ADEGUAMENTO ED INNOVAZIONE DELLA RETE OSPEDALIERA E DELLE SUE PERFORMANCE ALLE NUOVE NECESSITÀ ASSISTENZIALI

Nella scorsa legislatura è stata data attuazione alla programmazione nazionale di cui al [DM 70/2015](#); con [DGR n. 2040 del 10.12.2015](#) è stata confermata la riorganizzazione definita dal Piano Sanitario Regionale 1999-2001, la quale ha strutturato un assetto della rete ospedaliera coerente con i criteri di qualificazione delle attività posti dal nuovo quadro normativo nazionale, e sono state definite altresì le specifiche aree da riassoggettare ad intervento. Con [DGR 1907/2017](#) è stata costituita la Cabina di Regia incaricata di orientare le azioni di ridefinizione delle funzioni ospedaliere di rilievo regionale. Il Piano Sociale e Sanitario Regionale 2017-2019 ha ulteriormente confermato tale quadro programmatico.

In attuazione di specifiche componenti della [DGR 2040/2015](#) sono state approvate la [DGR 463/2016](#), sul corretto regime erogativo delle prestazioni di terapia oncologica, la [DGR 345/2018](#) di definizione della rete dei centri di senologia della Regione

Con [DGR 972/2018](#) la Giunta regionale ha costituito i Coordinamenti di Rete per le funzioni Cardiologica e Chirurgica Cardiovascolare, Neuroscienze, Oncologica e Oncoematologica, individuate quali oggetti prioritari di attenzione, i cui Gruppi di lavoro afferenti hanno prodotto documenti di proposta su specifiche tematiche già approvati dalla Giunta medesima quali indirizzi clinico-organizzativi alle Aziende e agli Enti del Servizio Sanitario Regionale.

La [DGR 1129/2019](#) ha approvato il Piano di miglioramento dell'accesso in emergenza urgenza, che contiene linee di indirizzo organizzative e tecnico strutturali che hanno la finalità di migliorare il funzionamento dei Pronto Soccorso Regionali in particolare riducendo i tempi di permanenza dei pazienti, ma in linea generale di addivenire al miglioramento complessivo dei percorsi (complessivamente 25 obiettivi). La [DGR 1993/2019](#) ha disposto la realizzazione sul territorio della regione del servizio Numero Unico di Emergenza Europeo 112.

La [DGR 1313/2019](#) ha dettato disposizioni in ordine all'implementazione della rete donativo-trapiantologica regionale.

La [LR 22/2019](#) ha previsto una profonda revisione della materia relativa all'Autorizzazione ed all'accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, con riferimento alla definizione di fabbisogni, dotazioni e requisiti delle strutture sanitarie, al fine di assicurare elevati standard assistenziali.

Il nuovo [PRGLA 2019-2021](#), approvato con [DGR 603/2019](#), ha mantenuto in continuità con la [DGR 272/2017](#) (linee di indirizzo per la gestione dei ricoveri programmati in Emilia-Romagna) le medesime soglie di garanzia, ma ha ampliato l'elenco delle prestazioni oggetto di monitoraggio, in linea con quanto previsto dal [Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa \(PNGLA\)](#)

A fronte della consistente attività di programmazione già effettuata, l'obiettivo oggi è quello di proseguire nelle azioni di adeguamento ed innovazione della Rete Ospedaliera Regionale e di miglioramento delle sue *performance*, nel quadro della nuova programmazione di legislatura, che è inevitabilmente diretta a ridefinirsi per rispondere alle necessità che si sono evidenziate nel corso della gestione dell'emergenza pandemica da SARS-CoV-2, alla luce anche dello specifico nuovo quadro normativo nazionale, allo scopo di proteggere la popolazione da una eventuale recrudescenza della pandemia e da ogni altra possibile evenienza analoga.

Strumenti e modalità di attuazione	Provvedimenti amministrativi recanti indicazioni e disposizioni per le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario Regionale, relazioni sanitarie ed indicatori di processo ed <i>outcome</i>
Altri soggetti che concorrono all'azione	Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, Università, CTSS, Organizzazioni Sindacali, Rappresentati per la sanità privata, Rappresentanti/associazioni degli utenti/pazienti, Commissioni ed Associazioni professionali, Istituto Oncologico Romagnolo
Destinatari	Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, Università, CTSS, Organizzazioni Sindacali, Rappresentati per la sanità privata, Rappresentanti /associazioni degli utenti/pazienti, Commissioni ed Associazioni professionali

Risultati attesi	2020	2021	Intera legislatura
1. Attuazione art. 2 DL 34/2020 in riferimento alla dotazione di posti letto di area critica e ai nuovi modelli organizzativi di pronto soccorso	■		
2. Attuazione programma COVID Intensive Care dell'Emilia-Romagna di cui alla DGR 368/2020	■		
3. Rimodulazione della rete regionale delle terapie intensive e semintensive	■		
4. Riavvio dell'attività ospedaliera programmata sospesa a causa della necessità di fronteggiare l'emergenza pandemica	■	■	
5. Definizione ed avvio dei piani di recupero delle liste d'attesa dei ricoveri programmati	■		
6. Avvio del coordinamento delle procedure inerenti l'applicazione della LR 22/2019 e definizione dei requisiti di Autorizzazione per alcune tipologie di strutture sanitarie	■		
7. Piena attivazione della rete regionale delle terapie intensive e semintensive	■		
8. Piena attivazione della rete regionale delle terapie intensive e semintensive		■	
9. Attuazione art. 2 DL 34/2020 in riferimento alla dotazione di posti letto di area critica		■	
10. Attuazione art. 2 DL 34/2020 in riferimento ai nuovi modelli organizzativi di Pronto Soccorso		■	
11. Attuazione del programma 'COVID Intensive Care' dell'Emilia-Romagna, di cui alla DGR 368/2020		■	
12. Rimodulazione della rete regionale delle terapie intensive e semintensive		■	
13. Riavvio dell'attività ospedaliera programmata sospesa a causa della		■	

necessità di fronteggiare l'emergenza pandemica		
14. Definizione ed avvio dei piani di recupero delle liste d'attesa dei ricoveri programmati	■	
15. Avvio del coordinamento delle procedure inerenti l'applicazione della LR 22/2019 e definizione dei requisiti di Autorizzazione per alcune tipologie di strutture sanitarie	■	
16. Adeguamento ai nuovi <i>standard</i> dotazionali dei posti letto definiti a livello ministeriale, come previsto dall' art. 2 DL 34/2020		■
17. Revisione e verifica degli assetti e relazioni di rete per le discipline prioritarie di rilievo regionale, anche alla luce dell'esperienza COVID		■
18. Ridefinizione e adeguamento dei percorsi di accesso in emergenza-urgenza, come previsto dall' art. 2 DL 34/2020		■
19. Garanzia del rispetto dei tempi massimi di attesa per i ricoveri programmati e di permanenza in pronto soccorso		■
20. Attuazione della LR 22/2019 in materia di Autorizzazione e Accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, attraverso la predisposizione di provvedimenti attuativi		■
21. Attuazione del progetto di attivazione del NUE 112 e sperimentazione 116/117		■
22. Innovazione area donativo-trapiantologica		■
23. Valutazione della distribuzione dei Punti Nascita regionali in applicazione del protocollo sperimentale concordato con il livello nazionale		■
24. Rafforzamento dell'impegno regionale a sostegno e qualificazione degli ospedali collocati in area montana e disagiata		■
25. Innovazione in ambito sanitario tramite l'utilizzo di tecnologie avanzate		■
26. Rafforzamento della sinergia e collaborazione con gli ospedali privati accreditati		■

**Eventuali impatti sugli
Enti Locali**

Puntuale integrazione tra CTSS e pianificazione sanitaria regionale

Banche dati e/o link di interesse

Salute - Sistema Informativo Politiche per la Salute e Politiche Sociali (SISEPS) - ReportER Stats - Reportistica Predefinita:

<http://salute.regione.emilia-romagna.it/siseps/reporter/reporter-stats>

Pubmed: <http://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed>

Tutela della salute**Raccordo Bilancio regionale**

- Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

5. ASSISTENZA TERRITORIALE A MISURA DELLA CITTADINANZA

Nel corso della XI legislatura è previsto il completamento del programma regionale di realizzazione e attivazione delle [Case della Salute](#) e degli [OSCO](#), che costituiscono un obiettivo prioritario in coerenza con la ridefinizione della rete ospedaliera e valorizzando i percorsi di riconversione, e il potenziamento dei Punti di Coordinamento Sociali e Sanitari.

Parallelamente allo sviluppo degli Ospedali di Comunità e delle Case della Salute, risulta strategico il proseguimento del percorso di promozione della Medicina di iniziativa quale modello per rispondere alle esigenze di prevenzione, diagnosi precoce, controllo continuo (in particolare delle malattie croniche), tutela della salute psicologica, e alla diffusione di corretti e sani stili di vita. Particolare interesse sarà dedicato alle attività per la presa in carico delle persone [COVID-19](#), con patologie croniche e in condizioni di fragilità, finalizzate a mantenere la continuità dell'assistenza e a fornire al domicilio la migliore continuità possibile delle cure. L'attuale scenario, determinato dall'emergenza [COVID-19](#) richiede l'utilizzo di tecnologie specifiche per la gestione e monitoraggio della presa in carico dei pazienti con malattie croniche e cronico-degenerative (es. *parkinson*, sclerosi multipla, SLA ect), e l'integrazione professionale delle competenze di diversi attori, tra cui Ospedali, Distretti, Personale sanitario (tra cui medici specialisti, psicologi, infermieri, Operatori sociosanitari) e [Caregiver](#). In tale scenario i servizi di Telemedicina, quali servizi erogati attraverso l'ICT, appaiono una soluzione efficace per garantire la presa in carico dei pazienti, la continuità delle cure e l'integrazione dei professionisti sanitari in sicurezza, tutelando la salute dei pazienti e degli operatori.

Particolarmente rilevante sarà l'investimento sugli ambulatori infermieristici e sulla figura dell'infermiere di comunità: l'ambulatorio integrato per la presa in carico della cronicità delle Case della Salute e l'assistenza domiciliare, intesi come equipe unica in integrazione con i Punti Unici di Coordinamento sociali e sanitari costituiranno un elemento fondamentale per la presa in carico della popolazione, con particolare attenzione alle persone fragili e alle giovani generazioni, in collaborazione con i Comuni, le associazioni di pazienti e di volontariato.

La promozione della partecipazione e responsabilizzazione dei cittadini rappresenta una condizione necessaria per migliorare le politiche. Ciò soprattutto, quando è necessaria innovazione nella pubblica amministrazione per quanto concerne gli indirizzi, i programmi, i processi e le pratiche di lavoro e quando si debbano realizzare cambiamenti di processi complessi.

Parallelamente, è necessario promuovere equità in tutte le politiche, valorizzando le azioni dei territori per tradurre in pratica l'equità, e monitorare con attenzione gli effetti delle disuguaglianze sulla salute e gli effetti positivi di politiche mirate a ridurre le disuguaglianze.

Altri Assessorati coinvolti	▪ Contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, <i>Welfare</i>, Politiche abitative, Politiche giovanili, Cooperazione internazionale allo sviluppo, Relazioni Internazionali, Rapporti con l'UE
------------------------------------	---

Agenda 2030

Partnership – Salute

- Migliorare l'accesso ai servizi sanitari e contribuire all'espansione della copertura sanitaria universale
- Contrastare i fattori di rischio e l'impatto delle emergenze sanitarie: perfezionare meccanismi di allerta precoce e di prevenzione

**Strumenti e modalità
di attuazione**

- Prosecuzione della realizzazione delle Case della Salute e degli OSCO, anche sulla base della programmazione delle Conferenze territoriali e attività di monitoraggio e valutazione
- Potenziamento e ulteriore diffusione dei Profili di Rischio di Fragilità ([Risk-ER](#)) che consentono di identificare i pazienti a maggior rischio di fragilità per i quali attivare percorsi di medicina di iniziativa e, in aggiunta, monitorare le condizioni di salute. L'ambito naturale è, inizialmente, quello delle Case della Salute a media/alta complessità, con il coinvolgimento dei medici di medicina generale, degli specialisti ambulatoriali, degli infermieri e dei "Cittadini Competenti" - cittadini formati per fare crescere la cultura e la conoscenza dei servizi ed in grado di indirizzare verso accessi appropriati e consapevoli – nelle *équipe* multidisciplinari a supporto della presa in carico. Lo strumento verrà successivamente diffuso, tramite il coinvolgimento dei Nuclei di Cure Primarie, anche a tutti quegli ambiti nei quali non sono presenti le Case della Salute
- Evoluzione del [Fascicolo Sanitario Elettronico](#) per mettere a disposizione della generalità dei professionisti sanitari tutti i documenti digitali prodotti dalle Aziende Sanitarie per gli assistiti che hanno accordato il consenso alla consultazione. Orientamento del Fascicolo anche in funzione informativa per il cittadino, integrando e rendendo disponibili le notizie utili
- Potenziamento di tutte le attività erogabili in telemedicina e a distanza: inizialmente saranno avviate modalità di gestione mediante telefonate e videochiamate, mentre successivamente sarà sviluppato un modello regionale che integri la telesalute con strumenti che consentano anche l'erogazione a distanza di prestazioni specialistiche (telemedicina), il teleconsulto tra professionisti, il monitoraggio dei pazienti a domicilio.
- Realizzazione di un Piattaforma regionale di Telemedicina
- Adeguamento della dotazione tecnologica degli studi dei Medici di medicina generale e dei Pediatri di libera attraverso la fornitura, ai medici adeguatamente formati, delle tecnologie diagnostiche con cui poter effettuare il monitoraggio delle condizioni dei pazienti cronici; la strumentazione sarà inizialmente diffusa alle Case della salute di media/alta intensità, ed alle medicine di gruppo
- Applicazione del metodo *Community Lab* in diversi contesti, quali ad esempio la programmazione locale partecipata e il futuro piano per la Promozione della Salute.
- Coordinamento delle azioni progettuali per garantire l'equità in tutte le politiche e il monitoraggio della salute nelle popolazioni vulnerabili
- Implementazione dell'infermiere di comunità nelle [Case della Salute](#) e nei territori ove non presente, valorizzando ulteriormente la presa in carico dei bisogni delle famiglie e

	della comunità, in un momento storico estremamente complesso sia dal punto di vista sanitario che sociale			
Altri soggetti che concorrono all'azione	Aziende USL, MMG, PLS, Specialisti ambulatoriali, Conferenze territoriali, Università, Terzo Settore			
Destinatari	Utenza assistita dal SSR			
Risultati attesi	2020	2021	Triennio	Intera legislatura
1. Diffusione ed utilizzo attivo di Risk-ER in almeno 2 ulteriori Case della Salute per ogni Azienda USL	■			
2. Attivazione degli ambulatori infermieristici per la cronicità in tutte le Case della Salute	■			
3. Progettazione del percorso di adeguamento tecnologico degli ambulatori dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta	■			
4. Valutazione dell'impatto delle Case della Salute su indicatori di qualità delle cure	■			
5. Ricezione sulla piattaforma regionale di telemedicina delle misurazioni/ risposte richieste alla struttura medica	■			
6. Coordinamento delle diverse azioni progettuali sul <i>Community Lab</i> per garantire coerenza e diffusione dei risultati	■			
7. Definizione di un modello organizzativo di assistenza psicologica nelle cure primarie	■			
8. Diffusione di Risk-ER in almeno 1 ulteriore Casa della Salute per ogni Distretto		■		
9. Sviluppo del modello organizzativo degli infermieri di comunità nelle Case della Salute (almeno 1 Casa della Salute per Distretto)		■		
10. Avvio del percorso di adeguamento tecnologico degli studi dei medici		■		
11. Valutazione di impatto degli Ospedali di Comunità		■		
12. Manutenzione evolutiva della piattaforma regionale di telemedicina		■		
13. Promozione dell'equità nella pratica attraverso progetti e supporto locale		■		
14. Diffusione del modello organizzativo di assistenza psicologica nelle cure primarie in almeno 1 ulteriore Casa della Salute per ogni Azienda USL		■		
15. Elaborazione di rapporti utili a monitorare gli esiti sulla salute delle disuguaglianze		■		
16. Diffusione ed utilizzo attivo di RiskER a tutte le Case della Salute e tutti i Nuclei di Cure primarie			■	

17. Analisi delle modalità di utilizzo di RiskER	■	
18. Valutazione di impatto della medicina di iniziativa	■	
19. Diffusione della tecnologia nelle Case della Salute e nelle medicine di gruppo	■	
20. Sviluppo del modello organizzativo degli infermieri di comunità in tutte le Case della Salute	■	
21. Realizzazione delle Case della Salute e degli Ospedali di Comunità in applicazione della programmazione aziendale e regionale		■
22. Diffusione di RiskER su tutto il territorio regionale		■
23. Adeguamento tecnologico in tutti gli studi dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta		■
24. Integrazione nel sistema del metodo <i>Community Lab</i> per l'innovazione della pubblica amministrazione		■
25. Evidenze di promozione dell'equità e riduzione dell'impatto negativo sulla salute delle disuguaglianze		■
26. Sviluppo del modello organizzativo degli infermieri di comunità in tutti i territori privi di Casa della Salute		■
27. Sviluppo del modello organizzativo di assistenza psicologica nelle cure primarie nella maggioranza delle Case della Salute		■
Impatti sugli Enti Locali	Attivazione di processi di <i>empowerment</i> individuale e di comunità, attraverso la piena partecipazione dei diversi attori locali	
Banche dati e/o link di interesse		
Sistema informativo Sanità e Politiche Sociali - https://salute.regione.emilia-romagna.it/siseps - sportello per la consultazione delle banche dati contenenti i dati utilizzati per l'algoritmo Risk-ER https://applicazioni.regione.emilia-romagna.it/ReportERHome/viewer/flusso/1005 - sportello per la consultazione delle Case della Salute attive e dei servizi presenti https://applicazioni.regione.emilia-romagna.it/ReportERHome/stats/flusso/39 - sportello per la consultazione dei dati di attività degli Ospedali di Comunità		
Raccordo Bilancio regionale	Tutela della salute Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	

6. MAGGIORI SERVIZI *ONLINE* PER GLI ASSISTITI E I PROFESSIONISTI SANITARI

Potenziamento del [Fascicolo Sanitario Elettronico \(FSE\)](#) quale strumento preposto alla raccolta dei dati e documenti digitali di tipo sanitario e sociosanitario generati da eventi clinici presenti e trascorsi, riguardanti l'assistito, riferiti anche alle prestazioni erogate al di fuori del Servizio sanitario nazionale. Applicazione dell'[art 11 DL 34/2020](#).

Tramite il [FSE](#) sono resi disponibili diversi servizi sanitari *online* che permettono di prenotare *online* visite ed esami specialistici; modificare o disdire gli appuntamenti prenotati *online*; pagare on line i *ticket* sanitari e visualizzare le ricevute dei pagamenti; scegliere o cambiare il medico di famiglia; autocertificare le esenzioni per età e reddito e la fascia di reddito.

Agenda 2030

Partnership – Salute – Migliorare l'accesso ai servizi sanitari e contribuire all'espansione della copertura sanitaria universale (con piena adempienza a quanto richiesto dall'[art.11 del DL 34/2020](#))

Strumenti e modalità di attuazione	Piattaforma SOLE/FSE
Altri soggetti che concorrono all'azione	Aziende Sanitarie
Destinatari	Assistiti SSR e SSN, Aziende Sanitarie pubbliche e private e Organi di governo regionale e Direzioni Generali della Regione Emilia-Romagna

Risultati attesi	2020	2021	Triennio	Intera Legislatura
Manutenzione, ordinaria ed evolutiva, della Piattaforma SOLE/FSE per l'integrazione dei dati e documenti sanitari provenienti dalle strutture sanitarie.				
1. Recepimento del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 " (numero di utenti con consenso alla consultazione rilasciato per l'accesso al FSE)	>1.000.000			
2. Recepimento delle linee guida tecniche di riferimento in ambito nazionale per lo sviluppo e l'implementazione dei documenti sanitari (adeguamento della documentazione sanitaria)	■			
3. Evoluzione della Piattaforma SOLE/FSE per la raccolta dei dati e documenti prodotti dalle strutture		>1.500.000		

sanitarie pubbliche della Regione Emilia Romagna (numero di utenti con consenso alla consultazione rilasciato per l'accesso al [FSE](#))

4. Evoluzione della Piattaforma SOLE/FSE per la raccolta dei dati e documenti prodotti dalle strutture sanitarie private della Regione Emilia Romagna (numero di strutture sanitarie private che veicolano referti attraverso la rete FSE > 70)

>70

5. Integrazione del FSE con il sistema di archiviazione regionale PARER (Integrazione con il sistema di conservazione regionale PARER)



Banche dati e/o link di interesse

<https://www.fascicolo-sanitario.it>

<https://support.fascicolo-sanitario.it/>

Raccordo Bilancio regionale

Tutela della salute

- Politica regionale unitaria per la tutela della salute

7. FACILITAZIONE DELL'ACCESSO ALLE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE AMBULATORIALI

Dopo l'importante lavoro condotto nella scorsa legislatura per ridurre i tempi di attesa per esami e visite specialistiche di primo accesso, è importante garantire la facilitazione dell'accesso appropriato alle prestazioni di specialistica ambulatoriale e garantire questo miglioramento all'accesso di tutte le prestazioni. La riprogrammazione delle attività specialistiche ambulatoriale nella fase di superamento dell'emergenza da [COVID-19](#) ha subito inevitabili rallentamenti determinati dalla necessità di recuperare le prestazioni non urgenti sospese durante la pandemia, di mantenere degli spazi prudenzialmente dedicati all'assistenza ai pazienti COVID positivi, di definire modalità organizzative e percorsi rispettosi delle condizioni di sicurezza. Nell'arco della legislatura resta comunque confermato l'obiettivo della riduzione dei tempi di accesso alle prestazioni di primo accesso e la presa in carico da parte dello specialista per gli accessi successivi.

Agenda 2030

Partnership - Salute

Strumenti e modalità di attuazione

- Consolidamento della riduzione dei tempi di attesa per visite ed esami specialistici attraverso la piena applicazione degli strumenti e delle azioni previste dal [Piano Regionale di Governo delle Liste di Attesa](#) con un governo efficace dell'appropriatezza prescrittiva e lo sviluppo di una collaborazione più stretta tra prescrittori e specialisti, pubblici e privati
- Estensione del monitoraggio dei tempi di attesa a tutte le prestazioni erogate
- Presa in carico dell'assistito per assicurare il soddisfacimento del bisogno di salute dalla prima visita alla diagnosi, per la gestione delle visite e degli esami successivi alla prima visita. Per poter correttamente indirizzare il cittadino nell'ottenere la prestazione specialistica in tempi contenuti e congrui rispetto alla normativa ed alle indicazioni di riferimento, il medico prescrittore ha l'obbligo di indicare sulle ricette sia il quesito diagnostico, che descrive il problema di salute, sia la tipologia di accesso, cioè se si tratti di prestazione di primo accesso o di accesso successivo. Le prestazioni successive al primo accesso saranno prescritte direttamente dallo specialista che ha visitato/trattato il paziente. Questo obiettivo si realizza anche con la messa a punto degli applicativi di prenotazione, affinché le prestazioni successive al primo accesso siano prenotate contestualmente alla prescrizione da parte del medico specialista della struttura, in modo da garantire l'effettiva "presa in carico" del cittadino.
- Garanzia della completa disponibilità di tutta l'offerta di specialistica ambulatoriale pubblica e privata attraverso i sistemi CUP ed il potenziamento del sistema di prenotazione on line – [CUPWEB](#) – ampliandone le disponibilità in coerenza con i *target* regionali

Altri soggetti che concorrono all'azione	Aziende USL, Aziende Ospedaliere Universitarie, IRCSS, MMG, PLS, Conferenze territoriali, Parti sociali, Associazioni di pazienti e volontariato			
Destinatari	Utenza assistita dal SSR			
Risultati attesi	2020	2021	Triennio	Intera Legislatura
1. Riavvio dell'attività specialistica attraverso la definizione di modalità organizzative e degli adeguamenti strutturali necessari per garantire gli accessi e l'erogazione delle prestazioni sanitarie in condizione di sicurezza per i pazienti e per gli operatori. Le Aziende Sanitarie predispongono un Programma di riavvio dell'attività sospesa e di quella ordinaria	■			
2. Salvo il protrarsi dell'emergenza COVID-19:				
a. garanzia tempi di attesa entro gli standard nazionali/regionali per le prestazioni di primo accesso monitorate a livello nazionale/regionale		■	■	■
b. garanzia di presa in carico per le prestazioni di accesso successivo da parte dello specialista o della struttura, secondo gli standard regionali		■	■	■
c. monitoraggio appropriatezza prescrittiva		■	■	■
3. Salvo il protrarsi dell'emergenza COVID-19:				
a. ampliamento del numero di prestazioni da monitorare per i tempi di attesa			■	■
b. definizione azioni di governo della domanda (derivanti dai risultati del monitoraggio dell'appropriatezza prescrittiva)				■
Impatti sugli Enti Locali	Collaborazione con le Conferenze sociali territoriali e le parti sociali per la condivisione degli interventi e sul monitoraggio dei risultati attesi			
Impatti in termini di pari opportunità e non discriminazione				
Tutti i cittadini devono avere la possibilità di accedere in modo equo alla sanità pubblica e di potere usufruire di appropriate prestazioni sanitarie e delle terapie innovative frutto del costante progresso scientifico. Ogni cittadino deve accedere alle cure più efficaci indipendentemente dalla propria situazione economica, dalla propria condizione sociale e civile, dal proprio territorio di residenza. Per offrire la massima qualità delle prestazioni a tutti, non solo a chi può permetterselo, è innanzitutto necessario garantire tempi contenuti di accesso alle prestazioni				

Banche dati e/o link di interesse

www.Tdaer.it portale pubblico in cui vengono riportanti i tempi di attesa prospettici delle prestazioni specialistiche ambulatoriali

cruscotto regionale tempi di attesa:

<https://spagobi.progetto-sole.it/> applicativo regionale attraverso cui vengono rilevati quotidianamente il numero di prenotazioni, le *performance* di garanzia dei tempi di attesa *standard*, per ciascun ambito territoriale e per i primi accessi delle prestazioni specialistiche ambulatoriali

ASA:

<https://salute.regione.emilia-romagna.it/siseps/sanita/asa>, flusso informativo regionale dell'assistenza specialistica ambulatoriale, attraverso cui vengono rilevati il numero di prestazioni erogate per regime di erogazione, tipologia di accesso (primo accesso e prese in carico), le *performance* di garanzia dei tempi di attesa *standard*, per ciascun ambito territoriale.

INSIDER

<https://applicazioni.regione.emilia-romagna.it/ReportER/restricted/DashboardMainPage>

cruscotto di monitoraggio delle attività delle aziende, in cui sono presenti indicatori di osservazione e di valutazione

Tutela della salute

Raccordo Bilancio regionale

- Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
-

8. RAFFORZARE LA PREVENZIONE E LA PROMOZIONE DELLA SALUTE

Attuare il nuovo Piano Regionale della Prevenzione

Verrà predisposto il nuovo [Piano Regionale della Prevenzione \(PRP\)](#) che definirà il quadro strategico di riferimento degli obiettivi e delle azioni di prevenzione e promozione della salute del quinquennio, rafforzando l'impianto che persegue la "Salute in tutte le politiche".

I Piani regionali della Prevenzione che si sono succeduti hanno promosso interventi di contrasto dei fattori di rischio sempre più incentrati sullo sviluppo di reti e alleanze e con il coinvolgimento di più settori della società, in un'ottica di integrazione, partecipazione ed equità.

L'intersectorialità, la trasversalità dell'approccio ai determinanti di salute e l'azione per setting continueranno ad essere, pertanto, elementi cardine della pianificazione e dell'azione.

L'ultimo PRP 2015-2019 ha fortemente implementato tale impostazione e ha sviluppato la diffusa consapevolezza che investire nella promozione della salute e nella prevenzione è un obiettivo strategico per migliorare la salute e il benessere psico-fisico delle persone e per promuovere un invecchiamento attivo in grado anche di assicurare una sostenibilità del *welfare*.

Ciò ha trovato pieno riconoscimento e riferimento nella [LR 19/2018](#) "Promozione della salute, del benessere della persona e della comunità e prevenzione primaria" che istituisce e sostiene un sistema regionale universalistico, accessibile ed equo di promozione della salute della persona e della comunità, al fine di perseguire "l'eliminazione delle malattie prevenibili, attuare politiche efficaci per l'invecchiamento sano, prolungare negli anni la qualità della vita, ridurre i bisogni di cura e realizzare il diritto di ciascun individuo al raggiungimento del più alto standard di salute fisica e psichica possibile".

Il nuovo PRP definirà pertanto un quadro strategico di azioni coerente con gli obiettivi della [LR 19/2018](#) prevedendo, al contempo, un collegamento organico con le azioni previste dai diversi Piani di settore (Piani di sorveglianza e controllo delle malattie infettive, Piano di contrasto dell'antimicrobico-resistenza, Piano regionale integrato dei controlli ufficiali in sicurezza alimentare e sanità veterinaria ecc..) al fine di diffondere processi efficaci e integrati di prevenzione.

Proseguirà il ri-orientamento dei servizi sanitari e lo sviluppo di specifiche competenze negli operatori della sanità per offrire programmi di prevenzione e modalità di presa in carico di patologie croniche in grado di integrare gli interventi di prevenzione e promozione della salute nei processi assistenziali, in stretta collaborazione con tutte le articolazioni coinvolte.

Verrà definito il modello di *governance* che assicuri il coordinamento degli ambiti di prevenzione, il coordinamento e l'integrazione tra livello regionale e livello locale in un'ottica di rete, l'integrazione con il Piano sociale e sanitario regionale, il monitoraggio e la valutazione dei risultati per misurarne l'impatto sia nei processi sia negli esiti di salute.

Rafforzare i Dipartimenti di Sanità Pubblica

Il [DPCM 12 gennaio 2017](#) ha aggiornato i [Livelli Essenziali di Assistenza \(LEA\)](#) ridefinendo completamente il livello della Prevenzione, declinando con maggiore chiarezza attività e prestazioni che caratterizzano i processi di prevenzione ed esplicitando la sua missione "salute della collettività".

La loro piena attuazione rappresenta, insieme all'attuazione del PRP, l'orizzonte programmatico di riferimento dei prossimi anni per i Dipartimenti di Sanità Pubblica. In tale cornice verrà posta particolare rilevanza anche a rafforzare l'azione di prevenzione, controllo e vigilanza: nei luoghi di lavoro, al fine di migliorare i livelli di salute e sicurezza dei lavoratori quale elemento imprescindibile del patto per il lavoro, in ambito di sicurezza alimentare e sanità veterinaria, al fine di sostenere una produzione agroalimentare sicura e di qualità.

Per dare attuazione e concretezza ai LEA in tutti gli ambiti della prevenzione collettiva e sanità pubblica, assicurando una qualificata erogazione in tutto il territorio regionale, nonché per garantire l'attuazione del nuovo PRP è necessario potenziare gli organici dei Dipartimenti di

Sanità Pubblica delle AUSL e sostenere lo sviluppo di competenze in grado di affrontare contesti e problematiche complessi.

Verrà pertanto attuato un piano di potenziamento degli organici dei Dipartimenti di Sanità Pubblica e, più in generale, rafforzate le risorse dedicate alla prevenzione.

Implementare i Programmi vaccinali

Il lavoro degli ultimi anni ha consentito di conseguire ottimi risultati in termini di coperture vaccinali, soprattutto nelle vaccinazioni pediatriche. Occorre proseguire e implementare tale lavoro per conseguire risultati ottimali in tutte le vaccinazioni previste dal Piano vaccinale regionale. Particolare attenzione verrà posta alle vaccinazioni raccomandate per specifiche categorie di rischio (persone con patologie o stili di vita che esponcano a rischio aumentato di infezioni, donne in gravidanza, anziani, specifiche attività lavorative) e alla vaccinazione antinfluenzale, a partire dalla campagna 2020-2021 che sarà particolarmente potenziata anche in considerazione del contesto pandemico [COVID-19](#).

Aggiornamento del Piano pandemico regionale

La recente esperienza della pandemia [COVID-19](#) ha fatto emergere la necessità di aggiornare in Piano pandemico regionale. La sorveglianza epidemiologica e virologica rivolta a intercettare rapidamente nuovi sottotipi di virus influenzali e/o nuovi virus respiratori emergenti, deve consentire di riconoscere rapidamente l'inizio di una pandemia. L'adozione tempestiva di tutte misure di prevenzione e controllo dell'infezione (misure di sanità pubblica, profilassi con antivirali, vaccinazione) volte a minimizzare il rischio di trasmissione ha l'obiettivo di limitare la morbosità e la mortalità dovute alla pandemia, riducendo l'impatto sui servizi sanitari e sociali e assicurando il mantenimento dei servizi essenziali.

Rafforzare i Programmi di *screening* per la diagnosi precoce dei tumori

Verrà definito un piano di azioni finalizzate sia a migliorare l'adesione ai programmi di screening in tutta la popolazione target, ponendo attenzione alle fasce più fragili di popolazione, sia a sostenerne la realizzazione in tutto il territorio regionale.

Verranno implementate azioni finalizzate a sviluppare una maggiore integrazione e coordinamento tra i programmi di *screening*.

Potenziare le conoscenze delle relazioni tra Ambiente e Salute

Verrà proseguito il lavoro di coordinamento e integrazione delle politiche e delle azioni regionali che abbiano ricadute in campo ambientale e sanitario con individuazione di norme e azioni condivise per la prevenzione, valutazione, gestione e comunicazione delle problematiche ambiente-salute.

Altri Assessorati coinvolti

- Contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, *Welfare*, Politiche abitative, Politiche giovanili, Cooperazione internazionale allo sviluppo, Relazioni Internazionali, Rapporti con l'UE
- Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca
- Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile
- Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio
- Scuola, Università, Ricerca,
- Sviluppo economico e *green economy*, Lavoro e Formazione

Agenda 2030

Persone - Promuovere la salute e il benessere

Pianeta - Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali

Prosperità - Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo

Partnership - Governance, diritti e lotta delle disuguaglianze

Partnership - Salute

Partnership - Agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare

Partnership – Ambiente e cambiamenti climatici ed energia per lo sviluppo

Attuare il Nuovo Piano Regionale della Prevenzione

- Predisposizione del nuovo [PRP](#) quale strumento strategico di programmazione delle azioni di promozione della salute e di prevenzione prevedendo interventi in tutti i *setting* (comunità, scuola, ambienti di lavoro, ambiente sanitario)
- Definizione del modello di *governance* e di coordinamento del nuovo [PRP](#), del sistema di monitoraggio e valutazione in coerenza con quanto previsto dal prossimo Piano nazionale di Prevenzione
- Implementazione degli obiettivi e degli strumenti previsti dalla [LR 19/2018](#) in raccordo con l'attuazione del [PRP](#)
- Attuazione di un programma di sviluppo delle competenze per sostenere l'attuazione del [PRP](#)
- Definizione a attuazione di un programma di comunicazione per sostenere l'attuazione del [PRP](#), sviluppare processi partecipativi e realizzare gli obiettivi di comunicazione sociale e formazione diffusa della popolazione prevista dall'[art. 24 della LR 19/2020](#)

Rafforzare i Dipartimenti di Sanità Pubblica

- Definizione di un piano strategico per il potenziamento dei Dipartimenti di Sanità Pubblica delle Ausl
- Definizione di un quadro pluriennale di sviluppo delle competenze di sanità pubblica in ottica di rete
- Definizione e sviluppo di programmi di lavoro in rete in grado di valorizzare competenze professionali su base regionale per meglio affrontare problematiche complesse e/o altamente specialistiche, con particolare riferimento alle funzioni di epidemiologia per la sanità pubblica

Implementare i Programmi vaccinali

- Potenziamento della vaccinazione antinfluenzale a partire dalla campagna vaccinale 2020-2021
- Implementazione dei programmi vaccinali rivolti agli operatori sanitari
- Implementazione delle azioni finalizzate a promuovere le vaccinazioni raccomandate per specifiche categorie di rischio, coinvolgendo maggiormente i clinici e i MMG/PLS
- Rinnovo e sviluppo della Commissione regionale vaccini

Rafforzare i Programmi di screening per la diagnosi precoce dei tumori

- Definizione di un piano di azioni per migliorare l'adesione ai programmi di *screening*, specialmente nelle fasce più fragili di popolazione
 - Collaborazione con le Aziende Sanitarie per sviluppare programmi di *screening* in ottica di maggiore integrazione
-

Strumenti e modalità di attuazione**Altri soggetti che concorrono all'azione**

Aziende Sanitarie, Enti Locali, Enti e Associazioni del territorio, Scuole e Università, Organizzazioni dei lavoratori e delle imprese, Organizzazioni del volontariato, Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale

Destinatari	Aziende Sanitarie, Comunità, Popolazione			
Risultati attesi	2020	2021	Triennio	Intera Legislatura
1. Potenziamento della vaccinazione antinfluenzale e incremento della copertura vaccinale nella popolazione ultrasessantacinquenne ($\geq 65\%$)	■			
2. Piano pandemico aggiornato	■			
3. Incremento delle risorse dei Dipartimenti di Sanità Pubblica delle Ausl, con particolare riferimento a quelle dedicate all'attività di contact tracing (1 operatore di sanità pubblica/10.000 abitanti)	■			
4. Predisposizione e approvazione del nuovo PRP	■	■		
5. Incremento del personale dei servizi di prevenzione, con particolare riferimento all'area della sorveglianza e prevenzione delle malattie infettive e vaccinazioni, fino a raggiungere adeguati <i>standard</i> per l'erogazione di tutti i LEA			■	
6. Attuazione del nuovo PRP				■
7. Incremento di tutte le coperture vaccinali fino a livelli ottimali				■
8. Aumento dei livelli di adesione ai programmi di <i>screening</i> dei tumori ($\Rightarrow$ livelli ottimali)				■

Impatti sugli Enti Locali

L'impatto sugli Enti Locali è rappresentato dalla costruzione di reti e alleanze per lo sviluppo di interventi partecipati e intersettoriali che declinino a livello territoriale un quadro organico di azioni di prevenzione e promozione della salute con il più ampio coinvolgimento della società

Impatti in termini di pari opportunità e non discriminazione

Già il precedente [PRP](#) prevedeva un approccio sistematico al contrasto delle disuguaglianze; tale approccio verrà rafforzato nel prossimo [PRP](#), valorizzando il lavoro di implementazione fatto in questi anni per garantire equità nell'azione, in una prospettiva coerente con l'approccio di Salute in tutte le politiche.

Inoltre per migliorare l'appropriatezza degli interventi di prevenzione e contribuire a rafforzare la "centralità della persona" verrà perseguito l'approccio di genere inteso come approccio da prevedere e sostenere in ogni ambito per definire strategie finalizzate ad evitare disuguaglianze

Banche dati e/o link di interesse

Al fine di monitorare le azioni, misurare i risultati e individuare le aree di intervento, è fondamentale disporre di dati aggiornati e di qualità. Per questo è prioritario ottimizzare ed evolvere le banche dati a supporto del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità pubblica, nonché istituirne di nuove a seconda dei bisogni. Le banche dati principali ad oggi utilizzate sono: il sistema di sorveglianza delle malattie infettive SMI (che include le notifiche e le relative sorveglianze speciali), l'Anagrafe Regionale real-time (AVR-RT), il sistema di nuove diagnosi di infezione da HIV, il flusso della Coorte HIV (CO-HIV), l'Anagrafe dei Medici dello Sport, il flusso degli *screening* (Flussi SCR e SMG), le banche dati della medicina del lavoro (OREIL WEB), le banche dati del servizio veterinario (BDN, VETINFO).

Per la completa gestione dei flussi e dei relativi approfondimenti vengono inoltre utilizzate le banche dati regionali quali SDO, LAB, ARA, Cedap, REM, ARP, GRU.

Tutela della salute
Raccordo Bilancio regionale

- Servizio Sanitario Regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei Lea
-

9. SOSTEGNO ALLE PERSONE PIÙ FRAGILI E A CHI SE NE PRENDE CURA

Nel corso della XI legislatura è previsto un ulteriore sviluppo degli interventi a favore delle persone non autosufficienti (persone anziane e persone con disabilità) in particolare attraverso le seguenti azioni.

Incremento del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza per potenziare e qualificare i servizi. Una visione unitaria ed integrata nel governo complessivo delle risorse destinate alla non autosufficienza coglie le opportunità offerte dalle diverse linee di finanziamento e ne declina l'articolazione in servizi e prestazioni per la persona e la sua famiglia. L'incremento del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza relativo ai servizi accreditati e ricompresi nei Livelli Essenziali di Assistenza sarà perseguito nell'ottica di rendere tali servizi più flessibili nelle risposte ed efficaci nella capacità di dare risposte ai bisogni. Con il riparto del Fondo Nazionale per il triennio 2019-2021 sarà sviluppata la programmazione territoriale a sostegno della domiciliarità, definendo in quest'ambito, nuove linee di indirizzo per l'assegno di cura e per estendere i servizi di prossimità quali il "portierato sociale" e il "badante di condominio". Sostegno ai [Caregiver](#). La qualificazione degli interventi a sostegno dei [caregiver](#) sarà attuata con la previsione di risorse specifiche il cui impiego nei territori si realizzerà con la definizione di progetti individuali, che terranno conto dei bisogni dei [caregiver](#), fornendo informazioni, orientamento e sollievo. La valutazione di tali progetti e delle altre iniziative formative e informative intraprese sarà l'occasione per verificare l'opportunità di strutturare il sostegno economico anche integrando le risorse rese disponibili da fondi nazionali.

Sostegno all'autonomia delle persone nell'ambito dei progetti di vita indipendente e del Dopo di Noi. Sarà avviata la programmazione delle risorse "Vita Indipendente 2019" alla luce delle novità introdotte dal Piano nazionale per la non autosufficienza per il triennio 2019-2021. Inoltre, in attuazione della [L. 112/2016](#) e dei relativi atti attuativi regionali saranno definite la programmazione e la ripartizione delle risorse rivolte a sostenere le persone con disabilità grave rimaste prive del sostegno dei familiari o che rischiano di rimanere tali (Dopo di Noi).

Potenziamenti della personalizzazione degli interventi sulla base delle esigenze specifiche della singola persona. L'incremento della dotazione di posti di lungoassistenza non potrà di per sé essere sufficiente a far fronte alle richieste dell'utenza, qualora sia svincolata da un'analisi puntuale dei bisogni e delle risorse che possono contribuire a realizzare un'assistenza personalizzata nello specifico contesto di vita. La formula del "budget di salute" sarà estesa anche ad altri *target* di popolazione per i quali la personalizzazione degli interventi è la modalità più appropriata per soddisfare efficacemente i bisogni in una cornice di sostenibilità. Proseguiremo, contestualmente, gli interventi per l'emersione e la regolarizzazione del lavoro degli assistenti famigliari, che saranno integrati con altri interventi per diffondere le conoscenze sui corretti comportamenti igienico-sanitari relativamente all'attività svolta.

Promozione di una nuova disciplina per le strutture per anziani che ne rafforzi la sicurezza e la qualità della gestione. L'emergenza [COVID-19](#) ha messo in luce la necessità di potenziare la rete dei servizi socio-sanitari accreditati e dei servizi socio-assistenziali, evidenziando la necessità di introdurre delle innovazioni per quanto riguarda l'assistenza sanitaria, infermieristica e medica, e la responsabilità organizzativa sanitaria. Saranno aggiornati i requisiti di accreditamento e di autorizzazione, richiamando le responsabilità degli Enti Gestori, rivedendo gli standard di sicurezza e i controlli da garantire, e prevedendo possibili azioni di supporto a livello territoriale da parte delle Aziende Sanitarie e degli Enti Locali. Più in generale, la Regione si farà parte attiva nei confronti del legislatore nazionale, affinché l'intera disciplina che regola l'apertura e il funzionamento delle strutture che ospitano anziani

o persone fragili sia rafforzata sotto i profili degli standard di sicurezza e delle professionalità necessari.

Altri Assessorati coinvolti	Contrasto alle diseguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, <i>Welfare</i>, Politiche abitative, Politiche giovanili, Cooperazione internazionale allo sviluppo, Relazioni Internazionali, Rapporti con l'UE
------------------------------------	---

Agenda 2030

Partnership - Salute

Strumenti e modalità di attuazione	- Fondi e programmi regionali e nazionali destinati alle persone non autosufficienti (FRNA, FNA, Dopo di Noi, Caregiver) - Sistema di accreditamento regionale per i servizi socio-sanitari - Tavoli di confronto con i soggetti pubblici e privati (Cabina di Regia sul Welfare regionale, Tavolo PAR, Protocollo di intesa con FISH e FAND; Gruppo caregiver)
---	---

Altri soggetti che concorrono all'azione	Enti Locali, AUSL, OO.SS. Federazioni FISH e FAND, Enti Gestori, Soggetti del Terzo Settore
---	---

Destinatari	Persone anziane, persone con disabilità, caregiver , assistenti familiari
--------------------	---

Risultati attesi	2020	2021	Triennio	Intera Legislatura
1. Programmazione unitaria delle risorse per la non autosufficienza	■	■		
2. Analisi del sistema e definizione di linee di sviluppo	■			
3. Approvazione Piano regionale per l'utilizzo del FNA 2019-2021	■			
4. Avvio progetti su Vita Indipendente, Dopo di Noi, Caregiver	■			
5. Incremento delle risorse e interventi per le persone non autosufficienti	■	■		
6. Gestione Piano regionale per l'utilizzo del FNA 2019-2021		■		
7. Gestione progetti su Vita Indipendente, Dopo di Noi, Caregiver		■		
8. Implementazione di nuove regole nell'ambito del sistema di accreditamento		■		
9. Sviluppo e innovazione del sistema della non autosufficienza attraverso un incremento delle risorse disponibili e degli utenti assistiti sia in residenza sia al domicilio			■	
10. Incremento del numero dei posti residenziali e semiresidenziali per				

anziani e per persone con disabilità. Nell'ambito dell'incremento dei fondi per la non autosufficienza si realizzerà, in particolare, un aumento della dotazione regionale di posti di lungoassistenza non temporanea che consenta di innalzarne la disponibilità in tutti i territori: raggiungimento di una copertura pari al 3% della popolazione di età ≥ 64 anni 11. Incremento degli utenti seguiti con interventi a sostegno della domiciliarità	■ ■
Impatti sugli Enti Locali	Attivazione di processi di empowerment individuale e di comunità, attraverso la piena partecipazione dei diversi attori locali
Impatti in termini di pari opportunità e non discriminazione Attivazione di processi di <i>empowerment</i> individuale e di comunità, attraverso la piena partecipazione dei diversi attori locali	
Banche dati e/o link di interesse Sistema informativo Sanità e Politiche Sociali - https://salute.regione.emilia-romagna.it/sisepts:SMAC - https://salute.regione.emilia-romagna.it/sisepts/politiche-sociali-integrazione-socio-sanitaria/smac FAR - https://salute.regione.emilia-romagna.it/sisepts/politiche-sociali-integrazione-socio-sanitaria/far GRAD - https://salute.regione.emilia-romagna.it/sisepts/politiche-sociali-integrazione-socio-sanitaria/grad Sistema informativo FRNA CUP 2000 (accesso riservato operatori AUSL e Comuni abilitati all'utilizzo)	
Raccordo Bilancio regionale	Tutela della salute • Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

10. UNA NUOVA STAGIONE DI INVESTIMENTI IN SANITÀ

Attuare il piano di riqualificazione edilizia attraverso la progettazione e l'avvio della costruzione dei tre nuovi ospedali di Piacenza, Carpi e Cesena, la realizzazione delle [Case della Salute](#), degli hospice e degli interventi previsti dai Piani investimenti delle Aziende Sanitarie nonché dal piano per il potenziamento e la riqualificazione delle strutture sanitarie a seguito dell'emergenza [COVID -19](#). Rinnovare e riqualificare le dotazioni tecnologiche delle strutture sanitarie per assicurare un elevato standard delle prestazioni sanitarie in termini di diagnosi e cura

Altri Assessorati coinvolti	Assessorato all'ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile
Strumenti e modalità di attuazione	- Forti azioni di indirizzo, monitoraggio e valutazione della programmazione degli investimenti strutturali e tecnologici delle Aziende Sanitarie - Monitoraggio, valutazione e verifica del piano degli investimenti triennale di ciascuna Azienda sanitaria esaminato fase di preventivo e di consuntivo di bilancio
Altri soggetti che concorrono all'azione	Aziende Sanitarie, Comuni ove insistono i nuovi ospedali (Piacenza, Carpi e Cesena) e in generale strutture sanitarie di nuova realizzazione; Università (nel caso di Aziende Ospedaliero-Universitarie)
Destinatari	Cittadini dell' Emilia-Romagna e dell'Italia

Risultati attesi	2020	2021	Triennio	Intera Legislatura
1. Progettazione interventi piano per il potenziamento e la riqualificazione delle strutture sanitarie a seguito dell'emergenza COVID -19	■			
2. Completamento Programma COVID <i>Intensive Care</i>	■			
3. Progetto fattibilità tecnico economica ospedale di Cesena	■			
4. Monitoraggio sull'utilizzo quali quantitativo delle tecnologie biomediche ed azioni di governo regionale per l'acquisto e l'utilizzo delle tecnologie biomediche	■			
5. Completamento interventi piano per il potenziamento e la riqualificazione delle strutture sanitarie a seguito dell'emergenza COVID -19		■		
6. Progettazione ed avvio della realizzazione degli interventi strutturali ed impiantistici e dei piani di fornitura di tecnologie biomediche ed informatiche finanziati con fondi di cui all' art. 20 L.67/88 (DGR		■		

1811/19 Accordo di Programma 1° stralcio)			
7. Studio di fattibilità ospedali di Piacenza e Carpi	■		
8. Completamento progettazione esecutiva ospedale di Cesena		■	
9. Completamento dei piani di fornitura di tecnologie biomediche ed informatiche finanziati con fondi di cui all' art. 20 L 67/88 (accordo di Programma 1° stralcio).		■	
10. Lavori per la realizzazione dell'ospedale di Cesena		■	
11. Progettazione esecutiva ospedali di Piacenza e Carpi, aggiudicazione ed avvio lavori		■	
12. Progettazione esecutiva ospedali di Piacenza e Carpi, aggiudicazione ed avvio lavori		■	
13. Completamento 65% degli interventi strutturali ed impiantistici e dei piani di fornitura di tecnologie biomediche ed informatiche finanziati con fondi di cui all' art. 20 L 67/88 (accordo di Programma 1° stralcio)			■
Impatti sugli Enti Locali		Varianti urbanistiche; possibile necessità di Protocolli di intesa Accordi di Programma, Programmi speciali di area	
Banche dati e/o link di interesse			
Banca dati <i>Profiler</i>			
Raccordo Bilancio regionale		Tutela della salute	
		● Servizio Sanitario regionale – investimenti sanitari	

13. RICERCA SANITARIA

La Regione Emilia-Romagna ha una lunga e ricca tradizione di ricerca in ambito sanitario, che ogni anno è testimoniata dall'essere ai vertici nazionali per programmi approvati e finanziati. La pandemia [COVID-19](#) ha visto i ricercatori delle Università, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) e Aziende Sanitarie della regione protagonisti di numerosi studi a livello regionale, nazionale e internazionale. Nell'ambito del nuovo Sistema Ricerca e Innovazione del Servizio Sanitario Regionale, approvato nel 2019, sono stati delineati gli interventi a livello regionale necessari per promuovere ricerca e innovazione, come condizione per l'eccellenza del Servizio Sanitario Regionale, e per realizzare una migliore integrazione delle politiche e delle attività a supporto della ricerca.

Tra questi vi sono il promuovere la costruzione di un "sistema per la ricerca" all'interno delle Aziende Sanitarie e degli IRCCS, nell'ambito di reti cliniche, per favorire progetti collaborativi e la condivisione di competenze metodologiche, risorse e tecnologie, la definizione di un piano pluriennale regionale sulla ricerca sanitaria, il finanziamento di progetti di ricerca su quesiti di interesse del Servizio Sanitario Regionale, la realizzazione di una migliore integrazione delle politiche e delle attività a supporto della ricerca, il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni dei pazienti.

Altri Assessorati coinvolti	▪ Contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, <i>Welfare</i>, Politiche abitative, Politiche giovanili, Cooperazione internazionale allo sviluppo, Relazioni Internazionali, Rapporti con l'UE ▪ Scuola, università, ricerca, agenda digitale ▪ Sviluppo economico e <i>green economy</i>, lavoro, formazione
Agenda 2030  <i>Partnership - Salute</i>	
Strumenti e modalità di attuazione	▪ Sostegno alla ricerca e alla sperimentazione clinica, anche per la prevenzione e la cura del COVID-19, in modo integrato con le attività attuate in questo ambito dall'Assessorato alla scuola, università, ricerca, agenda digitale ▪ Realizzazione delle azioni previste dal Documento "Sistema Ricerca e Innovazione nel Servizio Sanitario Regionale – Regione Emilia-Romagna (SIRIS-ER) di cui alla DGR 910/2019, con particolare riguardo alla definizione di un Piano Regionale triennale sulla ricerca sanitaria, la promozione del lavoro in rete degli Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) e di reti cliniche di ricerca, l'attivazione di programmi formativi mirati a potenziare le competenze sulla ricerca in ambito sanitario, il coinvolgimento di pazienti e cittadini, azioni per promuovere la creazione di piattaforme comuni in tema di ricerca e l'armonizzazione delle attività di supporto amministrativo alla ricerca
Altri soggetti che concorrono all'azione	Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, Aziende Sanitarie, IRCCS, Sistema Universitario della Regione Emilia-Romagna, ART-ER
Destinatari	Popolazione, Assistiti del SSR, Operatori sanitari e socio-sanitari, Ricercatori

Risultati attesi	2020	2021	Triennio	Intera Legislatura
1. Realizzazione del primo bando della Ricerca Finalizzata Regionale	■			
2. Utilizzo a pieno regime della Piattaforma regionale sulla Ricerca Sanitari	■			
3. Analisi delle attività di ricerca e individuazione delle eccellenze a livello regionale	■			
4. Predisposizione del Piano regionale triennale della Ricerca Sanitaria		■		
5. Realizzazione di azioni per promuovere il lavoro in rete degli IRCCS e la creazione di reti cliniche di ricerca		■		
6. Programmi formativi per promuovere lo sviluppo di competenze sulla ricerca sanitaria		■		
7. Definizione di regole comuni per le attività di ricerca attraverso i documenti attuativi previsti dal Documento SIRIS-ER (DGR 910/2019)			■	
8. Evidenze di coinvolgimento dei pazienti e cittadini nelle attività di ricerca			■	
9. Azioni a supporto della promozione di rigore e integrità nella ricerca, secondo le indicazioni della DGR 910/2019			■	
10. Piena realizzazione dei nuovi assetti organizzativi				■
11. Armonizzazione delle metodologie e delle procedure				■
12. Aumento delle competenze sulla ricerca sanitaria				■
13. Incremento della capacità di attrazione di attività di sperimentazione				■

Impatti in termini di pari opportunità e non discriminazione

Aumentare le opportunità per pazienti e cittadini di partecipare a progetti di ricerca, con particolare riguardo alle sperimentazioni cliniche

Banche dati e/o link di interesse

Promuovere la ricerca nel SSR:

<https://assr.regione.emilia-romagna.it/attivita/governo-ricerca/intro>

Piattaforma regionale sulla ricerca sanitaria in Emilia-Romagna (SIRER):

<https://assr.regione.emilia-romagna.it/attivita/governo-ricerca/sirer>

Tutela della salute

Raccordo Bilancio regionale

- Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

Mauro Felicori
Assessore alla
cultura e paesaggio

1. EMILIA-ROMAGNA, GRANDE POLO DELLA CREATIVITÀ IN ITALIA

L'Emilia-Romagna, già al vertice nei consumi culturali degli abitanti, può rafforzare la propria capacità di competere con le realtà europee più avanzate quale metropoli policentrica della creatività e delle arti e supportando le filiere della produzione culturale nell'audiovisivo, nello spettacolo, nell'informazione, nell'editoria. A tal fine, saranno realizzati:

- Azioni per lo sviluppo delle capacità e delle potenzialità imprenditoriali nei settori del cinema, della musica e dello spettacolo, con particolare riferimento alle potenzialità del digitale
- Approvazione di una legge per la promozione dell'editoria regionale
- Sostegno alla circolazione internazionale delle produzioni artistiche della regione
- Rafforzamento dell'infrastruttura culturale

Altri Assessorati coinvolti	▪ Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca ▪ Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio ▪ Montagna, Aree interne, Programmazione territoriale, Pari opportunità ▪ Sviluppo economico e <i>green economy</i>, Lavoro e Formazione
------------------------------------	--

Agenda 2030

Pianeta - Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali

Partnership - La salvaguardia del patrimonio culturale e naturale

Vettori di sostenibilità - Conoscenza comune

Strumenti e modalità di attuazione	▪ Programmi triennali, previsti dalla LR 20/2014 (cinema), dalla LR 2/2018 (musica), dalla LR 13/1999 (spettacolo) ▪ Avvisi pubblici per l'assegnazione di contributi su progetti e convenzioni con soggetti pubblici e privati ▪ Presidio e definizione delle missioni culturali e istituzionali degli enti partecipati
Altri soggetti che concorrono all'azione	Enti Locali e loro forme associative, Associazioni di categoria e rappresentanza delle imprese dello spettacolo, Università, Enti partecipati dalla Regione Emilia-Romagna nel settore dello spettacolo
Destinatari	Associazioni, Imprese, Fondazioni, Enti di promozione e produzione nel campo dello spettacolo

Risultati attesi	2020	2021	Intera legislatura
1. Elaborazione progetto di legge sull'editoria, dei programmi triennali di attuazione delle leggi sul cinema e dell'audiovisivo e sullo sviluppo del settore musicale	31/12		
2. Approvazione e attuazione della legge sull'editoria		31/12	
3. Completamento del complesso dell'Arena del Sole e creazione di un nuovo teatro ad alta tecnologia per lo spettacolo contemporaneo e progettazione di una arena estiva nella riviera			■

Impatti sugli Enti Locali

L'impatto è significativo in un contesto di restrizioni delle risorse della finanza locale destinate alle politiche culturali, che ha impoverito il tessuto associativo e imprenditoriale e le comunità. L'obiettivo mira all'aumento di opportunità produttive e promuove i consumi culturali.

Impatti in termini di pari opportunità e non discriminazione

Il ricco sistema dell'offerta culturale, in termini di servizi e di azioni, contribuisce a promuovere una diffusa sensibilità verso i temi dell'identità di genere e di lotta allo stereotipo

Banche dati e/o link di interesse

<https://www.emiliaromagnacreativa.it/>

Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**Raccordo Bilancio regionale**

- Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

2. INCREMENTO CONSUMI CULTURALI

Accrescere i consumi culturali, quali strumenti di inclusione e contrasto alle disuguaglianze, integrare la politica culturale e la politica sociale, attrarre nuovo pubblico nei musei e nelle biblioteche, interventi e consulenza per favorire la crescente applicazione delle tecnologie digitali alla catalogazione, alla fruizione e alla comunicazione dei musei e dei beni culturali, alla digitalizzazione del patrimonio storico, librario ed archivistico:

- inserimento dei database culturali dell'Emilia-Romagna nelle reti mondiali
- integrazione digitale dei servizi di prenotazione, accesso (*card*), promozione, implementazione standard di qualità di musei e biblioteche
- qualificazione e innovazione delle biblioteche come spazio per la formazione permanente, l'accesso alle biblioteche digitali, l'educazione extra-scolastica
- elaborazione ed implementazione di programmi per l'accesso dei nuovi italiani alla cultura italiana ed europea e per la valorizzazione delle culture di origine

Altri Assessorati coinvolti	▪ Contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, <i>Welfare</i>, Politiche abitative, Politiche giovanili, Cooperazione internazionale allo sviluppo, Relazioni Internazionali, Rapporti con l'UE
------------------------------------	---

Agenda 2030

Persone - Promuovere la salute e il benessere

Prosperità - Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo

Partnership - La salvaguardia del patrimonio culturale e naturale

Vettori di Sostenibilità - Conoscenza comune

Strumenti e modalità di attuazione	▪ Programma triennale previsto dalla LR 18/2000 ▪ Programma triennale di attuazione della LR 37/1994 ▪ Avvisi pubblici per l'assegnazione di contributi su progetti ▪ Convenzioni con soggetti pubblici e privati
---	--

Altri soggetti che concorrono all'azione	Istituto per i beni e le attività culturali (IBACN) , ERT , Fondazione Arturo Toscanini , Fondazione Nazionale della Danza , Fondazione Teatro Comunale di Bologna , Enti Locali e loro forme associative, Associazioni di categoria, Organizzazioni sindacali
---	--

Destinatari	Cittadini e utenti dei servizi culturali, Comuni, Unioni di Comuni, Istituzioni pubbliche e private
--------------------	---

Risultati attesi	2020	Triennio	Intera legislatura
1. Incremento dei prestiti digitali effettuati dalle biblioteche rispetto al 2019		100% 31/12	
2. Aumento degli indici del consumo culturale			■

Impatti sugli Enti Locali

Attraverso gli strumenti previsti dalla [LR 18/2000](#) e dalla [LR 37/1994](#) si incide in modo significativo sull'attività degli istituti culturali dei territori, garantendo la realizzazione di una pluralità di interventi e iniziative e la diversificazione e qualificazione dei servizi culturali degli Enti Locali, producendo in tal modo un indiscusso impatto positivo sulla sostenibilità finanziaria dei servizi stessi; inoltre i criteri che vengono individuati favoriscono i progetti di collaborazione e messa a sistema di servizi in una ottica di programmazione di ambito di natura distrettuale o di unione di Comuni

Impatti in termini di pari opportunità e non discriminazione

Il ricco sistema dell'offerta culturale, in termini di servizi e di azioni, contribuisce a promuovere una diffusa sensibilità verso i temi dell'identità di genere e di lotta allo stereotipo

Banche dati e/o link di interesse

<https://www.emiliaromagnacreativa.it/>

<https://ibc.regione.emilia-romagna.it/>

Raccordo Bilancio regionale**Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**

- Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

3. ACCENDIAMO LE LUCI SUI LUOGHI DELLA MEMORIA E COSTRUIAMO LA PACE

La memoria costitutiva della nostra identità è un formidabile strumento per l'elaborazione delle strategie per il futuro. L'Emilia-Romagna, per la sua posizione, è un grande libro di storia, di cui dobbiamo rendere più facile la lettura:

- rivalutazione della recente legge sulla memoria con allargamento a tutta l'età contemporanea
- creazione, in rete con Comuni e fondazioni, di un sistema diffuso di siti della memoria
- completamento, coordinamento e messa in rete dei data base sulla memoria
- rilancio del ruolo internazionale della Scuola di Pace di Monte Sole, del Parco Storico di Monte Sole e degli altri luoghi della memoria come centri di incontro, soprattutto dei giovani

Altri Assessorati coinvolti

- Contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, *Welfare*, Politiche abitative, Politiche giovanili, Cooperazione internazionale allo sviluppo, Relazioni Internazionali, Rapporti con l'UE

Agenda 2030

Pace - Promuovere una società non violenta e inclusiva

Partnership - La salvaguardia del patrimonio culturale e naturale

Vettori di sostenibilità - Istituzioni, partecipazione e partenariati

Strumenti e modalità di attuazione

- Programma triennale previsto dalla [LR 3/2016](#)
- Avvisi pubblici per l'assegnazione di contributi su progetti
- Convenzioni con soggetti pubblici e privati

Altri soggetti che concorrono all'azione

Istituto per i beni e le attività culturali (IBACN), Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole, Enti Locali e loro forme associative, Istituti storici

Destinatari

Comuni, Unioni di Comuni, Istituzioni pubbliche e private

Risultati attesi	2020	2021	Intera legislatura
1. Elaborazione di una proposta di ampliamento dell'arco temporale di riferimento della legge sulla memoria a tutta l'età contemporanea		31/12	
2. Creazione di un sistema diffuso di siti della memoria			■
3. Completamento, coordinamento e messa in rete dei data base sulla memoria			■
4. Rilancio del ruolo internazionale della Scuola di Pace di Monte Sole, del Parco Storico di Monte Sole e degli altri luoghi della memoria come centri di incontro, soprattutto dei giovani			■

Impatti sugli Enti Locali

Il sostegno a interventi di enti e realtà associative avrà un impatto rilevante sugli Enti Locali, sempre meno attrezzati finanziariamente, per valorizzare e sostenere progetti di enti e realtà associative attivi nella compartecipazione mettendo a disposizione sedi e co-progettazioni

Impatti in termini di pari opportunità e non discriminazione

Il ricco sistema dell'offerta culturale, in termini di servizi e di azioni, contribuisce a promuovere una diffusa sensibilità verso i temi dell'identità di genere e di lotta allo stereotipo

Banche dati e/o link di interesse

<https://memorianovecento.emiliaromagnacreativa.it/>

Raccordo Bilancio regionale**Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**

- Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

4. RIORDINO DELLA LEGISLAZIONE E DELLE AGENZIE REGIONALI

Nuovi obiettivi richiedono nuovi strumenti; una amministrazione capace di innovazione adatta sempre i propri strumenti alle nuove ambizioni:

- ripensamento, con la più larga partecipazione, della legislazione culturale: da un lato applicando con rigore il principio di sussidiarietà, dall'altro attrezzando la Regione alle sfide della internazionalizzazione, con le nuove ambizioni del nostro sistema regionale
- gestione interna dei beni culturali, con la costituzione di un servizio che si affianchi al già esistente Servizio cultura, dotati ambedue di autorevoli comitati scientifici
- rafforzamento di ATER: dell'ufficio "circuito" per accrescere ulteriormente il suo ruolo di coordinamento e sostegno ai teatri municipali; trasformazione dell'ufficio "scambi" in una agenzia per la promozione internazionale delle produzioni artistiche dell'Emilia-Romagna, a cominciare da quelle di ERT, Aterballetto, Toscanini, Teatro comunale e teatri di tradizione

Agenda 2030

Vettori di sostenibilità - Istituzioni, partecipazione e partenariati

Altri soggetti che concorrono all'azione Istituto per i beni e le attività culturali (IBACN), Fondazioni a partecipazione regionale, Ater

Destinatari Comuni, Unioni di Comuni, Istituzioni pubbliche e private, Associazioni, Soggetti pubblici e privati

Risultati attesi	2020	2021	Triennio
1. Approvazione della legge regionale per il riordino istituzionale e delle funzioni in materia di beni culturali	31/12		
2. Approvazione della nuova normativa regionale coordinata in materia di beni culturali e di attività culturali		31/12	
3. Consolidamento dell'attività del Circuito regionale di programmazione multidisciplinare, riorganizzazione del settore "scambi" in una "agenzia" di servizi e supporto alla distribuzione internazionale delle produzioni di spettacolo della regione			■

Impatti sugli Enti Locali La ridefinizione dell'architettura normativa è volta anche alla ridefinizione delle funzioni degli Enti Locali e dei rapporti fra questi e la Regione

Impatti in termini di pari opportunità e non discriminazione

Il ricco sistema dell'offerta culturale, in termini di servizi e di azioni, contribuisce a promuovere una diffusa sensibilità verso i temi dell'identità di genere e di lotta allo stereotipo

Banche dati e/o link di interesse

<https://www.emiliaromagnacreativa.it/>

Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
Raccordo Bilancio regionale	• Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale



Barbara Lori
**Assessora alla montagna,
aree interne,
programmazione
territoriale, pari
opportunità**

1. VALORIZZARE LE IDENTITÀ E LE POTENZIALITÀ DELLA MONTAGNA

Il 40% del territorio dell'Emilia-Romagna è fatto di *Montagna*. Nei suoi 119 Comuni vivono l'11% della popolazione regionale e si concentrano il 12% delle imprese attive. L'inversione della tendenza al decremento demografico è una delle priorità dell'azione di questo assessorato, perseguita in primo luogo attraverso il sostegno economico all'acquisto e alla ristrutturazione della casa per i giovani che decideranno di costruire in Appennino la propria famiglia, ma anche ponendo attenzione alle esigenze dei nuovi modelli organizzativi del lavoro, progettando e dedicando spazi comuni allo *smart working* che consentano di vivere più agevolmente la distanza dalle città.

Superato da tempo l'approccio assistenzialista rivolto ad un'area irrimediabilmente svantaggiata, negli anni si è assunta sempre più la consapevolezza che la Montagna regionale rappresenta un grande potenziale di crescita per l'intera comunità; tanto più oggi, quando l'idea di sviluppo sostenibile è sempre più declinata non solo in termini sociali, ma anche ambientali.

Eccellenze ambientali e paesaggistiche, produzioni agricole e agroalimentari di qualità, abilità e sapienze artigiane sono le risorse che il territorio può giocare a favore del proprio sviluppo. Carenza di servizi, inadeguatezza delle infrastrutture e scarsità delle opportunità occupazionali sono i problemi da risolvere per riportare i giovani a vivere in Appennino. Una visione integrata e globale, interventi plurisettoriali e coordinati, finalizzazione delle risorse sono le modalità di un approccio in grado di garantire risultati efficaci.

Le politiche per la montagna poggiano, quindi, sull'azione congiunta di diversi assessorati, di variegati programmi e progettualità, di differenziate fonti di finanziamento regionali, statali ed europee. Un'azione di coordinamento e/o supporto agli altri assessorati tenderà, dunque, ai seguenti obiettivi:

- Rafforzamento della rete dei presidi sul territorio, da quelli sanitari, sociali e socio-sanitari a quelli educativi, passando per il sostegno economico all'uso del TPL da parte di studenti e lavoratori. Fondamentale sarà non solo la riapertura dei punti nascita nel più breve tempo possibile, successivamente alla fine dell'emergenza sanitaria ed il rafforzamento della rete delle Case della Salute, ma anche il sostegno a esercizi polifunzionali e farmacie rurali che la Regione intende continuare a supportare, per l'imprescindibile funzione sociale a presidio di territori a forte rischio di spopolamento.
- Completamento delle infrastrutture dedicate alla ricezione del segnale di telefonia mobile, alla connessione con la fibra ottica di tutti gli edifici scolastici, dei municipi e degli insediamenti produttivi e la risoluzione delle problematiche di ricezione del segnale televisivo.
- Sostegno alle imprese nelle forme di agevolazioni sull'IRAP, di incentivazione all'investimento in nuove tecnologie, in recupero del patrimonio edilizio a fini produttivi e di attrattività per nuovi insediamenti.
- Incremento dell'attrattività turistica, alla scoperta di parchi, sentieri e piccoli borghi, per godersi gli sport all'aria aperta o scoprire prodotti agricoli e agroalimentari di qualità. Al fine di favorire arrivi e presenze turistiche, ma anche di una migliore qualità della vita dei residenti, si intende rafforzare l'azione di recupero e valorizzazione del patrimonio culturale, edilizio e ambientale a partire dai centri storici.
- Investimento consistente e costante nel tempo sulla sicurezza territoriale, con risorse dedicate alla viabilità, alla prevenzione del dissesto idrogeologico, alla manutenzione dei corsi d'acqua, all'accrescimento del patrimonio arboreo.
- Azioni, queste, che si inseriranno nella cornice di una nuova legge per la montagna che superi l'ottica settoriale degli interventi e aggiorni i propri riferimenti ad un'architettura istituzionale ormai mutata. Si intende proseguire nel rafforzamento del sistema di governance incentrato sulle Unioni di Comuni e sulla gestione d'area vasta delle funzioni,

quale risposta di scala ai problemi legati all'eccessiva frammentarietà delle azioni. La realizzazione di uno sportello sviluppo intende – inoltre – fornire agli Enti Locali il supporto nella definizione delle strategie di sviluppo e per l'ottimizzazione e lo snellimento di attività tecnico amministrative fondamentali.

Altri Assessorati coinvolti	▪ Giunta Regionale per specifiche competenze		
Agenda 2030 			
Persone - Contrastare la <i>povertà</i> e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali Pianeta - Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali Prosperità - Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo			
Strumenti e modalità di attuazione	- Nuova legge per la Montagna - Programmi Triennali di Investimento delle Unioni delle Zone Montane - Fondo per la Montagna - Realizzazione dello sportello sviluppo - Ristoro sull'IRAP alle imprese e incentivi per i nuovi insediamenti - Contributi agli esercizi polifunzionali - Utilizzo dei Fondi della programmazione europea - Completamento del Piano Banda Ultra Larga - Completamento della rete di ricezione del segnale di telefonia mobile - Bandi periodici per acquisto e ristrutturazione della casa di residenza per i giovani - Bandi periodici per il recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale, edilizio e ambientale		
	Enti Locali e loro forme associative, Enti gestori di Parchi e Aree protette, APT Servizi S.r.l. , Destinazioni Turistiche, ART-ER , Lepida, Agenzia regionale di protezione civile , ARPAE , Consorzi di bonifica, Aziende Sanitarie, Istituti scolastici, Associazioni di promozione e di volontariato, Rappresentanza datoriali e dei lavoratori, GAL		
Altri soggetti che concorrono all'azione	Sistema istituzionale, civile, sociale, economico e ambientale dell'Emilia-Romagna		
Destinatari			
Risultati attesi	2020	2021	Intera legislatura
1. Bando per acquisto e ristrutturazione della casa di residenza per i giovani (numero case interessate)	>330	>330	>1500
2. Sostegno all'imprenditorialità montana: bando IRAP – risorse previste	7 milioni di euro	7 milioni di euro	
3. Modifica legislativa sul Fondo per la Montagna per estenderne l'utilizzo al sostegno all'attrattività delle nuove imprese	31/12 definizione modifiche	31/12 emanazione 1° bando	
4. Primo stralcio 2020 (500.000 euro) e secondo stralcio 2021 (1 milione di euro) del programma di copertura del segnale di telefonia mobile	>= 10 impianti aggiuntivi	>= 20 impianti aggiuntivi	completamento entro legislatura
5. Implementazione della copertura di Banda	avvio	proseguimento	completamento

Ultra Larga			entro legislatura
6. Sostegno straordinario alle strutture ricettive localizzate in aree montane a seguito COVID-19 - risorse previste		2 milioni di euro	
7. Approvazione dei nuovi Programmi Triennali di Investimento delle Unioni delle Zone Montane – risorse previste	4 milioni di euro	10 milioni di euro	
8. Sostegno a esercizi polifunzionali sulla LR 14/1999 - risorse previste	predisposizione bando	800.000 euro	
9. Nuova legge per la Montagna			entro legislatura
10. Rafforzamento della rete dei presidi sociali e sanitari			entro legislatura
11. Realizzazione dello Sportello Sviluppo			entro legislatura
12. Riduzione del <i>trend</i> di calo demografico nelle zone montane			entro legislatura
13. Riduzione del tasso di invecchiamento nelle zone montane			entro legislatura
14. Aumento del tasso di occupazione fra i residenti			entro legislatura
15. Aumento degli addetti in attività con sede nei Comuni montani			entro legislatura
16. Diminuzione del divario del reddito-imponibile medio per contribuente rispetto alle zone di pianura della medesima provincia			entro legislatura
17. Aumento degli arrivi e delle presenze turistiche			entro legislatura

Impatti sugli Enti Locali

Gli enti sono i fautori primi della gestione dei servizi sociali e sanitari, oltre che i migliori conoscitori delle esigenze del proprio territorio, che come tali vengono costantemente coinvolti nella programmazione. Ugualmente, dalle scelte degli Enti Locali parte la definizione delle politiche di rigenerazione dei centri storici e del recupero delle eccellenze paesaggistiche e architettoniche, così come imprescindibili sono le decisionalità locali nella definizione di percorsi sostenibili di attrattività turistica.

Nella ridefinizione del sistema di governance su cui basare la riscrittura della [LR 2/2004](#) deve essere garantito il buon funzionamento del sistema di relazioni istituzionali

Impatti in termini di pari opportunità e non discriminazione

La definizione di una rete più efficiente di servizi sociali e sanitari posti a presidio dei territori montani consentirà di rispondere con maggiore efficacia ai bisogni di servizi di conciliazione, oggi ancora in capo prevalentemente alle donne.

Nella predisposizione dei bandi ci si prefigge di indicare meccanismi di premialità dell'imprenditoria femminile

Banche dati e/o link di interesse

<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/montagna>

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Raccordo Bilancio regionale

- Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

3. PROMUOVERE LA MULTIFUNZIONALITÀ E LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE FORESTE

Tutelare le foreste e le aree naturali dell'Emilia-Romagna significa perseguire più sfide insieme: il futuro della biodiversità del nostro territorio, prevenirne e contrastarne il dissesto, preservare l'esistenza di un prezioso alleato nella lotta all'inquinamento atmosferico. Ma significa anche dare ulteriori occasioni di lavoro sostenibile alle popolazioni della montagna, sia in ambito turistico, sia rilanciando le attività produttive in ambito forestale per lo sviluppo di filiere del legno per uso tecnologico ad elevato valore aggiunto ma anche per la valorizzazione delle biomasse derivanti da assortimenti legnosi di minore pregio e da sottoprodotti in chiave energetica e non solo.

Concorrono alla realizzazione di tale obiettivo, in un'ottica multidisciplinare:

- Azioni per la gestione sostenibile delle foreste. Approvato nella scorsa Legislatura, Il Piano Forestale Regionale ha inteso scrivere un nuovo modello di gestione delle foreste in grado di corrispondere a politiche multiobiettivo, nel segno della gestione sostenibile e per la conservazione della biodiversità. Si tratta, ora, di darvi piena attuazione, in sinergia con i territori e attraverso misure dedicate del PSR, per una corretta gestione del bosco e per la valorizzazione della filiera del legno finalizzata anche all'incremento delle opportunità occupazionali. Altri strumenti fondamentali per la gestione sostenibile sono i piani di gestione forestale: a tale fine verranno realizzati o rinnovati piani-sia con risorse regionali, sia con risorse del PSR.
- Realizzazione di nuove aree forestali in pianura. Si opererà per incentivare la realizzazione di nuove aree forestali in pianura, sviluppare i sistemi agroforestali e riorganizzare la gestione dei beni forestali di proprietà pubblica, e in particolare del demanio regionale, al fine di costruire un volano per lo sviluppo di buone pratiche per favorire nuovi modelli di gestione forestale sostenibile dei boschi, valorizzare le produzioni forestali alternative a quelle per uso energetico, i prodotti non legnosi e la riqualificazione del paesaggio. Attuazione della nuova strategia nazionale sulle foreste. Verranno recepiti i decreti attuativi del Dlgs 34/2018, rinnovando e adeguando gli strumenti normativi e di pianificazione regionali di settore in coerenza con la Strategia forestale nazionale, assumendo gli Indirizzi regionali anche ai fini delle misure forestali del nuovo PSR, favorendo lo sviluppo socioeconomico delle aree montane, delle filiere produttive nonché la qualificazione professionale degli operatori del settore, potenziando i servizi ecosistemici nell'ambito di un percorso per lo sviluppo sostenibile e della lotta e adattamento al cambiamento climatico, intrapreso a livello mondiale e nazionale e coerente col nuovo Patto per il Clima a cui la Regione intende dare attuazione nel corso della legislatura.
- Rinnovo del Piano di previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi. Si opererà l'aggiornamento di alcune sezioni del Piano in adeguamento ad alcune novità normative ed organizzative in connessione con il discorso più ampio di riorganizzazione della Protezione Civile regionale, in sinergia con tutti gli attori per una corretta gestione e per la promozione di misure di prevenzione.

L'obiettivo inoltre concorre al Patto per il Lavoro e per il Clima; ciò anche attraverso le opportunità di lavoro offerte dall'utilizzo dei fondi del PSR per la realizzazione di interventi di prevenzione, ripristino e riqualificazione ambientale delle foreste nonché per l'opportunità di lavoro connesse alla gestione dei boschi che rappresentano, se gestiti sulla base dei principi di gestione forestale sostenibile, una risorsa naturale rinnovabile inesauribile.

Altri Assessorati coinvolti

- Contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, *Welfare*, Politiche abitative, Politiche giovanili, Cooperazione internazionale allo sviluppo, Relazioni

Internazionali, Rapporti con l'UE

- Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca
- Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile
- Sviluppo economico e *green economy*, Lavoro e Formazione

Agenda 2030

Persone - Promuovere la salute e il benessere

Pianeta - Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali

Pianeta - Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali

Prosperità - Garantire piena occupazione e formazione di qualità

Strumenti e modalità di attuazione	▪ Piano Forestale Regionale ▪ Regolamento Forestale Regionale ▪ Albo delle Imprese forestali e sistema delle qualifiche professionali di operatore e istruttore forestale ▪ Piano di previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi			
Altri soggetti che concorrono all'azione	Enti Locali in generale, Enti forestali, Enti di gestione per i Parchi e la biodiversità, Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, ARPAE, Carabinieri Forestali; Vigili del fuoco, ANCI, UNCEM; Enti di formazione professionale; Associazione di categoria e professionisti del settore			
Destinatari	Cittadini, Imprese agro-forestali, Proprietari e gestori di boschi, Consorzi forestali			
Risultati attesi	2020	2021	Triennio	Intera legislatura
1. Recepimento decreti nazionali di attuazione della disciplina in materia di gestione dell'albo delle imprese forestali	avvio 31/12	conclusione 31/12		
2. Aggiornamento Piano Forestale Regionale		avvio 31/12	conclusione 31/12	
3. Aumento degli addetti in possesso della qualifica di operatore forestale rispetto a quella del quadro conoscitivo del Piano forestale			≥ 20%	
4. Aumento delle imprese qualificate iscritte all'albo forestale rispetto a quella del quadro conoscitivo del Piano forestale			≥ 20%	
5. Incremento della superficie boscata in pianura rispetto a quella del quadro conoscitivo del Piano forestale (ettari)				2500 entro legislatura
6. Incremento della superficie gestita attraverso uno strumento di pianificazione forestale rispetto a quella del quadro conoscitivo del Piano forestale				+25%

7. Mantenimento del rapporto tra superficie percorsa da incendi boschivi e superficie forestale totale della Regione	0,03%
8. Miglioramento del rapporto tra prodotti legnosi per utilizzo tecnologico e biomasse energetiche	entro legislatura
Impatti sugli Enti Locali	Sono possibili impatti sulle attività degli enti forestali in termini di necessità di potenziamento e riqualificazione delle strutture di supporto per l'attuazione della strategia forestale
Impatti in termini di pari opportunità e non discriminazione	
Opportunità di qualificazione degli operatori forestali, anche provenienti da paesi extra-europei operanti nelle diverse filiere collegate alla produzione di biomassa e prodotti non legnosi della foresta (funghi, tartufi, piccoli frutti, ecc. servizi di turistici connessi)	
Banche dati e/o link di interesse	
Sulla gestione dei procedimenti amministrativi previsti dal Regolamento Forestale: https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/foreste/pianificazione-forestale/pmpf/pmpf-on-line	
Sui Piani di gestione forestali: https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/foreste/pianificazione-forestale/assestamento-forestale	
Su Carta forestale e sistema informativo forestale: https://datacatalog.regione.emiliaromagna.it/catalogCTA/dataset/sistema-informativo-forestale	
Albo delle imprese forestali e degli operatori forestali: https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/foreste/gestione-forestale/albo-imprese-forestali/albo-imprese-forestali	
Su Habitat forestali e boschi compresi in aree protette e siti della Rete Natura 2000: https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/foreste/gestione-forestale/direttiva-habitat/applicazione-direttiva-habitat	
Raccordo Bilancio regionale	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

4. PROMUOVERE LA TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

Si opererà per migliorare il quadro conoscitivo della biodiversità regionale in termini di habitat e specie floristiche e faunistiche anche al fine di concorrere all'attuazione della [strategia europea sulla biodiversità 2030](#). Si procederà con la definizione di idonee misure atte a garantire uno stato di conservazione favorevole delle specie e degli habitat regionali con particolare attenzione a quelli di interesse europeo.

La conoscenza della biodiversità regionale e le idonee misure gestionali per garantirne la tutela e la conservazione favoriscono l'integrità degli ecosistemi e l'erogazione dei diversi servizi ecosistemici tra i quali l'azione di contrasto e mitigazione degli effetti del cambiamento climatico.

Concorrono alla realizzazione dell'obiettivo le seguenti azioni:

- Attività di censimento e monitoraggio della biodiversità regionale
- Concertazione con gli Enti Locali e i portatori d'interesse per la messa a punto e l'aggiornamento delle misure e delle azioni a favore di habitat e specie
- Definizione di un quadro strategico [PAF \(Prioritized Action Framework\)](#) per la [Rete Natura 2000](#) per un'efficace pianificazione delle risorse e delle azioni da realizzare per la tutela della biodiversità, con il coinvolgimento di tutti i soggetti responsabili, l'integrazione delle priorità di settore nelle diverse politiche e la promozione di sinergie nell'uso dei fondi comunitari
- Recepimento della nuova disciplina in materia di valutazione di incidenza
- Modifica della [LR 24/2011](#) "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della Rete 2000"
- Istituzione di un Sito di Interesse Comunitario (SIC) marino.

L'obiettivo concorre, per l'ambito del Clima, al Patto per il Lavoro e per il Clima.

Altri Assessorati coinvolti	▪ Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile ▪ Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio
------------------------------------	--

Agenda 2030

Pianeta - Arrestare la perdita di biodiversità

Pianeta - Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali

Pianeta - Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali

Strumenti e modalità di attuazione	▪ Revisione LR 24/2011 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000" ▪ PAF (Prioritized Action Framework) per la Rete Natura 2000 ▪ Nuovo SIC marino
---	---

Altri soggetti che concorrono all'azione	Enti di gestione delle aree protette nazionali, interregionali, regionali, Università, ISPRA, Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare
---	--

Destinatari	Cittadini, Enti Locali, Enti di gestione delle aree protette interregionali e regionali, Portatori di interesse
--------------------	---

Risultati attesi	2020	2021	Triennio	Intera legislatura
1. Istituzione SIC marino	31/12			
2. Definizione del PAF	31/12		aggiornamento	
3. Revisione LR 24/2011 (efficientamento <i>governance</i> delle aree protette)				entro legislatura
4. Efficientamento e semplificazione della gestione dei siti della Rete Natura 2000				entro legislatura

Impatti sugli Enti Locali	Applicazione delle misure di conservazione a favore di <i>habitat</i> e specie e realizzazione delle azioni attive finanziate principalmente attraverso fondi comunitari
----------------------------------	--

Banche dati e/o link di interesse

MinERva – <https://territorio.regione.emilia-romagna.it>
<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000>

	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Raccordo Bilancio regionale	■ Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

5. PERSEGUIRE IL SALDO ZERO DI CONSUMO DI SUOLO E LA RIGENERAZIONE URBANA

Gli obiettivi di contenimento del consumo di suolo e di rigenerazione e riuso delle aree edificate hanno trovato la loro concretizzazione normativa nella [LR 24/17](#), la nuova legge urbanistica regionale (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio) in vigore dal 2018. Una direzione di governo del territorio orienta alla tutela ambientale che ora va pienamente attuata e governata col concorso attivo degli Enti Locali, in linea con gli obiettivi posti dall'UE (in particolare con l'obiettivo del consumo di suolo a saldo zero entro il 2050, indicato nel 7° programma di azione ambientale, PAA 2014-2020, e recepito con l'art. 5 della [LR 24/17](#)), nonché con l'adesione all'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile (2015), recepita con la Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile, SNSvS, (2017) che definisce, tra gli altri, l'obiettivo nazionale "Arrestare il consumo di suolo".

Questo obiettivo strategico concorre, per l'ambito del Clima, all'obiettivo della definizione, con tutte le rappresentanze istituzionali e sociali del territorio regionale, del nuovo Patto per il Lavoro e per il Clima.

Nell'ambito del presente obiettivo strategico dovranno trovare risposta anche le esigenze di rilancio di un settore edilizio che necessita di uniformità e snellezza amministrativa e di un'azione di supporto necessariamente legata a obiettivi di qualità e sostenibilità, alla sicurezza e all'idonea formazione degli operatori, alla correttezza degli adempimenti (in coerenza e concorso con l'obiettivo di "rilanciare l'edilizia").

In questo contesto generale ci si propone di agire attraverso quattro azioni.

1. **Semplificazione a servizio della ripresa economica.** La semplificazione amministrativa è una direzione consolidata della Regione, perseguita anche attraverso il dettato della [LR 24/17](#), ma oggi giorno le risposte in termine di efficientamento e semplificazione necessarie a far fronte all'impatto che l'emergenza [COVID-19](#) ha avuto sulle attività imprenditoriali, ne fanno un pilastro fondamentale della ripresa economica. Gli interventi di efficientamento e semplificazione dei processi edilizi ed urbanistici saranno dunque parte essenziale del Patto per la Semplificazione che la Giunta regionale intende realizzare, nel pieno rispetto della salute dei lavoratori, della tutela ambientale e della liceità e trasparenza che devono contraddistinguere ogni procedimento.
2. **Attuazione della [LR 24/17](#) e sua verifica.** La nuova legge urbanistica regionale ha introdotto due principi fondamentali: consumo di suolo a saldo zero e riuso e rigenerazione del patrimonio urbano ed edilizio esistente. A tre anni dalla sua approvazione, serve una verifica e un ulteriore passo avanti per una piena attuazione della legge, la tutela dell'ambiente e la qualità delle città, delle periferie e dei borghi. Si prevede quindi una fase di ricognizione intermedia per la creazione di nuove opportunità nel governo delle politiche territoriali e la valorizzazione di sinergie pubblico-privato, specialmente di quelle a sostegno dei programmi di rigenerazione urbana, in coerenza con il nuovo Patto per il Lavoro e per il Clima promosso dalla Giunta regionale.
3. **Nuove azioni per la rigenerazione urbana.** La richiesta di maggiore autonomia che la Regione ha avanzato al governo nazionale, ai sensi dell'[art. 116, c.3, della Costituzione](#), è funzionale non solo ad avere norme più flessibili nel recupero edilizio, ma punta a costituire un Fondo unico regionale, con risorse certe e programmabili, per interventi di riqualificazione che migliorino la qualità degli spazi pubblici e privati, le dotazioni ambientali e l'efficientamento energetico, le aree verdi e i servizi, il decoro e la sicurezza di centri e periferie. Prioritaria inoltre è la piena attuazione del Bando Rigenerazione Urbana 2018, con interventi disciplinati da accordi di programma in quasi 50 Comuni della Regione. Oltre ad una attività di gestione operativa, sono previste anche momenti di

valutazione degli effetti e dell'efficacia delle strategie comunali attivate dai comuni sui propri territori. Contestualmente, prosegue e si consolida l'HUB per il riuso temporaneo, attraverso attività di supporto e formazione rivolte a professionisti, associazioni e pubbliche amministrazioni impegnate in progetti di riuso temporaneo di immobili e spazi dismessi, nonché attraverso la messa in valore delle buone pratiche già presenti e attive sul territorio.

4. **Nuovo Piano Territoriale Paesaggistico Regionale ed avvio della formazione del nuovo Piano Territoriale Regionale.** Nell'ambito dell'attuazione della [LR 24/17](#), si procederà con il MIBACT nel lavoro comune per l'adeguamento al Codice dei Beni Culturali ed Ambientali del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR) vigente, rinnovando l'Intesa con il Mibact per la conclusione dell'attività comune. Successivamente a tale adempimento ed a seguito della approvazione del Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT), avendo con ciò acquisita la base strutturale su cui poggiare l'impianto strategico, sarà avviata entro la legislatura la formazione del nuovo Piano Territoriale Regionale (PTR) in coerenza con il nuovo Patto per il Lavoro e per il Clima.

Altri Assessorati coinvolti

- Contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, *Welfare*, Politiche abitative, Politiche giovanili, Cooperazione internazionale allo sviluppo, Relazioni Internazionali, Rapporti con l'UE
- Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile
- Cultura e Paesaggio
- Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio
- Sviluppo economico e *green economy*, Lavoro e Formazione

Agenda 2030

Pianeta - Arrestare la perdita di biodiversità

Pianeta - Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali

Persone - Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali

Pace - Assicurare la legalità e la giustizia

Strumenti e modalità di attuazione

- Semplificazione a servizio della ripresa economica:
 - Contributo ai tavoli nazionali di concertazione per la riforma della disciplina edilizia statale e delle discipline connesse, volti alla semplificazione dei procedimenti
 - Contributo alla definizione del Patto per la Semplificazione, per la materia urbanistica edilizia
 - Interventi normativi per la semplificazione dei procedimenti urbanistico edilizi, anche nell'ambito della verifica della [LR 24/17](#)
- Attuazione della [LR 24/17](#) e sua verifica:
 - Supporto agli Enti Locali nella chiusura dei processi della fase transitoria 2018-2022 della [LR 24/17](#), per la disciplinata attuazione delle previsioni dei previgenti piani urbanistici
 - Supporto agli Enti Locali nei processi di elaborazione, approvazione e gestione dei nuovi piani urbanistici generali (PUG) e territoriali di area vasta (PTM) e

	PTAV), anche attraverso nuovi atti regionali di coordinamento tecnico
	- o Realizzazione di percorsi formativi mirati all'acquisizione di nuove e più adeguate competenze orientate alla rigenerazione ed alla capacità di integrare le politiche (europee, nazionali e regionali) disponibili alla scala territoriale - o Verifica degli effetti dell'attuazione della LR 24/17 su ambiente, città e società regionale, e conseguenti adeguamenti, anche nell'ambito della nuova legge per la rigenerazione urbana - o Erogazione di contributi agli Enti Locali per l'elaborazione dei nuovi piani urbanistici e territoriali;
	▪ Nuove azioni per la rigenerazione urbana: - o Trattativa con il governo statale ex art. 116 Cost. per maggiore autonomia normativa regionale per gli interventi di recupero edilizio, e per la costituzione di fondo unico regionale per la qualità urbana - o Nuovo Patto per il Lavoro e per il Clima, con contenuti dedicati alla rigenerazione urbana - o Bandi di rigenerazione urbana e monitoraggio-valutazione delle azioni e degli interventi attivati - o Attività di formazione rivolte a professionisti, associazioni e pubbliche amministrazioni ▪ Nuovo Piano Territoriale Paesaggistico Regionale ed avvio della formazione del nuovo Piano Territoriale Regionale: - o approvazione ed entrata in vigore, con l'intesa del Mibact, del nuovo PTR, adeguato al Dlgs 42/2004 - o avvio della definizione del nuovo PTR, con l'integrazione dei nuovi PTR e PRIT, in coerenza al nuovo Patto per il Lavoro e per il Clima
Altri soggetti che concorrono all'azione	Enti Locali, Associazioni economiche, sindacali, ambientaliste, Ordini e collegi professionali, Attori del mondo culturale e associazionismo diffuso, Cittadini organizzati nelle forme previste dalla LR 15/2018 , Mibact, IBACN

Destinatari	Intera società regionale		
Risultati attesi	2020	2021	Intera legislatura
1. Conclusione FASE II Bando Rigenerazione Urbana – sottoscrizione accordi di programma	31/12	aggiudicazione 80% gare d'appalto degli interventi finanziati	conclusione del 50% dei cantieri attivati nel Bando Rigenerazione Urbana
2. Atti di indirizzo previsti dalla LR 24/17	31/12		
3. Intese sulle sperimentazioni avviate per la formazione dei PUG-PTAV		conclusione	

4. Definizione di interventi normativi regionali per la semplificazione dei processi urbanistico-edilizi e la rigenerazione urbana	31/12		
5. Proseguimento dell'adeguamento al Codice dei Beni Culturali del PTPR in collaborazione con il MIBACT	proseguimento	proseguimento	entro legislatura approvazione del PTPR adeguato al Codice dei beni culturali
6. Assegnazione delle risorse finanziarie (600.000 euro) a favore della formazione del PUG per i Comuni di minore consistenza demografica e/o delle aree interne		31/12	
7. Transizione di tutti gli Enti Locali al nuovo sistema di strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale di area vasta definiti dalla LR 24/17 (PUG per Comuni o Unioni, PTAV per Province, PTM per Città metropolitana)			entro legislatura
8. Operatività a regime dei sistemi di monitoraggio del contenimento del consumo di suolo, per il rispetto della quota max del 3% di aumento del consumo di suolo fino al 2050, rispetto al territorio urbanizzato al 01.01.18 (LR 24/17)			entro legislatura
9. Avvio della formazione del nuovo PTR sulla base di PRIT e PTPR già approvati			entro legislatura
Impatti sugli Enti Locali	• Transizione di tutti i Comuni, Unioni, Province e Città metropolitana, ai nuovi sistemi di pianificazione urbanistica e territoriale di area vasta definiti dalla LR 24/17, basati su PUG, PTAV e PTM, volti alla riduzione del consumo di suolo e alla promozione della rigenerazione urbana • Semplificazione dei processi urbanistici e edilizi, garantendo comunque la tutela ambientale, la sicurezza e salute dei lavoratori, la legalità e la trasparenza dei processi • Realizzazione di interventi ed opere infrastrutturali a volano di strategie di rigenerazione urbana; attivazione, in relazione alle risorse disponibili, di ulteriori programmi di rigenerazione urbana e sociale • Aumento della capacità degli Enti Locali di attivare progetti <i>bottom-up</i> a sostegno di pratiche di comunità e di interventi diffusi di riuso e rigenerazione urbana e sociale • Effetti di tutela del paesaggio espressi dal nuovo PTPR sui sistemi di pianificazione generale e settoriale di Comuni, Unioni, Enti parchi, Province e Città metropolitana		

- Incremento e qualificazione dei processi partecipativi e della loro capacità di produrre adeguato supporto al processo decisionale

Impatti in termini di pari opportunità e non discriminazione

Le politiche di rigenerazione urbana e le politiche integrate per le aree urbane, così come il sistema di definizione e gestione degli interventi urbanistici disciplinato dalla [LR 24/17](#), puntano all'incremento della trasparenza e della partecipazione nei processi decisionali, con il coinvolgimento delle categorie più deboli, sia per gli obiettivi generali di sicurezza e vivibilità dei centri abitati, sia per obiettivi specifici quali l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e privati

Banche dati e/o link di interesse

Minerva: <https://datacatalog.regione.emilia-romagna.it/catalogCTA/>

Territorio: <https://territorio.regione.emilia-romagna.it/>

Codice governo del territorio: <https://territorio.regione.emilia-romagna.it/codice-territorio>

Urbanistica: <https://territorio.regione.emilia-romagna.it/urbanistica>

Pianificazione territoriale:

<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/programmazione-territoriale>

Qualità urbana: <https://territorio.regione.emilia-romagna.it/qualita-urbana>

Paesaggio: <https://territorio.regione.emilia-romagna.it/paesaggio>

Osservatorio per la qualità del paesaggio:

<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio-qualita-paesaggio>

Bando Rigenerazione Urbana: <https://territorio.regione.emilia-romagna.it/qualita-urbana/rigenerazione-urbana/bando-ru->

HUB – Riuso temporaneo: <https://territorio.regione.emilia-romagna.it/qualita-urbana/rigenerazione-urbana/usi-temporanei/hub>

Raccordo Bilancio regionale	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
------------------------------------	---

- Urbanistica e assetto del territorio

7. PROMUOVERE LA SEMPLIFICAZIONE EDILIZIA

Le esigenze sempre più prioritarie di vivibilità e di sostenibilità delle città ed il rilancio degli investimenti pubblici aprono nuove opportunità in settori tradizionali, alle prese con sfide innovative, come quello delle costruzioni, per le opere pubbliche e private. Un settore il quale, in linea con gli obiettivi della legge urbanistica regionale [LR 24/2017](#) di contenimento del consumo di suolo e di focalizzazione sulla rigenerazione e il riuso delle aree edificate, deve essere sempre più orientato alla riqualificazione urbana, alla sicurezza ed alla qualità energetica degli edifici, all'innovazione dei processi produttivi, delle tecnologie e dei materiali utilizzati. Un settore che merita, dopo anni di crisi, una politica industriale mirata per un nuovo sviluppo ed un rafforzamento dell'intera "filiera".

Si punta in particolare a favorire il rilancio del settore delle costruzioni attraverso la concertazione di interventi normativi nazionali, e attraverso coerenti interventi normativi regionali, che incrementino la [semplificazione](#) ed il temperamento dei molteplici interessi pubblici coinvolti nei processi di approvazione e realizzazione dei progetti di opere pubbliche e nei processi di autorizzazione e controllo degli interventi urbanistici ed edilizi di iniziativa privata, in coerenza ed in concorso con l'obiettivo strategico relativo al perseguimento del consumo di suolo a saldo zero e alla rigenerazione urbana.

Altri Assessorati coinvolti

- Sviluppo economico e *green economy*, Lavoro e Formazione

Agenda 2030

Vettori di sostenibilità – Efficienza della pubblica amministrazione e gestione delle risorse finanziarie pubbliche

Strumenti e modalità di attuazione

- Tavoli nazionali di concertazione per la riforma delle discipline statali sull'attività edilizia privata e le opere pubbliche, e delle discipline connesse
- Patto per la [Semplificazione](#), per le materie dell'attività edilizia privata e delle opere pubbliche
- Interventi normativi regionali per la semplificazione dei procedimenti urbanistico edilizi, anche nell'ambito della verifica della [LR 24/2017](#)

Altri soggetti che concorrono all'azione

Associazioni economiche, sindacali, ambientaliste, Enti Locali, Ordini e Collegi professionali

Destinatari

Intera società regionale

Risultati attesi	2020	2021	Intera legislatura
1. Concertazione nei tavoli nazionali per la semplificazione dei processi urbanistico-edilizi e delle oo.pp.	31/12		
2. Definizione di interventi normativi regionali per la semplificazione dei processi urbanistico-edilizi		31/12	
3. Quadro normativo coerente, tra Regione e Stato, per la gestione dei processi urbanistico-edilizi e delle oo.pp., (principi di			entro legislatura

efficienza, semplificazione, trasparenza e legalità, rilancio del settore economico delle costruzioni e relative finalità di interesse pubblico)

Impatti sugli Enti Locali

Semplificazione dei procedimenti di autorizzazione e controllo degli interventi urbanistico-edilizi di iniziativa privata e dei procedimenti di approvazione e realizzazione dei progetti di opere pubbliche di competenza degli Enti Locali

Banche dati e/o link di interesse

- Codice governo del territorio: <https://territorio.regione.emilia-romagna.it/codice-territorio>
- Qualità urbana: <https://territorio.regione.emilia-romagna.it/qualita-urbana>
- Osservatorio regionale contratti pubblici:
<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio>
- SITAR – Sistema informativo telematico dell’Osservatorio: <https://www.sitar-er.it/Sitar-ER/>
- SICO – Sistema informativo costruzioni (gestione notifiche uniche preliminari per la sicurezza dei cantieri pubblici e privati): http://www.progettosico.it/ui_sico/home01.aspx

Raccordo Bilancio regionale

Assetto del territorio ed edilizia abitativa

- Urbanistica e assetto del territorio

Alessio Mammi
**Assessore all'agricoltura
e agroalimentare,
caccia e pesca**

1. COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE, PROMOZIONE E TUTELA DEI PRODOTTI A DENOMINAZIONE DI ORIGINE, MULTIFUNZIONALITÀ ED ECONOMIA CIRCOLARE

Per rafforzare in modo strutturale il comparto agricolo e agroalimentare regionale occorre sostenere la crescita della produttività, migliorare l'organizzazione delle filiere, favorire la diversificazione dell'attività agricola e incrementare la penetrazione dei prodotti di qualità sui mercati internazionali.

La ridotta dimensione delle unità produttive continua a caratterizzare negativamente il settore primario; di conseguenza vanno incentivate forme di aggregazione che favoriscano, unitamente alla programmazione delle produzioni, lo sviluppo di modalità di contrattazione e commercializzazione dei prodotti agricoli in forma aggregata.

Il comparto agroalimentare emiliano romagnolo è fortemente caratterizzato dalla presenza di prodotti di alta qualità a denominazione d'origine; in questo ambito proseguiranno le iniziative finalizzate alla promozione ed alla tutela di questi prodotti sui principali mercati internazionali anche per quanto concerne gli aspetti dei controlli e delle certificazioni fitosanitarie.

Le aziende agricole, da diversi anni a questa parte, realizzano attività e servizi importanti di grane rilevanza per la collettività - agriturismi, fattorie didattiche, agricoltura sociale, cura del territorio e del paesaggio - che possono rappresentare una significativa fonte di integrazione del reddito e un importante fattore di tenuta e sviluppo per il territorio rurale che, anche a fronte delle problematiche legate all'emergenza da [COVID 19](#), potranno trovare ulteriori spazi di crescita e di qualificazione.

Altri Assessorati coinvolti	▪ Montagna, Aree interne, Programmazione territoriale, Pari opportunità ▪ Politiche per la Salute
------------------------------------	--

Agenda 2030

Prosperità – Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo

Partnership – Agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare

Strumenti e modalità di attuazione	▪ PSR 2014-2020: misure inerenti la competitività delle imprese agricole e agroindustriali, la multifunzionalità dell'agricoltura e i regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari ▪ Programmi operativi annuali dell'Organizzazione comune di mercato (Ocm) nei settori ortofrutticolo e vitivinicolo ▪ LR 46/1993 "Contributi per la Promozione dei prodotti enologici regionali" ▪ LR 16/1995 "Promozione economica dei prodotti agricoli ed alimentari regionali"
Altri soggetti che concorrono all'azione	Unione Europea (UE), Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Mipaaf), Gruppi operativi del Partenariato europeo innovazione (PEI), Enti di ricerca, Organismi di formazione accreditati; Associazioni di produttori; Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea), Agenzia Regionale per le erogazioni in agricoltura (Agrea)
Destinatari	Imprese agricole, Imprese agroalimentari, Associazioni di produttori, Organizzazioni di produttori, Organizzazioni Interprofessionali; Consorzi di tutela denominazioni d'origine

Risultati attesi	2020	2021	Intera legislatura
1. Sostegno agli investimenti per l'ammodernamento e l'innovazione tecnologica e organizzativa (contributi per la competitività delle imprese agricole ed agroindustriali)	≥ € 107.500.000	≥ € 106.700.000	
2. Supporto alle imprese per l'internazionalizzazione ed <i>export</i> per quanto concerne gli aspetti dei controlli e delle certificazioni fitosanitarie (numero)	≥ 3	≥ 3	
3. Sostegno a progetti iniziative e campagne di promozione sul mercato interno ed internazionale; (Investimenti in attività di promozione – PSR + OCM vino)	≥ € 5.500.000	≥ € 5.500.000	
4. Promozione dell'indicazione "Prodotto di Montagna" a sostegno delle piccole produzioni nelle aree montane	■	■	

Banche dati e/o link di interesse

Programma di sviluppo rurale: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020>

Organizzazioni comuni di mercato: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/ocm>

Produzioni di qualità: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/dop-igp>

Raccordo Bilancio regionale
Agricoltura Politiche agroalimentari e pesca

- Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

2. TERRITORIO RURALE E VITALITÀ DELLE ECONOMIE LOCALI E NUOVE IMPRESE

Il ricambio generazionale, inteso come capacità del settore primario di attrarre giovani professionalizzati disposti ad intraprendere l'attività agricola per sviluppare aziende economicamente vitali e strutturate, è un fattore cruciale per garantire il futuro all'agricoltura dell'Emilia-Romagna.

Per favorire l'insediamento dei giovani deve essere quindi realizzata una integrazione completa di tutti gli strumenti di intervento presenti a livello regionale con l'obiettivo di mettere a disposizione dei giovani imprenditori le conoscenze ed i servizi – accesso all'innovazione, informazione, formazione, consulenza – necessari per la crescita ed il miglioramento della competitività della propria azienda in un contesto di corretta gestione economica, sociale, ambientale e territoriale.

Le aree collinari e montane, che rappresentano circa il 50% del territorio regionale, sono caratterizzate da indicatori insediativi e demografici negativi rispetto al resto del territorio, da scarsa diversificazione dei settori economici, da debolezza imprenditoriale e da significativi problemi di assetto del territorio.

L'invecchiamento della popolazione al quale, nelle zone più periferiche, si associa la riduzione dei residenti, rende maggiormente onerosi i servizi alla persona; lo spopolamento e la minore dotazione infrastrutturale mettono a rischio la capacità di presidiare, anche in futuro, le realtà a maggiore ruralità mentre la scarsa attrattività imprenditoriale crea maggiori difficoltà per il mantenimento e la crescita dell'occupazione giovanile e femminile.

La Regione Emilia – Romagna affronta questa tematica proponendo una serie di interventi finalizzati ad una maggiore qualificazione delle aree rurali che rappresenta un obiettivo trasversale assunto sia in riferimento alle specificità di tipo agricolo sia a problematiche di ordine generale con particolare riferimento al rafforzamento di servizi di base quali strutture polifunzionali socioassistenziali, strutture per servizi pubblici, accesso alla banda larga ed interventi di prevenzione di fenomeni di dissesto idrogeologico.

Altri Assessorati coinvolti	▪ Ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile
	▪ Montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità
	▪ Politiche per la Salute

Agenda 2030

Partnership – Ambiente, cambiamenti climatici ed energia per lo sviluppo

Partnership – Salvaguardia patrimonio culturale e naturale

Pianeta – Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali

Strumenti e modalità di attuazione	▪ PSR 2014-2020 : misure specifiche riguardanti l'insediamento dei giovani agricoltori, il sostegno allo sviluppo locale integrato, il contrasto a fenomeni di dissesto idrogeologico, il mantenimento e la qualificazione di servizi socioassistenziali di base e rinnovamento delle zone rurali, la realizzazione di infrastrutture a fibra ottica
Altri soggetti che concorrono all'azione	Unione Europea (UE), Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Mipaaf), Ministero dello sviluppo economico (MISE), Agenzia Regionale per le erogazioni in agricoltura (Agrea), Enti territoriali locali competenti, Gruppi di azione locale (GAL), Lepida
Destinatari	Imprese agricole ed agroalimentari, giovani agricoltori, Enti Locali, popolazione, Associazioni di produttori, Consorzi di bonifica, Gal

Risultati attesi	2020	2021	Intera legislatura
1. Rafforzamento degli aiuti di primo insediamento e sostegno agli investimenti per giovani agricoltori <i>under 40</i> ("pacchetto giovani") (numero nuove imprese oggetto di contributo)	≥ 280	≥ 130	
2. Risorse messe a bando rispetto alle risorse disponibili per sostenere il ricambio generazionale in agricoltura	€ 7.000.000	€ 5.000.000	
3. Riduzione del <u>digital divide</u> territoriale e completamento delle infrastrutture di rete per la copertura totale a banda larga e banda ultralarga	€ 2.500.000	■	
4. Sostegno alle forme partecipative di sviluppo locale dei territori rurali <i>Leader</i> (importo progetti esaminati)	€ 5.500.000	€ 2.200.000	
Impatti sugli Enti Locali	Comuni per banda larga		
Banche dati e/o link di interesse			
Programma di sviluppo rurale: https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020			
Agricoltura Politiche agroalimentari e pesca			
Raccordo Bilancio regionale	• Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare		

3. SOSTENIBILITÀ DEI SISTEMI PRODUTTIVI E CONTRASTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

La sostenibilità economica dell'agricoltura è strettamente legata alla sua sostenibilità ambientale; l'attività agricola, più di altri settori, è infatti dipendente dalla conservazione e dalla qualità di risorse naturali acqua, aria, suolo, biodiversità che possono essere tutelati solo da adeguate politiche ambientali.

Nel settore primario lo sviluppo di sistemi produttivi sempre più intensivi ed impattanti ha contribuito, nel corso degli anni, al peggioramento complessivo della qualità ambientale anche con riferimento ai drammatici effetti del cambiamento climatico; è quindi interesse dell'agricoltura ottimizzare l'utilizzo dei nutrienti, ridurre gli apporti chimici e minimizzare dispersioni ed emissioni di gas climalteranti in atmosfera dando continuità e rafforzando le politiche già intraprese nel precedente mandato.

Il Programma regionale di sviluppo rurale continua a rappresentare il principale strumento di intervento in grado di promuovere la sostenibilità delle pratiche agricole, grazie allo sviluppo di servizi ecosistemici a livello territoriale, il miglioramento della qualità ambientale complessivamente intesa

Altri Assessorati coinvolti

- Ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile
- Politiche per la salute
- Sviluppo economico e *green economy*, lavoro, formazione

Agenda 2030

Pianeta – Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali

Pianeta – Arrestare la perdita di biodiversità

Strumenti e modalità di attuazione

Programma regionale di sviluppo rurale

Altri soggetti che concorrono all'azione

Unione Europea (UE), Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Mipaaf) Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea), Agenzia Regionale per le erogazioni in agricoltura (Agréa), Enti Locali

Destinatari

Aziende agricole, Enti Locali

Risultati attesi	2020	2021	Intera legislatura
1. Riduzione degli <i>input</i> chimici di fertilizzanti e fitofarmaci attraverso il sostegno alla diffusione dell'agricoltura biologica (nuova superficie sotto impegno in ettari)	≥ 15.000	■	
2. Numero aziende biologiche	≥ 5.419	≥ 5.500	
3. Incidenza della superficie ad agricoltura sostenibile (biologico ed integrato) sulla Superficie agricola utilizzata (SAU) regionale	≥ 36,8%	≥ 26%	

Banche dati e/o link di interesse

<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020>

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/temi/ambiente-e-clima->

Raccordo Bilancio regionale

Agricoltura Politiche agroalimentari e pesca

- Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

4. PROMUOVERE LA DISPONIBILITÀ DI ACQUA E OTTIMIZZARE I CONSUMI IDRICI IN AGRICOLTURA

L'obiettivo strategico è costituito dal **miglioramento, potenziamento e razionalizzazione del complesso sistema irriguo** gestito dai Consorzi di bonifica al fine ridurre concretamente il consumo di acqua, contenere le dispersioni e i costi dell'irrigazione, sostenere il comparto agricolo e zootecnico nelle produzioni di qualità e garantire, nei momenti di crisi idrica sempre più ricorrenti, un adeguato apporto idrico per le colture e per l'ambiente.

Per raggiungere tale obiettivo nel periodo 2018 – 2019 sono stati finanziati progetti per complessivi € 235.000.000 che costituiscono un Piano di investimenti per l'ammodernamento e il potenziamento delle infrastrutture irrigue in ambito regionale.

Gli scopi specifici del complesso di interventi sono:

- aumento della disponibilità idrica;
- riduzione delle perdite;
- riduzione dei prelievi sia da corsi d'acqua superficiali sia da falde sotterranee;
- miglioramento della capacità di invaso;
- mantenimento in alveo del DMV (per salvaguardare biocenosi e stato del corpo idrico);
- garantire le produzioni e le filiere agroalimentari.

Gli interventi riguardano aree con maggiore *deficit* di disponibilità idrica per irrigazione. Per aumentare ulteriormente la resilienza dell'agricoltura regionale ai sempre più frequenti periodi siccitosi è stata avviata la progettazione di nuovi interventi nei distretti che presentano ancora deficit di disponibilità idrica.

L'obiettivo concorre, per l'ambito del Clima, al Patto per il Lavoro e per il Clima.

Altri Assessorati coinvolti

- Contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, *Welfare*, Politiche abitative, Politiche giovanili, Cooperazione internazionale allo sviluppo, Relazioni Internazionali, Rapporti con l'UE
- Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile
- Montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità

Agenda 2030

Persone - Promuovere la salute e il benessere

Pianeta - Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali

Pianeta - Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali

Strumenti e modalità di attuazione

- [Programma Nazionale di Sviluppo Rurale \(PSN\) 2014 – 2020](#) ed in particolare dalla sottomisura 4.3 - tipologia di operazione 4.3.1 "Investimenti in infrastrutture irrigue"
- Fondi FSC e infrastrutture strategiche MEF
- [Piano straordinario Invasi multi obiettivo e risparmio di acqua negli usi agricoli e civili](#) (art. 1 c. 523 LS 2018)
- [Piano nazionale di interventi nel settore idrico \(sezione invasi e sezione acquedotti\)](#) (art. 1 c. 516 – 525 LS 2018)
- [Programma di Sviluppo Rurale Regionale \(PSR\)](#) operazioni 4.3.02 "Infrastrutture irrigue" e "4.1.03 "Invasi e reti di distribuzione collettiva"
- [LR 42/84](#)

Altri soggetti che concorrono all'azione	Ministero per le politiche agricole alimentari e forestali, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Consorzi di bonifica		
Destinatari	Gestori o Proprietari di infrastrutture pubbliche e private, Imprese agricole, Proprietari di beni immobili agricoli ed extragricoli		
Risultati attesi	2020	2021	Intera legislatura
1. Avvio delle gare d'appalto e consegna dei lavori previsti nei programmi di finanziamento	80%	20%	
2. Progettazione nuovi interventi da finanziare Il completamento di tutti gli interventi del piano di investimenti per l'ammodernamento e potenziamento delle infrastrutture irrigue, previsto entro il 2023, avrà i seguenti effetti:	31/12		
3. Aumento disponibilità idrica (mc/anno)			≈ 46 milioni
4. Incremento di capacità di invaso (milioni di metri cubi)			≈ 16,1 milioni
5. Areale servito da potenziamento infrastrutture irrigue (ha)			≈ 170.000
6. Aziende agricole beneficiarie (numero)			13.000
Impatti sugli Enti Locali	Coordinamento e partecipazione per garantire la condivisione delle priorità		
Impatti in termini di pari opportunità e non discriminazione			
Gli obiettivi e gli strumenti previsti nell'ambito dell'obiettivo strategico in esame non hanno effetti diretti sui temi che attengono all'uguaglianza di genere e alla lotta alle discriminazioni			
Banche dati e/o link di interesse			
DANIA Database Nazionale degli investimenti per l'Irrigazione e l'Ambiente http://www.cbpiacenza.it/ http://www.bonifica.pr.it/ http://www.emiliacentrale.it/ http://www.consorzioburana.it/ http://www.bonificarenana.it http://www.romagnaoccidentale.it/ http://www.bonificaromagna.it/ http://www.bonificaferrara.it/ http://www.consorziocer.it/ https://www.anbiemiliaromagna.it/			
Raccordo Bilancio regionale	Agricoltura Politiche agroalimentari e pesca Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare		

5. TUTELA E RIEQUILIBRIO DELLA FAUNA SELVATICA

Tra le attività della Regione Emilia-Romagna in materia faunistico-venatoria assume un particolare risalto l'obiettivo generale di ripristinare, attraverso una attenta gestione venatoria e una efficace politica di prevenzione dei danni, il necessario equilibrio tra fauna selvatica ed attività agricola e forestale.

Il Piano Faunistico Venatorio regionale approvato a fine 2018 si è posto l'obiettivo di tutelare la fauna selvatica garantendo al contempo la sua compatibilità con le attività antropiche, in particolare le produzioni agricole e la circolazione stradale, stabilendo soglie massime di danno e di densità territoriale per le specie più problematiche come il cinghiale.

Gli obiettivi da perseguire nel periodo di riferimento sono rappresentati dalla attuazione agli indirizzi del PFV con il coinvolgimento e la piena collaborazione di tutti i soggetti preposti alle attività di gestione venatoria e di controllo della fauna selvatica; entro la fine del mandato si procederà ad un aggiornamento del Piano faunistico – venatorio sulla base dei dati di monitoraggio raccolti sul territorio, dei risultati conseguiti rispetto all'obiettivo generale di ripristinare un adeguato equilibrio tra fauna selvatica ed attività antropiche e sarà realizzata una revisione della [LR 8/1994](#).

Altri Assessorati coinvolti	▪ Ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile ▪ Politiche per la salute
------------------------------------	--

Agenda 2030

Pianeta – Arrestare la perdita di biodiversità

Strumenti e modalità di attuazione	▪ LR 8/1994 “Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria” ▪ Piano faunistico venatorio regionale ▪ Mezzi propri del bilancio regionale
---	---

Altri soggetti che concorrono all'azione	Unione Europea (UE), Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Mipaaf), Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA); Enti Locali, Enti Parco, Ambiti territoriali di caccia, Corpi di polizia provinciale
---	--

Destinatari	Aziende agricole e zootecniche, cacciatori, Enti Locali
--------------------	---

Risultati attesi	2020	2021	Intera legislatura
1. Revisione della LR 8/1994 “Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria”	■	■	
2. Rinnovo degli istituti faunistico venatori	20	20	
3. Realizzazione di un sistema informativo per la raccolta dei dati faunistici ai fini del monitoraggio della gestione faunistica e della verifica del raggiungimento degli obiettivi del PFV e del suo aggiornamento	■	■	
4. Realizzazione di un sistema informativo per la raccolta dei dati faunistici ai fini del monitoraggio della gestione faunistica e della	4	4	

	verifica del raggiungimento degli obiettivi del PFV e del suo aggiornamento		
5.	Sostegno per il risarcimento alle aziende agricole dei danni da fauna selvatica	€ 1.000.000	€ 1.000.000
6.	Sostegno all'adozione di sistemi di prevenzione	€ 400.000	€ 250.000

Banche dati e/o link di interesse

Agricoltura e pesca - Gestione della fauna e caccia:
<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/caccia>

**Raccordo Bilancio
regionale**

Agricoltura Politiche agroalimentari e pesca

- Caccia e Pesca

6. SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ DELL'ECONOMIA ITTICA

Con circa 1.600 addetti imbarcati ed un indotto significativo, rappresentato da strutture di sbarco, prima lavorazione e da imprese di commercializzazione/trasformazione, la Regione Emilia-Romagna si colloca, dal punto di vista del valore della produzione ittica, tra le prime cinque realtà italiane.

Particolarmente significativo il ruolo della molluschicoltura, mitili e vongole, che ha conosciuto un considerevole sviluppo in alcune aree specifiche quali la Sacca di Goro e la fascia costiera antistante il litorale di Cesenatico.

Attualmente il comparto, in relazione alla progressiva riduzione degli stock ittici imputabile all'eccessivo sforzo di pesca non compensato da una adeguata ricostruzione del patrimonio ittico, è caratterizzato da una situazione di difficoltà complessiva che determina una riduzione del numero dei natanti in esercizio e, conseguentemente, la contrazione degli addetti con riflessi negativi sull'intero assetto socio – economico del territorio, con particolare riferimento alla fascia costiera a nord della foce del fiume Reno.

A seguito della fase di emergenza sanitaria, il Fondo Europeo Affari Marittimi e Pesca ([FEAMP](#)) è stato implementato con una nuova misura per compensare la sospensione temporanea o la riduzione della produzione e delle vendite. L'azione di governo regionale sarà quindi finalizzata ad assicurare una gestione delle risorse acquatiche vive che consenta il mantenimento di condizioni di sostenibilità economica ed ambientale per le attività di produzione e di trasformazione della risorsa ittica.

Andranno inoltre attivate iniziative finalizzate al rafforzamento della filiera produttiva, alla acquisizione di nuove posizioni di mercato sia a livello nazionale che all'estero, alla valorizzazione, anche con riferimento alla fase di trasformazione dei prodotti sia pescati che allevati; il conseguimento di questi risultati potrà essere agevolato dal riconoscimento e dalla tutela dell'origine di alcuni tra i più significativi prodotti ittici regionali.

Altri Assessorati coinvolti

- Ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile
- Mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio
- Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione

Agenda 2030

Prosperità - Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo

Pianeta – Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali

Pianeta – Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali

Strumenti e modalità di attuazione

- [Programma operativo FEAMP 2014-2020](#)

Altri soggetti che concorrono all'azione

Unione Europea (UE), Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Mipaaf), Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Ministero dell'ambiente e della tutela del mare e del territorio, Distretto di Pesca Nord Adriatico, Cooperative ed associazioni dei pescatori, Organizzazioni dei produttori, Enti Locali, *Flag "Costa dell'Emilia – Romagna"*

Destinatari

Aziende agricole, enti di ricerca, enti di formazione, Organizzazioni interprofessionali e organizzazioni di produttori

Risultati attesi	2020	2021	Intera legislatura
1. Progetti esaminati dal Nucleo di valutazione dal <i>Fisheries Local Action Group</i> (FLAG) "Costa dell'Emilia-Romagna" (numero)	≥7		
2. Ammontare risorse relative ai progetti esaminati dal Nucleo di valutazione presentati dal <i>Fisheries Local Action Group</i> (FLAG) "Costa dell'Emilia-Romagna"	≥ € 800.000	■	
3. Contributi sostegno imprese post COVID 19	≥ € 3.000.000	≥ € 3.200.000	

Banche dati e/o link di interesse

Agricoltura e pesca - Fondi europei per la pesca Fep 2007-2013 [Feamp 2014-2020](#):
<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fep/temi/feamp-fondo-europeo-per-gli-affarimarittimi-e-la-pesca>

Agricoltura e pesca - Pesca e acquacoltura: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/pesca>

Agricoltura e pesca - Pesca e acquacoltura - Osservatorio regionale per l'economia ittica
<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/pesca/doc/osservatorio-ittico>

Raccordo Bilancio regionale
Agricoltura Politiche agroalimentari e pesca

- Caccia e Pesca

7. CONOSCENZA, INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE

Gli interventi previsti sono finalizzati ad incentivare la partecipazione degli imprenditori agricoli ad attività di formazione continuativa, l'accesso ad attività di consulenza tecnica qualificata nonché a rafforzarne la presenza nelle varie fasi del sistema della conoscenza e dell'innovazione sviluppando forme di collaborazione fra imprese, enti di ricerca, istituzioni, ed organizzazioni produttive.

Una significativa attenzione sarà dedicata allo sviluppo di iniziative, rivolte alla totalità della popolazione regionale ed in particolare a quella in età scolare, finalizzate all'educazione alimentare ed alla promozione di stili di vita in grado di mantenere adeguati livelli di benessere psico – fisico, al contrasto allo spreco di alimenti ed alla promozione del consumo di alimenti di qualità prodotti con metodi rispettosi dell'ambiente e della salute dei consumatori.

Infine si prevede di implementare la [semplificazione](#) amministrativa e la digitalizzazione valorizzando processi già avviati che devono essere rafforzati in collaborazione con Associazioni di agricoltori e capitalizzando, nell'ambito del Patto per la [Semplificazione](#) che la Regione intende varare, le buone pratiche sviluppate durante l'emergenza [COVID-19](#) alle quali sarà necessario affiancare una adeguata revisione delle leggi e dei regolamenti di settore e analisi dei procedimenti e dei bandi per una loro [semplificazione](#) attuativa finalizzata a ridurre gli adempimenti e i tempi di erogazione dei contributi.

Altri Assessorati coinvolti	▪ Contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, <i>welfare</i>, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporti con l'UE ▪ Scuola, università, ricerca, agenda digitale ▪ Sviluppo economico e <i>green economy</i>, lavoro, formazione
------------------------------------	--

Agenda 2030

Persone - Garantire le condizioni per lo sviluppo del capitale umano

Prosperità – Finanziare e promuovere ricerca ed innovazioni sostenibili

Prosperità – Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo

Strumenti e modalità di attuazione	▪ PSR 2014-2020: misure specifiche riguardanti lo sviluppo dell'innovazione e il trasferimento della conoscenza ▪ Mezzi propri del bilancio regionale ▪ Mezzi statali
Altri soggetti che concorrono all'azione	Unione Europea (UE), Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Mipaaf); Ministero della Salute, Ministero della Pubblica Istruzione, , Gruppi operativi del Partenariato europeo innovazione (PEI), Enti di ricerca, Organismi di formazione accreditati; Associazioni di produttori; Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea), Agenzia Regionale per le erogazioni in agricoltura (Agréa), Enti Locali, Autorità scolastiche, Enti caritatevoli, Associazioni dei produttori
Destinatari	▪ Aziende agricole, Enti di ricerca, enti di formazione, Organizzazioni interprofessionali e organizzazioni di produttori

- Popolazione, Istituzioni scolastiche, Enti Locali, Istituzioni caritatevoli

Risultati attesi	2020	2021	Intera legislatura
1. Promuovere e sostenere nuovi progetti e Gruppi Operativi a partire dai fabbisogni delle imprese nell'ambito del Partenariato Europeo per l'Innovazione rafforzando gli scambi a livello europeo con altre Regioni (importi messi a bando nel 2020)	≥ € 828.000	■	
2. Migliorare le conoscenze delle imprese attraverso il sostegno alla formazione e all'assistenza tecnica (numero persone coinvolte per formazione e consulenza)	≥ 4.000	■	
3. Rafforzare i processi di digitalizzazione e smaterializzazione già avviati capitalizzando anche le semplificazioni e le modalità di lavoro agile e on-line attivate durante l'emergenza COVID-19 (UMA, controlli da remoto con ITC, tesserini digitali) (incremento procedimenti amministrativi dematerializzati e con procedure informatizzate)	≥ 4	≥ 3	
4. Elaborazione di un Piano per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare	■	attuazione	
5. Lotta allo spreco alimentare attraverso il progetto didattico "Stop allo spreco" e la valorizzazione della piattaforma regionale di gestione delle eccedenze di mercato dei prodotti ortofrutticoli attraverso il progetto H2020 LOWINFOOD	■	■	
6. Promozione dell'inserimento dei prodotti biologici nella ristorazione collettiva, con particolare riferimento alle mense scolastiche (risorse disponibili)	≥ € 3.500.000	≥ € 1.400.000	

Impatti sugli Enti Locali

Gli Enti Locali sono coinvolti per la diffusione dei prodotti biologici nella refezione scolastica

Banche dati e/o link di interesse

[Innovazione, Conoscenza](#)

<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/temi/tipi-di-operazioni/1-1-01>

<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/temi/tipi-di-operazioni/scambi-interaziendali-di-breve-durata-e-visite-alle-aziende-agricole-e-forestali>

<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/temi/tipi-di-operazioni/2-1-01-servizi-di-consulenza>

<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/temi/tipi-di-operazioni/16-1-01-gruppi-operativi-del-partenariato-europeo-per-la-produttivita-e-la-sostenibilita-dellagricoltura>

<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/temi/tipi-di-operazioni/16.2.01> Supporto per progetti pilota e per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agricolo e agroindustriale

Raccolta progetti PEI

<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/doc/progetti-partenariato-europeo-per-innovazione-pej>

Raccordo Bilancio regionale

Agricoltura Politiche agroalimentari e pesca

- Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
-



Irene Priolo
**Assessora all'ambiente,
difesa del suolo e della
costa, protezione civile**

1. PROMUOVERE LA CONOSCENZA, LA PIANIFICAZIONE E LA PREVENZIONE PER LA SICUREZZA E LA RESILIENZA DEI TERRITORI

Conoscere il territorio, pianificarne gli usi in modo sostenibile in un'ottica integrata e di sistema e mettere in atto programmi di prevenzione sono azioni prioritarie per raggiungere l'obiettivo strategico **di messa in sicurezza del nostro territorio dai rischi naturali**, azioni che il cambiamento climatico rende sempre più indispensabili al fine di rendere le nostre comunità ancor più resilienti. Una strategia pienamente integrata nel nuovo Patto per il Lavoro e per il Clima che la Regione si appresta a promuovere.

Conoscenza

La conoscenza delle risorse naturali e dei rischi è alla base della costruzione dei quadri conoscitivi di ogni pianificazione, dalla scala locale a quella di distretto idrografico. Per raggiungere l'obiettivo è necessario rafforzare le conoscenze definendo annualmente le attività prioritarie di studio e garantendo la gestione delle banche dati tematiche, oltre che delle interfacce *web* per la diffusione e condivisione delle informazioni con gli enti territoriali e con i cittadini. Rafforzare le conoscenze sulle risorse naturali è fondamentale anche per l'individuazione dei servizi ecosistemici, in vista della pianificazione ai sensi della nuova legge urbanistica e per la loro valorizzazione economica, delle misure di adattamento ai cambiamenti climatici e delle attività di rigenerazione urbana.

Pianificazione

Dalla conoscenza alla pianificazione: un primo impegno in questa direzione è l'applicazione della [Direttiva 2007/60/CE](#) relativa alla valutazione e gestione del rischio di alluvioni (cd Direttiva Alluvioni) sul territorio regionale che porterà all'approvazione da parte delle Autorità di bacino distrettuali del Fiume Po e dell'Appennino Centrale dei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA 2021), perno della strategia comunitaria in materia di acqua e di gestione sostenibile dei bacini idrografici. Il PGRA di seconda generazione dovrà essere completato entro dicembre 2021, rivedendo, integrando e aggiornando le mappe, gli obiettivi e le misure già contenute nel Piano vigente, di prima generazione, concluso nel 2015.

Per fare ciò sarà necessario individuare le azioni strutturali e non strutturali ritenute strategiche al fine di mitigare il rischio di alluvioni nel quadro dei cambiamenti climatici in atto e nel rispetto degli obiettivi di sviluppo sostenibile del territorio, cercando il giusto equilibrio tra misure di prevenzione e di protezione che possono essere predisposte nel tempo differito e misure di preparazione e gestione delle emergenze, proprie del tempo reale.

L'attuazione delle misure del PGRA potrà favorire anche una maggiore riqualificazione e valorizzazione degli ambiti fluviali, in stretto raccordo con i Piani di Gestione del Distretto Idrografico Padano e dell'Appennino Centrale ([Direttiva 2000/60/CE](#)), attraverso la promozione di interventi *"win-win"*, capaci di coniugare la sicurezza idraulica con la qualità delle acque e il miglioramento degli habitat. Si tratta di azioni che fanno parte del bagaglio di *"buone pratiche"* da sperimentare su scala locale ed esportare in tutta l'Emilia-Romagna.

Prioritario è anche l'aggiornamento dei Piani di Assetto idrogeologico per quanto riguarda l'assetto dei versanti e il rischio da frana e il loro coordinamento con il PGRA per il rischio idraulico, in un'ottica di [semplificazione](#) ed omogeneizzazione.

Un'attenta analisi sarà riservata alla pianificazione del settore costiero, per il quale dovrà essere attuata entro marzo 2021 la Pianificazione dello Spazio Marittimo (MSP - [Direttiva 89/2014/UE](#)), processo che, attraverso le analisi delle interazioni terra-mare, consentirà di creare maggiore sinergia tra le diverse politiche di settore e i relativi piani, in modo da mitigare/eliminare conflitti tra gli obiettivi di sviluppo del territorio (compresi quelli dell'area marina) e quelli di difesa dai rischi naturali e tutela dell'ambiente. La redazione del piano MSP è un passaggio fondamentale

per favorire una 'crescita blu' sostenibile, applicando un approccio ecosistemico in modo da garantire la piena coerenza con la 'strategia marina'.

Inoltre, sempre in un'ottica integrata, per far fronte alle nuove sfide del cambiamento climatico che mettono a dura prova i 130 km di litorale regionale, occorre lavorare ad un nuovo Piano Costa, che contenga indirizzi ma anche le azioni progettuali più idonee da mettere in atto nel breve e nel medio-lungo termine nei diversi siti della costa regionale. Il contesto fa riferimento al PGRA del distretto padano, che assegna alla costa vocazione di area a rischio significativo di rango distrettuale per la prima volta e inserisce le criticità della costa e le misure atte a risolverle all'interno della pianificazione di distretto, e alla Strategia regionale di Mitigazione e Adattamento ai Cambiamenti Climatici ([delibera Assemblea legislativa n. 187/2018](#)) che indica la formulazione di un "Piano integrato per la difesa e l'adattamento della zona costiera ai cambiamenti climatici" fra le prime azioni attuative della Strategia stessa.

Lo strumento tecnico e finanziario di supporto è rappresentato dal progetto europeo "[AdriaClim](#)" ([Interreg Italia-Croazia Strategico](#)) con capofila ARPAE e Regione partner, appena ammesso al finanziamento e che avrà durata 3 anni.

In adempimento alle novità introdotte dal nuovo Codice di protezione civile e dalla "Direttiva Piani" sarà predisposto il Piano regionale di protezione civile, strumento di prevenzione non strutturale con il quale la Regione Emilia-Romagna definisce, sulla base delle attività di previsione ed in linea con le direttive nazionali, scenari di evento, pericolosità e rischio ed i relativi modelli di intervento per la preparazione e la gestione degli eventi emergenziali attesi o in atto. Il piano sarà elaborato e realizzato per stralci anche in relazione alle diverse tipologie di rischio e agli ambiti territoriali. Al fine di promuovere comunità resilienti e per dare adempimento alle disposizioni del Codice di protezione civile saranno supportati e monitorati i Comuni nelle attività di elaborazione ed aggiornamento costante dei Piani comunali di protezione civile favorendo anche procedure a livello di Unioni di Comuni al fine di disciplinare il supporto ai Sindaci ed alle strutture Comunali in emergenza relativamente agli eventuali servizi conferiti (es. sistemi informativi, sociale, polizia locale).

Per quanto riguarda il rischio idraulico si definiranno inoltre protocolli di gestione delle opere di difesa idraulica (es. Piani di gestione dighe e invasi) ove verrà rimodulata la componente di rischio da attività antropiche in relazione alla specifica disciplina regionale, si completeranno i Piani emergenza dighe e si organizzeranno presidi operativi, implementando un sistema di sale operative, e presidi territoriali attraverso il coordinamento delle attività del Servizio di piena e di gestione delle emergenze idro-meteorologiche, per accrescere il coordinamento e la capacità di intervento in emergenza.

Sotto il profilo della sicurezza sismica, continueranno le attività di promozione e coordinamento con gli Enti Locali (Province, Città Metropolitana, Comuni e Unioni di Comuni) per il completamento, in tutti i Comuni del territorio regionale, delle conoscenze della pericolosità sismica locale a scala urbana (microzonazione sismica) e delle condizioni necessarie affinché, anche in caso di forte terremoto, sia garantita la funzionalità del sistema di gestione dell'emergenza (analisi della condizione limite di emergenza). Affinché le attività di prevenzione e riduzione del rischio sismico risultino più efficaci è poi fondamentale continuare a sostenere il recepimento dei risultati di tali studi nei piani urbanistici, di protezione civile e nella progettazione, e promuovere una filiera integrata delle analisi dei rischi geologici (idrogeologico, sismico, ...) dalla pianificazione urbanistica alla progettazione e realizzazione degli interventi (nuove costruzioni, riqualificazione e riduzione della vulnerabilità dell'esistente), in accordo con le norme tecniche nazionali ed europee.

Prevenzione e Mitigazione

È necessario proseguire nella direzione già intrapresa nella mitigazione del rischio idraulico, idrogeologico e costiero e rafforzare la capacità di intervento per affrontare le sfide del cambiamento climatico, sviluppando una strategia di adattamento in un'ottica di insieme del sistema regionale, nel segno dell'innovazione e della sostenibilità.

Si agirà in attuazione di un piano strategico quinquennale di investimenti in prevenzione del dissesto idrogeologico che si fonderà su un coordinamento potenziato di tutti i soggetti coinvolti – dalle strutture tecniche regionali alle Agenzie regionali e interregionali, ai consorzi di bonifica – per la condivisione delle priorità in coerenza con la pianificazione di settore, un'efficace allocazione delle risorse e la [semplificazione](#) delle procedure.

Il piano si articolerà in diverse componenti: una di respiro più strutturale e strategico - il Piano nazionale contro il dissesto idrogeologico - per il quale la Regione si interfaccia con continuità con gli organi competenti dello Stato, una di cura costante e quasi quotidiana del territorio attraverso la manutenzione dei corsi d'acqua, dei versanti e dei litorali finanziata dalla Regione, per il quale l'obiettivo è raddoppiare le risorse, passando da 50 a 100 milioni di euro in 5 anni. Al piano strategico quinquennale concorrono anche gli interventi finanziati a seguito di dichiarazione di stato di emergenza con risorse nazionali e/o europee. Con specifici Piani di intervento elaborati ai sensi delle ordinanze di protezione civile sono finanziati i primi interventi urgenti di emergenza, gli interventi di ripristino del danno e gli interventi, anche strutturali, per la riduzione del rischio residuo nelle aree colpite, in coerenza con gli strumenti di programmazione e pianificazione esistenti.

Risultano già in corso 661 cantieri di difesa del suolo, della costa e di protezione civile per 123 milioni; altre 627 opere verranno affidate entro il 2020 per 132,5 milioni.

Altri Assessorati coinvolti

- Contrasto alle diseguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, *Welfare*, Politiche abitative, Politiche giovanili, Cooperazione internazionale allo sviluppo, Relazioni Internazionali, Rapporti con l'UE
- Agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca
- Bilancio, personale, patrimonio, riordino istituzionale
- Mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio
- Montagna, Aree interne, Programmazione territoriale, Pari opportunità

Agenda 2030

Pianeta - Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali

Pianeta - Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali

Persone - Promuovere la salute e il benessere

Strumenti e modalità di attuazione

- Implementazione delle banche dati di settore
- Elaborazione, in stretta collaborazione con le Autorità di bacino distrettuali, del Piano di Gestione del Rischio di alluvioni (PGRA) di seconda generazione del distretto idrografico Padano e dell'Appennino centrale in vista dell'approvazione prevista nel dicembre 2021
- Attuazione delle misure di cui ai PGRA vigenti (primo ciclo)
- Aggiornamento e coordinamento dei Piani di Assetto Idrogeologico (PAI)
- Attuazione della Pianificazione dello Spazio Marittimo (MSP)
- Attuazione del Piano Costa, attraverso le azioni previste e finanziate all'interno del progetto [Adria-Clim](#)
- Attuazione degli interventi previsti nel Piano strategico quinquennale di investimenti in prevenzione del dissesto idrogeologico e nei Piani degli interventi urgenti di protezione civile
- Approvazione, anche per stralci, del primo Piano regionale di protezione civile

	▪ Elaborazione ed approvazione dei Piani degli interventi urgenti discendenti da ordinanze di Protezione Civile ▪ Contributi a Comuni e Unioni di Comuni per studi di microzonazione sismica e analisi della condizione limite di emergenza		
Altri soggetti che concorrono all'azione	Enti Locali, Enti di area vasta, Consorzi di Bonifica, Agenzia Interregionale per il fiume Po, Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, Autorità di bacino distrettuale dell'appennino centrale, Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile, Agenzia regionale per la Protezione dell'Ambiente, Struttura della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri competenti, Dipartimento della Protezione Civile, Università		
Risultati attesi	2020	2021	Intera legislatura
1. Predisposizione del documento preliminare del Piano Costa	31/12		
2. Predisposizione del Progetto di Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) del distretto idrografico-2° ciclo	31/12	approvazione PGRA	
3. Approvazione, anche per stralci, del primo Piano regionale di protezione civile – rischio sismico	31/12		
4. Attivazione degli interventi programmati e finanziati per annualità 2020	80%		
5. Proposta di programmazione annuale al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (2020: 92 opere con avvio gare stimato entro 6 mesi, per 149 milioni di euro; 2021: 13 opere già individuate con avvio gare stimato oltre il 2020, per 62 milioni di euro)	31/12	31/12	
6. Avvio delle procedure di gara per la realizzazione della cassa di espansione del torrente Baganza	31/12		
7. Avvio della progettazione del 4° intervento di ripascimento della costa con sabbie sottomarine, cosiddetto “Progettone 4”	31/12		
8. Studi di microzonazione sismica e analisi della condizione limite di emergenza, adeguati agli standard regionali e nazionali nei Comuni della Regione	proseguimento		completamento
9. Approvazione Pianificazione dello Spazio Marittimo (MSP)		31/12	
10. Aggiornamento e Varianti specifiche PAI		31/12	
11. Sviluppo del progetto di Piano Costa		31/12	
12. Consegna interventi finanziati con Legge di stabilità 2019-2021 e Decreto fiscale (per 50 milioni di euro)		31/12	

13. Gestione delle segnalazioni delle criticità connesse a rischio idraulico, idrogeologico e costiero (rapporto tra segnalazioni e interventi effettuati)		70%
14. Aggiornamento e integrazione degli interventi afferenti al Piano Nazionale contro il dissesto idrogeologico, anche attraverso il coordinamento di tutte le programmazioni regionali in materia di difesa del suolo e di sicurezza territoriale		100% entro legislatura
15. Raddoppio dei fondi per la manutenzione di corsi d'acqua, versanti e litorali (milioni di euro)	50	100
16. Miglioramento della capacità di risposta del sistema di protezione civile per la gestione degli eventi emergenziali attesi o in atto (numero presidi territoriali organizzati)	7	9
Impatti sugli Enti Locali	Coordinamento e partecipazione per garantire la condivisione delle priorità, la corretta allocazione delle risorse, la <u>semplificazione</u> delle procedure autorizzative, l'accrescimento delle competenze, l'aggiornamento della pianificazione territoriale ed urbanistica e di protezione civile ai contenuti dei PAI, del PGRA, del nuovo Piano Costa, e alle condizioni di pericolosità geologica e sismica locale	

Banche dati e/o link di interesse

Ambiente - Difesa del suolo, servizi tecnici e autorità di bacino – Cartografia. Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni (elaborate ai sensi della Direttiva 2007/60/CE e del DLGS 49/2010:

<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/suolo-bacino/sezioni/piano-di-gestione-del-rischio-alluvioni/mappe-pgra-secondo-ciclo>

WEB giS per la visualizzazione delle mappe di pericolosità e di rischio secondo ciclo (2019)

<https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/applicazioni/DA>

Ambiente - Difesa del suolo, servizi tecnici e autorità di bacino – Piano di gestione del rischio Alluvioni:

<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/suolo-bacino/sezioni/piano-di-gestione-del-rischio-alluvioni>

Ambiente - Difesa del *suolo*, servizi tecnici e autorità di bacino - Programmazione Interventi del Servizio Difesa del Suolo, Costa e Bonifica:

<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/suolo-bacino/sezioni/programmazione>

Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo (ISPRA):

<http://www.rendis.isprambiente.it/rendisweb/>

Portale della Ragioneria Generale dello Stato (RGS):

<openbdap.mef.gov.it>

Ambiente – Servizio Geologico, sismico e dei suoli. Banche dati geologiche, dei suoli e dei rischi territoriali:

<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/geologia/cartografia/webgis-banchedati>

ISPRA Linee guida nazionali per la difesa della costa dall'erosione e dagli effetti dei cambiamenti climatici:

www.erosionecostiera.isprambiente.it

Interventi urgenti di protezione civile finanziati dal 2013, con fondi statali a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza:

<https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/pctrh5/index.html>

Applicativo webGIS "Protezione civile – Programma nazionale soccorso rischio sismico", realizzato in ambiente Moka web (accessibile solo a tecnici accreditati):

<https://geo.regione.emilia-romagna.it/schede/pnsrs/>

**Raccordo Bilancio
regionale**

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

- Difesa del suolo
-

2. INNOVARE IL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Si migliorerà la capacità di risposta della comunità regionale costituita da pubblica amministrazione, imprese e cittadini, rispetto alla gestione della sicurezza del territorio nonché delle ricorrenti situazioni di emergenza, portando a evoluzione un sistema di protezione civile e di sicurezza del territorio innovativo ed unico nel panorama nazionale in grado di presidiare l'intero percorso della gestione dei rischi: previsione, previsione strutturale e non strutturale, gestione e superamento delle emergenze. Sarà messo in campo un sistema di azioni volte alla sicurezza territoriale assicurando da Piacenza a Rimini una uniformità, pur nel rispetto delle specificità territoriali, nell'esercizio delle funzioni previste dalla [LR 1/2005](#) in materia di protezione civile, e dalla [LR 13/2015](#) in materia di difesa del suolo e della costa, sismica, demanio idrico e attività estrattive, navigazione interna e gestione dell'idrovia, incrementando l'efficacia di azione nell'ambito di iter autorizzativi, realizzazione di opere di difesa del suolo e della costa, gestione dell'emergenza. L'innovazione del sistema di protezione civile si concretizza perciò migliorando l'azione finalizzata alla sicurezza del territorio e dei suoi cittadini durante l'intero processo

Altri Assessorati coinvolti

- Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca
- Bilancio, Personale, Patrimonio, Riordino Istituzionale;
- Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio
- Montagna, Aree interne, Programmazione territoriale, Pari opportunità
- Politiche per la salute
- Scuola, Università, Ricerca, Agenda digitale

Agenda 2030

Persone - Promuovere la salute e il benessere

Pianeta - Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali

Strumenti e modalità di attuazione

- Piano regionale di emergenza e indirizzi agli Enti Locali
- Sistema di allertamento per i rischi idrogeologico ed idraulico
- Interventi previsti nel Piano strategico quinquennale di investimenti in prevenzione del dissesto idrogeologico e nei Piani degli interventi urgenti di protezione civile
- Piano regionale di protezione civile
- Piani degli interventi urgenti discendenti da ordinanze di Protezione Civile
- Colonna mobile regionale, sistema regionale del volontariato di protezione civile e centri logistici
- Presidio attivo H24 per emergenze
- Esercitazioni per la verifica degli strumenti di pianificazione
- Attività di sensibilizzazione e cultura di protezione civile con particolare attenzione alle scuole
- Piani degli interventi urgenti discendenti da ordinanze di Protezione Civile e Piano strategico quinquennale di investimenti in prevenzione del dissesto idrogeologico
- Progettazione e realizzazione di opere pubbliche di

	difesa del suolo e della costa		
	▪ Nulla osta ed autorizzazioni finalizzati alla sicurezza territoriale		
Altri soggetti che concorrono all'azione	Enti Locali, Università, Istituti di ricerca, ARPAE, Associazioni di Volontariato, Governo-Dipartimento di protezione civile, componenti e strutture operative del sistema nazionale di protezione civile		
Destinatari	Enti, cittadini e imprese del territorio regionale dell'Emilia-Romagna		
Risultati attesi	2020	2021	Intera legislatura
1. Emergenza COVID gestione economico-finanziaria e rendicontazione ai fini del riconoscimento e rimborso da parte delle strutture Commissariali	100% spese prot. civile 25% spese sanitarie (riconoscibili)		
2. Definizione proposta per il miglioramento e l'omogeneizzazione della <i>governance</i> per la sicurezza del territorio	31/12		
3. Innovazione delle procedure (in sinergia con ARPAE) autorizzative in materia di scarichi di acque superficiali	avvio		completamento
4. <i>Rework</i> del portale Allertameteo	31/12		
5. Innovazione delle modalità operative connesse al sistema di allertamento per sedi territoriali (numero sedi)	4		9 (completamento)
6. Eventi emergenziali: innovazione della gestione dei processi finalizzati alle dichiarazioni di stato di emergenza e relative ordinanze di protezione civile	31/12 prima fase		completamento entro legislatura
7. Realizzazione colonna mobile integrata Protezione Civile e Vigili del Fuoco			a fine legislatura
8. Revisione della LR 1/2005		31/12	
9. Completamento della programmazione del "Proteggi Italia" relativamente alle risorse protezione civile (50 milioni di euro)		31/12	
10. Innovare i processi di gestione delle emergenze in ottica di meccanismo di protezione civile della UE			a fine legislatura
11. Comuni con Piani comunali di protezione civile definiti con nuova direttiva su pianificazione		50%	100%
12. Innovazione e implementazione dei centri e presidi diffusi sul territorio			5 presidi ambito territoriale provinciale
13. Innovazione delle modalità di partecipazione al sistema della protezione civile del volontariato organizzato			a fine legislatura

Impatti sugli Enti Locali

Supporto per la gestione delle emergenze, implementazione politiche di prevenzione rischi, supporto nei percorsi autorizzativi implementando anche il sistema di conoscenza su cui innestare le singole competenze, potenziamento del sistema di allertamento attraverso procedure e sistemi informativi integrati e scenari di rischio comuni; costruzione di comunità resilienti attraverso la promozione della cultura di protezione civile e coordinamento del volontariato

Banche dati e/o *link* di interesse

<https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/>

Portale del sistema di allertamento regionale - <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/homepage>

Moka Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico

https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/pnsrs_ed/index.html?sessionID=CF0D0817F1A67F79BB06FDAE7DC7DC3D

Moka SOUP - Spegimento incendi <https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/soup/index.html?sessionID=881F4DEF7096B1B84E374CC63ABA0EE6>

Protezione civile - Geolocalizzatore Segnalazioni e Interventi

<https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/geoloc/index.html?sessionID=63F0EBA8949C69AF1A00FC8B0DF33113>

Moka Manutenzioni idrauliche <https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/pcmi/index.html?sessionID=881F4DEF7096B1B84E374CC63ABA0EE6>

Sito in Orma Centro Operativo Regionale <https://orma.regione.emilia-romagna.it/rer/a/0094/ARE003117/default.aspx>

Sito in Orma Programma nazionale di soccorso rischio sismico <https://orma.regione.emilia-romagna.it/siti/0001/PRO001090/default.aspx>

Raccordo Bilancio regionale

Soccorso civile

- Sistema di protezione civile

3. QUATTRO MILIONI E MEZZO DI NUOVI ALBERI IN CINQUE ANNI

Si intende estendere il polmone verde costituito dalla superficie boschiva regionale attraverso la creazione di “infrastrutture verdi” nelle città e il ripristino dell’ecosistema naturale in pianura, ampliando in modo significativo il patrimonio forestale regionale quindi prioritariamente nelle aree di pianura e anche in ambito urbano puntando a un incremento di 4 milioni e mezzo di alberi in 5 anni, un albero per ogni abitante della regione, equivalenti a oltre 4.000 ettari entro il 2024.

Concorrono alla realizzazione di questo obiettivo le seguenti azioni:

- Riqualficazione del verde urbano e forestale;
- Realizzazione di nuovi boschi tramite progetti a tema; avvio del progetto “Bosco VENTO Po” – ciclovie “VENezia – Torino”;
- Piantagioni forestali finalizzate in particolare alla mitigazione di infrastrutture, a interventi compensativi e alla riqualficazione paesaggistica;

Tali azioni rivestono un ruolo fondamentale anche per la lotta ai cambiamenti climatici e per il miglioramento della qualità dell’aria, quindi saranno parte integrante del nuovo Patto per il Lavoro e per il Clima.

Altri Assessorati coinvolti	▪ Contrasto alle diseguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, Welfare, Politiche abitative, Politiche giovanili, Cooperazione internazionale allo sviluppo, Relazioni Internazionali, Rapporti con l’UE ▪ Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca ▪ Cultura e Paesaggio ▪ Montagna, Aree interne, Programmazione territoriale, Pari opportunità
------------------------------------	--

Agenda 2030

Persone - Promuovere la salute e il benessere

Pianeta - Arrestare la perdita di biodiversità

Pianeta - Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali

Pianeta - Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali

Prosperità - Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo

Strumenti e modalità di attuazione	▪ Bandi per la distribuzione di piante forestali ▪ Programmi per la realizzazione di interventi forestali e riqualficazione ambientale ▪ Azioni di comunicazione
Altri soggetti che concorrono all’azione	Cittadini, Enti Locali, Enti di gestione per le aree protette e la biodiversità, ARPAE ed altre Agenzie strumentali, Università ed enti di ricerca, Associazioni ambientali e del Terzo Settore, Imprese e loro associazioni

Destinatari	Cittadini, Imprese, Enti Locali
--------------------	---------------------------------

Risultati attesi	2020	2021	Triennio	Intera Legislatura
1. Piante distribuite a Enti Pubblici, cittadini e Associazioni (numero)	500.000	500.000	1,5 milioni	2,5 milioni
2. Progetti a tema (numero piante in nuovi impianti forestali)				1 milione

Risultati attesi	2020	2021	Triennio	Intera Legislatura
3. Piante in piantagioni forestali per mitigazione infrastrutture e riqualificazione paesaggistica (numero)				1 milione
4. Incremento della superficie boscata (ettari)				4.000
Impatti sugli Enti Locali	Gli Enti Locali sono coinvolti nell’attuazione e gestione delle aree realizzate			
Banche dati e/o link di interesse				
In prospettiva, banche dati degli interventi realizzati, ai fini del monitoraggio degli stessi				
Raccordo Bilancio regionale	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione			

4. PROMUOVERE L'ECONOMIA CIRCOLARE E DEFINIRE LE STRATEGIE PER LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI E DEGLI SPRECHI

La Regione Emilia-Romagna, anticipando anche il Pacchetto europeo e prima in Italia, nel 2015 ha approvato la Legge sull'economia circolare ([LR 16/2015](#)) che introduce esplicitamente un nuovo concetto di "sviluppo sostenibile" partendo anche dall'assunto che il vero approccio vincente è quello che punta ad una visione olistica, complessiva e non settoriale. Il passaggio ad una "economia più circolare" offre grandi opportunità di sviluppo con conseguenti vantaggi in termini economici, di occupazione e di maggiore competitività, oltre ad importanti risparmi energetici e benefici per l'ambiente. Questa inevitabile transizione costituisce parte importante degli sforzi per modernizzare e trasformare l'economia, portandola verso una direzione maggiormente sostenibile.

Fondamentale per il successo è la rilettura di tutti i modelli di produzione e consumo in una logica di circolarità, l'assunzione di paradigmi che devono divenire patrimonio di nuova cultura. L'economia circolare si fonda appunto sulla necessità di passare ad un nuovo modello economico, dove gli scarti di una produzione possano diventare risorse, anziché rifiuti, per lo stesso o per altri cicli produttivi: così il valore dei beni, delle risorse e dei materiali può essere utilizzato il più a lungo possibile.

L'obiettivo finale a cui tendere è quindi la transizione verso un modello di sviluppo centrato sul riconoscimento del grande valore delle materie prime, che devono essere risparmiate, sull'importanza del recupero dei rifiuti e della conservazione del capitale naturale.

Occorre quindi continuare in questa direzione a partire dalla gestione dei rifiuti ed in particolare: ridurre i rifiuti a smaltimento, assicurando al contempo la piena autosufficienza e sostenibilità del sistema regionale; aumentare la qualità e la quantità della raccolta differenziata; investire e diventare traino delle nuove filiere del riciclo e del riutilizzo dei rifiuti. Questo obiettivo e le seguenti azioni correlate saranno parte integrante del nuovo Patto per il Lavoro e per il Clima.

Concorrono alla realizzazione dell'obiettivo le seguenti azioni:

- **Il nuovo Piano regionale di gestione dei rifiuti 2021-2026.** In recepimento delle nuove direttive comunitarie in materia di rifiuti c.d. "Pacchetto economia circolare", che entreranno in vigore nell'ordinamento nazionale entro luglio 2020, verrà elaborato il nuovo Piano regionale dei rifiuti 2021-2026 che avrà tra i suoi punti di forza: la Strategia sugli scarti alimentari, la Strategia regionale delle plastiche, il rafforzamento della filiera del riciclo.
Il nuovo Piano inoltre, alla luce degli eccellenti risultati già raggiunti in questi anni innalzerà ulteriormente l'obiettivo regionale di RD portandolo all'80% anche attraverso l'implementazione in tutti i Comuni della Regione della tariffazione puntuale, ambientale ed equa. L'obiettivo è duplice: non solo aumentare la raccolta differenziata, portandola all'80%, ma al contempo migliorarne la qualità, per consentire la chiusura della filiera e il riutilizzo degli scarti. Più è alta la qualità della raccolta differenziata, più sarà possibile accrescere il riciclaggio.
- **L'estensione a tutti i Comuni della tariffazione puntuale:** una scelta ambientale, perché ispirata al principio comunitario "chi inquina paga", ed equa, perché ciascuno pagherà "per quanto butta"; una sfida resa oggi più complessa dall'emergenza [COVID-19](#), ma che rappresenta comunque un obiettivo da raggiungere.
- **Investimenti per le imprese** che attraverso l'utilizzo delle tecnologie saranno in grado di trattare al meglio il rifiuto differenziato. Lo sviluppo dell'economia circolare ha infatti bisogno di incentivi al sistema industriale per riequilibrare la convenienza dei materiali riciclati rispetto a quelli vergini e ha bisogno della costruzione filiere industriali di

recupero dei materiali che nel Green New Deal ha un'opportunità di sviluppo.

- Un **utilizzo più sostenibile della plastica**, (strategia regionale denominata [plastic-freeER](#)) in coerenza con quanto previsto dalla *normativa* europea attraverso l'implementazione di un piano di 15 azioni rivolte a imprese, enti pubblici e cittadini e l'istituzione di una "Cabina di regia" regionale che valuterà tempi, impatti e modalità attuative di ogni singola azione.
- La **riduzione dei rifiuti alimentari** al fine di garantire l'obiettivo previsto dalla nuova direttiva comunitaria ovvero: ridurre entro il 2030 del 50% i rifiuti alimentari globali pro capite a livello di vendita al dettaglio e di consumatori e di ridurre le perdite alimentari lungo le catene di produzione e di approvvigionamento.
- L'approvazione di **nuove filiere da inserire nell'Elenco regionale dei sottoprodotti** per continuare a ridurre la produzione di rifiuti speciali e dare al sistema imprenditoriale certezze circa la legittimità del proprio operato.
- Il proseguimento del "Piano d'azione ambientale per la sostenibilità dei consumi pubblici in Emilia-Romagna" – "acquisti verdi", nonché il recepimento dei Criteri Ambientali Minimi ([CAM](#)) nelle forniture, nei servizi, nei lavori pubblici
- L'**adozione di misure straordinarie in materia di gestione del servizio integrato dei rifiuti urbani per fronteggiare** e superare le criticità rilevate nel settore rifiuti durante l'emergenza sanitaria [COVID-19](#).
- La modifica della [LR 17/1991](#) in materia di attività estrattive

Altri Assessorati coinvolti

- Contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, Welfare, Politiche abitative, Politiche giovanili, Cooperazione internazionale allo sviluppo, Relazioni Internazionali, Rapporti con l'UE
- Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca
- Sviluppo economico e *green economy*, Lavoro e Formazione

Agenda 2030

Persone - Promuovere la salute e il benessere

Pianeta - Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali

Prosperità - Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili

Prosperità - Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo

Strumenti e modalità di attuazione

- Cabina di Regia per l'attuazione della strategia regionale [plastic-freeER](#)
- Coordinamento regionale permanente per quanto concerne le nuove filiere sottoprodotti
- Forum regionale per lo sviluppo sostenibile basato sul Patto per il lavoro e per il clima
- Tutti gli strumenti strategici di settore (Strategia [plastic-freeER](#), Strategia per la riduzione degli scarti alimentari);
- Piano regionale di gestione dei rifiuti.
- Piano d'azione ambientale per la sostenibilità dei consumi pubblici in Emilia-Romagna

Altri soggetti che concorrono all'azione

Enti Locali (Comuni e loro Unioni, Province, Città Metropolitana di Bologna); Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) e altre Agenzie ed enti strumentali della Regione; ATERSIR, Università ed Enti di ricerca; Associazioni ed Enti del Terzo Settore

Destinatari	Cittadini, Amministrazioni e Articolazioni del territorio regionale, Categorie economiche e della società civile			
Risultati attesi	2020	2021	Triennio	Intera Legislatura
1. Istituzione Cabina di regia nell'ambito della strategia regionale Plastic-freeER	31/12			implementazione strategia
2. Incremento delle filiere approvate nell'Elenco regionale sottoprodotti (numero)				15
3. Incremento del numero di Comuni a tariffazione puntuale nel territorio regionale (% Comuni)				100%
4. Corretta e regolare gestione dei rifiuti dal servizio di raccolta al trattamento e smaltimento finale durante l'emergenza sanitaria COVID-19 – emanazione disposizioni	31/12			
5. Definizione del nuovo “Piano d’azione ambientale per la sostenibilità dei consumi pubblici in Emilia-Romagna”			31/12	
6. Raccolta differenziata su base regionale				80%
7. Riduzione dei rifiuti alimentari				≥ 30%
8. Adozione del Piano regionale di gestione dei rifiuti 2021-2026		31/12		
Impatti sugli Enti Locali	Coordinamento, anche attraverso ATERSIR, affinché le azioni in materia di gestione dei rifiuti siano congruenti rispetto alle strategie e alla programmazione regionali. Coinvolgimento nel processo partecipativo attraverso le procedure previste dalle normative di settore nonché con il Patto per il lavoro e per il clima - Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile			
Banche dati e/o link di interesse	https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/rifiuti/temi/economia-circolare/economia-circolare https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/rifiuti/informazioni/documenti-e-pubblicazioni/documenti-e-pubblicazioni-rifiuti			
Raccordo Bilancio regionale	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Rifiuti			

5. MIGLIORARE LA QUALITÀ E LA DISPONIBILITÀ DELLE ACQUE

A distanza di 15 anni dalla elaborazione del piano di tutela delle acque ([PTA2005](#)) numerose sono ancora le criticità presenti sul territorio regionale, in parte aggravate dai cambiamenti climatici. In questo contesto per perseguire l'obiettivo strategico di migliorare la qualità e la disponibilità delle acque, è necessario formulare un nuovo piano di tutela delle acque. Per superare le criticità il nuovo piano dovrà perseguire azioni ambiziose, sviluppate su un orizzonte temporale di lungo periodo, secondo una strategia pienamente integrata nel nuovo Patto per il Lavoro e per il Clima che la Regione si appresta a promuovere.

Le principali criticità sono legate allo scarso stato ecologico dei corpi idrici fluviali, in particolare nelle sezioni di pianura, al peggioramento dello stato chimico dovuto anche alla introduzione di nuove sostanze, a fenomeni di eutrofizzazione nelle acque marino-costiere, a fenomeni siccitosi sempre più frequenti e duraturi. I fenomeni di stress idrico, di intrusione salina, di erosione costiera, di modificazione morfologica dei corsi d'acqua e degli invasi sono legati ai cambiamenti climatici che generano una diversa distribuzione delle precipitazioni ed un aumento delle temperature che incidono sul deficit idrico. Nell'arco del quinquennio l'azione si articolerà quindi su diversi obiettivi specifici che vanno dalla completa attuazione dei piani vigenti alla formulazione del nuovo piano. In particolare, concorrono alla realizzazione dell'obiettivo strategico le seguenti azioni.

- **Attuare il [Piano di Gestione di Distretto idrografico 2015-2021](#)** e avviare il riesame e l'aggiornamento del terzo ciclo di pianificazione 2021-2027, redatto dalla Autorità Distrettuale di Bacino con la collaborazione delle regioni.
- **Approvare il nuovo [Piano di Tutela delle Acque \(PTA 2022- 2027\)](#)** quale strumento principale di governo e gestione della risorsa idrica a scala regionale, sotto il duplice profilo della tutela qualitativa e quantitativa, al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dai Piani di Gestione (PdG).
- **Ridurre i carichi inquinanti**, puntando al miglioramento dell'efficienza delle reti fognarie e alla riduzione dell'apporto di azoto al campo proveniente dall'attività zootecnica attraverso il miglioramento dei sistemi di stoccaggio e la realizzazione di sistemi di trattamento dedicati.
- **Riequilibrare il bilancio idrico** per fronteggiare l'incremento dei consumi civili e irrigui.
- **Ridurre le perdite di rete**. Allo stato attuale le perdite di rete risultano essere pari al 23,7% mentre, le perdite unitarie in distribuzione, si attestano su di valore medio pari a 2,6 m3/m/anno con picchi di valore intorno ai 4,0 m3/m/anno soprattutto nelle aree rurali. Il dato regionale è molto inferiore al dato medio nazionale che risulta pari al 38,2% (impresso in rete – fatturato). L'obiettivo per i prossimi 5 anni è quello di ridurre ulteriormente il livello di perdite attraverso interventi soprattutto sugli acquedotti delle zone rurali con un mix di azioni che andranno dalla sostituzione delle condotte all'efficientamento del sistema di controllo in remoto delle perdite.
- **Riutilizzare le acque reflue**. L'attuale Piano di tutela delle acque (PTA2015) individua 24 impianti di depurazione le cui acque reflue potrebbero essere avviate al recupero in agricoltura il che consentirebbe di avere a disposizione circa 100 milioni di m3/anno di risorsa aggiuntiva utile ad irrigare circa 90.000 ha. La disciplina nazionale di settore ha finora ostacolato lo sviluppo di questa pratica ma con l'approvazione del nuovo Regolamento Europeo in materia, il processo di implementazione di tale misura dovrebbe avere un'accelerazione. L'obiettivo per i prossimi 5 anni è quello di avviare a recupero gran parte delle acque reflue urbane.
- **Accrescere le capacità di stoccaggio** delle acque meteoriche attraverso soluzioni idonee da valutarsi caso per caso attraverso studi specifici e dando la priorità alle soluzioni sostenibili sotto il profilo ambientale, quali il recupero della capacità dei bacini esistenti, l'aumento

degli stoccaggi in bacini aziendali e interaziendali, la ricarica artificiale delle falde e la realizzazione di invasi medio-grandi.

- **Valorizzare il Po.** Per migliorarne la qualità delle acque, ripulendole dai rifiuti, contribuendo a ridurre le microplastiche in Adriatico e valorizzando gli ecosistemi fluviali; particolare impegno sarà dedicato ad accrescere le aree verdi lungo l'asta, creando un vero e proprio "Bosco fluviale nell'ambito del progetto "4 milioni e mezzo di alberi nei prossimi 5 anni".

Questo obiettivo e le azioni correlate saranno parte integrante del nuovo Patto per il Lavoro e per il Clima.

Altri Assessorati coinvolti	▪ Contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, <i>Welfare</i>, Politiche abitative, Politiche giovanili, Cooperazione internazionale allo sviluppo, Relazioni Internazionali, Rapporti con l'UE
	▪ Agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca ▪ Bilancio, personale, patrimonio, riordino istituzionale ▪ Mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio ▪ Montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità ▪ Politiche per la Salute

Agenda 2030

Persone - Promuovere la salute e il benessere

Pianeta - Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali

Strumenti e modalità di attuazione	▪ Piano di tutela delle acque 2022-2027 ▪ Sistema di gestione del demanio idrico e catasto ▪ Reti di monitoraggio ▪ Contratti di fiume ▪ Legge sulla semplificazione del demanio idrico ▪ Legge sulle grandi derivazioni ▪ Legge sugli scarichi

Altri soggetti che concorrono all'azione	Arpae , Autorità distrettuali del Bacino del Po (ADBPO) e dell'Appennino Centrale, Enti Locali (Comuni e Città metropolitana), Enti di area vasta, Consorzi di Bonifica Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) , Ministeri competenti, Dipartimento della Protezione Civile, Università ed enti di ricerca (ISPRA), Fondazione Centro Ricerche Marine
--	--

Destinatari	Cittadini, Agricoltori, (per quanto riguarda uso idropotabile e irriguo/zootecnico), Industrie, Operatori turistici
-------------	---

Risultati attesi	2020	2021	Triennio	Intera legislatura
1. Nuovo Piano di Tutela delle Acque (PTA 2022-2027)	31/12 definizione quadro conoscitivo e documento strategico	31/12 adozione proposta riesame e aggiornamento		
2. Qualità acque: mantenimento stato chimico buono corpi idrici fluviali	93%			93%

miglioramento stato ecologico buono corpi idrici fluviali	26%	30%
mantenimento stato ecologico buono corpi idrici lacuali	60%	60%
miglioramento stato ecologico corpi idrici di transizione e marino costieri		a fine legislatura
3. Definizione di valori di Deflusso Ecologico (DE) e/o deflusso minimo vitale (DMV) di maggior dettaglio per i corpi idrici regionali a carattere torrentizio		31/12
4. Miglioramento del sistema delle reti (contenimento dei carichi sversati dalle reti attraverso scaricatori di piena, ai fini di ridurre l'apporto di azoto al campo proveniente dall'attività zootecnica, miglioramento dei sistemi di stoccaggio e di trattamento)		a fine legislatura
5. Riduzione delle perdite di rete (interventi sugli acquedotti delle zone rurali, sostituzione delle condotte, efficientamento del sistema di controllo in remoto delle perdite)		a fine legislatura
6. Riutilizzo delle acque reflue urbane (potenziale di circa 100 milioni di m3/anno di risorsa aggiuntiva utile ad irrigare circa 90.000 ha)		a fine legislatura
7. Incremento delle capacità di stoccaggio (recupero della capacità dei bacini esistenti, aumento degli stoccaggi in bacini aziendali e interaziendali, valutazione di fattibilità di invasi medio-grandi - circa 20 Mm3)		a fine legislatura
Impatti sugli Enti Locali	Coordinamento e partecipazione per garantire la condivisione delle priorità, la corretta allocazione delle risorse, la semplificazione delle procedure autorizzative, l'accrescimento delle competenze, l'aggiornamento della pianificazione territoriale ed urbanistica	

Banche dati e/o link di interesse

SISTEB

<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/acque>

<https://datacatalog.regione.emilia-romagna.it/catalogCTA/>

<https://www.arpae.it/index.asp?idlivello=112>

https://www.arpae.it/dettaglio_generale.asp?id=3679

Raccordo Bilancio regionale

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

- Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

6. MIGLIORARE LA QUALITÀ DELL'ARIA

Al termine del periodo di riferimento del vigente Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020), la qualità dell'aria è risulta migliorata, tuttavia, gli obiettivi fissati dalla direttiva quadro non sono stati completamente raggiunti. Risulta quindi necessario avviare la nuova fase di pianificazione per affrontare le criticità che persistono sul territorio regionale nel contesto del bacino del Po e per perseguire gli ulteriori obiettivi di qualità ambientale stabiliti dal patto per il lavoro e per il clima. L'azione si articolerà quindi su diversi obiettivi specifici che vanno dalla completa attuazione dei piani vigenti alla formulazione del nuovo piano:

- **Attuare il Piano Aria Integrato Regionale PAIR 2020, gli accordi di bacino, il progetto PREPAIR**

A metà del periodo di implementazione del PAIR2020, è stata conseguita una riduzione delle emissioni rispetto all'obiettivo da raggiungere compresa tra il 50% ed il 25%: è quindi necessario, in primo luogo, dare piena applicazione alle misure previste dal piano e dagli accordi di Bacino, in particolare per quanto riguarda l'introduzione di misure strutturali di limitazione della circolazione in ambito urbano dei veicoli più inquinanti.

- **Approvare il nuovo Piano aria integrato regionale (PAIR 2030)**

Il nuovo Piano aria coprirà l'arco temporale 2021-2030, individuando le ulteriori misure necessarie per portare i valori degli inquinanti al di sotto dei limiti su tutto il territorio regionale. Il nuovo pacchetto di misure sarà fortemente integrato con le azioni di contrasto ai cambiamenti climatici previsti dal patto per il lavoro e per il clima, in un contesto socioeconomico post COVID, completamente mutato nel quale sarà sempre più necessario creare un sistema economico e sociale più resiliente e sostenibile, sulla base anche delle evidenze emerse durante il periodo di *lockdown*.

Il perseguimento di un "piano ambizioso" richiede il coinvolgimento di tutti i livelli di governo ed una ampia integrazione delle politiche attraverso un maggior coinvolgimento dei settori trasporti, energia, attività produttive e agricoltura secondo un approccio in linea con gli indirizzi del patto per il lavoro e per il clima. Si punterà inoltre ad una forte integrazione tra politiche sanitarie e ambientali per prevenire gli effetti negativi dell'inquinamento sulla salute.

Gli ambiti di intervento, e i relativi obiettivi specifici, che potranno essere meglio definiti in base ai risultati finali del monitoraggio del PAIR da effettuarsi nel 2021, unitamente agli esiti della valutazione degli effetti sulla qualità dell'aria del COVID-*Lockdown* sono:

Ambito città. Ripensare le città per una mobilità ad emissioni zero. Ridurre i flussi di traffico in ambito urbano attraverso l'estensione delle zone a basse emissioni (zone pedonali e ZTL), promuovere la mobilità ciclo pedonale e le aree verdi. Adozione di misure straordinarie durante gli episodi di elevato inquinamento. Migliorare l'integrazione con i Piani Urbanistici Generali e Piani Urbani del Traffico per attuare politiche di compattamento del tessuto urbano evitando la dispersione degli insediamenti e delle attività commerciali in modo da favorire la mobilità ciclopeditone. Rafforzare le politiche sul verde (fare del verde urbano, in particolare in pianura, un polmone verde per ridurre le emissioni climalteranti).

Trasporti. Promuovere l'intermodalità degli spostamenti; cogliere a pieno le opportunità ambientali dello *smart working*; favorire la diversione modale nelle aree urbane a favore di TPL/piedi/bicicletta attraverso il *mobility management*, l'interscambio modale, l'integrazione tariffaria e l'infomobilità e l'introduzione di veicoli a basse emissioni.

Energia. Rigenerare gli edifici residenziali e industriali per accrescere l'efficienza energetica.

Attività produttive. Promuovere l'alta tecnologia dei sistemi produttivi

Agricoltura. Rendere più sostenibili le tecniche agricole per ridurre le emissioni di ammoniaca. E' necessario rafforzare le misure in questo settore promuovendo pratiche di

gestione degli allevamenti, degli effluenti e delle concimazioni maggiormente sostenibili, a questo scopo sarà migliorata l'integrazione del piano con il Piano Sviluppo Rurale.

Governance interregionale e sovraregionale. Essere protagonista delle scelte a livello di Bacino Padano, anche attraverso il progetto comunitario *Prepair* e l'accordo sottoscritto a giugno 2017 fra Ministero dell'ambiente e le Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto, che individua misure da attuare attraverso modifiche normative o sistemi di incentivazione nei settori della mobilità sostenibile, della combustione delle biomasse per uso domestico e dell'agricoltura, ovvero i settori maggiormente impattanti sulla qualità dell'aria nel bacino padano.

- **Implementare un nuovo sistema per la previsione, valutazione e gestione della qualità dell'aria presso il tecnopolo di Bologna.** Nell'ambito del progetto per la realizzazione in Emilia-Romagna della [Data Valley](#), che vede la concentrazione di iniziative quali il trasferimento del Data Center del Centro Europeo per le Previsioni Meteorologiche (ECMWF), le attività della "[Fondazione Big Data and Artificial Intelligence for Human Development](#)" e del centro Italia Meteo, verrà inserito un progetto per Implementare un nuovo sistema per la previsione, valutazione e gestione della qualità dell'aria presso il tecnopolo di Bologna. Il progetto prende l'avvio dal prototipo di sistema nazionale per la valutazione e gestione della qualità dell'aria sviluppato da ArpaE come servizio downstream del Copernicus Atmospheric Monitoring System (CAMS) e mira al consolidamento dei servizi operativi attraverso le risorse messe a disposizione dal programma nazionale Space Economy, cofinanziato da E-R

L'obiettivo concorre, per l'ambito del Clima, al [Patto per il Lavoro e per il Clima](#).

Altri Assessorati coinvolti	▪ Contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, <i>Welfare</i>, Politiche abitative, Politiche giovanili, Cooperazione internazionale allo sviluppo, Relazioni Internazionali, Rapporti con l'UE ▪ Agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca ▪ Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio ▪ Montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità ▪ Politiche per la Salute ▪ Sviluppo economico e <i>green economy</i>, Lavoro e Formazione
------------------------------------	--

Agenda 2030

Persone - Promuovere la salute e il benessere

Pianeta - Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali

Prosperità - Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo

Strumenti e modalità di attuazione	• Nuovo Piano Integrato regionale (PAIR) 2021-2030 • Progetto <i>Life-IP Prepair</i> • Piani di settore (PER, PRIT, PUG, PUMS, PUT, Piani del verde) • Programma di sviluppo rurale (PSR) e Programma operativo regionale - Fondo europeo di sviluppo regionale (POR-FESR), fondi ministeriali (MEF/MATTM) • Accordi di bacino padano • Mirror di Copernicus
Altri soggetti che concorrono all'azione	ArpaE, Enti Locali (Comuni e area metropolitana), Ministeri Competenti (MATTM, MEF), Presidenza del Consiglio dei Ministri, altre Regioni e ARPA del bacino padano, ART-ER, ANCI,

Fondazione <i>Big Data and Artificial Intelligence for Human Development</i> , Università ed Enti di ricerca (ISPRA, ecc.)				
Destinatari	Comuni, Aziende, Cittadini			
Risultati attesi	2020	2021	Triennio	Intera Legislatura
1. Piano Aria Integrato Regionale PAIR 2020, accordi di bacino, progetto PREPAIR	31/12 attuazione	31/12 attuazione		
2. Nuovo Piano Aria Integrato Regionale PAIR 2030	31/12 Definizione quadro conoscitivo e documento strategico	31/12 adozione proposta aggiornamento	31/12 approvazione	
3. Riduzione % delle emissioni rispetto ai valori emissivi del 2013: PM10 Nox NH3				38% 39% 22%
4. Individuazione delle azioni per azzeramento delle emissioni climalteranti per la neutralità carbonica entro il 2050 e passaggio al 100% di energie rinnovabili entro il 2035				a fine legislatura
Impatti sugli Enti Locali	I Comuni sono tenuti a dare attuazione alle azioni previste nel PAIR 2020 ed a quelle contenute nelle norme regionali integrative			
Banche dati e/o link di interesse				
https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/aria				
https://datacatalog.regione.emilia-romagna.it/catalogCTA/ ,				
https://www.arpae.it/aria				
https://www.arpae.it/dettaglio_generale.asp?id=3889&idlivello=2054				
https://www.lifeprepare.eu				
http://www.regione.emilia-romagna.it/notizie/attualita/space-economy-emilia-romagna-in-prima-linea-al-via-due-programmi-cofinanziati-con-1-5-milioni-a-breve-i-bandi				
Raccordo Bilancio regionale	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento			

7. FAVORIRE IL RECUPERO E IL RIUSO DEI SITI E DEGLI EDIFICI INQUINATI

La Regione assume l'obiettivo di favorire il recupero ambientale e il riuso dei siti e degli edifici inquinati considerando che, la rifunzionalizzazione dell'ambiente inteso come apparato complesso costituito da elementi eterogenei (acqua, suolo, aria, habitat, comunità, attività economiche) deve essere perseguita con un approccio multidimensionale in modo che sia la più efficace, sostenibile ed inclusiva.

In particolare, con riferimento al recupero ambientale e al riuso dei siti inquinati la Regione intende promuovere, attraverso la *governance* delle azioni dei soggetti obbligati, attività di bonifica e strategie di rigenerazione urbana che siano sostenibili ed orientate ad assicurare la tutela dell'ambiente e della salute umana considerando anche gli aspetti economici, ambientali e sociali del contesto in cui si inseriscono.

Con riferimento agli edifici, si intende prestare particolare attenzione al tema della bonifica dall'amianto degli edifici scolastici perseguendo, in tal modo, un obiettivo ambientale e al tempo stesso di tutela della salute delle giovani generazioni e dei lavoratori dell'educazione.

Inoltre, la Regione persegue l'obiettivo di rendere più sicuri, sotto il profilo sismico, gli edifici pubblici, in particolare quelli strategici e rilevanti per le finalità di protezione civile e in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso (municipi, scuole, centri di accoglienza).

Altri Assessorati coinvolti	- Montagna, Aree interne, Programmazione territoriale, Pari opportunità - Scuola, Università, Ricerca, Agenda Digitale
------------------------------------	---

Agenda 2030

Persone - Promuovere la salute e il benessere

Pianeta - Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali

Pianeta - Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali

Strumenti e modalità di attuazione	- Piano Regionale delle Bonifiche - Investimenti finanziari con contributi che serviranno a coprire il 100% delle spese sostenute per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto sugli edifici scolastici di ogni ordine e grado - Piani e programmi per la riduzione del rischio sismico di edifici pubblici strategici e rilevanti
---	--

Altri soggetti che concorrono all'azione	Enti Locali (Comuni e loro Unioni, Province, Città Metropolitana di Bologna, Enti di Gestione per i Parchi e la Biodiversità); Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) e altre Agenzie ed enti strumentali della Regione, Università ed Enti di ricerca, Associazioni ed enti del Terzo Settore, Ministeri competenti, Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile
---	--

Destinatari	Cittadini, Amministrazioni e Articolazioni del territorio regionale, Categorie economiche e della società civile
--------------------	--

Risultati attesi	2020	2021	Triennio	Intera Legislatura
1. Bando per rimozione amianto da edifici scolastici	31/12	31/12 attuazione bando		

2. Bando per miglioramento sismico edifici pubblici	31/12	31/12 attuazione bando	entro legislatura
3. Riduzione del rischio sismico di edifici pubblici e privati riduzione del rischio sismico di edifici scolastici		31/12	
4. Riduzione del numero dei procedimenti di bonifica più risalenti in corso			
Impatti sugli Enti Locali			
Gli Enti Locali sono coinvolti nel processo partecipativo attivato nell'ambito del procedimento di approvazione del Piano regionale di bonifica delle aree inquinate (PRBAI) di cui all' articolo 34 della LR 16/2017 e si dotano degli atti e degli strumenti necessari all'attuazione del Piano. Gli Enti Locali interessati alla bonifica dell'amianto negli edifici scolastici di proprietà pubblica beneficeranno del contributo che coprirà il costo dell'intervento. Sono, inoltre, coinvolti nella segnalazione di eventuali priorità per la predisposizione delle graduatorie degli interventi su edifici strategici e rilevanti da finanziare, in aggiornamento alle segnalazioni già presentate. Sono di competenza degli Enti attuatori le fasi di realizzazione degli interventi strutturali inseriti nei piani e programmi di riduzione del rischio sismico.			
Banche dati e/o link di interesse			
Il principale strumento conoscitivo utilizzato per la raccolta e l'elaborazione dei dati relativi ai siti inquinati è l'Anagrafe regionale dei siti inquinati			
Raccordo Bilancio regionale			
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale			

8. PROMUOVERE LA CONOSCENZA E LA CULTURA DELLA SOSTENIBILITÀ

Si intende promuovere, in ottica integrata e trasversale di sostenibilità ambientale, economica e sociale, la condivisione di conoscenze, valori, competenze, sistemi di gestione, scenari e obiettivi di sostenibilità con organizzazioni pubbliche e private e singoli cittadini, interpretando i bisogni educativi a supporto delle *policy* della Regione e concorrendo alla promozione della complessiva Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile e del Patto per il Lavoro e per il Clima

Altri Assessorati coinvolti	Contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, <i>Welfare</i>, Politiche abitative, Politiche giovanili, Cooperazione internazionale allo sviluppo, Relazioni Internazionali, Rapporti con l'UE
------------------------------------	---

Agenda 2030

L'educazione alla sostenibilità è intesa in senso multidisciplinare, quindi il collegamento è possibile con tutte le aree strategiche

Strumenti e modalità di attuazione	- Programma regionale di informazione ed educazione alla sostenibilità 2020-2022 - Programmazione e norme regionali di settore
---	---

Altri soggetti che concorrono all'azione	ARPAE, i 38 Centri di educazione alla sostenibilità, Enti Locali, Associazioni di volontariato, Scuole, Università
---	--

Destinatari	Cittadini, Studenti, Operatori dei settori formativi, Organizzazioni pubbliche e private
--------------------	--

Risultati attesi	2020	2021	Triennio	Intera Legislatura
1. Attuazione misure del Programma regionale Informazione ed educazione alla sostenibilità 2020-2022	31/12	31/12	31/12	
2. Diffusione della conoscenza degli scenari e degli obiettivi di sostenibilità in ottica integrata				entro la legislatura

Impatti sugli Enti Locali	Gli Enti Locali concorrono alla rete di educazione alla sostenibilità
----------------------------------	---

Banche dati e/o link di interesse

<https://www.regione.emilia-romagna.it/infeas/chi-siamo/cosa-fa-la-regione>

	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Raccordo Bilancio regionale	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente

9. PROMUOVERE L'INFORMAZIONE AI CITTADINI SU SICUREZZA E RESILIENZA DEI TERRITORI

A fronte delle conseguenze sempre più evidenti del cambiamento climatico, l'obiettivo di diffondere e far conoscere le azioni strutturali messe in atto dalla Regione per la sicurezza del territorio assume un ruolo ancora più strategico per aumentare la resilienza dei territori attraverso la consapevolezza e la conoscenza.

Rientra in tale obiettivo l'attivazione di un portale open data per consentire ai cittadini e agli Enti Locali di reperire facilmente tutte le informazioni aggiornate sulla realizzazione delle opere finanziate nel corso del mandato e sul relativo stato di avanzamento, Comune per Comune e provincia per provincia, nonché l'integrazione di strumenti conoscitivi e banche dati in un'ottica di semplificazione, lo sviluppo di nuovi modelli previsionali, di monitoraggio e di comunicazione dei rischi. Verrà realizzato un "rendiconto annuale al cittadino" che consenta di aggiornare periodicamente lo stato di avanzamento di pianificazioni, azioni strategiche, cantieri e risorse. Infine, si intende mappare l'impronta ecologica della regione in grado di seguire le dinamiche della stessa negli anni di mandato.

Le azioni saranno orientate in modo da non generare sovrapposizioni o duplicazioni con il sistema della trasparenza e della diffusione delle informazioni ambientali attuato dalla Regione in base agli obblighi di legge, ma integrazioni e sinergie rispetto ad esso per rendere più fruibili i dati agli utenti.

Il presente obiettivo si integra con quello relativo a "Promuovere la cultura e la conoscenza della sostenibilità" in quanto esso si riferisce alla sostenibilità intesa in tutte le sue dimensioni, quindi anche per ciò che riguarda la sicurezza territoriale e la resilienza dei territori.

Questo obiettivo è correlato con il nuovo Patto per il Lavoro e per il Clima.

Altri Assessorati coinvolti	▪ Contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, <i>Welfare</i>, Politiche abitative, Politiche giovanili, Cooperazione internazionale allo sviluppo, Relazioni Internazionali, Rapporti con l'UE ▪ Montagna, Aree interne, Programmazione territoriale, Pari opportunità
------------------------------------	--

Agenda 2030

Persone - Promuovere la salute e il benessere

Pianeta - Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali

Strumenti e modalità di attuazione	▪ Sviluppo di <i>software</i> tematici ▪ Integrazione di strumenti conoscitivi e banche dati
Altri soggetti che concorrono all'azione	Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile, Agenzia Interregionale per il fiume Po, Consorzi di Bonifica, Agenzia regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPAE), Enti Locali, Enti di area vasta
Destinatari	Cittadini, Enti Locali ed altre Amministrazioni, <i>Stakeholders</i>

Risultati attesi	2020	2021	Triennio	Intera Legislatura
1. Portale <i>open data</i>	31/12 diffusione portale	31/12 aggiornamento portale integrazione banche dati		
2. Sviluppo di modelli previsionali dei rischi			31/12	
3. Ampliamento degli strumenti conoscitivi su sicurezza e resilienza dei territori				entro la legislatura
Impatti sugli Enti Locali Concorso e collaborazione nella gestione e diffusione dei dati				
Banche dati e/o link di interesse				
Minerva				
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Raccordo Bilancio regionale	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente			

OBIETTIVI DI CAMBIAMENTO 2020-2021

Per il primo anno, quale misura di semplificazione, la Giunta individua all'interno del DEFR gli Obiettivi di cambiamento per la predisposizione del Piano della *Performance*, di cui all'art. 10, [DLGS 150/2009](#).

La finalità di questa innovazione è diretta al conseguimento di 3 obiettivi di miglioramento:

- favorire una maggiore integrazione tra pianificazione strategica e ciclo della *performance*;
- semplificare il processo individuando un unico momento decisionale politico (rappresentato dal DEFR e relativa Nota di Aggiornamento al DEFR);
- ridurre i tempi di individuazione degli obiettivi di cambiamento.

Gli obiettivi di cambiamento costituiscono la prima declinazione degli obiettivi strategici in obiettivi tecnici che la Giunta individua e su di essi si innesca il processo di valutazione delle performance.

Nella tabella seguente sono elencati, per ciascun Assessorato, gli obiettivi di cambiamento, corredati dei relativi indicatori e dei valori attesi per il 2020 e 2021. Ogni obiettivo di cambiamento è strettamente correlato a uno o più obiettivi strategici presenti nel DEFR.

Questo processo, presidiato dal Capo di Gabinetto della Giunta, risulta pertanto sviluppato, seppure sperimentalmente, in parziale deroga delle disposizioni contenute nella [DGR 468/2017](#) con la quale è stato disciplinato il sistema di controlli interni della Regione.

A conclusione dell'anno in corso, valutati gli esiti della sperimentazione, si autorizza il Capo di Gabinetto ad avviare le azioni necessarie per l'adeguamento della suddetta disciplina alle innovazioni qui introdotte.

PRESIDENTE	OBIETTIVO STRATEGICO DEFR e NADER 2021	OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO 2020	OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO 2021	INDICATORI 2020	INDICATORI 2021	VALORI ATTESI 2020	VALORI ATTESI 2021
Presidente	La ricostruzione nelle aree del sisma	Avvio gestione dematerializzazione contabilità speciale sisma tramite l'utilizzo e l'implementazione del sistema SAP		Classificazione voci di bilancio in SAP	Assistenza tecnica, per il deposito dei progetti, a Comuni, Diocesi e ad altri soggetti attuatori (sia pubblici che privati) per la gestione della ricostruzione dei beni culturali	entro 31 dicembre	50% dei progetti sottoposti alla commissione congiunta entro dicembre
			Coordinamento e supporto agli Enti Locali nella ricostruzione delle Opere di interesse e proprietà pubblica	Avvio sperimentale su SAP		entro 31 dicembre	
			Creazione dell'archivio digitale del Commissario su ParER				
					Predisposizione manuale d'uso per procedura acquisizione documentale		condivisione con gli enti interessati del manuale d'uso e della procedura entro ottobre
					documentazione per opere pubbliche e opere di urbanizzazione primaria		
					Gestione digitale del processo del Commissario su ParER		avvio del processo di acquisizione documentale dei progetti attraverso applicativo ParER entro dicembre

PRESIDENTE	OBBIETTIVO STRATEGICO DEFR e NADERF 2021	OBBIETTIVO DI CAMBIAMENTO 2020	OBBIETTIVO DI CAMBIAMENTO 2021	INDICATORI 2020	INDICATORI 2021	VALORI ATTESI 2020	VALORI ATTESI 2021
Presidente	<u>Polizia locale (LR 24/2003)</u> Connotare la Regione Emilia-Romagna quale Terra dello Sport italiana diffondendo la cultura della pratica sportiva di base per educare a sani stili di vita e sostenendo lo sviluppo di una rete diffusa di eventi e manifestazioni. <u>Oltre l'emergenza COVID-19</u>	Completamento dell'edizione pilota del corso/concorso unico regionale per l'accesso alla Polizia Locale		Chiusura della procedura		entro 31 dicembre	
			Promozione e diffusione della figura dello <i>Street Tutor</i> presso i maggiori Comuni del territorio (art. 9 LR 24/2003)		Diffusione dello <i>Street Tutor</i> nelle città capoluogo		50% delle città capoluogo
		Connotare la Regione Emilia-Romagna come <i>Sport Valley</i> italiana e sostenere la pratica motoria e sportiva	Connotare la Regione Emilia-Romagna come <i>Sport Valley</i> italiana e sostenere la pratica motoria e sportiva	Sostegno, organizzazione e promozione grandi eventi a valenza nazionale e internazionale Risorsa distribuite alle famiglie attraverso gli Enti Locali (€)	Sostegno, organizzazione e promozione grandi eventi a valenza nazionale e internazionale	≥ 15	≥ 20
						≥ 3 milioni	

PRESIDENTE	OBIETTIVO STRATEGICO DEFR e NADFR 2021	OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO 2020	OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO 2021	INDICATORI 2020	INDICATORI 2021	VALORI ATTESI 2020	VALORI ATTESI 2021
Presidente	<u>Presidio del Recovery Plan per il rilancio degli investimenti regionali</u>		Rilancio degli investimenti regionali attraverso l'integrazione delle risorse derivanti dal <i>Next Generation</i> EU e dalla sua attuazione in Italia attraverso il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) con le risorse dei Fondi europei di React EU e della programmazione 21-27 (Accordo di Partenariato)		Definizione di un Piano di investimenti regionali da proporre a finanziamento nell'ambito del PNRR		entro 30 giugno: Piano investimenti regionali elaborato
					Realizzazione di banca dati sulle progettualità regionali ammesse a finanziamento nell'ambito del PNRR e loro monitoraggio		entro 31 dicembre: Banca dati sulle progettualità regionali realizzata
					Mappatura delle esperienze europee		entro 30 maggio: mappatura delle esperienze europee a confronto completata

ASSESSORATO	OBIETTIVO STRATEGICO DEFR e NADEFR 2021	OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO 2020	OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO 2021	INDICATORI 2020	INDICATORI 2021	VALORI ATTESI 2020	VALORI ATTESI 2021
Contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporti con l'UE	<u>Strategia regionale di sviluppo sostenibile per l'attuazione dell'Agenda 2030</u>	Definizione di una complessiva strategia regionale di sviluppo sostenibile		Definizione della strategia	Realizzazione sistema	entro 31 dicembre	
			Implementazione sistema di monitoraggio della strategia regionale		Numero di soggetti formali e informali coinvolti in una azione di <i>Forum</i>		sistema funzionante
					Definizione di indicazioni per la localizzazione dell'Agenda 2030 e per l'individuazione di priorità regionali nella cooperazione internazionale rispetto all'Agenda 2030	entro 31 dicembre: Primo draft del documento strategico di programmazione	documento di indicazioni completato
		Politiche di cooperazione internazionale allo sviluppo per l'Agenda 2030	Definizione di linee programmatiche per la cooperazione internazionale	Definizione di linee programmatiche per la cooperazione internazionale	Elaborazione e approvazione Piano triennale della cooperazione internazionale		approvazione Piano con DGR e Delibera Assembleare

ASSESSORATO	OBIETTIVO STRATEGICO DEFR e NADEFR 2021	OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO 2020	OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO 2021	INDICATORI 2020	INDICATORI 2021	VALORI ATTESI 2020	VALORI ATTESI 2021
Contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporti con l'UE	Politiche di welfare, contrasto alle disuguaglianze, minori e famiglie	Definizione di nuova scheda attuativa del Piano Sociale Sanitario Regionale dedicata al contrasto alle nuove fragilità con particolare riferimento all'emergenza socio economica dovuta al Covid-19	Attuazione della scheda del PSSR "Contrasto alle nuove fragilità con particolare riferimento all'emergenza socio - economica dovuta al Covid-19"	Adozione provvedimenti finalizzati all'aumento delle risorse destinate al Fondo Sociale Regionale	Monitoraggio attuazione scheda "Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia Covid-19" ai fini dell'avvio della formulazione del nuovo Piano sociale e sanitario	entro 31 dicembre	100%

ASSESSORATO	OBIETTIVO STRATEGICO DEFR e NADEFR 2021	OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO 2020	OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO 2021	INDICATORI 2020	INDICATORI 2021	VALORI ATTESI 2020	VALORI ATTESI 2021
Contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporti con l'UE	Valorizzazione del Terzo Settore	Supporto ai soggetti del Terzo settore per lo svolgimento delle attività di interesse generale nell'ambito dell'emergenza epidemiologica Covid-19	Supporto ai soggetti del Terzo settore per lo svolgimento delle attività di interesse generale nell'ambito dell'emergenza epidemiologica Covid-19	Definizione linee guida/protocolli nella fase di emergenza e di graduale riavvio delle attività del Terzo settore	Assegnazione risorse straordinarie ai sensi dell'Accordo programma con Ministero del Lavoro e Politiche Sociali per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale	entro 31 dicembre	100%
				Pubblicazione di un bando straordinario per sostenere le attività di promozione della socialità e di sostegno alle persone più vulnerabili delle Associazioni di Promozione Sociale e delle Organizzazioni di Volontariato a seguito della crisi legata all'emergenza Covid		entro 31 dicembre	
		Favorire la socializzazione delle bambine e dei bambini a seguito della temporanea sospensione dei servizi educativi 0-3		Adozione provvedimenti finalizzati all'aumento delle risorse destinate alle politiche educative per l'infanzia		entro 31 dicembre	
	Politiche educative per l'infanzia						

ASSESSORATO	OBIETTIVO STRATEGICO DEFR e NADEFR 2021	OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO 2020	OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO 2021	INDICATORI 2020	INDICATORI 2021	VALORI ATTESI 2020	VALORI ATTESI 2021
Contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporti con l'UE		anni e scuole dell'infanzia dovuta all'emergenza Covid-19		N° Comuni aderenti alla manifestazione di interesse per l'attivazione dei centri estivi (DL 34/2020, art. 105)		almeno 75% del totale dei Comuni della Regione	
			Favorire la socializzazione delle bambine e dei bambini mediante la fruizione dei servizi educativi 0-3 anni e scuole dell'infanzia, anche in collaborazione con Ufficio Scolastico Regionale, Ministero Istruzione e Assessorati regionali competenti		Adozione provvedimenti di trasferimento risorse ad EE.LL. con riferimento alle attribuzioni di bilancio, anche tenuto conto dell'emergenza Covid-19		entro 31 dicembre
		Sostenere il diritto alla casa	Piano straordinario di manutenzione e assegnazione alloggi ERP	Assegnazione risorse economiche	Assegnazione risorse economiche	10 milioni di euro	10 milioni di euro

ASSESSORATO	OBIETTIVO STRATEGICO DEFR e NADEFR 2021	OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO 2020	OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO 2021	INDICATORI 2020	INDICATORI 2021	VALORI ATTESI 2020	VALORI ATTESI 2021
Contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporti con l'UE	<u>Coordinamento dei fondi dell'Unione Europea e promozione dell'attività di cooperazione territoriale europea</u>	Rafforzare l'infrastruttura della conoscenza a supporto della programmazione integrata dei Fondi europei 2021-27	Rafforzare l'infrastruttura della conoscenza a supporto della programmazione integrata dei Fondi europei 2021-27	Elaborazione quadro di contesto e documento strategico regionale 21-27	Elaborazione quadro unitario delle risorse europee ricadenti sul territorio regionale	entro 31 dicembre: quadro di contesto elaborato DSR approvato dalla Giunta con DGR	quadro unitario completato con risorse di REACT EU, dei POR FSE e FESR e PSR 21-27, di FSC 21-27, del PNRR 21-23
				Integrazione del cruscotto di monitoraggio unitario SPRING con gli obiettivi di sviluppo sostenibile di Agenda 2030	Integrazione del cruscotto di monitoraggio unitario SPRING con gli obiettivi di sviluppo sostenibile di Agenda 2030	entro 31 dicembre: funzionalità di restituzione dati investimenti per SDG impostata data lake integrato con dati ambientali	cruscotto integrato con indicatori della strategia regionale di sviluppo sostenibile
					Integrazione del cruscotto di monitoraggio unitario SPRING con investimenti territoriali della Strategia Aree Interne e della LR 5/2018		cruscotto integrato con investimenti SNAI e L. 5/2018
					Impostazione sistema di coordinamento dei fondi regionali con CTE e fondi europei a gestione diretta		definizione sistema di governance e modalità di monitoraggio delle risorse attratte

ASSESSORATO	OBIETTIVO STRATEGICO DEFR e NADEF 2021	OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO 2020	OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO 2021	INDICATORI 2020	INDICATORI 2021	VALORI ATTESI 2020	VALORI ATTESI 2021
Contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporti con l'UE		Rafforzare il posizionamento della Regione nell'area balcanica e del Mediterraneo orientale confermando i ruoli strategici nella gestione dei programmi di CTE	Rafforzare il posizionamento della Regione nell'area balcanica e del Mediterraneo orientale confermando i ruoli strategici nella gestione dei programmi di CTE	Conferma del ruolo della Regione Emilia-Romagna quale Autorità di Gestione del programma di Cooperazione territoriale transnazionale Interreg <i>Adrión</i>	Elaborazione del Programma Operativo del Programma di Cooperazione Territoriale Europea ADRION	entro 31 dicembre: candidatura completata	approvazione del programma Operativo ADRION 2021-2027 e avvio della fase di attuazione e gestione del programma
				Elaborazione del Programma Operativo del Programma di Cooperazione Territoriale Europea ADRION		programma operativo elaborato	

ASSESSORATO	OGGETTIVO STRATEGICO DEFR e NADEFR 2021	OGGETTIVO DI CAMBIAMENTO 2020	OGGETTIVO DI CAMBIAMENTO 2021	INDICATORI 2020	INDICATORI 2021	VALORI ATTESI 2020	VALORI ATTESI 2021
Bilancio, personale, patrimonio, riordino istituzionale	Una nuova stagione di investimenti	Raccordo e strumenti tecnici per lo sviluppo degli investimenti		Raccordo livelli istituzionali		almeno 70 soggetti istituzionali	
				Progettazione banca dati e piattaforma per il monitoraggio e l'analisi degli investimenti		entro 31 dicembre	
		Sostenere con opportune azioni di monitoraggio lo sviluppo e l'attuazione degli investimenti			Numero istituzioni pubbliche e private		70
					Implementazione della banca dati e della piattaforma per il monitoraggio e l'analisi degli investimenti		entro 30 giugno
					Predisposizione di quadri informativi trimestrali per i decisori		3

ASSESSORATO	OGGETTIVO STRATEGICO DEFR e NADEFR 2021	OGGETTIVO DI CAMBIAMENTO 2020	OGGETTIVO DI CAMBIAMENTO 2021	INDICATORI 2020	INDICATORI 2021	VALORI ATTESI 2020	VALORI ATTESI 2021
Bilancio, personale, patrimonio, riordino istituzionale	<u>Patto regionale per una giustizia più efficiente, integrata, digitale e vicina ai cittadini</u>	Buone prassi per l'innovazione degli Uffici Giudiziari regionali	Buone prassi per l'innovazione organizzativa degli Uffici Giudiziari regionali	Numero prassi di innovazione individuate e testate nell'ambito del progetto <i>Justice-ER</i>	Sottoscrizione protocolli operativi con gli EELL	10	10
		Rilancio del pubblico impiego		Completamento della revisione organizzativa		entro 31 dicembre	
	<u>Sostenere la trasformazione digitale del pubblico impiego</u>			Sviluppo <i>Smart Working</i>		+30% lavoratori smart	
				Superamento del precariato		200 assunzioni a tempo indeterminato	
			Sostenere la trasformazione digitale del pubblico impiego		Completamento della revisione organizzativa (IIV fase)		entro 31 dicembre
					Sviluppo <i>Smart Working</i>		fino a +50% lavoratori smart

ASSESSORATO	OBIETTIVO STRATEGICO DEFR e NADEF 2021	OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO 2020	OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO 2021	INDICATORI 2020	INDICATORI 2021	VALORI ATTESI 2020	VALORI ATTESI 2021
Bilancio, personale, patrimonio, riordino istituzionale					Reclutamento delle competenze necessarie e qualità del lavoro (numero assunzioni a tempo indeterminato delle competenze trasversali alla trasformazione digitale)		400 assunzioni a tempo indeterminato
	Valorizzazione del patrimonio regionale	Data Center del Centro Europeo per le Previsioni Meteorologiche a Medio Termine		Conclusione dei lavori per l'insediamento		entro 31 dicembre	
			Proseguire la realizzazione del progetto per l'insediamento di un pool di ricerca sui big data di fama mondiale	Avvio ed esecuzione del 2° stralzo per allocare istituzioni ed enti di ricerca nazionali e internazionali			lavori realizzati per 10 milioni di euro

ASSESSORATO	OGGETTIVO STRATEGICO DEFR e NADEF 2021	OGGETTIVO DI CAMBIAMENTO 2020	OGGETTIVO DI CAMBIAMENTO 2021	INDICATORI 2020	INDICATORI 2021	VALORI ATTESI 2020	VALORI ATTESI 2021
Sviluppo economico e <i>green economy</i> , lavoro, formazione	<u>Misure per il rilancio dell'economia</u>	Garantire la ripresa delle attività ed il rilancio dell'economia regionale	Garantire la ripresa delle attività ed il rilancio dell'economia regionale	Approvazione legge regionale recante misure urgenti per la ripresa delle attività	Approvazione legge regionale recante misure urgenti per la ripresa delle attività	entro 31 dicembre	piena operatività degli strumenti di supporto finanziario alle imprese
				Numero imprese finanziabili in attuazione degli strumenti finanziari a favore e a garanzia delle imprese	Attuazione degli strumenti finanziari a favore e a garanzia delle imprese		
				Elaborazione provvedimenti amministrativi/note operative per la continuità formativa a fronte dell'emergenza Covid	Elaborazione provvedimenti amministrativi/note operative per la continuità formativa a fronte dell'emergenza Covid		
	<u>Lavoro, competenze e formazione</u>	Qualificare lavoro, formazione specialistica e competenze a supporto dell'occupazione e del sistema produttivo	Qualificare lavoro, formazione specialistica e competenze a supporto dell'occupazione e del sistema produttivo			≥ 6	≥ 30
						≥ 600	ridefinizione degli strumenti finanziari a supporto delle imprese per favorire investimenti e crescita

ASSESSORATO	OBBIETTIVO STRATEGICO DEFR e NADEFR 2021	OBBIETTIVO DI CAMBIAMENTO 2020	OBBIETTIVO DI CAMBIAMENTO 2021	INDICATORI 2020	INDICATORI 2021	VALORI ATTESI 2020	VALORI ATTESI 2021
Sviluppo economico e <i>green economy</i> , lavoro, formazione				Azioni per la formazione di competenze tecniche, tecnologiche e professionali adeguate a sostenere i processi di innovazione digitale del sistema economico e produttivo	Azioni per la formazione di competenze tecniche, tecnologiche e professionali adeguate a sostenere i processi di innovazione digitale del sistema economico e produttivo	≥ 2	predisposizione di un programma di azioni per sostenere l'incremento delle competenze digitali delle persone in cerca di occupazione e per le persone occupate funzionali all'innovazione dei processi produttivi
				Numero bandi a sostegno delle imprese	Numero bandi a sostegno delle imprese		
				Predisposizione nuovo bando attrattività (LR 14/2014)	Predisposizione nuovo bando attrattività (LR 14/2014)		
				Lotto A fase 1: completamento della fase di progettazione esecutiva dell'appalto integrato	Lotto A fase 1: completamento della fase di progettazione esecutiva dell'appalto integrato		
	Attrattività, competitività, internazionalizzazione e crescita delle imprese e delle filiere	Promuovere lo sviluppo di imprese competitive, globali e sostenibili	Promuovere lo sviluppo di imprese competitive, globali e sostenibili			entro 31 dicembre	approvazione graduatorie e sottoscrizione degli accordi
						entro 31 dicembre	coordinamento e supervisione della fase attuativa del progetto

ASSESSORATO	OBBIETTIVO STRATEGICO DEFR e NADEFR 2021	OBBIETTIVO DI CAMBIAMENTO 2020	OBBIETTIVO DI CAMBIAMENTO 2021	INDICATORI 2020	INDICATORI 2021	VALORI ATTESI 2020	VALORI ATTESI 2021
				Sottoscrizione dell'accordo per l'avvio del progetto per la <i>Space Economy</i> e adesione alla rete Nereus	Sottoscrizione dell'accordo per l'avvio del progetto per la <i>Space Economy</i> e adesione alla rete Nereus	2	operatività degli accordi sottoscritti
	<u>Energie rinnovabili, economia circolare e plastic-free</u>	Ampliare e promuovere le politiche energetiche in attuazione del <i>Green new Deal</i> e dei nuovi obiettivi energetici	Ampliare e promuovere le politiche energetiche in attuazione del <i>Green new Deal</i> e dei nuovi obiettivi energetici	Avvio del processo di redazione del Piano Triennale in attuazione del Piano Energetico Regionale	Avvio del processo di redazione del Piano Triennale in attuazione del Piano Energetico Regionale	entro 31 dicembre	predisposizione del Piano Triennale in attuazione del Piano energetico regionale

ASSESSORATO	OBBIETTIVO STRATEGICO DEFR e MADEFR 2021	OBBIETTIVO DI CAMBIAMENTO 2020	OBBIETTIVO DI CAMBIAMENTO 2021	INDICATORI 2020	INDICATORI 2021	VALORI ATTESI 2020	VALORI ATTESI 2021
Mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio	<u>Strategie e misure per la ripresa di un turismo qualificato e sostenibile post Covid</u>	Garantire la promozione commercializzazione turistica di cui alla LR 4/2016	Garantire la promozione commercializzazione turistica di cui alla LR 4/2016	Approvazione di tutti gli stralci del Piano marketing 2020 di APT Servizi	Approvazione di tutti gli stralci del Piano marketing 2021 di APT Servizi	entro 31 dicembre	rafforzare la promozione turistica del territorio attraverso l'attività di APT Servizi
				Attuazione delle misure per le imprese turistiche	Attuazione delle misure per le imprese turistiche	entro 31 dicembre	piena operatività delle misure di promozione-commercializzazione delle imprese del turismo
	<u>Garantire la sostenibilità del sistema dei trasporti durante e dopo l'emergenza Covid-19</u>	Fronteggiare l'emergenza Covid-19. Definire le misure necessarie per il TPL e garantire la sostenibilità del sistema	Fronteggiare l'emergenza Covid-19. Definire le misure necessarie per il TPL e garantire la sostenibilità del sistema	Adozione delle misure per il trasporto pubblico locale di linea (ferroviario e autofiloviario) e non di linea (taxi e ncc)		entro 31 dicembre	
				Gestione del trasporto pubblico durante e a seguito dell'emergenza sanitaria	Gestione del trasporto pubblico durante e a seguito dell'emergenza sanitaria	50% delle risorse regionali disponibili	assegnazione 100% delle risorse regionali per mancati introiti e servizi aggiuntivi

ASSESSORATO	OBBIETTIVO STRATEGICO DEFR e NADEF 2021	OBBIETTIVO DI CAMBIAMENTO 2020	OBBIETTIVO DI CAMBIAMENTO 2021	INDICATORI 2020	INDICATORI 2021	VALORI ATTESI 2020	VALORI ATTESI 2021
Mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio	Promuovere lo sviluppo e il miglioramento delle infrastrutture stradali strategiche di interesse nazionale - regionale e della sicurezza stradale	Avviare la realizzazione delle infrastrutture stradali strategiche di interesse regionale	Avviare la realizzazione delle infrastrutture stradali strategiche di interesse regionale	Avvio della realizzazione collegamento autostradale Campogalliano-Sassuolo	Avvio della realizzazione autostrada Cispadana	entro 31 dicembre	avvio della realizzazione autostrada Cispadana
	Sostenere e promuovere il trasporto pubblico locale, l'integrazione del TPL e l'accesso gratuito per i giovani	Sostenere il trasporto pubblico gratuito per i giovani fino a 19 anni	Sostenere il trasporto pubblico gratuito per i giovani fino a 19 anni	Studenti scuola primaria e secondaria di primo grado interessati dall'agevolazione tariffaria (numero su un bacino potenziale pari a 300.000)	Studenti scuola primaria e secondaria di primo grado interessati dall'agevolazione tariffaria (numero su un bacino potenziale pari a 300.000)	147.000	250.000

ASSESSORATO	OBBIETTIVO STRATEGICO DEFR e NADEFR 2021	OBBIETTIVO DI CAMBIAMENTO 2020	OBBIETTIVO DI CAMBIAMENTO 2021	INDICATORI 2020	INDICATORI 2021	VALORI ATTESI 2020	VALORI ATTESI 2021
Politiche per la salute	Adeguamento ed innovazione della rete ospedaliera e delle sue performance alle nuove necessità assistenziali	Dall'emergenza sanitaria ad un Servizio Sanitario Regionale rinnovato e riqualificato per il contrasto e il contenimento della diffusione SARS- CoV-2	Dall'emergenza sanitaria ad un Servizio Sanitario Regionale rinnovato e riqualificato per il contrasto e il contenimento della diffusione SARS- CoV-2	Predisposizione dei piani di riorganizzazione delle reti ospedaliere	Adozione documento descrittivo attestante la nuova riorganizzazione della rete ospedaliera	entro 31 dicembre	100%
				Avvio e messa a regime ove possibile delle misure organizzative	Messa a regime delle misure organizzative previste dal piano di riorganizzazione della rete ospedaliera (presenza dei piani operativi Gestione Covid-19)	entro 31 dicembre	100%

ASSESSORATO	OBBIETTIVO STRATEGICO DEFR e NADEFR 2021	OBBIETTIVO DI CAMBIAMENTO 2020	OBBIETTIVO DI CAMBIAMENTO 2021	INDICATORI 2020	INDICATORI 2021	VALORI ATTESI 2020	VALORI ATTESI 2021
Politiche per la salute	Razionalizzazione, integrazione ed efficientamento dei servizi sanitari, sociosanitari e tecnico-amministrativi del Servizio Sanitario Regionale			Realizzazione studio di fattibilità per la razionalizzazione, integrazione ed efficientamento dei servizi sanitari, sociosanitari e tecnico-amministrativi in un sistema moderno e competitivo del Servizio Sanitario Regionale	Adozione atto contenente lo studio di fattibilità per la razionalizzazione, integrazione ed efficientamento dei servizi sanitari, sociosanitari e tecnico-amministrativi in un sistema moderno e competitivo del Servizio Sanitario Regionale	entro 31 dicembre	100%
				Predisposizione dei piani di riorganizzazione delle reti di assistenza territoriali	Implementazione dei piani di riorganizzazione delle reti di assistenza territoriali	entro 31 dicembre	100%
	Assistenza territoriale a misura della cittadinanza			Avvio e messa a regime ove possibile delle misure organizzative	Messa a regime ove possibile delle misure organizzative delle reti di assistenza territoriale	entro 31 dicembre	80%

ASSESSORATO	OBIETTIVO STRATEGICO DEFR e NADEFR 2021	OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO 2020	OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO 2021	INDICATORI 2020	INDICATORI 2021	VALORI ATTESI 2020	VALORI ATTESI 2021		
Politiche per la salute	Rafforzare la <u>Prevenzione e la promozione della salute</u>			Predisposizione dei piani di riorganizzazione delle misure di prevenzione	Adozione del Piano Regionale della Prevenzione	entro 31 dicembre	100%		
				Avvio e messa a regime ove possibile delle misure organizzative	Messa a regime delle misure organizzative di sanità pubblica	entro 31 dicembre	95%		
	Una nuova stagione di <u>investimenti in sanità</u>			Progettazione e ove possibile avvio degli interventi strutturali, impiantistici e tecnologici di adeguamento del patrimonio immobiliare	Realizzazione degli interventi strutturali, impiantistici e tecnologici di adeguamento del patrimonio immobiliare della rete ospedaliera	entro 31 dicembre	95%		

ASSESSORATO	OBIETTIVO STRATEGICO DEF e NADEF 2021	OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO 2020	OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO 2021	INDICATORI 2020	INDICATORI 2021	VALORI ATTESI 2020	VALORI ATTESI 2021
Cultura e paesaggio	Emilia-Romagna, grande polo della creatività in Italia	Interventi in materia di promozione delle case editrici regionali	Interventi in materia di promozione delle case editrici regionali	Predisposizione progetto di legge sul sostegno all'editoria	Attuazione legge sul sostegno all'editoria	entro 31 dicembre	entro 31 dicembre
	Incremento dei consumi culturali		Incremento dei prestiti digitali effettuati dalle biblioteche rispetto al 2019		Incremento dei prestiti digitali effettuati dalle biblioteche rispetto al 2019		>50%
	Riordino della legislazione e delle agenzie regionali	Ridefinizione dell'assetto normativo-istituzionale e nuova programmazione pluriennale nel settore dei beni e degli istituti culturali	Ridefinizione dell'assetto normativo-istituzionale e nuova programmazione pluriennale nel settore dei beni e degli istituti culturali	Predisposizione legge sul riordino istituzionale e delle funzioni in materia di beni culturali	Attuazione legge sul riordino istituzionale e delle funzioni in materia di beni culturali	entro 31 dicembre	entro 31 dicembre

ASSESSORATO	OBIETTIVO STRATEGICO DEF e NADEF 2021	OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO 2020	OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO 2021	INDICATORI 2020	INDICATORI 2021	VALORI ATTESI 2020	VALORI ATTESI 2021
Montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità	<u>Valorizzare le identità e le potenzialità della montagna</u>	Promuovere lo sviluppo e contrastare il calo demografico nei territori montani - Bando Montagna 2020	Promuovere lo sviluppo e contrastare il calo demografico nei territori montani	Definizione e attuazione "Bando Montagna 2020"	Definizione nuovo "Bando Montagna 2021"	entro 31 dicembre	entro 31 dicembre
		Promuovere lo sviluppo di attività imprenditoriali in montagna	Promuovere lo sviluppo di attività imprenditoriali in montagna	Definizione di interventi normativi per promuovere lo sviluppo di attività imprenditoriali in montagna	Emanazione primo "Bando per promuovere lo sviluppo di attività imprenditoriali in montagna"	entro 31 dicembre	entro 31 dicembre
	<u>Ridurre gli squilibri regionali tra aree montane/interne e aree urbane (*)</u>	Sottoscrivere e accompagnare l'attuazione dei 4 Accordi di Programma Quadro della Strategia nazionale per le Aree interne (Snai)	Sottoscrivere e accompagnare l'attuazione dei 4 Accordi di Programma Quadro della Strategia nazionale per le Aree interne (Snai)	% di interventi cantierabili degli APQ	% di interventi cantierabili degli APQ	10%	20%
		Estendere i servizi di cittadinanza nelle aree interne/fragili	Estendere i servizi di cittadinanza nelle aree interne/fragili	% di interventi avviati per il rafforzamento dei servizi di cittadinanza nelle 4 aree interne presenti in APQ	% di interventi avviati per il rafforzamento dei servizi di cittadinanza nelle 4 aree interne regionali presenti in APQ	10%	20%

ASSESSORATO	OBIETTIVO STRATEGICO DEFR e NADEFR 2021	OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO 2020	OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO 2021	INDICATORI 2020	INDICATORI 2021	VALORI ATTESI 2020	VALORI ATTESI 2021
Montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità	Contrasto alla violenza di genere e pari opportunità	Sostenere le capacità di investimento dei sistemi locali delle aree interne/fragili	Sostenere le capacità di investimento dei sistemi locali delle aree interne/fragili	% di fondi regionali con ricadute nelle aree fragili	% di fondi regionali con ricadute nelle aree fragili	15%	20%
		Avvio attuazione LR 15/2019		Avvio di un'azione coerente con gli obiettivi della LR 15/2019	Definizione strumenti per raccolta dati e monitoraggio dei fenomeni legati alla discriminazione e alla violenza dipendente dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere	entro 31 dicembre	
			Attuazione LR 15/2019				entro 31 dicembre

(*) NB: nella tabella degli obiettivi di cambiamento del DEFR 2021, di questo titolo era stata riportata una versione sintetica.

ASSESSORATO	OBIETTIVO STRATEGICO DEF e MADEFR 2021	OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO 2020	OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO 2021	INDICATORI 2020	INDICATORI 2021	VALORI ATTESI 2020	VALORI ATTESI 2021
Agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca	<u>Competitività delle imprese agricole, promozione e tutela dei prodotti a denominazione di origine, multifunzionalità ed economia circolare</u>	Sostegno agli investimenti per l'ammodernamento e l'innovazione tecnologica e organizzativa	Sostegno agli investimenti per l'ammodernamento e l'innovazione tecnologica e organizzativa	Contributi per la competitività delle imprese agricole ed agroindustriali (in euro)	Contributi per la competitività delle imprese agricole ed agroindustriali (in euro)	107.000.000	106.700.000
		Sostegno a progetti, iniziative e campagne di promozione sul mercato interno ed internazionale		Contributi concessi per la promozione (in euro)			5.500.000
		Rafforzamento degli aiuti di primo insediamento e sostegno agli investimenti per giovani agricoltori under 40 ("pacchetto giovani")	Rafforzamento degli aiuti di primo insediamento e sostegno agli investimenti per giovani agricoltori under 40 ("pacchetto giovani")	Numero nuove imprese oggetto di contributo	Numero nuove imprese oggetto di contributo	280	130
		<u>Territorio rurale e vitalità delle economie locali e nuove imprese</u>		Risorse messe a bando rispetto alle risorse disponibili per sostenere il ricambio generazionale in agricoltura (in euro)			5.000.000

ASSESSORATO	OBIETTIVO STRATEGICO DEFR e NADEFR 2021	OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO 2020	OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO 2021	INDICATORI 2020	INDICATORI 2021	VALORI ATTESI 2020	VALORI ATTESI 2021
Agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca		Riduzione del <i>digital divide</i> territoriale e completamento delle infrastrutture di rete per la copertura totale a banda larga e banda ultralarga. Il valore atteso è subordinato alla revisione della convenzione operativa per lo sviluppo della banda ultra larga (BUL) nel territorio regionale tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Emilia-Romagna (deliberazione 1061 del 24 giugno 2019) relativamente alla messa a disposizione regionale delle risorse della quota IVA, su cui pende contenzioso tra governo nazionale e Commissione europea		Importi concessi nel 2020 (in euro)		5.500.000	

ASSESSORATO	OBIETTIVO STRATEGICO DEF e NADEF 2021	OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO 2020	OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO 2021	INDICATORI 2020	INDICATORI 2021	VALORI ATTESI 2020	VALORI ATTESI 2021
Agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca	<u>Sostenibilità dei sistemi produttivi e contrasto ai cambiamenti climatici</u>	Riduzione degli input chimici di fertilizzanti e fitofarmaci attraverso il sostegno alla diffusione dell'agricoltura biologica		Nuova superficie sotto impegno (in ha)		15.000	
	<u>Conoscenza, innovazione e semplificazione</u>	Promuovere e sostenere nuovi progetti e Gruppi Operativi a partire dai fabbisogni delle imprese nell'ambito del Partenariato Europeo per l'Innovazione rafforzando gli scambi a livello europeo con altre Regioni		Importi messi a bando 2020 (in euro)		2.500.000	

ASSESSORATO	OBIETTIVO STRATEGICO DEFR e NADEF 2021	OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO 2020	OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO 2021	INDICATORI 2020	INDICATORI 2021	VALORI ATTESI 2020	VALORI ATTESI 2021
		Rafforzare i processi di digitalizzazione e smaterializzazione già avviati capitalizzando anche le semplificazioni e le modalità di lavoro agile e on-line attivate durante l'emergenza Covid-19 (UMA, controlli da remoto con TTC, tesserini digitali)		Incremento procedimenti amministrativi dematerializzati e con procedure informatizzate		4	

ASSESSORATO	OBIETTIVO STRATEGICO DEF e NADEF 2021	OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO 2020	OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO 2021	INDICATORI 2020	INDICATORI 2021	VALORI ATTESI 2020	VALORI ATTESI 2021
Ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile	<u>Promuovere la conoscenza, la pianificazione e la prevenzione per la sicurezza e la resilienza dei territori</u>	Attuare gli interventi programmati per la prevenzione e la sicurezza del territorio	Attuare gli interventi programmati per la prevenzione e la sicurezza del territorio	Ammontare risorse attivate per la realizzazione degli interventi programmati (in euro)	Ammontare risorse attivate per la realizzazione degli interventi programmati (in euro)	100.000.000	70.000.000
	<u>Quattro milioni e mezzo di nuovi alberi in cinque anni</u>	Contribuire al percorso verso la neutralità carbonica: quattro milioni e mezzo di nuovi alberi in cinque anni	Contribuire al percorso verso la neutralità carbonica: quattro milioni e mezzo di nuovi alberi in cinque anni	Distribuzione piante ai cittadini in base a bando regionale (numero di piante)	Distribuzione piante ai cittadini in base a bando regionale (numero di piante)	500.000	distribuzione ulteriori 500.000 piante
	<u>Promuovere l'economia circolare e definire le strategie per la riduzione dei rifiuti e degli sprechi</u>	Fronteggiare l'emergenza Covid-19. Definire le misure necessarie per i servizi pubblici, ciclo dell'acqua e ciclo dei rifiuti		Adozione delle misure per i servizi pubblici, ciclo dell'acqua e ciclo dei rifiuti		entro 31 dicembre	

ASSESSORATO	OBBIETTIVO STRATEGICO DEFR e NADEF 2021	OBBIETTIVO DI CAMBIAMENTO 2020	OBBIETTIVO DI CAMBIAMENTO 2021	INDICATORI 2020	INDICATORI 2021	VALORI ATTESI 2020	VALORI ATTESI 2021
Scuola, università, ricerca, agenda digitale	Istruzione, diritto allo studio e edilizia scolastica	Processi per la diminuzione del <i>digital divide</i> e accesso ai percorsi di istruzione e formazione	Processi per la diminuzione del <i>digital divide</i> e accesso ai percorsi di istruzione e formazione	Predisposizione degli atti per concedere strumentazioni informatiche per gli studenti	Predisposizione degli atti per concedere strumentazioni informatiche per gli studenti	entro 31 dicembre	monitoraggio e valutazione degli impatti dell'intervento e degli eventuali ulteriori fabbisogni
	Diritto allo studio universitario e edilizia universitaria	Sostenere gli studenti nell'accesso alla formazione universitaria	Sostenere gli studenti nell'accesso alla formazione universitaria	Predisporre gli atti per rendere disponibili borse di studio e servizi	Predisporre gli atti per rendere disponibili borse di studio e servizi	entro 31 dicembre	predisposizione delle misure per garantire borse di studio e servizi adeguati agli aventi diritto compreso il rafforzamento dei servizi di <i>placement</i> degli studenti

ASSESSORATO	OBIETTIVO STRATEGICO DEFR e NADEF 2021	OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO 2020	OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO 2021	INDICATORI 2020	INDICATORI 2021	VALORI ATTESI 2020	VALORI ATTESI 2021
Scuola, università, ricerca, agenda digitale	<u>Ricerca ed alta formazione</u>	Politiche a supporto dell'innovazione e della digitalizzazione	Politiche a supporto dell'innovazione e della digitalizzazione	Predisposizione bandi per la ricerca di imprese e laboratori	Predisposizione bandi per la ricerca di imprese e laboratori	entro 31 dicembre	predisposizione degli interventi per la gestione delle graduatorie e l'attuazione dei progetti approvati
		Scuole secondarie di secondo grado, IeFP e ITS collegate in fibra ottica		Collegamenti in fibra ottica della scuola, IeFP e ITS		100%	
	<u>Agenda digitale</u>		Aumentare l'identità SPID sul territorio		Numero di identità SPID attive sul territorio		800.000
			Collegamento con fibra a 1Gbps delle scuole degli enti accreditati che realizzano percorsi per le FP e delle Fondazioni ITS		Numero plessi scolastici collegati		80%
	<u>Cittadinanza digitale</u>	Sviluppo delle competenze digitali di Cittadinanza e PA	Sviluppo delle competenze digitali di Cittadinanza e PA	Offerti a dipendenti, Enti Locali	Offerti a dipendenti, Enti Locali	> 150	+200
				Numero utenti raggiunti	Numero utenti unici	> 10.000	5.000

ASSESSORATO	OBBIETTIVO STRATEGICO DEFR e NADEF 2021	OBBIETTIVO DI CAMBIAMENTO 2020	OBBIETTIVO DI CAMBIAMENTO 2021	INDICATORI 2020	INDICATORI 2021	VALORI ATTESI 2020	VALORI ATTESI 2021
	Trasformazione digitale della PA	Sviluppare un progetto strategico di sviluppo dello <i>Smart Working</i> come leva di innovazione territoriale	Sviluppare un progetto strategico di sviluppo dello <i>Smart Working</i> come leva di innovazione territoriale	Ampliamento della rete territoriale Emilia-Romagna <i>Smart Working</i> Adozione della app per la fase 2	Prima sperimentazione rete di <i>coworking</i> pubblici Adozione App lavoro smart (dAPertutto)	20 Enti convenzionati almeno 2.000 <i>download</i>	> 10 spazi di lavoro +2.000

PARTE III**Indirizzi agli enti**

**Indirizzi agli enti strumentali
ed alle società controllate
e partecipate**

Bologna Fiere, Rimini Fiere, Fiere di Parma, Piacenza Expo

Assessorato di riferimento

Sviluppo economico e *green economy*, lavoro e formazione

Presentazione

Tali società promuovono lo sviluppo di manifestazioni fieristiche ed eventi convegnistici che consentano l'incontro fra produttori e utilizzatori di prodotti e/o servizi, anche attraverso l'utilizzo e la gestione del quartiere fieristico. E più in particolare, la gestione di centri fieristici e specificamente dei beni immobili e mobili adibiti a finalità ed usi fieristici e convegnistici; la progettazione, realizzazione, promozione e gestione di manifestazioni fieristiche a carattere locale, regionale, nazionale ed internazionale; la promozione, organizzazione e gestione, sia in proprio che per conto di terzi, di attività convegnistiche, congressuali, espositive, culturali, dello spettacolo e del tempo libero.

Indirizzi strategici

Le fiere rappresentano un asse fondamentale per l'internazionalizzazione e lo sviluppo delle filiere produttive regionali. La Regione Emilia-Romagna, con la sua presenza rafforza tale indirizzo e insieme agli enti locali favorisce il radicamento e la crescita del sistema fieristico auspicando politiche di cooperazione e integrazione fra le diverse società.

La Regione sta operando per il rafforzamento a livello locale e la valorizzazione a livello internazionale del sistema fieristico regionale, come soggetto operativo unitario, tramite un forte supporto ad azioni di *incoming* qualificato e di supporto alle manifestazioni realizzate all'estero. L'internazionalizzazione punta a realizzare all'estero manifestazioni fieristiche regionali e a qualificare i quartieri fieristici regionali per attrarre espositori e visitatori esteri.

In particolare, con la [DGR n. 514 del 11 aprile 2016](#), si intende promuovere la realizzazione di una unica società fieristica regionale sul territorio regionale in cui aggregare tutte le attuali realtà presenti, con il fine di migliorare le politiche di promozione e valorizzazione imprenditoriale.

Essendo profondamente mutato il contesto economico-sociale del nostro territorio a seguito della pandemia COVID 19 la Regione Emilia-Romagna, con [delibera di Giunta n. 1320/2020](#), ha inteso attuare una revisione del percorso di dismissione precedentemente assunto in relazione alla partecipazione nella società Piacenza Expo.

Con riferimento alle su esposte considerazioni è in esame un progetto di legge che prevede una aumento della partecipazione azionaria della Regione nella società Piacenza Expo al fine di meglio contribuire al rilancio del polo fieristico piacentino attraverso il finanziamento del piano industriale e dei relativi investimenti programmati. Ferma la facoltà di valutare anche alla luce della situazione economica post COVID 19 la possibile adesione di Piacenza Expo al percorso finalizzato alla realizzazione di un unico soggetto fieristico sul territorio regionale che consenta di migliorare le politiche di promozione e valorizzazione imprenditoriale della Regione Emilia-Romagna.

Consorzi fitosanitari provinciali di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena

Assessorato di riferimento

Agricoltura, caccia e pesca

Presentazione

Con [LR 16/1996](#), poi modificata e integrata con [LR 9/2011](#), la Regione ha riorganizzato i quattro Consorzi fitosanitari provinciali attivi nel territorio regionale allo scopo di potenziare la difesa sostenibile delle colture e la sorveglianza fitosanitaria nella parte occidentale della Regione Emilia-Romagna.

I Consorzi Fitosanitari Provinciali sono enti pubblici non economici dipendenti dalla Regione e amministrati da una Commissione presieduta da un rappresentante dei consorziati di nomina regionale.

Essi svolgono le seguenti attività:

- a) divulgazione delle norme tecniche per la difesa dalle malattie delle piante, organizzazione e vigilanza sulle operazioni di difesa adottate dai consorziati, comprese le iniziative intese a ridurre l'impatto ambientale ad esse connesso, conformemente alle direttive del Responsabile del Servizio Fitosanitario regionale
- b) esecuzione diretta delle operazioni di lotta obbligatoria in sostituzione di eventuali soggetti inadempienti e ritardatari ed a loro spese
- c) sperimentazione di campo e attività dimostrative finalizzate alla diffusione della difesa fitosanitaria, nonché divulgazione dei mezzi e dei metodi di difesa in conformità con i programmi regionali.

Per realizzare queste attività i Consorzi impongono una contribuzione annua obbligatoria basata sui redditi dominicali dei consorziati.

Indirizzi strategici

I Consorzi collaborano con la Regione Emilia-Romagna contribuendo alla corretta attuazione delle norme comunitarie e nazionali in materia fitosanitaria ed allo sviluppo di modalità di gestione della difesa delle colture ambientalmente sostenibili; in questo contesto sono chiamati a svolgere sia azioni rientranti nei loro compiti istituzionali – attività di divulgazione delle norme per la difesa dalle malattie delle piante, assistenza alle imprese agricole, organizzazione e vigilanza degli interventi fitoiatrici - sia attività svolte, con il coordinamento del Servizio Fitosanitario, in convenzione con la Regione finalizzate al costante aggiornamento dei disciplinari di produzione integrata, alle attività di certificazione fitosanitaria dei prodotti destinati alla esportazione ed alla sorveglianza finalizzata alla prevenzione ed al contrasto della diffusione di nuove avversità biotiche sul territorio regionale.

Destinatari dei servizi

Tutti i Consorziati, con riferimento alla difesa delle piante, sono destinatari diretti e indiretti dei servizi erogati dai Consorzi provinciali Fitosanitari ai quali si sommano, in numerose realtà, interventi di supporto a favore degli Enti locali finalizzati alla corretta gestione del verde pubblico, ovvero di un ambito di intervento particolarmente complesso in quanto caratterizzato dall'esigenza di garantire la massima sicurezza per i fruitori delle aree verdi con la necessaria tutela del patrimonio vegetale.

Risultati attesi

Sono rappresentati, in via generale, dal miglioramento della sostenibilità ambientale e sanitaria delle operazioni di difesa delle piante legata, in particolare, alla riduzione dell'uso di prodotti chimici di sintesi.

Per questo le attività avviate a livello territoriale sono finalizzate, tra l'altro, alla messa a punto di sistemi di previsione e di avvertimento sulla presenza di organismi dannosi con l'obiettivo di massimizzare l'efficacia degli eventuali interventi di contrasto, alla predisposizione dei Bollettini di produzione integrata e delle relative modifiche rese necessarie dalla costante evoluzione della normativa comunitaria in materia di principi attivi utilizzabili per interventi fitoiatrici, dal miglioramento degli interventi di assistenza tecnica a favore dei consorziati e del supporto alla corretta applicazione delle disposizioni previste dalla revisione del [Piano d'Azione nazionale \(PAN\)](#) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Altra importante attività svolta dai Consorzi fitosanitari provinciali è rappresentata dal supporto alla "sorveglianza fitosanitaria" del territorio di propria competenza finalizzata, da un lato, al monitoraggio dell'evoluzione di numerose specie aliene introdotte accidentalmente nei nostri ambienti ed in grado di provocare gravissimi danni alle colture e, dall'altro, alla prevenzione ed alla rapida individuazione di ulteriori avversità che, a seguito del cambiamento climatico e della significativa accelerazione degli scambi commerciali, rappresentano una costante minaccia, in fase di ulteriore sviluppo, all'equilibrio dei nostri agroecosistemi ed alla qualità delle produzioni.

I Consorzi fitosanitari svolgono queste attività di grande rilevanza per lo sviluppo del comparto agroalimentare emiliano - romagnolo nell'ambito di uno specifico accordo con la Regione Emilia-Romagna ed in costante collegamento con il Servizio Fitosanitario.

Eventuali collegamenti con gli obiettivi strategici

- ❖ **Sostenibilità dei sistemi produttivi e contrasto ai cambiamenti climatici**
- ❖ **Competitività delle imprese agricole, promozione e tutela dei prodotti a denominazione di origine, multifunzionalità ed economia circolare**

Fondazione Arturo Toscanini

Assessorato di riferimento

Cultura e paesaggio

Presentazione

[Fondazione Toscanini](#) è attiva nel campo della produzione sinfonica, della produzione lirica e della formazione professionale dei giovani nelle arti e nei mestieri dello spettacolo. Garantisce il funzionamento e l'amministrazione di un complesso sinfonico-orchestrante a carattere professionale e la produzione di attività concertistica. Promuovere e realizza iniziative culturali di interesse generale, tese a favorire la diffusione dell'arte musicale, dello spettacolo, della cultura, dell'opera lirica, del balletto e dei concerti.

Indirizzi strategici

Ampliamento, formazione e apertura a pubblici non ancora raggiunti dall'offerta di concerti.

Ulteriore qualificazione del complesso orchestrale.

Sviluppo di nuove collaborazioni qualificate con istituzioni italiane e straniere per la produzione e la coproduzione.

Collaborazione fra soggetti partecipati nel settore dello spettacolo e integrazione delle attività in un'ottica di qualificazione e razionalizzazione dell'offerta e di utilizzo ottimale delle risorse disponibili.

Ampliamento delle collaborazioni internazionali.

Ampliamento della compagine associativa a soci privati. Incremento delle entrate da sponsorizzazioni e da azioni di *fund raising*.

Destinatari dei servizi

Spettatori e collettività nazionale e internazionale, utenti della formazione professionale nelle arti e nei mestieri dello spettacolo, Comuni, Unioni di Comuni, Istituzioni pubbliche e private

Risultati attesi

Entro il triennio 2020-22

- Ampliamento del pubblico
- Incremento della circuitazione regionale e nazionale
- Aumento delle collaborazioni internazionali

Eventuali collegamenti con gli obiettivi strategici

❖ **Incremento consumi culturali**

Fondazione Collegio Europeo di Parma

Assessorato di riferimento

Scuola, Università, ricerca, agenda digitale

Presentazione

La Fondazione è un ente di alta formazione post-universitaria che si propone di favorire la formazione di esperti nelle materie relative ai diversi settori di attività dell'Unione e di svolgere attività di formazione, informazione, ricerca e divulgazione scientifica e didattica sulle tematiche dell'UE

Indirizzi strategici

Promuovere alta formazione per preparare in particolare giovani laureati nel campo del diritto, dell'economia e delle politiche dell'Unione Europea.

Destinatari servizi

Soggetti pubblici e privati

Risultati attesi

Triennio di riferimento del bilancio 2020-22

- gestione del Diploma e *Master* in Alt Studies Europei (DASE)
- organizzazione e gestione di 5 corsi e seminari di alta formazione specialistica

Eventuali collegamenti con gli obiettivi strategici

❖ **Ricerca e alta formazione**

Fondazione Italia Cina

Assessorato di riferimento

Sviluppo economico e *green economy*, lavoro e formazione

Presentazione

Fondazione con centinaia di soci pubblici e privati fondata nel 2003 da Cesare Romiti che ha lo scopo di sviluppare le relazioni istituzionali, economiche e culturali fra l'Italia e la Cina

Indirizzi strategici

L'attività della FIC pone particolare attenzione agli aspetti formativi (scuola di lingua cinese e intercultura, attrazione studenti cinesi in Italia), raccolta e analisi dei dati macroeconomici, sulla struttura produttiva, sui territori cinesi (CeSF, Rapporto Cina), il miglioramento del posizionamento strategico-commerciale delle imprese italiane, l'organizzazione di eventi (China Awards, Placement), la promozione del *made in Italy*.

Destinatari dei servizi

I servizi offerti dalla FIC sono indirizzati:

- ai soci
- agli enti pubblici nazionali, regionali e locali
- alle imprese italiane che hanno investito in Cina e a quelle cinesi con investimenti in Italia, comprese le fiere
- alle università dei due paesi

Risultati attesi

2020

- monitoraggio dell'attuazione delle previsioni statutarie, coerentemente con il mandato della [LR 13/2004](#)
- realizzazione di azioni di informazione sulle principali dinamiche del mercato cinese e loro diffusione a imprese, istituzioni, studiosi con eventi mirati anche con specifica azione per l'Emilia-Romagna

2021

- monitoraggio dell'attuazione delle previsioni statutarie, coerentemente con il mandato della [LR 13/2004](#)
- realizzazione di azioni di informazione sulle principali dinamiche del mercato cinese e loro diffusione a imprese, istituzioni, studiosi con eventi mirati, anche in riferimento a nuovi approcci al mercato (per es.: e-commerce, promozione con canali digitali, settori emergenti)

Triennio di riferimento del bilancio:

- monitoraggio dell'attuazione delle previsioni statutarie, coerentemente con il mandato della [LR 13/2004](#)

Eventuali collegamenti con gli obiettivi strategici

La Fondazione Italia-Cina in base al proprio statuto è apolitica e non ha scopo di lucro. Per finalità di utilità generale e con l'obiettivo di migliorare i rapporti tra Italia e Cina, nel rispetto dei rapporti internazionali esistenti, essa promuove e favorisce rapporti economici, persegue finalità culturali, formative, sanitarie, scientifiche ed artistiche e gli altri interventi stabiliti dal proprio statuto.

In particolare, la Fondazione persegue gli obiettivi di:

- agevolare i flussi di persone, idee, capitali, beni e servizi tra Italia e Cina
- migliorare la presenza dell'Italia in Cina e presso le istituzioni cinesi
- realizzare un migliore posizionamento strategico-commerciale
- promuovere il *Made in Italy*

Coerentemente con la sua missione, la Fondazione assiste gli operatori italiani privilegiando iniziative di sistema che coinvolgano pubblico e privato ma anche fornendo consulenza mirata alle singole aziende.

Fondazione Marco Biagi

Assessorato di riferimento

Sviluppo economico e *green economy*, lavoro e formazione

Presentazione

L'oggetto principale dell'attività della FONDAZIONE in coerenza con gli obiettivi della programmazione universitaria, è di coadiuvare l'Università di Modena e Reggio Emilia nello svolgimento della sua missione di sviluppo della cultura, della ricerca, dell'alta formazione nonché di contribuire al potenziamento dei rapporti tra Università e mondo del lavoro.

In particolare obiettivo della FONDAZIONE è di promuovere, attuare e favorire:

- a) studi e ricerche scientifiche nazionali ed internazionali nel campo del diritto del lavoro, delle relazioni industriali italiane, comunitarie e comparate, dell'organizzazione del lavoro e delle risorse umane e dell'economia del lavoro;
- b) alta formazione mediante la realizzazione di master, corsi di perfezionamento, tirocini formativi e di orientamento, percorsi di alta formazione in apprendistato, Scuole di dottorato;
- c) attività di orientamento al lavoro e placement per gli studenti universitari ai sensi dell'[articolo 6 del decreto legislativo 10/9/2003, n. 276](#);
- d) attività di certificazione dei contratti di lavoro ai sensi degli [articoli 75 e seguenti del decreto legislativo 10/9/2003, n. 276](#) e della [Legge 183 del 2010](#).

Indirizzi strategici

Promuovere formazione di alto livello al fine di rafforzare le competenze necessarie per entrare e permanere nel mercato del lavoro.

Destinatari dei servizi

Soggetti pubblici e privati

Risultati attesi

Triennio di riferimento del bilancio:

- gestione e sviluppo del Corso di dottorato in Lavoro, Sviluppo e Innovazione – Dottorato Innovativo
- progettazione e gestione di corsi di alta formazione universitaria e di formazione continua
- attività di *Public Engagement*, attraverso la realizzazione di specifiche iniziative.

Eventuali collegamenti con gli obiettivi strategici

❖ **Lavoro, competenze, formazione**

Infrastrutture Fluviali

Assessorato di riferimento

Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio

Presentazione

La società è avviata verso un percorso liquidatorio e il contratto di servizio per la gestione dell'area portuale risulta scaduto anche a fronte delle richieste di liquidazione delle quote pervenute dai soci pubblici, richieste che sono rimaste sino ad oggi inevase per mancanza di disponibilità liquide, mentre potranno essere soddisfatte solo attraverso la dismissione dei beni e in particolare attraverso la dismissione dell'imbarcazione.

Terme di Castrocaro SpA

Assessorato di riferimento

Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio

Presentazione

La società ha per oggetto la valorizzazione e lo sfruttamento di tutte le acque termali e minerali esistenti o che venissero scoperte nell'ambito del compendio termale nonché le attività accessorie e complementari quali la produzione e il commercio anche al minuto delle stesse e di tutti i prodotti da essa derivati, ivi compresi preparati chimici, farmacologici e cosmetici, la gestione di esercizi pubblici di cura, turistici ricreativi ed alberghieri, l'organizzazione e la promozione in manifestazioni turistiche.

Indirizzi strategici

La società è controllata da un socio privato. La partecipazione di minoranza in possesso è in via di dismissione. La procedura di cessione è in corso, ma rallentata dalla epidemia da coronavirus.

La Regione ha già attivato quanto previsto ai sensi dell'[articolo 24 del DLGS 175/2016](#), e conseguentemente non può più partecipare alle assemblee dei soci.

Società di Salsomaggiore srl in liquidazione

Assessorato di riferimento

Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio

Presentazione

La società ha per oggetto la valorizzazione e lo sfruttamento di tutte le acque termali e minerali esistenti o che venissero scoperte nell'ambito del compendio termale, nonché le attività accessorie e complementari quali la produzione ed il commercio anche al minuto delle stesse e di tutti i prodotti da esse derivanti, ivi compresi preparati chimici, farmacologici e cosmetici; la gestione di esercizi pubblici di cura, turistici ricreativi, alberghieri, centri estetici e strutture finalizzate al benessere termale; la produzione e la distribuzione dell'acqua potabile e del gas combustibile; l'attività di noleggio, lavaggio e trasporto di biancheria piana e vestiario; l'attività di somministrazione di alimenti e bevande e di ristorazione, la produzione e la commercializzazione di apparecchi ed attrezzature termali in genere; l'installazione, la trasformazione, l'ampliamento e la manutenzione di impianti elettrici, impianti di riscaldamento e di climatizzazione, impianti idrosanitari e impianti di protezione antincendio per l'uso interno della società.

Indirizzi strategici

La società è in liquidazione giudiziale e volontaria. Alcun indirizzo strategico può essere dato alla società, impegnata ai sensi delle procedure liquidatorie alla vendita di tutti i beni.

Appendice

PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2020-2022				
SANITA'				
INTERVENTI	IMPORTI PREVISTI AL 30/06/2020 (MILN EURO)	IMPORTI PREVISTI AD OGGI (MILN EURO)	SANITA'	FONTE FINANZIAMENTO
ATTI DI RIFERIMENTO				
Ospedale Cesena	156,00	156,00	art. 1, comma 1072, L. 206/2017 Decreto ministero salute 7 agosto 2019 Convenzione RER - Min Salute sottoscritta. Risorse statali	Decreto Ministero della salute del 7 agosto 2019, DGR 868/2020
Ospedale Piacenza	156,00	156,00	95% risorse statali; 5% risorse regionali	DGR 1811/2019, Delibera n. 230/2019
Ospedale Carpi	100,00	100,00	95% risorse statali; 5% risorse regionali	DGR 1811/2019, Delibera n. 230/2019
MME di RE III stralcio	10,30	10,30	95% risorse statali; 5% risorse regionali	DGR 1811/2019, Delibera n. 230/2019
Interventi su Ospedale Mirandola	4,50	4,50	95% risorse statali; 5% risorse regionali	DGR 1811/2019, Delibera n. 230/2019
Interventi e ampliamenti per Ospedale Maggiore Bologna	35,00	35,00	95% risorse statali; 5% risorse regionali	DGR 1811/2019, Delibera n. 230/2019
Il finanziamento di 40,5 Miln di euro si riferisce a 10 Cds (a Ausl di PC; 2 Ausl Mo; 1 Ausl BO; 1 Ausl Imole; 1 Ausl Fe; 1 Ausl Romagna)	40,50	40,50	95% risorse statali; 5% risorse regionali	DGR 1811/2019, Delibera n. 230/2019
Tecnologie Biomediche /Informatiche	35,00	42,30	95% risorse statali; 5% risorse regionali	DGR 1811/2019, Delibera n. 230/2019
Interventi minori	22,70	11,70	95% risorse statali; 5% risorse regionali	DGR 1811/2019, Delibera n. 230/2019
Tecnologie per MMG	18,50	18,50	95% risorse statali; 5% risorse regionali	LEGGE 27 dicembre 2019, n. 160
fabbisogno di apparecchiature sanitarie finalizzate a garantire l'espletamento delle prestazioni di competenza dei medici di medicina generale	27,00	27,00	Risorse statali, 5% regionale, Fondo sanitario regionale e donazioni	DGR 368/20 - DGR 617/20
HUB Covid	161,70	161,70	95% risorse statali; 5% risorse regionali	DCM del 24/12/2018 in attuazione dell'art. 1, commi 602 e 603 L. 232/2016
Acquisto immobili da parte di INAIL	10,00	2,00	95% risorse statali; 5% risorse regionali	DGR 2356/2019
programma di acquisizione di immobili ad elevata utilità sociale	2,00	6,70	95% risorse statali; 5% risorse regionali	DGR 2356/2019
Laboratorio Ospedale di Parma	31,50	31,50	95% risorse statali; 5% risorse regionali	DGR 2356/2019
Completamento comparto operatorio Ospedale Santa Maria nuova	4,00	4,00	95% risorse statali; 5% risorse regionali	DGR 2356/2019
Completamento Policlinico di Modena	3,50	3,50	95% risorse statali; 5% risorse regionali	DGR 2356/2019
Ospedale Mirandola	19,00	8,00	95% risorse statali; 5% risorse regionali	DGR 2356/2019
Ospedale Vignola	8,00	3,50	95% risorse statali; 5% risorse regionali	DGR 2356/2019
Policlinico Sant'Orsola	3,50	11,50	95% risorse statali; 5% risorse regionali	DGR 2356/2019
Istituto ortopedico Rizzoli	7,50	9,50	95% risorse statali; 5% risorse regionali	DGR 2356/2019
Ampliamento ospedale di Imola	9,50	9,50	95% risorse statali; 5% risorse regionali	DGR 2356/2019
Miglioramento simio ospedali Romagna	9,00	5,00	95% risorse statali; 5% risorse regionali	DGR 2356/2019
Ospedale infermi Rimini	5,00	1,00	95% risorse statali; 5% risorse regionali	DGR 2356/2019
Ospedale infermi Ravenna	9,00	9,00	95% risorse statali; 5% risorse regionali	DGR 2356/2019
Costituzione Casa della salute quartiere Savona Santo Stefano	5,00	5,00	95% risorse statali; 5% risorse regionali	DGR 2356/2019
Cittadella San Rocco Ferrara	1,00	27,50	95% risorse statali; 5% risorse regionali	DGR 2356/2019
Hospice Modena	27,50	27,50	95% risorse statali; 5% risorse regionali	DGR 2356/2019
Tecnologie Biomediche /Informatiche	922,70	922,70	95% risorse statali; 5% risorse regionali	DGR 2356/2019
Totale	922,70	922,70	95% risorse statali; 5% risorse regionali	DGR 2356/2019

AGENDA DIGITALE			
INTERVENTI	IMPORTI PREVISTI AL 30/06/2020 (MLN EURO)	IMPORTI PREVISTI AD OGGI (MLN EURO)	FONTE FINANZIAMENTO
Banda Ultra Larga (Grande Progetto MISE)	18,90	19,00	RISORSE PON FESR
Sviluppo della banda ultra larga nel territorio della regione Emilia-Romagna	18,9	19,00	Progetto Banda Ultra Larga: DGR n.1061/2019; DGR. 1802/2015; DGR 1139/2016
Totale	18,9	19,00	
SISMA			
INTERVENTI	IMPORTI PREVISTI AL 30/06/2020 (MLN EURO)	IMPORTI PREVISTI AD OGGI (MLN EURO)	FONTE FINANZIAMENTO
Ricostruzione pubblica	1.100,00	1.100,00	Risorse statali - Fondo per la ricostruzione art. 2 decreto legge 95/2012
Circa 1.100 interventi in corso o in progettazione			Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012; Piani annuali 2013 - 14 - 15 - 16 - 18 - 19
Ricostruzione privata (abitazioni e piccole attività economiche)	800,00	800,00	Risorse statali - art. 3 bis decreto legge 95/2012
Interventi in corso o in fase di avvio			Ordinanze commissariati 29, 51 e 86/2012
Ricostruzione di attività produttive	300,00	300,00	Risorse statali - art. 3 bis decreto legge 95/2012
Interventi in corso			Ordinanza commissariale 57/2012
Totale	2.200,00	2.200,00	
EDILIZIA SCOLASTICA E UNIVERSITARIA			
INTERVENTI	IMPORTI PREVISTI AL 30/06/2020 (MLN EURO)	IMPORTI PREVISTI AD OGGI (MLN EURO)	FONTE FINANZIAMENTO
Edilizia scolastica	447,64	447,64	Risorse nazionali, comuni, province FSC
Edilizia universitaria su bando nazionale	46,36	46,36	Università, FSC, risorse regionali, ERGO, MUR
Totale	494,00	494,00	
CULTURA			
INTERVENTI	IMPORTI PREVISTI AL 30/06/2020 (MLN EURO)	IMPORTI PREVISTI AD OGGI (MLN EURO)	FONTE FINANZIAMENTO
Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale e spettacolo	34,01	36,01	Risorse regionali, FSC, comuni
Totale	34,01	36,01	DD4562/2019, DD 3271/2020, LR. 40
IMPIANTISTICA SPORTIVA			
INTERVENTI	IMPORTI PREVISTI AL 30/06/2020 (MLN EURO)	IMPORTI PREVISTI AD OGGI (MLN EURO)	FONTE FINANZIAMENTO
Impianti sportivi	95,00	95,00	Risorse regionali FSC Comuni
Totale	95,00	95,00	DGR.1630/2018, DGR. 14613/2018, DGR 381/2019

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO				
INTERVENTI	IMPORTI PREVISTI AL 30/06/2020 (MLN EURO)	IMPORTI PREVISTI AD OGGI (MLN EURO)	FONTE FINANZIAMENTO	ATTI DI RIFERIMENTO
Interventi relativi all'efficienza energetica edifici pubblici, fonti rinnovabili edifici pubblici, trasporto pubblico a basso impatto ambientale, piste ciclabili	134,51	187,35	POR FESR	DGR 1386/2019; DGR856/2019/RP/2017/299;RP/321;DGR1978/2017, DGR 610/2016, DGR 1337/2016, DGR 268/2019, DGR 31 2019, RP1 298/2017, RP1 299/2017, RP1 2813/2017 ,DGR 1158/2018;
Totale	134,51	187,35		
TURISMO				
INTERVENTI	IMPORTI PREVISTI AL 30/06/2020 (MLN EURO)	IMPORTI PREVISTI AD OGGI (MLN EURO)	FONTE FINANZIAMENTO	ATTI DI RIFERIMENTO
Accordo straordinario per lo sviluppo della Montagna	13,04	13,04	risorse statali risorse regionali	DGR n. 1392_2016" Protocollo d'intesa fra la presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione Emilia-Romagna, la Regione Toscana ai fini del sostegno e della promozione congiunta degli impianti sciistici della montagna Tosco-Emiliano romagnola", sottoscritto e repertoriato al PR/2016/516 del 7/12/2016;
Rigualificazione beni pubblici della costa	44,31	44,31	risorse regionali	delibera n. 1785 del 28ottobre 2019, concernente "L.R. 20/2018 - Approvazione programma contenente l'elenco dei progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana ammessi e finanziabili nonché delle domande escluse, in attuazione della propria deliberazione n. 869/2019
Valorizzazione delle aree di attrazione naturale e del patrimonio culturale (Asse 5 e 6)	74,80	74,80	POR FESR	DGR 2176/2015
Totale	132,15	132,15		
DATA VALLEY				
INTERVENTI	IMPORTI PREVISTI AL 30/06/2020 (MLN EURO)	IMPORTI PREVISTI AD OGGI (MLN EURO)	FONTE FINANZIAMENTO	ATTI DI RIFERIMENTO
Tecnopolo di Bologna – Lottò B Data Center ECMWF	55,00	62,60	risorse regionali risorse statali POR FESR	DGR 1352/2019; DGR 1483/2019; DGR1899/2019; DGR 571/20; DGR 829/20; DGR 1039/20
Completamento Tecnopolo di Bologna (aree esterne e pozzi)	10,00	10,16	risorse regionali	DGR 571/20; DGR 829/20; DGR 1039/20; DGR 1273/2020
Tecnopolo di Bologna – Lottò A	57,00	62,67	risorse regionali	DGR 2150/2015;DGR 571/20; DGR 829/20; DGR 1039/20
Centro di ricerca internazionale Centro meteo	40,00	45,00	risorse statali + POR FESR	decreto rilancio; DGR 710/20; DGR 1218/20
Totale	162,00	180,43		

INVESTIMENTI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE				
INTERVENTI	IMPORTI PREVISTI AL 30/06/2020 (MLN EURO)	IMPORTI PREVISTI AD OGGI (MLN EURO)	SOURCE FINANZIAMENTO	ATTI DI RIFERIMENTO
Investimenti delle imprese in ambito turistico e alberghiero	95,57	95,57	Legge Regionale Cassa depositi e prestiti	Legge Regionale L.R. 25/2018 art. 6 - EURECA Turismo DGR 513/2019
Investimenti per il riavvio delle attività in ambito alberghiero, della ristorazione, dei pubblici esercizi	3,00	6,50	risorse regionali	DGR 391/2020
Contributi finalizzati imprese centri storici area sisma	60,00	60,00	risorse del Commissario Straordinario	Ordinanza del commissario 2 e 3 del 2019
Investimenti a favore del settore del commercio	12,06	12,06	POR FESR	DGR 2255/2019
Ricerca e innovazione delle imprese	108,21	128,61	POR FESR, risorse regionali, art. 12, DL 74/2012, Delibera CPE 26/2003	DGR 31/2016, DGR 1061/2017, DGR 268/219
Investimenti delle imprese montagna e artigianato	18,00	18,00	POR FESR risorse regionali	DGR 2350/2019 - Bandi che prevedono una premialità per la montagna: DGR 670/2018, DGR 368/2019, DGR 437/208, DGR 586/2019, DGR 921/2019, DGR 1254/2019, DGR 2225/2019
Accordi di innovazione	208,60	228,20	accordi di innovazione e accordi di programma con il Governo (risorse statali e cofinanziamento regionale)	DGR 710/2018, DGR 1815/2108, DGR 210/2019, DGR 253/2019, DGR 251/2019, DGR 127/2019, DGR 2101/2019, DGR 2108/2019, DGR 2110/2019, DGR 76/2020, PG2020/0359407, PG/2019/0361810, PG/20190576102, PG/0768773, PG/2019/0096536
Totale	505,44	548,94		
RISORSE PER STRUMENTI FINANZIARI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE				
INTERVENTI	IMPORTI PREVISTI AL 30/06/2020 (MLN EURO)	IMPORTI PREVISTI AD OGGI (MLN EURO)	SOURCE FINANZIAMENTO	ATTI DI RIFERIMENTO
FONDO SPECIAL-ER (Sezione regionale fondo garanzia PMI)	445,08	445,08	risorse nazionali	DGR 1928/2017
FONDO EURECA (inv. prod.)	126,79	126,79	risorse regionali e Cassa Depositi e Prestiti	DGR 1981/2017
FONDO STARTER	20,78	34,57	risorse regionali	DGR 791/2016
FONDO ENERGIA	105,08	69,86	risorse regionali	DGR 791/2016
FONDO MITIGAZIONE RISCHIO CREDITO	153,53	153,53		DGR 1364/2014
FONDCOOPER	143,00	143,00		Legge 49/1985; dgr 1001/2002
FONDO LIQUIDITA' COVID 19		140,00	risorse regionali	DGR 225/2020
Totale	994,26	1.112,83		

AMBIENTE			
INTERVENTI	IMPORTI PREVISTI AL 30/06/2020 (MLN EURO)	IMPORTI PREVISTI AD OGGI (MLN EURO)	FONTE FINANZIAMENTO
Difesa del suolo	523,00	523,00	Risorse statali, regionali e di protezione civile
		15,00	
		7,90	
		13,30	
Nuovi interventi AdP			
Sistema idrico integrato	30,00		Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2019
Interventi rimozione amianto	8,79	8,79	Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020
Completamento bonifica sito nazionale di Fidenza		7,84	Risorse statali e regionali
Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell'Emilia-Romagna		1,58	Risorse regionali
Stranica: finanziamento di interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici pubblici strategici e rilevanti		9,70	
Finanziamento di interventi per lo sviluppo delle zone montane		12,97	
Finanziamento di piccole opere e attività di riassetto idrogeologico		0,24	
Finanziamento di interventi speciali per la montagna		0,96	
Mantenimento straordinaria del patrimonio forestale		0,76	
Finanziamento di interventi di salvaguardia nel complesso vallivo di Comacchio		2,11	
Interventi per il recupero delle risorse ambientali del comparto Valli di Comacchio		0,22	
Investimenti connessi alle funzioni di vigilanza ecologica		0,40	
Bando "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi calamità naturali ed eventi catastrofici" - operazione 8.4.01		3,00	
Totale	561,79	637,77	
RIGENERAZIONE URBANA, AREE INTERNE E INTERVENTI TERRITORIALI PER LO SVILUPPO INTEGRATO DEGLI AMBIENTI LOCALI (L.R.N.5/2018)			
INTERVENTI	IMPORTI PREVISTI AL 30/06/2020 (MLN EURO)	IMPORTI PREVISTI AD OGGI (MLN EURO)	FONTE FINANZIAMENTO
Rigenerazione urbana:			
BANDO RIGENERAZIONE URBANA 2018 - CONTRATTI DI RIGENERAZIONE URBANA	93,00		PNEA - Totale importo investimenti attivati: 6,62 mln RER - - Totale importo investimenti attivati: 6,99 mln 98,37 FSC - - Totale importo investimenti attivati: DGR 1042/2019 e DGR 940/2020. Le risorse non transitano sul bilancio regionale. 71,69 mln.
PRU			CDP - - Totale importo investimenti attivati: 13,07 mln PRU, CDQU, PRUACS, PIPERS, CONCONSI, PREMIALITA', ACCORDI ERS
Investimenti aree interne	68,17	55,91	Risorse Legge stabilità, FEASR
Programmi di azione locale LR 5/2018	5,36	25,36	RISORSE BILANCIO REGIONALE
Totale	166,53	179,64	

500

AGRICOLTURA				ATTI DI RIFERIMENTO
INTERVENTI	IMPORTI PREVISTI AL 30/06/2020 (MLN EURO)	IMPORTI PREVISTI AD OGGI (MLN EURO)	SOURCE FINANZIAMENTO	
Interventi sul sistema delle bonifiche	140,00	140,00	Risorse comunitarie statali e regionali	Programma LIFE UE: L. 208/2015 art. 1 c. 421; MIPAAF fondo investimenti; LR 42/84 programmazione art. 26; LR 42/84 - investimenti art. 13, LR 7/2012 investimenti bonifica montana art. 3
		5,00		mezzi regionali DGR 603_2020
		1,80		Interventi di modesto importo eseguiti a seguito dichiarazione somma urgenza
Interventi per emergenza Covid:				
Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniaca - 4.1.04			Programma Regionale di sviluppo rurale -	delibera Giunta regionale n. 1219 - Presa d'atto approvazione modifiche PSR - versione 10.1
Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali, avversità climatiche - 5.1.01			Programma Regionale di sviluppo rurale -	delibera Giunta regionale n. 1219 - Presa d'atto approvazione modifiche PSR - versione 10.2
Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze derivanti da avversità biotiche - 5.1.03	17,80		Programma Regionale di sviluppo rurale -	delibera Giunta regionale n. 1219 - Presa d'atto approvazione modifiche PSR - versione 10.3
Prevenzione danni da gelate primaverili - 5.1.04			Programma Regionale di sviluppo rurale -	delibera Giunta regionale n. 1219 - Presa d'atto approvazione modifiche PSR - versione 10.4
Progetti di Filiera - 4.1.01 - Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema 4.2.01 - Investimenti rivolti ad imprese agroindustriali in approccio individuale e di sistema		17,84	Programma Regionale di sviluppo rurale -	
			Fondi che non transitano da bilancio	
Interventi sulle strutture irrigue dei consorzi di bonifica	235,00	235,00	Risorse statali e regionali	PSRN; Piano straordinario invasi e risorse idriche; Piano Nazionale Infrastrutture Idriche; Fondi FSC: art. 1 c. 340 LF 2018; Infrastrutture strategiche MEF; PSR; LR 42/84 - realizzazione e funzionalizzazione invasi as uso irriguo
Totale	392,80	413,50		

INFRASTRUTTURE VIARIE			
INTERVENTI	IMPORTI PREVISTI AL 30/06/2020 (MLN EURO)	IMPORTI PREVISTI AD OGGI (MLN EURO)	ATTI DI RIFINIMENTO
Nuova rotonda su SS. 16 in Comune di S. Giovanni in Marignano (RN)	0,62	0,62	FSC - Piano Operativo Infrastrutture 2014-2020 Non transiano dal Bilancio regionale
Completamento viabilità di via Brenta in Comune di S. Giovanni in Marignano (RN)	0,88	0,88	FSC - Piano Operativo Infrastrutture 2014-2020 Non transiano dal Bilancio regionale
1° e 2° lotto della Nuova Via Emilia tra Forlì tangenziale e Cesena secante con attraversamento dei Comuni di Forlimpopoli e Bertinoro	7,00	7,00	FSC - Piano Operativo Infrastrutture 2014-2020 Non transiano dal Bilancio regionale
Interventi funzionali all'accesso nord all'Interporto di Bologna	2,00	2,00	FSC - Piano Operativo Infrastrutture 2014-2020 Non transiano dal Bilancio regionale
Allargamento della via Bondanello in Comune di Castel Maggiore (BO)	1,00	1,00	FSC - Piano Operativo Infrastrutture 2014-2020 Non transiano dal Bilancio regionale
Interventi in Comune di Rimini finalizzati al miglioramento dei flussi di transito su infrastrutture statali e provinciali	10,70	10,70	FSC Piano Operativo Infrastrutture 2014-2020 + Comune Non transiano dal Bilancio regionale
Collegamento SS9 località S. Giovanni in Campo- casello A14 Valle del Rubicone	9,00	9,00	FSC Piano Operativo Infrastrutture 2014-2020 + Privati Non transiano dal Bilancio regionale
Rifunionalizzazione e messa in sicurezza della strada provinciale 513R nel tratto ricadente in Comune di Vetto al km 41+600 - 1° lotto (RE)	0,60	0,60	FSC Piano Operativo Infrastrutture 2014-2020 + Provincia Non transiano dal Bilancio regionale
Tangenziale di Fogliano (RE) - SP467R	10,00	10,00	FSC Piano Operativo Infrastrutture 2014-2020 + Comune Reggio Emilia Non transiano dal Bilancio regionale
SP467R (MO) Pedomontana- 4° stralcio 3° lotto - tratto B: SP17- via Gualinga	4,00	4,00	FSC - Piano Operativo Infrastrutture 2014-2020 Non transiano dal Bilancio regionale
SP467RMO Pedomontana- 4° stralcio 4° lotto: via Gualinga - via Montanara	7,85	7,85	FSC - Piano Operativo Infrastrutture 2014-2020 Non transiano dal Bilancio regionale
IV stralcio nuova viabilità Sud di Fidenza per il collegamento casello A1 - SS9 Via Emilia - ospedale di Vailo - Salsomaggiore	2,00	2,00	FSC Piano Operativo Infrastrutture 2014-2020+ Comune Non transiano dal Bilancio regionale
Nuovo collegamento SP 5 - zuccherificio Co.Pro.B. in comune di Minerbio e rotonde su via Ronchi	2,00	2,00	FSC - Piano Operativo Infrastrutture 2014-2020 Non transiano dal Bilancio regionale

Riqualificazione ponte sul fiume Taro nei comuni di Parma, Noceto e Fontevivo	2,00	2,00	2000 + Comuni	FSC Piano Operativo Infrastrutture 2014-	Non transiano dal Bilancio regionale
SP72 PR Parma-Mezzani "Via Burtin" interventi di riqualificazione e messa in sicurezza	3,00	3,00	2020	FSC - Piano Operativo Infrastrutture 2014-	Non transiano dal Bilancio regionale
SS 16 - Messa in sicurezza SS16 in corrispondenza dell'attraversamento del centro abitato di Ronchi	5,27	5,27	2020	FSC - Piano Operativo Infrastrutture 2014-	Non transiano dal Bilancio regionale
Messa in sicurezza SP 18 Padolese con realizzazione di sottopasso ciclopedonale	0,40	0,40	2020	FSC Piano Operativo Infrastrutture 2014-	Non transiano dal Bilancio regionale
Linea Casati Bologna-Ravenna - Soppressione PE in Comune di Bagnacavallo	12,90	12,90	2020 + 887 Piano Soppressione PVI + Comune	FSC Piano Operativo Infrastrutture 2014-	Non transiano dal Bilancio regionale
SP n. 5886 del Due Ponti. Variante su nuova sede per l'eliminazione di passaggi a livello in comune di Villanova sull'Arda	5,10	5,10	2020 + 887 Piano Soppressione PVI + Comune	FSC Piano Operativo Infrastrutture 2014-	Non transiano dal Bilancio regionale
Strada Provinciale n. 587R di Cortemaggiore. Retifica del tracciato tra le progressive km 4+200 e km 4+600	1,00	1,00	Provincia	FSC Piano Operativo Infrastrutture 2014-	Non transiano dal Bilancio regionale
Manutenzione straordinaria del ponte sul rio torrente Traciano	0,50	0,50	Provincia Stato	FSC Piano Operativo Infrastrutture 2014-	Non transiano dal Bilancio regionale
Ridimensionamento e messa in sicurezza con eliminazione punti critici lungo la ex SS 502 Bridgettine (2° lotto)	2,07	2,07	Regione Emilia-Romagna UR 3/1999 art. 167 c. 2 lett. A (programma triennale)	GR 2093/2004 - Impiego con DD n.16918/2005	Non transiano dal Bilancio regionale
Modo di Raggiungo in variante alla SP 65 della Fata il torto	31,00	31,00	2020 (accordo di Programma C41a Metropolitano)	Non transiano dal Bilancio regionale	Non transiano dal Bilancio regionale
realizzazione del lotto 2 bis dell'Asse stradale lungo Seneca	11,83	11,83	UR 3/1999 art. 167 c. 2 lett. B (cofinanziamenti di Comune di Castenaso + FIA L4.1 + Comune di Bologna + Regione Emilia Romagna)	GR 680/2008 Impiego con DD n.11050/2008	Non transiano dal Bilancio regionale
Manutenzione straordinaria strade provinciali - finanziamento regionale	4,96	4,96	Regione Emilia-Romagna UR 3/1999 art. 167 c. 2 lett. B		
Interventi di ripristino o consolidamento di opere d'arte resisi necessari per evitare limitazioni alla circolazione lungo la rete provinciale	1,50	1,50	UR 3/1999 art. 167 c. 2 lett. C bis (finanziamento Regione Emilia Romagna)		
SP73 PC Manutenzione straordinaria del Manufatto al km 0+200	0,20	0,20	UR 3/1999 art. 167 c. 2 lett. C bis (cofinanziamenti di Regione Emilia Romagna + Provincia)	GR 2024/2019	
SP 109 PR di Fondovalle 24 ore Messa in sicurezza Ponte sul torrente Uffardella al km 2+800	0,18	0,18	UR 3/1999 art. 167 c. 2 lett. C bis (finanziamento Regione Emilia Romagna)		
SP 51 BR Messa in sicurezza Ponte al km 55+700	0,21	0,21	UR 3/1999 art. 167 c. 2 lett. C bis (cofinanziamenti di Regione Emilia Romagna + Provincia)		
SP54 MO Ripristino della sicurezza Ponte Forso Macchiarella al km 4+500	0,15	0,15	UR 3/1999 art. 167 c. 2 lett. C bis (finanziamento Regione Emilia-Romagna)		
SP 57 MO Ripristino e consolidamento della via muraria Ponte Rio Muro al km 1+990	0,13	0,13	UR 3/1999 art. 167 c. 2 lett. C bis (finanziamento Regione Emilia Romagna)		
SP 58 FE Intervento di ricostruzione attraversamento del canale Giove al km 4+085	0,19	0,19	UR 3/1999 art. 167 c. 2 lett. C bis (cofinanziamenti di Regione Emilia Romagna + Provincia)		
SP 25 BR Intervento di manutenzione straordinaria del Ponte sul fiume Senio al km 16 +970	0,18	0,18	UR 3/1999 art. 167 c. 2 lett. C bis (finanziamento Regione Emilia-Romagna)		
SP 19 PC Lavori di consolidamento e messa in sicurezza Ponte al km 2+500	0,25	0,25	UR 3/1999 art. 167 c. 2 lett. C bis (cofinanziamento Regione Emilia Romagna + Provincia)		
SP 22 PR Restaurazione ponti al km 3+650 ed al km 4+500	0,20	0,20	UR 3/1999 art. 167 c. 2 lett. C bis (cofinanziamento Regione Emilia Romagna + Provincia)		
Manutenzione straordinaria ponte sul torrente Enza tra Montebello (RI) e Montechiario (PR)	1,00	1,00	Provincia c/o Stato	DMA1/2020 Non transiano dal Bilancio regionale	
Manutenzione straordinaria nuovo ponte Nucleo - sottopasso via Mantova di Bagnasco	0,42	0,42	Provincia c/o Stato	DMA1/2020 Non transiano dal Bilancio regionale	
Manutenzione straordinaria ponte sul fiume Po tra Guastalla (RE) e Dosole (MN)	6,50	6,50	Provincia c/o Stato	DMA1/2020 Non transiano dal Bilancio regionale	

Manutenzione straordinaria ponte sul torrente Enza tra Montecchio (RE) e Montebianco (PR)	1,30	1,30	Provincia e/o Stato	DM1/2020 Non transiano dal Bilancio regionale
Manutenzione straordinaria ponte sul Po Giuseppe Verdi	20,00	20,00	Provincia e/o Stato	DM1/2020 Non transiano dal Bilancio regionale
Nuova costruzione ponte sul rio Mozzola	3,50	3,50	Provincia e/o Stato	DM1/2020 Non transiano dal Bilancio regionale
Manutenzione straordinaria ponte sul rio di Carvigo	0,40	0,40	Provincia e/o Stato	DM1/2020 Non transiano dal Bilancio regionale
Manutenzione straordinaria ponte sul torrente Treshano	0,50	0,50	Provincia e/o Stato	DM1/2020 Non transiano dal Bilancio regionale
Manutenzione straordinaria Ponte Dosio Guastalla	3,79	3,79	Provincia e/o Stato	DM1/2020 Non transiano dal Bilancio regionale
Manutenzione straordinaria Ponte Castelvetro Piacentino	7,57	7,57	Provincia e/o Stato	DM1/2020 Non transiano dal Bilancio regionale
Interventi urgenti di messa in sicurezza di alcuni tratti della S.P. n.8 "Santagatese- 1° lotto	0,23	0,23	IR 3/1999 art. 167 bis c. 4 bis (cofinanziamento Regione Emilia Romagna + Privati)	GR 217/2020
realizzazione intercommessione della A14dr con la S.P. 253R San Vitale nel comune di Bagnacavallo in località Borgo Stechi	5,80	5,80	(cofinanziamento Regione Emilia Romagna + Provincia + Privati)	GR 1879/2017 - DD 4270/2019 - DD4348/2020
SS12 Tangenziale Mirandola il lotto I stralcio	10,00	10,00	Stato	Contratto di Programma ANAS 2016-2020 Non transiano dal Bilancio regionale
SS727 bis Tangenziale di Forlì III lotto	102,61	102,61	Stato	Contratto di Programma ANAS 2016-2020 Non transiano dal Bilancio regionale
SS9 Variante di Castel Bolognese	61,87	61,87	Stato	Contratto di Programma ANAS 2016-2020 Non transiano dal Bilancio regionale
Manutenzione programmata: SS 3bis (E45) galleria Lago di Quarto	36,90	36,90	Stato	Contratto di Programma ANAS 2016-2020 Non transiano dal Bilancio regionale
Manutenzione programmata: SS16 tangenziale di Ravenna adeguamento piattaforma e opere d'arte (suddiviso in 4 stralci funzionali)	68,00	68,00	Stato	Contratto di Programma ANAS 2016-2020 Non transiano dal Bilancio regionale
Nodo stradale di Casalecchio stralcio stradale nord	155,60	155,60	Stato	Contratto di Programma ANAS 2016-2020 Non transiano dal Bilancio regionale
Tangenziale di Reggio Emilia	190,80	190,80	Stato	Contratto di Programma ANAS 2016-2020 Non transiano dal Bilancio regionale
Interventi di razionalizzazione ed adeguamento delle intersezioni a raso lungo la S.S. 309 "Romae" - I Stralcio dal Km. 24+300 al Km. 52+800	4,80	4,80	Stato	Contratto di Programma ANAS 2016-2020 Non transiano dal Bilancio regionale
Interventi di razionalizzazione ed adeguamento delle intersezioni a raso lungo la S.S. 309 "Romae" - II Stralcio	4,50	4,50	Stato	Contratto di Programma ANAS 2016-2020 Non transiano dal Bilancio regionale

SS72 Messa in sicurezza Rimini - S. Marino	14,00	14,00	Stato	Contratto di Programma ANAS 2015-2020 Non transistano dal Bilancio regionale
SS57 ammodernamento Classe - porto di Ravenna (1° stralcio)	20,00	20,00	Stato	Contratto di programma ANAS 2015-2020 (finanziamento FSC Piano Operativo Infrastrutture 2014-2020) Non transistano dal Bilancio regionale
SS16 Variante di Argenta II lotto	106,80	106,80	Stato	Contratto di Programma ANAS 2015-2020 Non transistano dal Bilancio regionale
SS 9 - Variante all'abitato di Santa Giustina in comune di Rimini	11,18	11,18	Stato	Contratto di programma ANAS 2015-2020 (finanziamento FSC Piano Operativo Infrastrutture 2014-2020) Non transistano dal Bilancio regionale
SS45 - Ammodernamento Rio Cenucca - Rivergaro (1° lotto)	60,00	60,00	Stato	Contratto di programma ANAS 2015-2020 (finanziamento FSC Piano Operativo Infrastrutture 2014-2020) Non transistano dal Bilancio regionale
SS62 Ammodernamento Parma - Collecchio	13,20	13,20	Stato	Contratto di Programma ANAS 2015-2020 Non transistano dal Bilancio regionale
complanare sud di Modena	52,00	52,00	ASPI	Convenzione Unica ASP/ MIT Non transistano dal Bilancio regionale
tangenziale di San Cesario sul Panaro	25,60	25,60	ASPI	Convenzione Unica ASP/ MIT Non transistano dal Bilancio regionale
Opere commesse alla III corsia della A14 tra Rimini nord e Cattolica	25,00	25,00	ASPI	Convenzione Unica ASP/ MIT Non transistano dal Bilancio regionale
Opere PREVAM commesse alla variante di Valico	80,00	80,00	ASPI	Convenzione Unica ASP/ MIT Non transistano dal Bilancio regionale
Passante di Bologna	594,75	594,75	ASPI	Convenzione Unica ASP/ MIT Non transistano dal Bilancio regionale
Asse lungo Savena II lotto	26,80	26,80	ASPI	Convenzione Unica ASP/ MIT Non transistano dal Bilancio regionale
Tangenziale di Noceto in variante alla SP 357	13,45	13,45	SALT - Ramo AutoCisa	Convenzione AutoCisa/ MIT Non transistano dal Bilancio regionale
Bretella autostradale Campogalliano - Sassuolo	514,00	514,00	AutoCS	Convenzione AutoCS/ MIT Non transistano dal Bilancio regionale
Realizzazione 3° corsia A22	350,00	350,00	nuovo concessionario A22	Nuova Convenzione Autobrennero/ MIT Non transistano dal Bilancio regionale
Autostrada Regionale Cipadana	1.308,00	1.308,00	fondi regionali	Delibera GR n.1765/2010 Convenzione ARC/ RER Impegno della somma di 179.700 con DD n.19105/2015
IV corsia A14 tratto Bologna diramazione Ravenna	330,00	330,00	ASPI	Atto aggiuntivo alla convenzione ASP/ MIT Non transistano dal Bilancio regionale
Complanare nord fra Ponte Rizzoli e San Lazzaro di Savena e caselli di Ponte Rizzoli	83,00	83,00	ASPI	Atto aggiuntivo alla convenzione ASP/ MIT Non transistano dal Bilancio regionale
III corsia A13 tratto Bologna Arcoveggio - Ferrara sud	492,00	492,00	ASPI	Atto aggiuntivo alla convenzione ASP/ MIT Non transistano dal Bilancio regionale
Lavori di adeguamento a V classe per la regolazione a corrente libera dell'alveo di magra del fiume Po a valle di Foce Minco	15,00	15,00	fondi statali L. 413/98	Atto aggiuntivo alla convenzione ASP/ MIT Non transistano dal Bilancio regionale
Riqualificazione a V classe dell'idrovia ferrarese - Lotto 2 stralcio 3 - Realizzazione del ponte Madonna a Migliarino	2,71	2,71	fondi statali L. 413/98	Atto aggiuntivo alla convenzione ASP/ MIT Non transistano dal Bilancio regionale
Riqualificazione a V classe dell'idrovia ferrarese - Lotto 1 stralcio 1 - Demolizione e ricostruzione del ponte Bardella sul canale Boicelli	5,00	5,00	CEE	Atto aggiuntivo alla convenzione ASP/ MIT Non transistano dal Bilancio regionale
Riqualificazione a V classe dell'idrovia ferrarese - completamento del lotto 2 stralcio 1 finali di Rero	15,00	15,00	fondi statali L. 413/98	Atto aggiuntivo alla convenzione ASP/ MIT Non transistano dal Bilancio regionale
Riqualificazione a V classe dell'idrovia ferrarese - Lotto 1 stralcio 2 - dragaggio del Po di Volano dall'Inle del Boicelli fino alla darsena San Paolo compresa e la messa in sicurezza delle sponde	20,00	20,00	fondi statali L. 413/98	Atto aggiuntivo alla convenzione ASP/ MIT Non transistano dal Bilancio regionale
Riqualificazione a V classe dell'idrovia ferrarese - Lotto 3 - realizzazione diga a mare per la messa in sicurezza dell'imboccatura del porto canale di Portogrubbi	5,00	7,00	fondi statali L. 413/98	Atto aggiuntivo alla convenzione ASP/ MIT Non transistano dal Bilancio regionale
Hub portuale di Ravenna - Approfondimento Canali Candiano e Baitone, adeguamento banchine operative esistenti, nuovo Terminal in Penisola Trattatoi e riutilizzo del materiale estratto in attuazione al P.R.P. vigente 2007	235,00	235,00	Fondi statali, fondi Autorità di Sistema Portuale e cofinanziamento UE fondi CEE	Atto aggiuntivo alla convenzione ASP/ MIT Non transistano dal Bilancio regionale
Infrastrutture ferroviarie retroportuali per il miglioramento dell'accessibilità ferroviaria all'Hub portuale di Ravenna : sottopasso canale Molinetto e adeguamento sagoma PC80 canalizza Teodorico	18,00	20,00	RFI e fondi AdSP	Atto aggiuntivo alla convenzione ASP/ MIT Non transistano dal Bilancio regionale
Hub portuale di Ravenna interventi per il nodo ferroviario merci del porto, adeguamento e potenziamento dello scalo in sinistra Candiano	22,00	22,00	RFI	Atto aggiuntivo alla convenzione ASP/ MIT Non transistano dal Bilancio regionale
Hub portuale di Ravenna interventi per il nodo ferroviario merci del porto, potenziamento dello scalo arrivi e partenze nella dorsale destra canale Candiano, allungamento ed elettrificazione della dorsale	45,00	27,00	RFI	Atto aggiuntivo alla convenzione ASP/ MIT Non transistano dal Bilancio regionale
Aeroporto di Parma interventi sulle infrastrutture - Fase 1 e 2	20,85	20,85	FSC Piano Operativo Infrastrutture 2014-2020 + Privato	Atto aggiuntivo alla convenzione ASP/ MIT Non transistano dal Bilancio regionale
Totale	5.348,80	5.356,30		

FERROVIE E TRASPORTO PUBBLICO			
INTERVENTI	IMPORTI PREVISTI AL 30/06/2020 (MILN EURO)	IMPORTI PREVISTI AD OGGI (MILN EURO)	FONTE FINANZIAMENTO
ATTI DI RIFERIMENTO			
Interventi sul sistema ferroviario			risorse regionali
Completamento elettrificazione linea ferroviaria Reggio Emilia - Guastalla	8,00	8,00	risorse regionali
Completamento elettrificazione linea ferroviaria Sassuolo - Reggio Emilia	10,90	10,80	80% FSC, + risorse regionali
Elettrificazione linea ferroviaria Reggio Emilia - Clano d'Enza	12,00	12,00	risorse regionali
Implementazione ACC della stazione di Guastalla in recepimento della disposizione Ansf 9956/2016.	4,55	4,55	risorse regionali
Rilascio copertura e miglioramento sintonico del fabbricato viaggiatori della stazione di Bagnolo (RE), linea ferroviaria Reggio Emilia - Guastalla.	0,25	0,25	risorse regionali
Prolungamento del sottopassaggio della stazione centrale di Reggio Emilia. Realizzazione impianto di risalita.	0,35	0,35	risorse regionali
Chiusura p.l. via Franchetti a Bibbiano (RE), linea ferroviaria Reggio Emilia - Clano d'Enza. (Accordo non ancora firmato)	4,00	4,00	risorse regionali
Rilascio ponte Bassetta a Cavriago	2,50	2,50	risorse regionali
Interamento tratto urbano a Bologna LINEA Bologna Portomaggiore (progetto RMBO)	57,37	57,37	risorse regionali
Interamento tratto urbano ferrara connessione linea ferrara pavenna con ferrara suzara	65,00	65,00	FSC (parte di un finanziamento di 50 mln)
SCMT completamento rete regionale	20,00	20,00	
Totale	184,82	184,82	
Interventi con finanziamento regionale da programmare nel triennio rete regionale			risorse regionali
Ferrovia Modena Sassuolo eliminazione PL via Parni	3,00	3,00	risorse regionali
Ferrovia Modena Sassuolo eliminazione PL 28 a Formigne	7,00	7,00	risorse regionali
Ferrovia Parma-Suzzara Ferrara elettrificazione tratta Parma Poggio Rusco	40,00	40,00	risorse regionali
Soppressione PP.LL. Via Tiepolo a Zola Predosa (3,5 mln) e Via per Castelfranco a Bazzano (6,5 mln)	10,00	10,00	
Totale	60,00	60,00	
Interventi con prossimi finanziamenti MIT rete regionale			
Soppressione PL vari	12,00	12,00	MIT programma pluriennale
Interventi rete regionale			
Linea Bologna-Portomaggiore 4) Risanamento tratto Budrio-Mezzole e opere sostitutive per soppressione PL (6 mln)	6,00	6,00	risorse regionali
Linea Parma-Suzzara 6) Soppressione PP.LL. linea Parma-Suzzara (3 mln)	3,00	3,00	1,5 mln FSC + finanziamento comune di Sorbolo
Linea Parma-Suzzara 7) Soppressione in Stazione a Guastalla, soppressione PL e adeguamento PMR (2,5 mln)	2,50	2,50	risorse regionali
Linea Modena-Sassuolo9) Soppressione PL Via Morante a Modena, con sottopasso (8 mln)	8,00	8,00	risorse regionali
Linee varie 13) Upgrade tecnologico linee regionali (15 mln)	12,00	12,00	FSC (parte di un finanziamento di 50 mln)
Linee varie 14) Upgrade tecnologico linee regionali (15 mln)	15,00	15,00	risorse regionali
Linee varie15) Soppressione n° 3 PP.LL. in Comune di Reggio Emilia (1mln)	1,00	1,00	risorse regionali
Totale	47,50	47,50	
Interventi sulla rete nazionale (RFI)			
Potenziamento infrastruttura ferroviaria presso il Porto di Ravenna; Potenziamento linea Pontremolese; raddoppio tratta Parma Vicoforte; adeguamento stazione di Parma	500,00	500,00	difondi statali diretti a RFI
Investimenti per rinnovo parco rotabile ferroviario			
Acquisto 6 elettrotreni "ROCK" a 6 casse	47,00	47,00	DM 408/2017 MIT con anche cofinanziamento operatore di trasporto
Acquisto 3 elettrotreni	15,00	15,00	
Totale	47,00	62,00	
Investimenti trasporto pubblico locale			

Investimenti per rinnovo parco autobus del trasporto pubblico locale	271,00	271,00	DCRM 28/11/2018 - FONDI PER TPL - RISORSE MINISTERO AMBIENTE; FONDO art.1, comma 140, L.232/2016 – RISORSE MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI, Piano Nazionale per la mobilità sostenibile, MIT risorse destinate alle città	
<i>Interventi per la mobilità ciclistica</i>				
Ciclovia VENTO, 1° lotto prioritario	2,00	2,00	Finanziamento MIT per ciclovie Sistema Nazionale Ciclovie Turistiche	
Ciclovia del SOLE, 1° lotto prioritario	7,00	7,00	Finanziamento MIT per ciclovie Sistema Nazionale Ciclovie Turistiche	
Totale	9,00	9,00		
Totale	1.131,32	1.146,32		

CASA				
INTERVENTI	IMPORTI PREVISTI AL 30/06/2020 (MLN EURO)	IMPORTI PREVISTI AD OGGI (MLN EURO)	SOURCE FINANZIAMENTO	ATTI DI RIFERIMENTO
Housing sociale	5,00	5,00	Programma per incentivare il recupero e la riedificazione delle aree montane, attraverso contributi a giovani coppie per il recupero degli immobili	Scorimento graduatorie Bando Housing Sociale (DGR 1718/2019) GR scorimento graduatoria n. 628 del 08/06/2020 - DD concessione 14775 del 1/9/2020
Programma Montagna		10,00	Programma Recupero Straordinario Alloggi ERP - Al 30/06/2020 attivata prima fase del programma per complessivi 10 mln. Ulteriori 15 mln. circa del programma potranno essere recuperati da avanzo vincolato, la quota restante è da finanziare con nuove risorse statali o regionali	Bando approvato con DGR 465 del 11/5/2020
Recupero alloggi Erp	60,00	50,00		Programma approvato con D.A.L. n. 22 del 29/7/2020 - Bando approvato con DGR 1019 del 3/8/2020 - DD concessione 15735 del 16/9/2020
			Programma ministeriale Delibera CIPE 127/2017 Manifestazione di interesse PIERIS. Al 30/06/2020 attivati interventi per 40,2 mln. (Quota statale più quota di cofinanziamento comunale). 65,00 La quota residua (circa 25 mln) dovrà essere attivata con ulteriori risorse statali o regionali, e cofinanziata con altre risorse comunali e private.	Scorimento graduatorie piano casa legge 80/2014 - lettera b - DD concessione n. 12912 del 24/7/2020 e DD 14871 del 2/9/2020 e ulteriore dd in corso di adozione
PIERIS: riqualificazione urbana attraverso ERS e ERP	65,00			
Totale	130,00	130,00		Programma ministeriale Delibera CIPE 127/2017, in attuazione con Bando PIERIS (DGR 478/2020). GR approvazione graduatoria n. 478 del 11/5/2020

Bibliografia

Confindustria, *Un cambio di paradigma per l'economia italiana: gli scenari di politica economica*, ottobre 2020

Elaborazioni Conti Pubblici Territoriali

Fondo Monetario Internazionale, <https://www.imf.org/external/index.htm>

Istat, *Nota mensile sull'andamento dell'economia italiana settembre 2020, ottobre 2020*

MEF, [Nota di aggiornamento al DEF 2020](#), deliberata dal Consiglio dei Ministri, 5 ottobre 2020

Prometeia, *Scenari economie locali previsioni*, ottobre 2020

Documento firmato digitalmente da Caravita Lorella

Registrazione del Tribunale di Bologna n. 4308 del 18 dicembre 1973 – Proprietario: Giunta regionale nella persona del
Presidente Stefano Bonaccini – Direttore responsabile: Giuseppe Pace – Responsabile Redazione: Lorella Caravita
